

Proprio nel giorno in cui il Parlamento vara la riforma delle forze dell'ordine il leader del Cocer crea scandalo

Carabinieri, il «golpe» del colonnello

Si dissociano il sindacato e il comando che destituisce immediatamente Pappalardo

L'Arma
Tra disagi e vecchi veleni

di Elvio Sarrocco

Il malessere che serpeggia tra i carabinieri, da sempre in prima fila nella sanguinosa lotta contro il crimine, ha partorito un «mostro»: un documento politico, un vero e proprio proclama contro i partiti, opera di un colonnello, ex deputato della Repubblica, oggi presidente del Cocer, il sindacato dei carabinieri. Nulla a che fare, quindi, con i vertici dell'Arma che lo hanno infatti sconfessato e respinto. E che certamente non è condiviso da tutte le strutture del Cocer alle quali era destinato. Ma, proprio per la sua gravità, questo manifesto politico ideato da chi è «uso ad obbedir tacendo» rappresenta un segnale d'allarme per le istituzioni.

• Segue a pagina 3



Già inviato un esposto alle procure militare e ordinaria. Unanime condanna dal mondo politico: «Documento gravissimo», «Attentato alla Costituzione»

ROMA Proprio nel giorno in cui il Parlamento vara finalmente la riforma delle forze dell'ordine che fa dei carabinieri la quarta forza armata dello Stato, un documento del colonnello Pappalardo, leader del Cocer (il sindacato dei carabinieri) scatena la bufera. «Noi e non i politici riformeremo il Paese» si afferma tra l'altro nel documento redatto da Pappalardo. Il Comando generale si dissocia immediatamente, solleva dall'incarico l'autore e manda il documento alla procura militare e a quella ordinaria. Ipo-

re, i carabinieri non dipenderanno più dall'Esercito ma dal ministero della Difesa, come Esercito, Aeronautica e Marina. Come forza militare autonoma vera e propria l'Arma avrà il vantaggio di godere di maggiori poteri e di avere carriere equiparate a quelle degli altri ufficiali. E l'unico cordone ombelicale che legherà ancora la «Benemerita» con il ministero dell'Interno riguarda solo la pubblica sicurezza che è appunto coordinata dal ministero dell'Interno, il quale in questa funzione dirige tutte le forze armate (273.894 uomini suddivisi tra polizia, carabinieri e Guardia di finanza).

• A pagina 3

Supertestimone porta un'agghiacciante verità sull'episodio di nonnismo che ha causato la morte di Emanuele Scieri l'agosto scorso in caserma a Pisa

«Il parà fu colpito, fatto cadere, lasciato morire»

ROMA Costretto a salire sulla scala, colpito con un pestone alla mano che provoca la caduta e vegliato dai «nonni» fino alla morte: così è stato ucciso Emanuele Scieri, secondo la testimonianza di un ex militare resa a RaiNews24 e che è stata fatta, secondo quanto afferma la testata, anche ai magistrati pisani.

«Emanuele Scieri - ha raccontato il supertestimone - fu costretto a salire sulla scala, dove uno dei «nonni» lo colpì con un pestone sulla mano.

Scieri perse il controllo e si schiantò sui tavoli che erano ammonticchiati sotto la torre».

A questo punto i «nonni» che avevano costretto il parà, il 16 agosto scorso, a salire sulla scala della caserma Gamerra di Pisa, perdono, secondo il testimone, «tutta la loro baldanza, si trovano di fronte un ragazzo boccheggiante che non è morto, che forse potrebbe essere salvato. Si rivolgono all'unica istanza a cui avrebbero potuto rivolgersi, un sottufficiale di giornata, un ufficiale di ispezione e si

trovano davanti ad un consiglio agghiacciante: l'unica possibilità per quei giovani di uscire apparentemente indenni, secondo gli interlocutori, era quella di vegliare lo Scieri finché non fosse morto». Secondo il procuratore militare di La Spezia Giovanni Ballo «si tratta di una testimonianza meditata e certamente interessante, compatibile, nella prima parte, con i referti medico-legali. Un'ipotesi ancora generica, ma sconvolgente».

• A pagina 4

Il Tribunale civile di Roma ha respinto il ricorso della procura Utero in affitto, sì all'intervento Preoccupati gli Ordini dei medici

ALL'INTERNO

MERCATI FINANZIARI

La new economy affonda in Borsa Buon esordio invece per e.Biscom

• A pagina 7

DEL PONTE A BELGRADO

Il Tribunale internazionale dell'Aia assimila la Slovenia alla Serbia

• A pagina 8

IN CRONACA

COMUNE

La Sanità va in Internet: si misura per telefono la pressione del sangue

CAMPI ELISI

Rubano cento milioni in gioielli dall'auto di un rappresentante

ROMA L'intervento di procreazione assistita su una coppia che non poteva avere figli si potrà fare: l'11.a sezione del Tribunale civile di Roma ha infatti respinto, dichiarandolo inammissibile, il reclamo con il quale la procura della capitale aveva chiesto l'annullamento dell'ordinanza che autorizzava il prof. Pasquale Bilotto ad inserire un ovulo fecondato della coppia nell'utero di una donna che aveva dato la sua disponibilità.

La Federazione nazionale degli Ordini dei medici è preoccupata per la situazione che si verrà a creare con questa decisione: «così si apre la strada alla liberalizzazione della maternità surrogata» afferma il presidente della Fnom, Aldo Pagni, secondo il quale con le decisioni dei giudici il ginecologo Pasquale Bilotto «è coperto dal punto di vista giuridico mentre non lo è dal punto di vista deontologico».

• A pagina 4

Da Milano a Napoli, da Trieste a Roma, all'Aquila, al Sud, generale osservanza della legge alla sua entrata in vigore

Poche multe, l'Italia ha messo il casco

Soddisfatto il ministro Bordon: «Ma i controlli rimangono intensivi»

SEMPLIFICAZIONI BUROCRATICHE



Arriva lo sportello unico per l'automobilista

ROMA Arriva lo sportello unico per l'automobilista: grazie ai collegamenti telematici tra Aci, Motorizzazione, e agenzie auto si punta a fornire entro due-tre mesi targhe, libretto e chiavi della macchina che si acquista. Anche per le reimmatricolazioni e i passaggi di proprietà dell'usato tempi e procedure più celeri. In estrema sintesi è quanto disposto ieri dal Consiglio dei ministri. Via al blocco delle tariffe Rc auto.

• A pagina 5

ROMA «Contrariamente ai luoghi comuni, gli italiani sono assolutamente un popolo disciplinato». Ieri mattina in tutte le città italiane, chi usa le due ruote ha indossato regolarmente il casco, pochissime infatti le contravvenzioni.

Lo ha detto il ministro dei Lavori pubblici Willer Bordon commentando i primi risultati del progetto integrato di comunicazione sull'uso del casco.

«Gli italiani - ha proseguito Bordon - sono saggi e intelligenti, in grado di comprendere senza essere multati ma, per chi insiste nella trasgressione, il ministero dell'Interno, i sindaci e le polizie municipali hanno promesso rigore». Secondo Bordon per chi non si adegua all'obbligo «non ci sarà nessun livello di tolleranza».

Da Milano a Napoli dunque, da Trieste a Roma, all'Aquila, al Sud, sostanzialmente buona l'osservanza della norma, poche le contravvenzioni evocate.

• A pagina 5 e in Cronaca

Alimenta
la tua curiosità
Oggi in edicola con
IL PICCOLO c'è
Alimentazione
l'inserto omaggio
per cucinare
e mangiare meglio.

IL PICCOLO

modello Nathalie di Flou
Vico Magistretti



Flou, la cultura del dormire

Flou
perizzi
via San Nicolò 32, Mazzini 31

Con l'anno prossimo basta «vacanze extra» per gli alunni. Le operazioni di voto cambieranno sede

Seggi elettorali, dalle scuole alle caserme



ROMA Non si voterà più nelle scuole. Dal 2001 i seggi elettorali saranno ospitati da uffici comunali e caserme. Dopo le polemiche sulla prossima maxi-vacanza di dodici giorni per le elezioni e per Pasqua, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro degli Interni e l'Anci hanno appunto deciso di spostare le cabine elettorali in altri edifici pubblici.

Quest'anno dunque sarà l'ultima volta che le ingombranti cabine elettorali ruberanno spazio a banchi, sedie e cattedre. I docenti più ottimisti sperano che già

dall'autunno, per la tornata elettorale amministrativa, la maggior parte delle scuole saranno esonerate dal trasformarsi in sedi elettorali. D'altronde, come ha sottolineato lo stesso ministro della Pubblica Istruzione, «non si può non garantire il diritto di alunni e studenti di usufruire di almeno 200 giorni di effettive lezioni previste dalla legge». Un diritto che la maxi-vacanza nelle quindici regioni in cui si svolgeranno le elezioni regionali, immediatamente seguite dalle ferie pasquali, di certo non garantisce.

• A pagina 4

nuovi ARRIVI
nuovi ORARI
lunedì pomeriggio aperto
venerdì e sabato no stop

Dimensione Sport

IL TUO NEGOZIO
È A TRIESTE
IN VIA MILANO 21

G. MAIANI

Il Senato approva quasi all'unanimità la riforma sui cosiddetti «collaboratori di giustizia». Adesso tocca alla Camera

Basta con i pentiti «di comodo»

Chi vorrà schierarsi con la legalità dovrà subire una «quarantena» in carcere

VERSO LE REGIONALI

Ancora fiacca la campagna elettorale

Veltroni sfotte le caramelle del Cavaliere. «Solo insulti» commentano da centrodestra

ROMA La campagna elettorale va avanti in tono minore, vivacizzata solo dai pungenti giudizi che i leader esprimono sui loro avversari. Veltroni prende ovviamente di mira Silvio Berlusconi. Lo accusa di aver preso della politica «le cose peggiori» e cita le «furbate» ed i «giochini» che sarebbero alla base del patto elettorale stretto con Bossi. Anche gli spot del Cavaliere sono criticati dal leader dei Ds perché sono «vuoti» e non si occupano di cose reali. Per non parlare dei consigli dati ai candidati, come quello, ricorda Veltroni, di portarsi sempre delle caramelle contro l'alto peso. «Questa immagine della politica», è la sua conclusione, «diventa persino grottesca».

ha fatto distribuire ai giornalisti che hanno assistito all'assemblea dei parlamentari del Centrosinistra una cartellina piena di fogli bianchi e con le foto del traghetto sul quale oggi parte Berlusconi.

Si riparla di riforma elettorale. A «Porta a Porta» Berlusconi si è detto favorevole alla proposta di elezione diretta del premier ed al modello elettorale regionale. La maggioranza ha intanto deciso di non presentarsi a una nuova proposta ma di procedere a colpi di emendamenti sul testo già presentato dai Popolari che punta ad estendere alla Camera il sistema elettorale in vigore al Senato.



Il leader Ds: benissimo confermare il risultato del '95. Legge elettorale, la maggioranza avanti a colpi di emendamenti

Sembra risolta, infine, la questione «Porta a Porta». Gianfranco Fini parteciperà alla puntata che prevede il confronto con Armando Cossutta. Dopo un primo annullamento della partecipazione del leader di An e di quello dei Comunisti italiani a Porta a Porta, c'è stata una lunga riunione in viale Mazzini alla quale hanno partecipato il presidente della Rai Roberto Zaccaria, il direttore generale Pierluigi Celli, il direttore delle tribune Angela Buttigione, il conduttore di Porta a Porta Bruno Vespa, il direttore di Raiuno a disorientare gli elettori del Centrosinistra ma anche a disaffezionare i cittadini alle istituzioni ed alle forze politiche. Veltroni, incalza il presidente del Ccd Pier Ferdinando Casini, insulta perché non sa fare altre cose visto che «il bilancio della sinistra è fallimentare».



«Porta a Porta», scoppia il caso Fini che minaccia azioni legali contro la Rai. Infine tutto risolto

La nostra forza, gli ha replicato il capogruppo dei Ds alla Camera Fabio Mussi, sta nel programma dell'«Ulivo Nuovo centrosinistra», il nuovo nome della coalizione. Il programma del Polo, invece, secondo Mussi è «vuoto». E per dimostrarlo

pazione del leader di An e di quello dei Comunisti italiani a Porta a Porta, c'è stata una lunga riunione in viale Mazzini alla quale hanno partecipato il presidente della Rai Roberto Zaccaria, il direttore generale Pierluigi Celli, il direttore delle tribune Angela Buttigione, il conduttore di Porta a Porta Bruno Vespa, il direttore di Raiuno a disorientare gli elettori del Centrosinistra ma anche a disaffezionare i cittadini alle istituzioni ed alle forze politiche. Veltroni, incalza il presidente del Ccd Pier Ferdinando Casini, insulta perché non sa fare altre cose visto che «il bilancio della sinistra è fallimentare».

Agostino Sacca, il direttore delle relazioni esterne Pierluigi Malesani. E' stato deciso di realizzare una nuova serie di confronti tra i leader dei vari gruppi politici secondo un nuovo calendario che sarà reso noto oggi. Fini aveva dato mandato ai suoi legali di citare in tribunale i vertici della Rai Zaccaria e Celli per il danno arrecato ad An dalla sospensione della puntata: «per partecipare alla trasmissione il presidente di An aveva annullato altri importanti impegni relativi alla campagna elettorale».

tecipare alla trasmissione il presidente di An aveva annullato altri importanti impegni relativi alla campagna elettorale».

ROMA Dopo tre anni di discussioni, proposte, ripensamenti e brusche frenate ieri l'iter della legge sulla gestione dei pentiti, sulla spinta del «caso Messina» ha tagliato il traguardo al Senato che ha approvato tutti gli articoli. Il sì è stato plebiscitario: 206 voti a favore, un no e un astenuto. E il primo via libera al provvedimento (passa ora all'esame della Camera) per mettere ordine sul cosiddetto «pentitismo di comodo», varato nel febbraio del 1997 dal Consiglio dei ministri con la firma a quattro mani degli allora ministri della Giustizia, Flick e dell'Interno Napolitano.

Se sul periodo di «quarantena» a disposizione del pentito in carcere maggioranza e opposizione hanno trovato un accordo resta per il Polo ancora il nodo dei colloqui investigativi. Secondo il senatore di An, Antonino Caruso, tali colloqui «restano riservati tra i futuri pentiti e i magistrati e le forze di polizia senza alcuna possibilità di controllare l'eccezione e correttezza dei corrispettivi dati». Per chi vorrà godere dello «status» di pentito questa l'ossatura del provvedimento.

LA QUARANTENA: il periodo a disposizione del pentito per collaborare, durante il quale resterà in carcere o in analogia struttura, di 6 mesi (il Polo avrebbe voluto una riduzione a 90-120 giorni). Vietati i contatti con l'esterno, se non con il suo avvocato difensore, anche con i familiari e altri detenuti. Nell'arco dei 180 giorni dovrà dire tutto quello che sa, fornendo elementi utili e non noti. Dovrà raccontare dei guadagni illeciti suoi e dell'organizzazione a cui appartiene.

I «COLLOQUI INVESTIGATIVI»: al termine della quarantena il pentito avrà l'obbligo di dichiarare nel verbale illustrativo della collaborazione quali colloqui ha avuto, con chi, dove e per quali ragioni. In caso contrario scatterà la non ammissione al programma di ammissione.

LA PROTEZIONE: la Commissione centrale presso il ministero dell'Interno deve decidere se inserirlo

nel programma di protezione e fargli eventualmente scontare un quarto di pena o almeno 10 anni, se è stato condannato all'ergastolo.

UNA NUOVA IDENTITÀ: se il pentito potrà usufruire, insieme ai suoi conviventi del programma di protezione, un'agenzia gli fornirà una nuova identità, una città in cui farlo risiedere insieme ai suoi familiari e anche un assegno di mantenimento, non superiore co-

munque al limite massimo della pensione sociale. Quello che viene definito impropriamente «stipendio» non sarà a vita: l'agenzia dovrà aiutarlo a mettere su un'attività commerciale. I pentiti ai quali verrà sospeso il programma di protezione potranno far ricorso al Tar.

L'INATTENDIBILITÀ: in caso di non attendibilità delle dichiarazioni del pentito è prevista la non ammissione al programma di protezione.

I REATI: per limitare l'accesso ai programmi il provvedimento circoscrive il fenomeno ai reati di associazione mafiosa.

«Mi sembra utile a perfezionare il metodo della collaborazione con lo Stato» ha commentato il procuratore di Palermo Pietro Grasso - un primo aspetto importante è il miglioramento della qualità della collaborazione, che è diretto ad ammettere solo chi fa dichiarazioni che riguardano la criminalità organizzata. «Un ottimo passo avanti», ha dichiarato il direttore dell'amministrazione penitenziaria ed ex procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli, per il quale «il fatto che il collaboratore di giustizia debba parlare di tutto quello che sa nel tempo prefissato, anche dei soldi, e in condizioni di isolamento, è esattamente quello che ci vuole».

Il sen. Piero Milio (Lista Pannella), legale in numerosi processi di mafia e difensore dell'ex funzionario del Sisde Bruno Contrada, sostiene invece che «qualsiasi legge che pretende di ordinare la materia dei pentiti è pessima». «I pentiti - dice - sono criminali che intendono sfruttare lo Stato e le sue regole perverse».

Magistrati: giustizia in crisi Ribadito il no ai referendum

ROMA La crisi della giustizia è profonda, «a rischio irreversibilità». E un grido d'allarme, ma anche un «no» deciso al referendum sulle toghe, quello che viene lanciato dal presidente Mario Cicala all'apertura del XXV congresso dell'Associazione nazionale magistrati (Anm). Senza smangiare è pure la risposta del ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto: «I giudici non devono chiudersi su posizioni conservatrici, ma lavorare sull'innovazione». Alla presenza del capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, il presidente dell'Anm chiede una soluzione politica perché crisi della giustizia significhi crisi dell'economia, il disastro per il paese. Un punto, questo, toccato anche dal presidente della Camera, Luciano Violante, secondo il quale serve «qualità nell'ordinamento giuridico altrimenti si impedisce la competitività delle imprese».

E Cicala lo sottolinea con forza: «Il cattivo funzionamento di un sistema giudiziario, sollecita anche gli operatori economici a optare ove possibile per un altro sistema giudiziario più efficiente». E, viceversa, «induce coloro che intendono violare la legge a concentrare la propria attività nei luoghi ove minore è il rischio di una condanna penale». Per il presidente dell'Anm «la gravità del momento esige un dibattito franco, serrato, senza ipocrisie o reciproci compiacimenti, ma in spirito costruttivo». Anche sui referendum. Tre riguardano i giudici: gli incarichi extragiudiziari, la separazione delle carriere tra giudici e Pm, il sistema elettorale del Consiglio superiore della magistratura (Csm). Il ministro della Giustizia ritiene che i referendum possano addirittura rivelarsi un boomerang per la magistratura se affrontati arroccandosi su posizioni conservatrici.

La proposta «anti-invasione», elaborata dall'opposizione, viene giudicata «folle» dal premier

Immigrazione, D'Alema contro il Polo

Negativo anche il commento che proviene dal mondo cattolico

ROMA La proposta anti-invasione dell'asse Berlusconi-Bossi «è folle». Non usa tanti giri di parole il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, per bocciare la strategia sull'immigrazione di Polo e Lega che prevede frontiere «esterne» per proteggere il territorio italiano, codice fiscale obbligatorio e centri di accoglienza finanziati dai datori di lavoro.

«Il Paese deve respingere appelli all'egoismo e all'isolamento. Sono norme gratuitamente feroci nella loro assoluta inapplicabilità», ha detto D'Alema accusando coloro che le hanno proposte di «demagogia confusionaria che avrebbero l'unico risultato di moltiplicare i clandestini». Se il premier si appella dunque al buon senso, il ministro dell'Industria Enrico Letta parla di «proposte barbare» mentre il ministro delle Politiche comunitarie, Patrizia Toia, si chiede se «Forza Italia faccia ancora parte del Ppe». Contraria anche la Cei («mossa precipitosa e strumentale alle im-

minenti elezioni regionali») mentre l'arcivescovo di Lecce, monsignor Ruffini, sono strategie che «non vanno d'accordo né con Vangelo né con la tradizione e la storia della gente». Ancora più diretta la Caritas: «Gli immigrati sono una risorsa non un pericolo».

Nonostante la pioggia di dissensi e la manifesta preoccupazione del Governo e dei sindacati («Abbiamo una legge giusta» ha detto il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni), l'asse FI-Lega controbatte con durezza, lancia nuove accuse alla maggioranza e trova il pie-

no sostegno di Alleanza Nazionale, che ha annunciato per l'8 e 9 aprile una mobilitazione straordinaria con tanto di raccolta di firme a sostegno delle proposte in tema di sicurezza e immigrazione arrivate ieri sul tavolo del Consiglio dei Ministri.

Fondazione Agnelli: la «gente» tra aperture e preoccupazioni

TORINO Immigrazione, nessuno è incondizionatamente favorevole all'apertura delle frontiere e sono un drappello minoritario quelli che le chiuderebbero a doppia mandata: i più affrontano il problema in maniera pragmatica, chiedendo che i flussi vengano regolamentati con buon senso e le leggi rispettate. L'atteggiamento difensivo nei confronti dell'«altro» trova il suo picco nel Nord-Est. Dalle Alpi allo stretto di Messina un solo coro unanime: gli albanesi non piacciono a nessuno, anche se la programmazione dei flussi per il duemila assegna ben 6 mila posti agli schipetari. Agli imprenditori interessa avere manodopera che soddisfi le esigenze del territorio. Sono i risultati di tre ricerche strettamente collegate fra loro che la Fondazione Giovanni Agnelli ha presentato ieri. Interessanti i tre settori su cui si concentra questo lavoro durato un anno. Il primo è un sondaggio su un campione nazionale di 5062 persone che cerca di stabilire se e quan-

to la «gente» abbia paura: anche i soggetti meglio disposti verso un'immigrazione controllata sotto sotto manifestano preoccupazione, gli atteggiamenti di apertura vengono temperati dalla richiesta di regolamentazione. Dall'opinione dell'uomo della strada la fondazione Agnelli passa poi a quella degli imprenditori, ricavando dalle lunghe interviste con 30 rappresentanti di associazioni. Da tutte emerge che la variabile chiave è il territorio: in alcune province del Veneto, ad esempio, i titolari di aziende vorrebbero che i lavoratori immigrati andassero a riempire i vuoti di manodopera nelle produzioni manifatturiere; nel nord ovest si lamenta la carenza di figure professionali per produzioni ad alto contenuto tecnologico; persino nel mezzogiorno, nonostante l'alto tasso di disoccupazione, è in crescita la domanda di lavoratori qualificati, attualmente non disponibili. Insomma il mercato del lavoro italiano ha bisogno di un filtro qualitativo e non quantitativo come quello odierno.



Per il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, «è una legge assolutamente civile e umana e individua

I vertici di centrodestra ne difendono invece i contenuti. Bossi: «Il premier difende gli scalfisti». Polemiche per gli appressamenti di Le Pen

negli emigranti non dei criminali ma delle vittime della criminalità. Ma quale follia, sono norme già esistenti in altri Paesi». Più duro è diretto a Gianfranco Fini: «Se c'è una follia questo è D'Alema ed è una follia che rischia di scatenare spinte xenofobe, perché nessun cittadino italiano capisce perché il Governo neghi l'evitenza». E il numero uno del Carroccio, Bossi, aggiunge: «Il premier è non solo il difensore d'ufficio degli scalfisti ma anche dei clandestini, un esperto di sanatorie più che amante della legalità». Il leader del Ccd, Pier Ferdinando Casini, nega strumentalizzazioni elettorali e chiede che siano rispettate le regole e il pugno duro contro gli extracomunitari che alimentano il racket della droga e prostituzione». E risponde al segretario dei Ds Veltroni, che ha definito la coalizione di centrodestra un guazzabuglio dopo l'apprezzamento di Le Pen alla proposta di Polo e Lega: «Insultate perché la sinistra ha fallito».

I.m.

Parte oggi da Genova il traghetto elettorale di Forza Italia che trasporta il presidente con il suo staff

Azzurri in crociera e la nave va...

ROMA Parte oggi pomeriggio da Genova la crociera elettorale di Silvio Berlusconi. La nave-traghetto ribattezzata «Azzurra» per dieci giorni navigherà lungo le coste italiane con scali nelle principali città. Sarà quella l'occasione per Berlusconi e gli altri leader di Forza Italia a bordo, di incontrare elettori e cittadini. La crociera terminerà a Venezia.

Sulla nave elettorale, caso unico nella storia della propaganda politica nel nostro paese i leader politici hanno incrociato la polemica. Questo che segue è un breve riassunto dello scontro verbale.

SILVIO BERLUSCONI: «non c'è nessuna ostentazione di ricchezza. L'unica nostra ricchezza è quella delle nostre idee e del nostro impegno per vederle realizzate. La nostra crociera sarà di lavoro e di fatica. Dato che ci è stato impedito con la legge sulla par condicio di utilizzare i 44 miliardi ricevuti in base al rimborso elettorale, per la comunicazione televisiva, ci è venuta l'idea di raggiungere i cittadini attraverso un auditore galleggiante. Non è certo una nave di lusso e noi faremo una crociera di duro lavoro».

MASSIMO D'ALEMA: «Io come cittadino provo un grande fastidio per questa esibizione arrogante e kitsch di ricchezza da parte di Berlusconi. Mi chiedo che cosa ne pensano quelli che vanno a lavorare tutte le mattine, in ufficio o in fabbrica. Queste persone possono trovare stravagante una campagna elettorale su una transatlantico, vedremo se alle elezioni prevarrà il buon gusto o l'esibizione kitsch di questa ricchezza».

PIERLUIGI CASTAGNETTI: «Noi alla campagna di provocazioni aeronavali lanciata da Forza Italia rispondiamo stando con i piedi per terra. Preferiamo camminare a piedi tra la gente, per ascoltarne le esigenze e offrire delle soluzioni ai problemi. La nave naviga a distanza ed inoltre dà un'immagine sfarzosa della politica. Il cittadino si chiederà certamente le ragioni di tutto questo sfoggio di ricchezza e concluderà che l'interesse per il potere è sommo».

ANTONIO DI PIETRO: «Confido nella buona volontà dei cittadini e degli elettori nel saper discernere tra ciò che fa parte dell'attività di venditore e ciò che fa parte della sostanza. Il fatto di procurarsi una bella nave non significa necessariamente che il prodotto sia più buono».

La nave toccherà 10 porti in 9 giorni: Livorno, Napoli, Catania, Reggio Calabria, Bari, Pescara, Ancona, Rimini, Venezia. Il leader del Polo aveva quantificato in due miliardi e mezzo di lire il costo del contratto stipulato con la flotta Grimaldi. La crociera elettorale prevede un fitto calendario di manifestazioni, convegni tematici, comizi con effetti speciali: azioni congiunte via mare, via terra e via aria con volantini, aerei con striscioni, fuochi d'artificio, bande e cori. Berlusconi dovrebbe rimanere per tutto il tempo sulla nave sulla quale è stato trasferito lo staff del Cavaliere. Al suo fianco nella navigazione dovrebbe esserci la madre novantenne, Rosa.



Contratto di 2,5 miliardi Toccherà dieci porti Venesia ultima tappa

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0432/31111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO GUATA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Piero Trebbiani.
Attualità: Lino Mizio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldino Uldini, Piercarlo Fumano, Fabio Cesutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Santoro, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Balassi, Corrado Barlacchi, Paola Bolla, Arianna Boria, Giulio Garay, Cesare Garzanti, Bruno Lusi, Silvio Marzani, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabati, Pietro Spirito, Gabriella Zani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degras (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco, Sport: Antonio Barla, Giuseppe Palladini, Franco Femia (vice), Guido Barila, Roberto Mizio, Luigi Turel, Montalcione: Alberto Bolla (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vice Presidente), Guido Carpani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melli Carpani, Fabio Tacchini, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchini, Vittorio Ripa di Meana, Michele Locatelli, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carpani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (se numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 3 anni) - INTERNET: tre mesi 55\$, sei mesi 130\$, annuo 260\$.

Spec. in abito post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 652/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/665046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Mensile (non Abbonamento): commerciale L. 350.000 (previsione a data prestabilita L. 420.000); Finanziaria L. 700.000 (prev. L. 840.000); R.P.O. L. 360.000 (prev. L. 430.000); Finanziaria L. 1.200.000 (prev. L. 1.500.000); Legale L. 500.000 (prev. L. 600.000); Necrologie L. 500.000 (prev. L. 600.000); (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per pagina) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 30 marzo 2000 è stata di 57.500 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

© 1999 Editore Il Piccolo S.p.A.



ROMA Con l'approvazione da parte del Senato del provvedimento di riforma, i carabinieri sono di fatto diventati la quarta arma della Repubblica italiana, anche se occorrerà aspettare i canoni sei mesi prima che il decreto diventi esecutivo. Uno dei passaggi chiave della riforma prevede che i carabinieri non dipenderanno più dall'Esercito ma dal ministero della Difesa.

Da ieri dunque i 107.882 carabinieri costituiscono la quarta «Arma» che si andrà ad affiancare a quelle di Esercito, Aeronautica e Marina. La legge di riordino sulla riforma delle forze di polizia è passata, infatti, a grande maggioranza in Senato (181 i voti favorevoli, 12 i contrari, 4 astenuti).

La rapida definizione di una riforma molto attesa è

Approvato ieri in Senato il provvedimento di riforma che interessa oltre 107 mila uomini

E adesso sono la quarta Arma

Dipenderà dal ministero della Difesa e non più dall'Esercito

stata accolta con soddisfazione sia nel governo che all'opposizione. E i primi a manifestare compiacimento per il provvedimento sono stati i vertici della caserma di viale Romania - sede del Comando generale dei carabinieri - e in tutte le sedi operanti in Italia, dalle tenenze alle stazioni.

Ma cosa significa, in concreto, questa riforma che comunque, per diventare operativa dovrà attendere l'emanazione entro i prossimi

sei mesi dei decreti legislativi? Il primo cambiamento è quello già accennato: autonomia.

Autonomia che significa, intanto, parità assoluta con la polizia. L'unico cordone ombelicale che legherà ancora la «Benemerita» con il ministero dell'Interno riguarda solo il coordinamento che, in quanto «autorità nazionale di pubblica sicurezza», ha ed avrà sempre il compito di esercitare le funzioni di coordinamen-

to e di direzione di tutte le forze armate (273.894 uomini suddivisi tra polizia, carabinieri e Guardia di finanza).

Al vertice di questo coordinamento il Capo della polizia qui spetta il controllo dell'ordine pubblico sul territorio nazionale.

Come forza militare vera e propria, invece, l'Arma dei carabinieri avrà il vantaggio di godere di maggiori poteri e di avere carriere equiparate a quelle degli al-

tri ufficiali. Se è vero poi che il Comandante generale continuerà a provenire dall'Esercito (e questo per impedire infondate ma non impossibili «coup de teste» all'interno della struttura), è altrettanto vero che l'Arma (la quale a sua volta dipenderà direttamente dallo Stato Maggiore della Difesa) avrà la possibilità di nominare generali di Corpo d'Armata (tre stelle). Le nomine e le promozioni saranno poi appannaggio del

Comando generale dell'Arma.

L'età pensionabile è salita da 63 anni a 65. Per la cronaca va aggiunto che il provvedimento, prima di trovare «disco verde», ha vissuto un iter piuttosto travagliato; vuoi per le polemiche che lo hanno accompagnato fino a qualche giorno fa (la famosa telefonata D'Alema-Pappalardo), vuoi perché da parte di alcune forze politiche si era manifestato il timore che la legge avrebbe dato troppo potere ai carabinieri.

Adesso invece sono tutti d'accordo (Polo ed Ulivo) con apprezzamenti inusitati se si pensa alle riserve precedenti. Ugualmente il giudizio: con la riforma, che si attendeva dal 1934, si pone fine ad una inaccettabile discriminazione nei confronti dei carabinieri.

P. Fer.

Un documento del Cocer scatena la bufera nel mondo politico. I molti passaggi riguardanti i gangli del Paese giudicati alla stregua del «piano De Lorenzo»

«I carabinieri, non i politici, rifaranno il Paese»

Il Comando generale si dissocia e solleva il colonnello Pappalardo dal vertice dell'organismo di rappresentanza

DALLA PRIMA

Nel documento del Cocer vi sono molte farneticazioni, come l'affermazione che saranno i carabinieri e non i partiti a fondare un nuovo tipo di Stato e di una nuova Europa. Ma, al di là delle effettive intenzioni che possono aver animato il colonnello Pappalardo, è noto che molti «servitori dello Stato» (non solo carabinieri ma appartenenti a tutte le forze dell'ordine) che ogni giorno rischiano la pelle, lamentano di sentirsi soli, impegnati a lottare con mezzi inadeguati e con turni massacranti, contro una criminalità sempre più agguerrita. Il malessere serpeggia tra chi ha il compito di difendere lo Stato ed i cittadini. Nei giorni scorsi, mentre il Parlamento era intento a varare le importanti riforme delle forze dell'ordine, le inquietudini hanno dato sfogo all'antica rivalità tra polizia e carabinieri. I sindacati di categoria si sono attaccati sui giornali, con lunghi comunicati a pagamento, in difesa dei propri diritti. Ed il presidente del consiglio D'Alema è stato contestato dai poliziotti per aver fatto delle «promesse» al telefono al colonnello dei carabinieri Pappalardo, oggi sotto accusa.

Ora c'è chi nel documento del Cocer vede minacce di anarcoidi «golpe», nuovi «dintorni di sciabole» e incredibili progetti eversivi che nulla hanno a che fare con l'Arma dei carabinieri. Il colonnello Pappalardo, subito destituito dal suo incarico, dovrà assumersi le sue responsabilità. Ma i politici dovranno guardare oltre il Cocer (che accusa partiti e sindacati di volersi «spartire le forze armate») ed analizzare a fondo il malessere dei carabinieri che rischia di estendersi a macchia d'olio, visto che proprio ieri anche il Cocer dell'Aeronautica militare ha criticato il governo accusandolo di essere poco attento alle istanze del mondo militare.

Elvio Sarrocco

Disoccupazione, insicurezza pubblica, criminalità: la «ricetta» del sindacato dell'Arma sui mali d'Italia, divulgata il 19 gennaio, era passata inosservata.

ROMA Un vero e proprio salto indietro negli anni, all'ex Sifar del generale Giovanni De Lorenzo, alle misure straordinarie di chi nel 1964 voleva la «difesa dell'ordine» (Piano Solo). Il colonnello dei carabinieri Antonio Pappalardo, presidente del Cocer, con il suo documento - inviato il 19 gennaio scorso a tutte le strutture di rappresentanza del sindacato e nel quale denunciava i mali che affliggono il nostro Paese - di fatto ha stilato una Charta

di riforma della Costituzione. Al punto che uno dei tanti capitoli del documento ha come titolo proprio «Le riforme costituzionali». Insomma ce n'era abbastanza perché il Comando generale dell'Arma lo sconsigliasse ipso facto («I contenuti del documento sono frutto esclusivo di personalissime elaborazioni dell'ufficiale peraltro non sottoposte all'approvazione del Cocer»). La premessa di Pappalardo è che ci troviamo di fronte a «disoccupazione, insicurezza

pubblica, criminalità mafiosa e terroristica, corruzione e faziosità politica», di fronte al «disinteresse per i problemi dell'ambiente, scardinamento di ogni valore morale», di fronte altresì alla «dittatura sul popolo che deve subire scelte di ogni genere possibilmente sorridente».

Di fronte a tutti questi mali i carabinieri in trent'anni hanno combattuto una battaglia perduta in partenza. La «Benemerita» contro i mulini a vento, l'Arma come Don Chisciotte. Per Pappalardo unica soluzione, quindi, è un cambiamento, una ventata di aria fresca e pulita. Parte da lontano il

presidente del Cocer sottolineando come sia opportuno raccogliere l'invito della conferenza episcopale italiana circa la necessità di formare nuovi movimenti politici ispirati a valori positivi e finalizzati al benessere dei cittadini. Ma una riforma non si può fare senza un qualche cambiamento.

Ecco allora che il colonnello Pappalardo punta il dito sulla seconda parte della Costituzione, quella per la precisione relativa all'ordinamento dello Stato ovvero al ruolo nella società delle Forze di polizia e delle Forze armate. Queste ultime in particolare che sono - come fissa l'art. 52 della Co-

stituzione - l'essenza democratica della Repubblica. Se ne deduce, per il presidente del Cocer, che i militari costituiscono il centro della democrazia del Paese e che qualcuno deve pur difenderlo questo Paese. Ecco allora l'introduzione di un capitolo sulla «Difesa e sicurezza dello Stato» con poteri maggiori affidati al Capo dello Stato. Ed ancora.

Si chiede Pappalardo: ma se i militari rappresentano il «centro della democrazia»

perché non possono iscriversi ai partiti politici, perché non possono partecipare alle riunioni politiche, perché non fare propaganda in campagna elettorale e così esprimere liberamente il loro pensiero. Infine il capitolo magistrati, sui rapporti tra questi e l'autorità giudiziaria. Anche in questo settore Pappalardo dà i suoi suggerimenti. Lì, tra l'altro, sulle funzioni di polizia giudiziaria (perché - si chiede - non potrebbe essere pm anche un poliziotto laurea-

to con più di 20 anni di servizio?); lì da infine sul ruolo del Csm. Per questo «occorrono nuove regole». Insomma, un nuovo Stato. L'interrogativo del documento non lascia spazio ad equivoci: «Questa forza (n.d.r. l'Arma) deve rimanere nell'ambito istituzionale oppure fornire il suo contributo affinché siano le spinte positive della nuova società a prevalere per un nuovo tipo di Stato e di una nuova Europa».

Piero Ferrari

Unanime condanna del Governo e dei partiti. Veltroni: «E' un attacco alla Costituzione»

D'Alema: «Un atto gravissimo»

Per il Polo è sospetta la «tardiva» divulgazione del documento

ROMA Una condanna unanime da parte di tutti i partiti ed una ferma presa di posizione del governo. Il documento del Cocer, ha affermato D'Alema, è un «atto gravissimo» e le responsabilità del colonnello Pappalardo devono essere accertate e perseguite sia sul piano disciplinare che giudiziario. Il leader dei Ds Veltroni ha parlato di «attacco alla Costituzione» ed ha definito grave che il documento sia stato reso noto soltanto ieri. Anche il Polo ha condannato l'iniziativa del Cocer. Sia per Forza Italia che per An è però sospetta la coincidenza tra il varo della riforma dell'Arma dei carabinieri e la divulgazione del documento. Come mai per così lungo tempo è rimasto inosservato?

Il presidente del consiglio, dopo una riunione con i ministri dell'Interno Enzo Bianco e della Difesa Sergio Mattarella, ha bollato come «inammissibili» le dichiarazioni contenute

nel documento del Cocer ed anche quegli «atti irrituali» che pregiudicano la funzione di rappresentanza del sindacato dei carabinieri «che non può e non deve mai venir meno alla lealtà verso le istituzioni e al rispetto delle regole democratiche».

La divulgazione del documento ha scosso ed allarmato il mondo politico. Alle Botteghe Oscure è stato

convocato un vertice per un esame della situazione, e della vicenda si è occupata anche l'assemblea dei parlamentari del centrosinistra che si è riunita nel pomeriggio. Si è gridato anche al «golpe», e si è chiesto al governo di intervenire con urgenza per accertare le responsabilità.

È stata comunque accolta con soddisfazione la notizia della destituzione del colonnello Antonio Pappalardo. Quel documento, ha affermato Veltroni, lede la Costituzione, le istituzioni e la stessa Arma dei carabinieri.

Il Polo, nel criticare il Cocer, chiama in causa D'Alema chiedendo che chiarisca in Parlamento i contatti avuti con il colonnello Pappalardo in merito alla riforma delle forze di polizia. Il documento del Cocer, secondo Franco Frattini di Forza Italia, ha

Tutto sui Carabinieri

Organizzazione in numeri

116.000	Gli uomini
102	Comandi provinciali
521	Compagnie in centri non capoluoghi
4660	Stazioni sparse per l'Italia
13	Battaglioni mobili con carri armati leggeri
2	Battaglioni di parà, elicotteri, motovelette, gruppo di intervento speciale (Gis)

Droga sequestrata

Eroina	77 Kg
Hashish	988 Kg
Cocaina	37 Kg
Altre	0,3 Kg
Ecstasy	56.600 pastiglie

L'attività nel 1999

Prevenzione

740.000	Chiamate al 112 (media oraria: 80-90 circa)
3.046	Interventi per soccorso
520.631	Persone controllate
333.722	Autovetture controllate

Repressione

113.253	Delitti perseguiti
14.750	Delitti scoperti
2.978	Totale arresti (di cui 797 per droga)
15.454	Totale persone denunciate in stato di libertà
13	Omicidi consumati e tentativi scoperti
357	Rapine scoperte (consumate 1.239)
81	Estorsioni scoperte (denunciate 97)
3.926	Furti scoperti (denunciati 82.557)
284	Armi da fuoco sequestrate



tutta l'aria di un «documento ad orologeria» opera di chi si propone di «offuscare» il risultato ottenuto con il varo della legge

sul riordino delle forze di polizia. Anche Alfredo Mantovano di An chiede a D'Alema di chiarire le sue telefonate con Pappalardo.

do. Si vedono «strane manovre» anche a sinistra. Per il presidente dei senatori diessini Gavino Angius prima gli scioperi selvaggi dei controllori, poi questa vicenda del Cocer, dimostrano che qualcuno sta cercando di rompere il rapporto di fiducia tra governo e Paese.

Per il presidente dei deputati Ds Fabio Mussi è stato commesso un reato (istigazione ad attentato contro i poteri dello Stato) che deve essere punito. Ad Antonio Di Pietro il grave episodio fa venire in mente un nome: quello del generale De Lorenzo. Non crede però che il documento sia opera dei carabinieri.

E. S.

I rappresentanti sindacali: «Ora bisogna ripristinare i contrappesi tra le forze»

La Polizia: «È un caso di Stato»

allontanamento di Pappalardo sollevato dai vertici dell'Arma nello stesso giorno, (ieri n.d.r.) in cui il Parlamento ha approvato la legge di riordino delle forze di polizia, adducendo a pretesto un documento noto da gennaio 2000. Situazione che contribuisce a de-

stare sconcerto e allarme nel Paese e come cittadini e poliziotti rivolgiamo un appello al Governo e al Parlamento affinché sia fatta chiarezza sulla vicenda che ha tutte le caratteristiche di un caso di Stato.

«Fermate l'Arma» è il monito del Sodipo, una delle altre sigle sindacali degli agenti di polizia, che chiede di ripristinare i contrappesi tra forze di polizia e considera quelli di Pappalardo ingiustificati vaneggiamenti. «Giocare con le Forze armate - ha detto il segretario nazionale del Sodipo, Carmelo Tri-

podi - è un'imprudenza di cui lo stesso D'Alema è in qualche modo responsabile per «culpa vigilando». Corre ai ripari è oramai una necessità ineluttabile». E infine il Sulp, in una nota diffusa in serata, ha espresso «massima solidarietà ai colleghi carabinieri», ma ha anche adombrato l'esistenza di una «regia occulta» dietro i «sorprendenti episodi di divulgazione, di documenti e di notizie, durante l'iter formativo della legge di riforma delle forze di polizia».

L'ufficiale è stato parlamentare e sottosegretario (per poco) nel governo Ciampi

Carriera tra stellette e politica

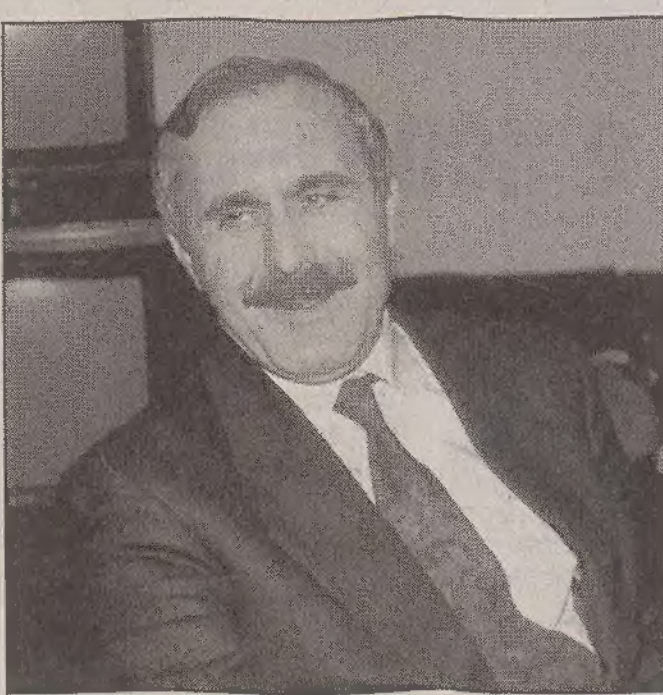
ROMA La carriera di Antonio Pappalardo, presidente del Cocer, 53 anni, siciliano, registra così un nuovo duro colpo. Nato a Palermo il 25 giugno del 1946, una laurea in giurisprudenza e un diploma post-laurea in studi europei, ufficiale dei carabinieri (ha comandato in passato la compagnia di Pordenone) con la passione per la politica, Pappalardo viene eletto alla Camera come indipendente nelle liste del Psdi nel 1992. Durante il suo mandato parlamentare ricopre l'incarico di vicepresidente della Commissione Difesa. Il 5 maggio del 1993

entra anche nel governo Ciampi come sottosegretario alle Finanze. Ma ricopre quell'incarico solo per poco più di due settimane: il 21 maggio gli viene revocato il mandato dal Consiglio dei Ministri (nonostante le sue resistenze) per una condanna per diffamazione nei confronti dell'ex comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Visti.

La sentenza viene ribaltata in seguito dalla Corte di Cassazione: il 2 dicembre del '97 viene infatti assolto con la formula che «il fatto non costituisce reato», ma Pappalardo ormai è fuori

del governo e, politicamente, è prima di ritornare alla divisa e al suo impegno nel Cocer, Pappalardo cambia diverse volte partito. Nell'ottobre del '93 lascia il Psdi per passare al gruppo misto. Dopo essersi avvicinato per un breve periodo al Patto Segni, nel marzo del '94 confluisce in Alleanza Nazionale, partecipando nel '94 alla competizione elettorale per il rinnovo del Parlamento europeo.

Ma è negli ultimi mesi che Pappalardo, con una serie di iniziative, torna alla ribalta delle cronache scatenando polemiche tra le for-



Palermitano, 53 anni, laureato in giurisprudenza, Pappalardo è stato anche comandante della Compagnia dei carabinieri di Pordenone.

ze politiche. È il 18 novembre del '99: il Cocer minaccia di scendere in piazza contro le misure contenute nella Finanziaria. «Al gover-

no - afferma Pappalardo in quell'occasione - gli diamo uno schiaffo in bocca. Noi siamo persone serie e diremo al governo: agli altri che

Psdi, Patto Segni, An poi il ritorno in divisa sulla ribalta sindacale

scendono in piazza dà i soldi, a noi ci maltratta». Il 13 marzo, sull'ingresso delle donne nelle caserme, Pappalardo parla di momento storico e dice: «Noi, quest'apertura, l'avevamo sollecitata almeno dieci anni fa: Adesso finalmente ci siamo, c'era troppa puzza di uomini nelle nostre caserme...». Qualche giorno dopo divampa l'ennesima bufera dopo che Pappalardo trascrive, affiggendolo nelle bacheca delle caserme, il contenuto di una sua telefonata con D'Alema. Poi la rimozione dal suo incarico dopo la pubblicazione del suo documento politico.

D'AMPEZZO

Si Continua a Sciare!

Impianti di risalita aperti con piste ottimamente innevate.

ALBERGHI APERTI FINO DOPO PASQUA

Per informazioni telefonare al n. 0436/862171 - 0436/876110

CONSORZIO DOLOMITI

Realizzato con il contributo della Regione Veneto

di viale della L.R. 148/1994 n. 13

Provvedimento d'urgenza del ministro dei Trasporti che fa differire gli scioperi proclamati per la prima settimana di aprile

Bersani cancella gli scioperi nei cieli

Da domani, e per un mese, la protesta «Tir-lumaca» nei principali centri urbani



Pierluigi Bersani

ROMA Voli regolari nei prossimi giorni. Il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, con un provvedimento d'urgenza, ha differito infatti ad altra data tutti gli scioperi del settore del trasporto aereo proclamati per la prima settimana di aprile. Il ministro ha deciso di chiedere il rinvio ad altra data degli scioperi per la concomitanza delle agitazioni nei diversi settori del trasporto. Con la firma dell'ordinanza verranno dunque differiti ad altra data tutti gli scioperi previsti nei giorni 3, 5 e 7 aprile nel settore aereo, sia a livello nazionale sia locale.

Ecco di seguito le agitazioni oggetto dell'ordinanza. 3 aprile, controllori traffico aereo di Malpensa (otto ore), controllori traffico aereo Bologna (otto ore); 5 aprile, con-

trollori del traffico aereo di Milano, Linate, Malpensa e Orio al Serio (otto ore); 7 aprile, controllori traffico aereo, sciopero nazionale (quattro ore), sciopero nazionale degli assistenti di volo Alitalia (quattro ore), controllori traffico aereo di Brindisi (otto ore), controllori traffico aereo Venezia, sciopero dei lavoratori dell'aeroporto di Napoli.

Dopo l'ordinanza del ministro Pierluigi Bersani per il differimento ad altra data di tutte le agitazioni proclamate nel trasporto aereo, nella

prima settimana di aprile dovrebbe essere regolare il traffico nei cieli. Nessun disagio in vista dunque per chi deciderà di prendere un aereo, mentre resta in piedi l'agitazione del personale navigante della Tirrenia con disagi per l'utenza soprattutto delle isole. Ma anche chi, a esem-

pio, vuole giocare al Superalotto si troverà a fare i conti con gli scioperi. In attesa dunque che il Senato voti la nuova legge che dovrà regolamentare le agitazioni nei pubblici servizi, ecco un calendario con gli scioperi previsti nella prossima settimana.

Domani - Torna Tir-lumaca: i Tir attraversano i centri urbani a velocità ridotta. Previste manifestazioni a Ancona, Pescara, Brescia e Ferrara. L'agitazione degli autotrasportatori è proclamata per un mese.

Lunedì - Parte lo sciopero delle ricevitorie (Utis e Firas). Dura fino al 9 aprile e bloccherà Totocalcio, Totip e Superalotto.

6-7 aprile - Fermo dei traghetti della Tirrenia per uno sciopero di 24 ore proclamato dal personale navigante che aderisce alla Cisl.

Rovigo, a 11 anni indotto a fare il pusher

ROVIGO Un bambino di undici anni, che svolgeva funzioni di vedetta e a volte corriere in una banda di ragazzi dedita al consumo e allo spaccio di hashish nel Basso Polesine, è stato avvicinato e recuperato alla famiglia dai carabinieri, che hanno anche operato due arresti per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il gruppo era composto

da 12 giovani, dai 16 (due) ai 23 anni, soliti trovarsi tra loro soprattutto il sabato sera. I carabinieri hanno individuato e arrestato il grossista del gruppo, un ventenne albanese, Klodian Papaspiro, nato a Durazzo, ma cresciuto e residente ad Adria, pluripregiudicato, e, prima di lui, un polesano di 19 anni trovato inoltre in possesso di sostanza stupefacente. Era quest'ultimo a tenere in particolare i contatti con l'undicenne.

entrati in questioni etiche, filosofiche o relative al diritto di famiglia. Si sono invece limitati a dichiarare «non ammissibile» la presentazione del reclamo (ex articolo 70) in sede cautelare: di fatto hanno ritenuto che in questa circostanza il pm per gli affari civili non avesse titolo per impugnare la sentenza firmata dalla collega Schettini dal momento che nessuna delle parti in causa - vale a dire né gli aspiranti genitori biologici, né il professore Billotta - aveva o ha mai presentato un'istanza in tal senso. La procura in sostanza potrà intervenire sul caso solo durante la fase del giudizio di merito (che potrebbe

arrivare a gravidanza già iniziata) anche se il pm ha già annunciato l'intenzione di proporre il ricorso per Cassazione.

La sconfitta - altro ricorso bocciato - è arrivata in contemporanea anche per la Federazione dell'Ordine dei medici che aveva ritenuto la sentenza in contrasto con l'articolo 42 del proprio codice deontologico che vieta dal 1995 gli interventi di maternità surrogata. Nemmeno la Federazione, secondo i magistrati, aveva titolo giudiziario per entrare in causa anche se resta integra la possibilità dell'Ordine di «processare» chi infrange le regole della professione.

Cade un altro ostacolo sulla strada dei coniugi romani che cercano di avere un figlio, mentre il Senato ha rinviato la discussione sulla fecondazione assistita

Utero in affitto si può: il Tribunale respinge due ricorsi

IN BREVE

Condannato all'ergastolo e assolto dopo due anni

PERUGIA Assolto per non avere commesso il fatto dopo avere passato più di due anni in carcere perché accusato di omicidio ed essere stato condannato all'ergastolo in primo grado: è quanto accaduto a Mauro Ronchi, operai di 32 anni. A carico dell'uomo si è concluso mercoledì sera il processo davanti alla Corte d'assise di appello di Perugia. Dopo oltre 11 ore di camera di consiglio i giudici hanno completamente ribaltato la sentenza di primo grado. Ronchi era accusato dell'omicidio di Mauro Fondacci, 31 anni, ucciso poco prima delle 16 del 6 novembre 1997 con tre colpi di fucile sparati a distanza ravvicinata mentre percorreva, a bordo della sua Opel, una strada di campagna che conduce a una frazione di Gubbio dove la donna gestiva un negozio di pasta fresca. Nell'auto di Ronchi era stato trovato un fucile Beretta calibro 12 considerato dagli inquirenti «compatibile» con l'arma del delitto.

Sanremo: prostituzione, denunciata anziana di 86 anni
Cliente affezionato la frequentava due volte la settimana

SANREMO Un'anziana di 86 anni, che gestiva da sola una casa d'appuntamenti, è stata denunciata dai carabinieri per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. È Antonia Lehmann, originaria della Germania, ma residente da quasi quarant'anni a Sanremo, pregiudicata per reati specifici. Il punto d'incontro era in un appartamento signorile, dove l'anziana lavorava con altre cinque donne - tra casalinghe e studentesse, dell'età tra i 28 e i 57 anni - le quali venivano contattate, di volta in volta, a seconda delle richieste dei clienti. Ulteriori indagini dei militari hanno appurato che anche l'anziana, soprannominata «Totte», continuava a prostituirsi e aveva i suoi clienti affezionati, uno dei quali la frequentava almeno due volte alla settimana, da oltre trent'anni. Durante il blitz nella casa a luci rosse i carabinieri hanno sequestrato diverso materiale pornografico.

Svegliato dal pianto del suo bambino lo picchia e aggredisce la moglie e lo zio: ammanettato

ROMA Svegliato nel cuore della notte dal pianto del suo bambino di 3 anni, lo ha pestato di botte, aggredendo poi sua moglie e lo zio intervenuti per difendere il piccolo. Protagonista della vicenda Marco T., romano di 24 anni, arrestato con l'accusa di lesioni aggravate e continuuate dalla polizia, giunta nell'appartamento nel quartiere Appio di Roma allertata da alcuni vicini. L'episodio è avvenuto alle quattro dell'altra notte: il piccolo è stato accompagnato dagli agenti del commissariato Appio nell'ospedale romano del Bambin Gesù, dove i sanitari gli hanno riscontrato contusioni multiple ed escoriazioni facciali. La madre del bambino, Simona C., di 24 anni, ha riportato ferite su tutto il corpo, giudicate guaribili in 15 giorni, mentre lo zio di 43 anni è stato ricoverato per contusioni e fratture varie guaribili in 40 giorni.

ROMA Mentre il Senato ha rinviato al dopo elezioni la discussione della legge sulla fecondazione assistita, cade un altro ostacolo sulla strada della coppia di coniugi romani che sta cercando di avere un figlio con la pratica dell'«utero in affitto». Il Tribunale di Roma ha infatti giudicato inammissibili, e di conseguenza li ha respinti, i ricorsi presentati dalla procura e dalla Federazione dei camici bianchi per ottenere la revoca dell'ordinanza con cui il giudice Chiara Schettini, il 28 febbraio, aveva autorizzato il professor Pasquale Billotta, ginecologo di grido, a eseguire un intervento di

maternità surrogata. «Adesso l'intervento si farà e si farà entro maggio» ha confermato soddisfatto il professore che ha già eseguito le analisi di compatibilità sulla donna donatrice. E che alle minacce dell'Ordine dei medici replica: «Le sentenze della magistratura che mi danno il via libera ora sono due».

Secondo il pm per gli affari civili che aveva curato il ricorso, l'ordinanza impugnata era da sospendere per una lunga serie di motivi procedurali e in secondo luogo di merito. Ma i giudici della IX sezione del Tribunale civile capitolino non sono

entrati in questioni etiche, filosofiche o relative al diritto di famiglia. Si sono invece limitati a dichiarare «non ammissibile» la presentazione del reclamo (ex articolo 70) in sede cautelare: di fatto hanno ritenuto che in questa circostanza il pm per gli affari civili non avesse titolo per impugnare la sentenza firmata dalla collega Schettini dal momento che nessuna delle parti in causa - vale a dire né gli aspiranti genitori biologici, né il professore Billotta - aveva o ha mai presentato un'istanza in tal senso. La procura in sostanza potrà intervenire sul caso solo durante la fase del giudizio di merito (che potrebbe

arrivare a gravidanza già iniziata) anche se il pm ha già annunciato l'intenzione di proporre il ricorso per Cassazione.

Sciuri fu costretto a salire sulla scala. Un pestone alla mano inflittogli da un «ansiano» gli fece perdere il controllo e rovinò quindi a terra



chiati sotto la torre». A questo punto - stando al testimone - i «nonni» che avevano costretto il giovane a salire sulla scala, si spaventarono, persero tutta la loro baldanza. Si trovarono di fronte un ragazzo boccheggiante, in fin di vita ma che forse potrebbe essere salvato. Si rivolsero all'unica istanza a cui avrebbero potuto rivolgersi, un sottufficiale di giornata, un ufficiale di ispezione i quali diedero loro un consiglio agghiacciante: l'unica possibilità di uscire apparentemente indenni era quella di vegliare lo Scieri finché non fosse morto.

La testimonianza fatta a «Rai News 24» sarebbe stata confermata, secondo quanto afferma la testata, anche ai magistrati pisani. C'è da dire però che Cianarella ha un precedente che fa pensare. Si era proposto

Clamorosa rivelazione di un teste sulla morte del militare nella caserma di Pisa

«Uccisero il parà e lo vegliarono»

Dopo la tragedia i «nonni» chiesero consiglio ai superiori

come testimone anche per il giallo di Ustica ma il giudice Rosario Priore lo ritenne inattendibile.

Secondo il procuratore militare di La Spezia, Giovanni Ballo, «si tratta di una testimonianza inedita e certamente interessante

compatibile nella prima parte con i referti medico-legali». Le perizie medicolegali parlano infatti di ferite alla testa, alla colonna vertebrale, alle natiche di una mano. Non è stato un suicidio, né una caduta accidentale.

«Non posso giocare, la linea deve restare libera»
risponde la centralista dell'Ass a «Domenica In»

PAVIA Domenica In chiama per un quiz: a rispondere è l'ospedale di Vigevano, ma la centralista non sta al gioco e respinge l'opportunità di vincere 42 milioni. È avvenuto verso le 18 di domenica, quando il conduttore del programma di Raiuno, Amadeus, ha chiamato uno dei numeri estratti per la domanda-premio. Ha risposto, cortese, ma inflessibile, Daniela Baiocchi, 34 anni, da 15 anni una delle «voci» dell'ospedale. «Mi scusi - ha detto - ma non posso partecipare al gioco perché la linea deve restare libera», e subito ha riattaccato. Diversi dipendenti dell'ospedale che stavano seguendo la trasmissione, quando hanno sentito la voce della loro collega, si sono precipitati al telefono per informarla che non si trattava di uno scherzo, e che si era appena lasciata sfuggire l'occasione di vincere 42 milioni. Il gioco consisteva nell'indovinare il titolo di una canzone mimata in studio da Valeria Marini. Daniela ha spiegato di non aver pensato nemmeno per un attimo di partecipare: «Anche volendo non avrei potuto: qui al centralino non c'è la tv, e poi non sono un'appassionata di quiz». Nessun rimpianto per quei 42 milioni? Daniela, impiegata modello, replica: «Avevo anche risposto esattamente, i milioni non li avrei vinti io ma l'Ass».

Emanuele Scieri, laureato in giurisprudenza, era arrivato alla caserma Gamerra il 13 agosto. La sera era uscito con alcuni compagni ed era rientrato in caserma con loro. Ma al contrappello delle 23 risultò assente.

Nessuno lo cercò all'interno della caserma. Solo alle 14 del 16 agosto il suo corpo fu ritrovato, ormai privo di vita, alla base della torre di prosciugamento. La morte era arrivata dopo una lunga agonia. Fin dal primo istante si affacciò l'ipotesi del nonnismo. Si suppone che Emanuele potesse essere stato costretto da alcuni anziani ad inerparsi sulla scala, che fosse caduto e che fosse stato abbandonato al suo destino.

Nel febbraio scorso la procura di Pisa ammise che esisteva «una cerchia di sospettati» nell'indagine sulla morte di Scieri. Generali e caporali. Ufficiali e graduati di truppa. Tutta la linea di comando in servizio quella notte, chi doveva sorvegliare e non ha sor-

vegliato, chi doveva cercare l'assente al contrappello e non ha cercato nessuno. Ci sono sei nomi nel registro caldi delle polemiche sulla Folgore - e il suo vice, colonnello Pierangelo Corradi. Cirneco era assente e al comando si trovava il suo vice. Gli altri sarebbero l'ufficiale di picchetto del giorno della scomparsa di Scieri, un comandante di compagnia e i militari del servizio di sorveglianza. «Mi coglie di sorpresa - dice Corrado Scieri, il padre di Emanuele - non so nulla di questo testimone. Spero però che sia vero e se è così è un fatto molto importante. Se il testimone sa queste cose saprà anche chi era sotto la scala quel giorno. Diremo al nostro legale d'informarsi subito di questa novità».

Serena Sgherri

Si è inaugurata ieri a Verona «Vinitaly 2000»: la produzione aumenta e il governo la incoraggia stanziando 150 miliardi per la promozione

Ecco i vini «vendemmia '99»: ottimi e non rincarati

Dall'incitolo

VERONA È un «mangia e bevi» per tre anni, con un conto a tavola non da poco. Sono 150 miliardi di lire quelli che il governo ha deciso di stanziare per la promozione dell'enogastronomia italiana. L'impegno di spesa era stato annunciato l'anno scorso proprio qui a Verona dai ministri del Commercio estero, Piero Fassino, e delle Politiche agricole, Paolo De Castro. Fassino, nell'inaugurare ieri mattina il Vinitaly 2000, ha annunciato che il piano triennale sta ora per partire con il bando di gara

del progetto di marketing. E l'ha fatto davanti alla platea degli oltre 3 mila produttori di vino presenti negli stand della fiera scaligera. Il vino - ha detto Fassino - dà un contributo strategico alla nostra bilancia commerciale, con un attivo di 4 mila miliardi di lire grazie a un export di 18 milioni di ettolitri (un terzo del totale prodotto) e con incrementi costanti (di ben il 24 per cento nel '98-'99). «Ed è un testimone della massima attenzione. Ecco perché il progetto governativo prevede una campagna a tutto raggio mi-

rata a radicare il consumo dell'agroalimentare, a fare da sponda alla ristorazione, a sviluppare una rete distributiva adeguata». Paolo De Castro, trattenuto in mattinata a Roma dalla «grana» delle quote latte, non ha voluto mancare nel pomeriggio al taglio del nastro del «Sol», il salone dell'olio, l'altra faccia della dieta mediterranea d'eccellenza, che affianca da alcuni anni la vetrina vinicola. Il sole, riapparso dopo le nubi dei giorni scorsi, ha illuminato la giornata inaugurale del Vinitaly. Un segno positivo, dopo che quelle di fine

Novembre sono state per il vino le migliori annate degli ultimi cent'anni, tutte in successione. Specie il 1999, che passa nella città dell'Arena il primo severo esame dei mercati, sotto l'occhio (e la bocca) di oltre 100 mila visitatori nei cinque giorni dedicati al principale evento internazionale (la rassegna si conclude lunedì).

E saranno queste cinque giornate a dare il polso delle quotazioni, cioè dei prezzi dei nostri vini, che sembrano attestarsi ai livelli dell'annata precedente, vista anche la forte concorrenza delle produzioni d'oltreoceano.

Il Friuli-Venezia Giulia continua a puntare sui bianchi. «Abbiamo vini bianchi di eccellenza nel mondo - ci dice l'assessore regionale Giorgio Romano Venier - e sarebbe errato seguire la moda dei rossi, quando un vigneto richiede almeno cinque anni per essere riconvertito. Le mode, si sa, passano». L'assessorato regionale all'agricoltura - spiega Venier - ha dato corpo a questo suo indirizzo di politica vitivinicola privilegiando, nelle domande di contributo ai nuovi impianti concessi dalla Ocm vino comunitaria, le aziende che proponevano varietà a



bacca bianca. Il mercato premia il bianco degli otto consorzi Doc del Friuli-Venezia Giulia. E la presenza di 300 cantine regionali al Vinitaly sulle 3 mila presenti (un decimo del totale) dimostra che gli affari tirano, dal momento che il vino friul-giulia-

no costituisce invece soltanto il 2 per cento del totale nazionale, e arriva appena al 4 per cento nel rapporto con le produzioni Doc e Igt. Sotto l'infaticabile regia del direttore dell'Ersa, Eraldo Cecchini, il tendone-ristorante del «Vigneto chiamato

E il Friuli-Venezia Giulia conferma la sua scelta di puntare sui bianchi

Friuli» è stato già ieri preso d'assalto. Era la volta dell'Astoria di Udine. Seguiranno, il Due Rose di Grado, la locanda Picolit di Monacco di Baviera, Osteria Vecchia Maniago di Maniago e, lunedì, la Trattoria Devetag di San Michele del Carso. Fra i premiati nazionali con il sigillo del Can Grande della Scala, su segnalazione della nostra Regione, alla cerimonia inaugurale è stato insignito Dario Ermacora di Ippis, produttore vitivinicolo ed ex presidente e artefice del Consorzio Colli Orientali.

Baldovino Ulcigrai

PRIMO GIORNO Il mondo sportivo, da Petrucci del Coni a Carraro della Lega calcio, «tifa» per l'iniziativa

Casco, utenti con la testa a posto

Bordon: «Sfatato il luogo comune degli italiani orgogliosamente indisciplinati»

PRIMO GIORNO In molti a testa scoperta A Napoli spunta il business per la custodia dei copricapi davanti a Tribunale e stadi

NAPOLI Sono le 9.30 del mattino e il cronista, a bordo di una motocicletta e naturalmente dopo aver indossato il casco (omologato, perché da queste parti c'è anche il rischio, sia pur remoto, di mettere un inutile copricapo) percorre circa tre chilometri. Dal quartiere collinare «bene» dell'Arenella fino al centro storico, passando per la zona di Castelcapuano, oggi sede del Tribunale civile. Ebbene, di fronte a un solo vero posto di blocco, nella centralissima piazza Cavour, a due passi dal Museo nazionale di Napoli, si notano ben 19 persone senza casco a bordo di 14 motorini.

La maggior parte di questi è di età giovanissima. C'è un pony express e una avvenente ragazzina con (presumibilmente) due sorelline a bordo dello scooter. A Castelcapuano, palazzo che per decenni ha ospitato l'intero Tribunale, si nota una piccola folla di avvocati e cittadini a due ruote che tentano invano di entrare in un luogo di legge con un oggetto, il casco appunto, giustamente imposto dalla legge. Il problema? Il copricapo, oltre a essere un indispensabile salvavita, potrebbe rappresentare anche un pericoloso corpo contundente. Come dire: una sorta di arma. E allora? O non si usano le due ruote, cosa praticamente impossibile viste le dis-

trate condizioni del traffico all'ombra del Vesuvio, o si trasgredisce, guidando senza precauzioni e rischiando le salate sanzioni. O, ancora, ma è follia pura a Napoli, si lascia l'arnese legato allo scooter. Il dilemma, però, qualcuno l'ha già risolto. Chi? Il tabaccaio di fronte all'ingresso del Tribunale. Si entra, magari si acquista un pacchetto di caramelle e si chiede il piacere di custodire il casco.

Si, ma scoperto il trucco, ce la farà il gentile commerciante a reggere le richieste di tutti? A proposito di difficoltà a lasciare il copricapo, i disoccupati organizzati, o meglio una delle tante liste di disoccupati organizzati di Napoli, si propone di creare una coop per custodire il casco fuori allo stadio San Paolo, in occasione delle gare interne degli azzurri o anche nei pressi della piscina Scandone (dove scendono in vasca il Posillipo e la Canottieri Napoli di palanuto) e del palasport di Ponticelli (basket e pallavolo).

Dati ufficiali alla mano, comunque, circa 100 vigili urbani, in pattuglia e moto, hanno istituito 12 posti di blocco sul territorio metropolitano. «Tolleranza zero» per chi non indossava il casco che è costata salata a oltre 2000 trasgressori, molti dei quali maggiorenni.

ROMA «Come mi sta?» domanda una ragazza in motorino ferma alla stop mentre prova a sistemarsi la frangetta sotto la visiera. Più che la sicurezza conta ancora il look ma l'importante è «mettere la testa a posto». E il «primo giorno» del casco generalizzato non si scorda mai. Poche le contravvenzioni - come ha esordito alla lettura dei primi dati il ministro dei Lavori pubblici, Willer Bordon, che ha voluto sfatare il luogo comune degli italiani orgogliosamente indisciplinati - e tutti in regola appassionatamente.

Ora resta da vedere se dopo il primo giorno di euforia e pattugliamento massiccio per le città tutto rischia di «evaporare». Contro gli scettici e chi spera nella «benevo-

lenza», Bordon, presenziando al salone d'onore del Coni a Roma con le massime autorità sportive al progetto inte-

grato di comunicazione sull'uso del casco, è stato chiaro: «Gli italiani sono saggi e intelligenti, in grado di com-

«Tapiro d'oro» alle due veline di «Striscia la Notizia»
Erano senza cintura e impegnate a parlare al cellulare

MILANO Nella rete della «tolleranza zero» sulle norme del codice della strada sono finite anche le due veline di «Striscia la Notizia», pescate alle 13 di ieri dalla polizia su un'auto e multate: tutte e due, ha riferito la polizia, erano senza cinture di sicurezza, e tutte e due impegnate a conversare al cellulare. E ieri sera i conduttori di «Striscia la Notizia», Paolo Bonolis e Luca Laurenti hanno consegnato il Tapiro d'oro a Maddalena Cornovaglia ed Elisabetta Canalis. Maddalena Cornovaglia ed Elisabetta Canalis stavano passando su una Audi nera per piazzale Oberdan, quando mentre imboccavano corso Buenos Aires sono state bloccate da una pattuglia. Le due bellezze di «Striscia la Notizia» si sono viste contestare il mancato uso delle cinture e, per quanto riguarda quella delle due al volante, l'uso del telefono cellulare durante la guida.

prendere senza essere multati. L'importante è non ammettere deroghe. Con le cinture di sicurezza c'è stato un gradualismo eccessivo. Restano però alcuni paradossi, come quello dei 71 vigili urbani della Capitale rimasti «senza casco» per una mancata consegna.

A tifare per l'uso del casco tutto il mondo sportivo che ha patrocinato l'iniziativa del ministero, dal presidente del Coni, Gianni Petrucci («Lo sport è vita e il casco aiuta a vivere»), al numero uno della Lega calcio, Franco Carraro, che avanzando un problema logistico («Dove metterlo quando si andrà allo stadio?») ha voluto precisare che la nuova legge non autorizzerà nessuno a entrare negli stadi con il copricapo al braccio.

Casco obbligatorio, così il primo giorno

Ecco cosa è successo nelle città all'esordio della «tolleranza zero»

Milano 94 le multe e 3 i fermi amministrativi comminati da 450 vigili nella prima metà della giornata. Multate anche le veline di Striscia la Notizia bloccate senza cintura e con cellulare all'orecchio	Firenze 60 multe fatte dai vigili urbani fino alle 16
Perugia 17 ciclomotoristi per il casco, 18 automobilisti per le cinture	
Cagliari 102 multe su 524 controlli. Scuse più gettonate: pettegolezzi a rischio, fastidio, ignoranza	
Roma Solo a Piazza Venezia, tra mezzanotte e le 0,30, sono stati multati 40 indisciplinati	Messina Le multe sono state 52
Napoli 890 multe e addirittura 2 arresti per un uomo e una donna, senza casco, che hanno tentato di investire i vigili che avevano intimato l'alt	Palermo 118 multe (fino a metà giornata) e 12 i verbali per i minorenni

Grazie a collegamenti telematici tra Aci, motorizzazione e agenzie si punta a fornire targhe e libretto assieme alle chiavi della vettura

Dall'estate lo sportello unico per l'automobilista

Da domani scatta il blocco degli aumenti per la Rc auto: protestano le compagnie

ROMA Immatricolare, vendere, rottamare un'auto dai prossimi mesi sarà più semplice e più veloce. Come annunciato, il Consiglio dei ministri riunito ieri a Roma ha dato il via libera alla sostanziale semplificazione di tutte le pratiche automobilistiche che finora comportavano una sorta di via crucis dopo l'acquisto o prima della vendita. In pratica verrà creato una sorta di sportello unico che consentirà a chi compra una macchina nuova di avere tutta la documentazione (targa, libretto di circolazione, iscrizione al Pra) all'atto stesso dell'acquisto. Oggi ci vogliono diverse settimane e una sorta di pellegrinaggio tra uffici e competenze diverse. Intervengono infatti l'Aci che cura la tenuta del Pubblico registro automobilistico su cui iscrive la proprietà dei veicoli e la motorizzazione civile che rilascia carta di circolazione e targhe e gestisce l'archivio dei veicoli circolanti.

Nei piani del progetto varato dal governo è che ora dovrà passare al vaglio del Parlamento e non sarà quindi operativo prima dell'estate, tutto ciò sarà superato grazie all'unificazione delle procedure. Come spiegato dai ministri dei Trasporti e della Funzione Pubblica, Bersani e Bassanini, «agenzie, uffici della motorizzazione e sportelli Aci saranno collegati telematicamente scambiandosi dati in tempi reali». Ciò comporterà uno snelli-

mento delle procedure ed eviterà doppiati burocratici. Altra novità inserita nel progetto varato ieri dal governo è che lo sportello unico potrà essere attivato anche nelle singole concessionarie.

Obiettivo è quello di consegnare insieme alle chiavi della macchina anche i documenti senza aspettare settimane. I costi dell'operazione dovrebbero restare invariati. La semplificazione riguarderà anche le cessioni di macchine usate: ma per i

passaggi di proprietà e le re-immatricolazioni gli automobilisti dovranno rivolgersi ancora a Aci o motorizzazione o, se non si vuole perdere tempo, a una agenzia di pratiche automobilistiche. A questa semplificazione burocratica seguirà nei prossimi mesi la sostanziale scomparsa del Pubblico registro automobilistico, il Pra.

Le buone notizie per gli automobilisti non finiscono qui. A partire dalle polizze con decorrenza primo aprile e cioè da domani scatta il blocco di un anno per gli aumenti dell'assicurazione Rc auto stabilito dal governo nel pacchetto anti-inflazione. Ciò nonostante l'opposizione delle compagnie assicurative che continuano a protestare contro la mossa del governo. Anche ieri il presidente dell'Ania, Alfonso Desiato, ha definito la decisione «illegittima sotto il profilo normativo e inefficace sotto quello economico».

Paolo Tavella

Aveva aperto un'agenzia di assicurazioni fasulla per il tempo necessario a smaltire le polizze rubate

NAPOLI Aveva messo su una fasulla agenzia di assicurazioni, rimasta aperta soltanto per il tempo necessario a smaltire un blocco di polizze rubate a Caserta a di una compagnia assicurativa. Antonio Romano Colonna è stato ora arrestato dalla segnalazione di un pettegolezzo, venuto a conoscenza in una causa civile intentata da una sua cliente contro la Nuova Tirrena per un incidente subito, che la polizza esibita in giudizio non era mai stata emessa dalla compagnia.

GIALLO

La bambina era scomparsa in novembre

Bari, ritrovata la piccola rom nei posti in cui faceva la questua Non ci sono segni di violenza

BARI È stato trovato il cadavere di Maria Mirabela Rafaila, la bambina rom di sette anni scomparsa il 13 novembre a pochi chilometri da Bari mentre chiedeva l'elemosina insieme con i suoi familiari. Il corpo della piccola era a 300-400 metri di distanza dal luogo dove si erano perse le sue tracce. Il cadavere della piccola era nascosto all'interno di una brandina pieghevole in una zona a ridosso della statale 98, nei pressi del bivio per Bitonto, non distante dal luogo dove fu vista l'ultima volta chiedere l'elemosina la mattina del 13 novembre scorso.

Non sono stati riscontrati segni visibili di violenza sul corpo della piccola Maria Mirabela Rafaila. Un primo esame superficiale del cadavere, compiuto da due medici avrebbe accertato che sul corpo non sono visibili segni di violenza fisica o sessuale. Sarà comunque l'autopsia ad accertarlo, nei prossimi giorni.

Il corpo è stato trovato ieri alle 12 da un pastore che stava pascolando il proprio gregge nella zona. Gli investigatori dovranno stabilire se il corpo sia stato portato successivamente nel luogo dove è stato ritrovato. Il corpo è in avanzato stato di decomposizione. Indossava gli stessi indumenti che la piccola aveva il giorno della sua scomparsa.

Le indagini sulla scomparsa della piccola furono presto indirizzate sui suoi genitori, George e Ileana Rafaila, di 33 anni, rumeni. I due furono arrestati il 17 dicembre con le accuse di riduzione in schiavitù della loro figlia e di calunnia. Venerdì scorso, però, i due coniugi sono stati scarcerati, per disposizione del gip di Bari, Patrizia Rautiis. Secondo l'ipotesi investigativa che aveva poi portato all'arresto dei genitori di Maria Mirabela, i due avrebbero ceduto la piccola a un'altra famiglia rom per estinguere un debito di una decina di milioni di lire. Sulla base di valutazioni presentate dalla consulenza della difesa sulle intercettazioni telefoniche e ambientali, il quadro indiziario a carico dei genitori della piccola non è però risultato grave come era parso all'inizio delle indagini. Il gip la settimana scorsa dispose quindi la scarcerazione dei genitori di Maria Mirabela, pur confermando a loro carico i gravi indizi di colpevolezza sulla scomparsa della piccola. Oltre ai genitori di Maria Mirabela, per la scomparsa della piccola fu arrestato anche il portavoce della comunità rom romana a Bari, Marin Bambaloi, accusato di aver depistato le indagini della polizia. Anche Bambaloi da una ventina di giorni è tornato in libertà.

La gaffe del professor Onofri, un «tecnico» dello staff di D'Alema che auspicando un'anticipazione della discussione coi sindacati fa credere che i giochi siano ormai fatti

Pensioni, già pronta la stangata. Ma Palazzo Chigi smentisce

ROMA Alle 20 Palazzo Chigi ha negato che «ci siano tecnici al lavoro». Ma la notizia è rimbalzata per tutto il pomeriggio di ieri, con alcune linee guida che il governo avrebbe già pronte nel cassetto, prima della stessa stesura del DPEF. E' stato Paolo Onofri, altro economista dello staff di D'Alema, a divulgare che i tecnici sono in allerta. «Il Dpef (il documento di programmazione

ne economica che verrà presentato tra un mese, n.d.r.) contiene anche stime e previsioni sull'andamento della spesa previdenziale nel triennio. Dunque, le prime linee guida della riforma potrebbero essere fissate in tale contesto».

Onofri si fa parte diligente anche dei tempi per un eventuale accordo da trovare con le parti sociali prima delle elezioni politiche: a maggio, del 2001. «Tutto

cambiarebbe se le parti fossero d'accordo ad anticipare la discussione nel 2000», si lascia andare Onofri. E subito dopo vengono diffusi i dati dello Svimez, in base ai quali già quest'anno per ogni 100 lire di contributi incassati, la spesa per erogare «invalidità, vecchiaia e superstiti» sarà di 110 lire nel centro nord, di 104 lire nel Mezzogiorno. Lo squilibrio toccherà l'apice nel 2035 con 135 lire al nord e 120 lire al Sud.

In serata, accanto alla smentita d'obbligo di Palazzo Chigi, il ministro del Tesoro Giuliano Amato rassicura che nel DPEF ci saranno solo le cifre della spesa previdenziale nel triennio. Appunto.

Dunque, sembra, la verifica e i conti sulla presunta «gobba» della spesa pensionistica a partire dal 2005 sarebbero bell'e pronti sul tavolo del governo. E allo-

ra, quale sarà la soluzione che l'esecutivo immagina come praticabile? Più di una soluzione, stando alle indiscrezioni, come si è visto smentite, per far suonare tutta la tastiera della previdenza. Sistema contributivo per tutti, innanzitutto, anche per i lavoratori che hanno una notevole anzianità e che quindi ci andrebbero a rimettere perché non hanno tempo per «compensare» quanto perdo-

no con versamenti su una pensione integrativa. Secondo, tagli a qualsiasi pensione di anzianità concessa prima dei 57 anni compiuti nel 2001 e dei 37 anni di contributi. A partire dall'anno prossimo, ogni anno aumenteranno i requisiti, in modo da mandare in pensione solo coloro che hanno raggiunto i 40 anni di versamenti. Ulteriori tagli alle pensioni d'oro a favore di quelle sociali. a. f.

A noi la borsa.

Abbiamo molto a cuore la crescita del tuo valore e te lo dimostriamo nei fatti. Con i rendimenti delle nostre polizze previdenziali: costantemente ai primissimi posti del mercato negli ultimi 15 anni*. Lo dimostra anche la nostra appartenenza ad Allianz, il primo gruppo assicurativo e finanziario europeo per capitalizzazione, una realtà che ci dà accesso al know-how più sofisticato, alle professionalità più specializzate e ad un ruolo da protagonisti nel complesso mondo della finanza globale. Così come è protagonista MyLife Gestione Più, l'innovativa linea di prodotti Unit-Linked legata a fondi assicurativi di

investimento. Un esempio concreto: da aprile '99 a febbraio 2000, in meno di 11 mesi, il rendimento di MyLife Rifugio (prevalentemente obbligazionario) è stato del +17,5%**, quello di MyLife Sviluppo (prevalentemente azionario) del +47,1%**. Vieni a scoprire dai nostri consulenti le nuove soluzioni studiate su misura per te, per permetterti di assaporare la vita, mentre noi valorizziamo il tuo futuro.

Lloyd Adriatico.

Il tuo valore è il nostro mestiere.

www.lloydadriatico.it

A voi la vita.

Lloyd Adriatico
Allianz Group
Assicurazioni e Finanza Personale

* Classifica 1999 delle gestioni separate del settimanale "Il Mondo".
** Rendimenti lordi. Non vi è alcuna garanzia di pari rendimenti per il futuro. Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione.

Sulla spinta negativa del Nasdaq (dopo 4 giorni neri) tutte le piazze europee hanno registrato forti flessioni

La new economy fa crollare la Borsa

Solo e.Biscom in controtendenza: nel giorno del battesimo fa segnare +38,75%

RUMORS

Mistero a Milano

Cuccia rischia nella guerra di Mediobanca

MILANO Riuscirà il mitico Cuccia a non farsi spodestare dal suo trono di via Filodrammatici? Il futuro del banchiere è racchiuso in una percentuale: 8,9%, la fetta di azioni che Comit possiede in Mediobanca. Oggi si decide se il nuovo proprietario di quella quota di titoli. La Banca commerciale è entrata nell'orbita del gruppo Intesa che ne possiede il 71%. Giovanni Bazzoli, presidente dell'istituto lombardo-veneto, avrebbe intenzione di trasformare Comit in una merchant bank. A questo punto Piazza della Scala e via Filodrammatici finirebbero per fare lo stesso mestiere, e due banche d'affari concorrenti non possono stare dalla stessa parte. Da qui il probabile divorzio. Ma è quel 8,9% che fa tremare i piani alti di Mediobanca. Fino a oggi le quote in mano alle tre ex bin (Banca di Roma, Unicredit e appunto Comit) erano in perfetto equilibrio. Se Banca Commerciale, come sembra, è decisa a sfilarsi dal patto di sindacato la situazione si complica. I rumors di Piazza Affari avevano fatto filtrare un interesse del gruppo Caltagirone a una parte di quella quota. Ieri la smentita. Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredit, sta invece alla finestra: «Inutile parlare di cose che non sono state proposte. Nel momento in cui ci arriverà una proposta la prenderemo in considerazione».

La proposta arriverà oggi nel corso del consiglio d'amministrazione di Mediobanca. Pare che il gruppo Unicredit non sia però fra i favoriti. E anche Banca di Roma non sarebbe in pole position. Di sicuro tra i papabili c'è la tedesca Commerzbank che gradirebbe aumentare la sua quota (1,36%) in Mediobanca. Però Martin Kohlhaussen, numero uno dell'istituto germanico, ha qualche problema da risolvere: sono sempre più insistenti le voci (ovviamente smentite) su una possibile scalata ostile a Commerzbank da parte di un colosso del credito. Al puzzle finanziario mancano altri tasselli. Forse Maranghi, amministratore delegato di Mediobanca, e Bazzoli ieri hanno messo sul tavolo le rispettive carte: si sono infatti incontrati in Via Turati, a Milano, in occasione del patto di sindacato di Hdp. Per ora su quel 8,9% il mistero resta fitto. E anche il destino di Cuccia, Piazza Affari però vuole sapere una cosa: a chi andrà la quota di azioni delle Generali che Mediobanca possiede nel suo scrigno?

V. D'A

Wim Duisenberg, presidente della Banca centrale europea (che ha mantenuto inalterati i tassi di interesse) ha chiesto di accelerare le riforme strutturali

MILANO Lo storno della new economy continua nelle borse di tutto il mondo producendo la perdita di migliaia di miliardi di capitalizzazione: sulla spinta negativa del Nasdaq (il mercato hi-tech americano) che anche ieri, per la quarta seduta consecutiva, ha vissuto una pessima giornata lasciando sul terreno oltre il tre per cento, tutte le piazze europee hanno registrato forti flessioni. La palma nera spetta a Parigi (-2,95%) seguita da Francoforte (-2,8) e Milano (-2,7), per finire a Londra (-2,33%).

Il solo Nasdaq ha bruciato sinora 300 mila miliardi di capitalizzazione mentre Piazza Affari ieri ha visto diminuire la sua capitalizzazione di oltre 43 mila miliardi con il quarto peggior calo dell'anno e il quinto dall'inizio del 1999. I risultati eccezionali del pil Usa, che nel quarto trimestre è cresciuto del 7,9% contro una previsione del 5,9%, non hanno avuto alcun effetto sui titoli tecnologici che sembrano investiti da una vera propria fuga degli investitori, istituzionali e non. Qualche influenza sui mercati europei sembra averla avuta Wim Duisenberg: il presidente della Bce, dopo aver ribadito che l'autorità monetaria rimane molto vigile sull'andamento dei prezzi e aver chiesto una maggiore accelerazione delle riforme strutturali, ha affermato che «nella prima metà di quest'anno si dovrebbero verificare ribassi nell'ordine del 15-20 per cento». La Banca centrale europea com-

unque, al termine dell'incontro del Consiglio dei governatori, ha mantenuto invariati i tassi di interesse (3,50% quello dei pronti contro termine, 2,50% sui depositi e 4,50 sui prestiti).

Nonostante gli scambi in lieve ripresa, ma sempre inferiori alla media per 4.403



Mentre Duisenberg (a sinistra) invita alle riforme, Scaglia (a destra) festeggia il debutto di e.Biscom



tica (-5,57 a 108 euro). Il Mib 30 è colpito da vendite indiscriminate su telefonici, bancari, assicurativi e utility. Nelle telecomunicazioni,

(+0,29%) in attesa di novità dal cda di oggi. Tra i più pesanti Aem (-7,87%) che aveva guadagnato in vista della quotazione di E.Biscom, e

che sventa nel Midex, il listino delle aziende a media capitalizzazione. Il paniere dei medi deve la sua migliore tenuta (l'indice Midex cede l'1,99%) anche al balzo di Alitalia (+5,65%) che pregu- sta il rientro nel Mib 30 dal 4 aprile prossimo.

Ottimo debutto intanto per e.Biscom al listino di Piazza Affari. Nonostante il blocco degli acquisti in apertura e il pessimo clima su tutti i mercati per le azioni della new economy, i titoli della società di Scaglia e Micheli hanno segnato un ottimo prezzo a 222 euro, con un progresso del 38,75% rispetto ai 160 euro del collocamento.

Ieri sul grey market di Londra le e.Biscom avevano segnato un prezzo poco più alto, di 235-255 euro.

Ieri i titoli, che hanno mosso un quarto intero del mercato per complessivi 2000 miliardi, sono stati prima rinviati per eccesso di rialzo, aprendo con un ritardo di mezz'ora grazie all'allargamento dei parametri di oscillazione, a un prezzo di 220 euro. Sono poi scesi a un minimo di 199 euro alle 10.41, stabilendo un massimo di 240 euro alle 13.03. Una performance che ha soddisfatto Scaglia e Micheli. «Un andamento perfetto - ha detto Scaglia - che consente a chi ci ha seguito nel collocamento di avere subito un rendimento e lascia spazio per guadagni futuri. Noi comunque siamo orientati alla crescita a lungo termine, perché abbiamo la clausola che ci impedisce di vendere per sei anni». Anche il gruppo Fininvest è pronto a far sbarcare in Borsa il portale del gruppo Jumpy che ieri è stato lanciato ed ha acquisito un nuovo amministratore delegato, Massimo Armanini.

Regionali, gli orientamenti al voto

Da una ricerca "L'anima politica degli italiani" realizzata da Sociometrica e Gfk-Asm (campione di 800 soggetti contattati tra il 2 e 8 marzo 2000) emerge una diffusa mancanza di orientamento politico: il 37,7% non sa infatti per chi votare

Lista	%	Età 18-24	Donne	Uomini	Element.	Diploma	Laurea
Ds	11,7	14,4	10,0	13,5	9,9	12,4	18,1
Democr.	3,8	3,3	3,8	3,7	6,1	2,5	4,2
Ppi	2,4	1,1	1,8	3,1	3,8	2,2	4,2
Sdi	1,2	0,4	0,9	1,5	1,5	1,5	0,2
Verdi	1,8	0,5	2,4	1,2	1,5	3,3	1,4
Udeur	0,2	0,1	0,1	0,3	0,1	0,2	0,1
Rc	4,0	8,0	4,0	3,9	6,9	6,2	1,4
Fl	14,6	15,6	15,0	14,1	13,7	13,5	13,9
Ccd	1,1	1,1	0,3	1,8	0,8	1,1	1,4
An	8,9	8,9	7,7	10,1	3,8	8,0	12,5
Bonino	1,8	3,3	2,1	1,5	0,8	2,9	3,0
L. Nord	2,3	1,1	1,5	3,1	0,8	1,1	1,0
altro	4,2	4,2	3,1	5,3	4,8	4,2	3,4
Non sa	37,7	33,3	42,8	32,5	41,2	37,5	34,7
No voto	4,5	2,2	4,7	4,3	8,4	3,3	2,8

ANSA-CENTIMETRI

mln di euro (8.525 mld di lire), tutti gli indici sono stati in ribasso. Le vendite si sono abbattute sul Nuovo Mercato dove le perdite medie sono tra il 4 e il 5%, a partire da Tiscali (-4,7 a 772,8 euro) per estendersi, sul listino ufficiale, pure a Finma-

Tecnost e Telecom perdono oltre il 5%. Olivetti e Seat oltre il 4. Tim più del 3. Dei bancari, Mediobanca e Bipop Carire lasciano sul terreno il 4,5%; si salvano nel comparto solo Unicredit (+1,93%) grazie ai risultati record e Mediobanca

Finmeccanica (-4,65%), condizionata dalla partecipata Stimerlectronics (-7,34%) tornata sotto i 200 euro. Delle blue chips resta in piedi Eni (+0,45% a 5,14 euro), spinta dall'ottimo trend dei petrolieri europei e surclassata da Saipem (+5,17%)

Via libera formale per l'ingresso dell'Internet company a Piazza Affari: non ancora definito il quantitativo di azioni

Kataweb debutta in Borsa entro giugno

E arriva anche la televisione satellitare (Ele Tv) firmata Espresso

ROMA Arriva anche la televisione satellitare firmata Espresso. Il consiglio d'amministrazione del gruppo ieri ha deliberato la costituzione di una nuova società, Ele Tv, destinata alla realizzazione di canali televisivi satellitari, con contenuti coerenti con quelli delle testate e delle radio del gruppo e destinati a essere integrati anche nell'offerta di Kataweb per la loro diffusione su Internet. E proprio per Kataweb, l'Internet company del gruppo, è stato dato il via libera formale per l'ingresso al nuovo mercato di Piazza Affari nel mese di giugno. Il quantitativo di azioni che verrà offerto sul mercato non è ancora definito e sarà concordato nelle prossime settimane con la Borsa Italiana e la Consob, ma in ogni caso l'Espresso non è intenzionato ad offrire più del 20% del capitale.

L'operazione di quotazione, già approvata dall'assemblea di Kataweb, si sostanzia in un aumento di capitale, con esclusione del

diritto di opzione, offerto in sottoscrizione in parte al pubblico e in parte ad investitori professionali in Italia e all'estero. «La quotazione - spiega il consiglio d'amministrazione - permetterà alla società di dotarsi di importanti risorse finanziarie per consolidare la posizione di primato che già oggi Kataweb ricopre nel mercato italiano e per sostenere lo sviluppo nel settore sia in Italia sia in Europa». Il progetto di quotazione potrebbe prevedere, inoltre, anche il riconoscimento agli azionisti del gruppo editoriale L'Espresso di una prelazione su una parte dell'offerta, comune del non superiore al 50% del totale, la cui misura varierà in funzione delle deroghe che potrebbero essere concesse da Borsa e Consob sull'entità del quantitativo minimo del flottante. Una tranche potrebbe essere riservata in prelazione a dipendenti e amministratori delle società del gruppo L'Espresso, della Cir, della Cofide, nonché delle coope-

rative di stampa che hanno rapporti strutturali con il gruppo. La quotazione di Kataweb è l'ultima fase di un percorso che vede il gruppo Espresso come uno dei principali editori italiani più impegnati nello sviluppo delle attività Internet e permetterà alla società di avere a disposizione le risorse necessarie per consolidare il ruolo di Internet company globale, con una forte focalizzazione su tutti i segmenti del business Internet, dall'informazione all'intrattenimento, dall'e-commerce ai servizi di infrastruttura web. Proprio ieri Kataweb ha presentato con Anie, l'associazione delle aziende italiane di elettricità, un nuovo portale verticale, Intelshow che intende sviluppare una comunità business to business per le aziende del settore che avranno a disposizione l'infrastruttura open market di Kataweb con la logistica offerta dal corriere Tnt e i pagamenti sicuri grazie a Banca Sella.

Andrea Carli

IN BREVE

Danieli: utili in flessione, ma il mercato è in ripresa

UDINE Nel semestre luglio-dicembre '99 il gruppo Danieli Officine Meccaniche di Buttrio ha realizzato un utile di 24 miliardi di lire (11 miliardi per la capogruppo), otto in meno dello stesso periodo dell'anno precedente, mentre i mezzi propri sono passati da 678 a 761 miliardi. Al 31 dicembre scorso, il carico ordini del gruppo ammontava a circa 2.060 miliardi (1.550 per la capogruppo). Nella relazione semestrale sull'andamento della gestione del primo semestre dell'esercizio 1999-2000, che è stata approvata ieri dal consiglio di amministrazione della Danieli, viene sottolineato che il mercato per l'impiantistica siderurgica è stagnante ed è la conseguenza della flessione del consumo di acciaio registrata nel '99. Oggi, però, il mercato dell'acciaio è in ripresa in tutto il mondo e ciò fa prevedere un rilancio degli investimenti già a partire dal secondo semestre dell'anno in corso.

Risultato senza precedenti per il gruppo Rcs: margine netto record di 178,3 mld (+52%)

ROMA Risultato senza precedenti per il Gruppo Rcs, che ha chiuso il 1999 con un utile netto di 178,3 miliardi, con un miglioramento del 52% rispetto all'anno precedente. Fatturato in crescita di oltre l'8% a 2.992,2 miliardi e miglioramento del reddito operativo che raggiunge i 197 miliardi con un incremento del 15,3%. Queste le cifre della proposta di bilancio Rcs e controllate, approvata dal consiglio di amministrazione della società presieduta da Cesare Romiti, e verrà sottoposta all'assemblea degli azionisti, fissata per il 4-5 maggio. «Nella storia del gruppo Rcs - rileva l'editore - non è mai stato conseguito un utile netto di entità analoga». La cifra si riferisce all'utile a livello consolidato dopo le imposte e le quote di terzi. L'indebitamento netto è sceso dai 241,1 miliardi di fine '98 a 185,9 miliardi, dopo investimenti per 100 miliardi e dividendi distribuiti per 50.

Opec, accordo formale sul prezzo del petrolio: il barile sarà mantenuto tra i 22 e i 28 dollari

NEW YORK Nove membri dell'Opec, secondo indiscrezioni circolate negli ambienti finanziari newyorkesi, avrebbero raggiunto un accordo informale per mantenere il prezzo del petrolio tra 22 e i 28 dollari al barile. Non hanno deciso di partecipare a questa iniziativa Iran e Iraq. I rappresentanti dell'Organizzazione dei Paesi produttori agguisteranno le estrazioni automaticamente, senza bisogno di una riunione, se il prezzo scenderà dai limiti prefissati. La quota sottratta o aggiunta sarebbe di 500 mila barili al giorno. Il ministro dell'Energia venezuelano e nuovo presidente dell'Opec, Ali Rodríguez, ha confermato l'esistenza di questo accordo, che partirebbe dal primo aprile, senza specificare però il margine di oscillazione del prezzo e la quantità di barili coinvolti.

Confermata la politica vincente dell'Istituto udinese, aggregato alle Casse Venete, che ha presentato il bilancio '99

Crup, localismo d'oro: utile di 24 miliardi

UDINE Si è chiuso con un utile netto di 24,1 miliardi di lire (sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente concluso a quota 24,2 miliardi), 3.007 miliardi di raccolta diretta (+7,2%), 4.637 miliardi di raccolta indiretta (+6,1%) e impieghi per 2.369 miliardi (+21,2%) il bilancio 1999 della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (Crup), il primo da quando la SpA è entrata nel gruppo Cardine di Bologna.

Per quanto riguarda la composizione degli assets, nel 1999 Crup ha incremen-

tato la gestione dei fondi (passati a 892 miliardi di lire con un incremento dell'86,7%) e diminuito i costi per il personale. I dati dei primi mesi del 2000 - nel corso dell'anno gli sportelli Crup saliranno a 90 unità - sono in linea con il 1999.

Commentando i risultati di bilancio, il presidente della Crup, Carlo Appiotti, ha spiegato che «la strategia a suo tempo individuata ha dato i frutti sperati» e ha rilanciato la vocazione localistica della banca, «confermata - ha detto - dall'aumento consistente degli impieghi diretti. Crup è sem-

pre più la banca delle piccole e medie imprese del Friuli-Venezia Giulia, delle comunità locali e delle famiglie, esigenze che Crup cerca di interpretare sia dal punto di vista finanziario, sia bancario». Proprio un anno fa, a chiusura del bilancio (la Crup da pochi mesi era entrata nell'orbita della holding Casse Venete di Padova e aveva annunciato, per il '99 l'apertura di quattro nuove filiali) lo stesso Appiotti aveva ribadito l'importanza della nuova alleanza della Crup fatta «mantenendo però la propria autonomia e l'obiettivo

di rilanciare il radicamento sul territorio». Il presidente inoltre aveva sottolineato che «la difesa del localismo è un valore, e accanto a grandi istituti bancari ci può e ci deve stare anche la piccola banca, un istituto che oltre a fornire servizi di qualità con elevata efficienza riesca a mantenere un rapporto con il territorio che le banche europee non possono avere».

Per quanto riguarda la razionalizzazione del sistema finanziario regionale infine Appiotti ha auspicato una gestione privatistica del Mediocredito.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI



TriesTe

comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it

Servizio Contratti e Grandi Opere

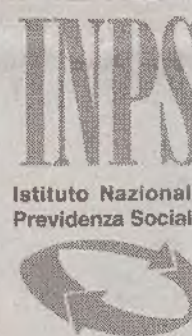
Bando di gara a pubblico incanto (estratto)
Il Comune di Trieste intende indire le seguenti aste pubbliche ad unico e definitivo incanto ai sensi degli art. 73 lett. c) 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827, e 21, comma lett. o) della L. 11.2.1994 n. 109:

LOTTO A - Lavori di ristrutturazione della scuola elementare «Duca d'Aosta». Importo a base d'asta: Lire 5.300.000.000 - Euro 2.737.221,57 + Iva. Costo della sicurezza: Lire 60.000.000 - Euro 30.987,41. Categoria prevalente: OG1 già G1 per L. 5000 milioni. Parti dell'opera: installazione di impianto di riscaldamento e ventilazione, impianti idrici-sanitari-apparecchiature, impianti elettrici e speciali appartenenti alla categoria generale OG11 per complessive Lire 1600 milioni, Euro 826.331,04. Termine di esecuzione: 400 giorni.

LOTTO B - Lavori di ristrutturazione e trasformazione degli edifici di servizio alla Villa Sartorio. Importo a base d'asta: Lire 3.700.000.000 - Euro 1.910.890,53 + Iva. Costo della sicurezza: Lire 55.000.000 - Euro 28.405,13. Categoria prevalente: OG2 già G2 per L. 5000 milioni. Parti dell'opera: impianti elettrici e antincendio, impianti termici, gas e di ventilazione appartenenti alla categoria generale OG11 per complessive Lire 447.649.500, Euro 231.191,67. Termine di esecuzione: 500 giorni.

Le opere verranno finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del Risparmio postale. Il bando integrale sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul Bur della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul F.A.L. della Provincia di Trieste. Le ditte interessate potranno prendere visione dei Capitolati Speciali d'Appalto e degli elaborati progettuali presso il Comune di Trieste - Servizio Ristrutturazione del patrimonio (Lotto A) - Palazzo Costanzi n. 2 - Stanza n. 402 - tel. 040/6754242 e Servizio Verde Pubblico - Palazzo Costanzi n. 2 - piano V - stanza n. 511 - tel. 040/6754249 (Lotto B). Le offerte - formulate secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara e accompagnate dai documenti nello stesso indicati - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Via Malmonte n. 3 presso l'Albo Pretorio - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 20.4.2000 (Lotto A) e 27.4.2000 (Lotto B).

Trieste, 23 marzo 2000 IL DIRETTORE DEL SERVIZIO (dott. Walter Toniati)



ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE REGIONALE PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Via Battisti, 10 - Trieste
Tel. (040) 3782502 - fax (040) 3476641

AVVISO DI GARA

Si comunica che la Sede Regionale per il Friuli-Venezia Giulia dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale esprimerà una licitazione privata con la procedura di cui alla Direttiva CEE 92/50 art. 1 lett. e), per l'affidamento dei servizi di pulizia di tutte le Sedi dell'INPS dislocate sul territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia per il triennio 1.7.2000 - 30.6.2003 e per una superficie di circa mq 40.000.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 13 del giorno 26.4.2000.

Le modalità e caratteristiche di tale licitazione privata sono riportate nel bando di gara inviato in data 14.3.2000 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE e in data 22.3.2000 all'Ufficio Pubblicazioni della G.U.R.I.

IL DIRETTORE REGIONALE - dott. Giovanni SIBILO

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Concessionaria dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano

Trieste, via V. Locchi n. 19

AVVISO DI GARA ESPERTA

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge 19.3.1990 n. 55)
Si rende noto che, in esito al procedimento di gara tenuto in data 23 agosto, 16 novembre e 26 novembre 1999 con il sistema di licitazione privata, ai lavori di rinnovo della recinzione autostradale sulle autostrade A4 Venezia-Trieste dal km 58+000 al km 55+000, A28 Portogruaro-Conegliano dal km 0+000 al km 20+000, per l'importo di lire 2.582.750.000 (duemiladuecentocinquantaquattro milioni e settecentocinquantaquattro mila) hanno chiesto di essere invitati le seguenti imprese:

a) 1) Edilspaccanaro; 2) S.I.D.E. S.r.l.; 3) Sibar S.r.l.; 4) Co.Ma.C. S.r.l.; 5) Pacione S.r.l.; 6) Metallmeccanica Fracasso S.p.A.; 7) F.A.U. S.r.l.; 8) San Marco S.p.A.; 9) S.I.O.S.S. S.r.l.; 10) Car Segnaletica Stradale S.r.l.; 11) Costruz. geom. Antonio Santalucia; 12) Lu.Co di Massara Corrado; 13) Nuova Omegme S.r.l.; 14) Lav Fer S.r.l.; 15) Costruz. geom. Matteo Santalucia; 16) Digiesse & C. S.r.l.; 17) Costruzioni e Manutenzioni S.r.l. in A.T.I. con Soc.Ma.S. S.r.l.; 18) Crezza S.r.l.; 19) Tubosider S.p.A.; 20) Se.Piem. S.r.l.; 21) Nuova Aller S.r.l. in A.T.I. con Colletti Giacomo e figli S.r.l.; 22) Tecnostudio S.r.l.; 23) Cogels S.p.A.; 24) Sud Costruzione S.n.c.; 25) Ella Strade S.r.l. in A.T.I. con Costruzioni Cicuttini S.r.l.; 26) A.C.I.S. S.r.l.; 27) Dinamic S.r.l.; 28) L.Me.Va. S.p.A.; 29) Italsem S.a.s. in A.T.I. con Segnaletica Petrella S.r.l. e con Nuova Iseo S.r.l.; 30) Cogeba S.r.l.; b) hanno partecipato alla gara le imprese sopra indicate con i numeri 1, 2, 7, 10, 13, 14, 16, 20; c) i lavori sono stati aggiudicati in data 26 novembre 1999 all'impresa CAR SEGNALETICA STRADALE S.r.l. con il ribasso del 12,21% e quindi, con il prezzo netto di lire 2.267.396.225 (duemiladuecentosessantasettemilatrecentonovecentosessantaduecentventicinque), con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94 come modificata dalla Legge 18.1.1998 n. 415. L'avviso di gara esperta è stato pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica Italiana n. 67 del giorno 21.03.2000.

IL VICEPRESIDENTE (Luciano Falcieri)

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» - Regione Friuli-Venezia Giulia intende conferire l'incarico di dirigente amministrativo dell'Ospedale di Monfalcone (Go) a rapporto di lavoro a tempo pieno regolato da contratto di diritto privato di durata quinquennale, rinnovabili. Al dirigente amministrativo incaricato verrà attribuita anche la responsabilità della struttura operativa e del relativo budget (post letto: 256, budget annuale: L. 69.793 milioni). Il compenso previsto è di L. 1.25.400.000 annue e sarà integrato di una ulteriore quota pari al 20% dello stesso al raggiungimento degli obiettivi affidati; se residente in Regione diversa dal Friuli-Venezia Giulia al dirigente potrà essere riconosciuto un rimborso spese forfettario nella misura che sarà definita da legge regionale. Il candidato deve essere in possesso di laurea in discipline giuridiche o economiche, non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età ed aver svolto una qualificata attività di direzione in enti o strutture pubbliche o private di media o grande dimensione. Gli interessati possono inviare entro 10 giorni un dettagliato curriculum professionale facendo riferimento al presente avviso ed indirizzandolo all'ASS n. 2 «Isontina», via V. Veneto, 24 - 34170 Gorizia. Eventuali informazioni possono essere richieste al Direttore Amministrativo dell'Azienda Tel. 0481/592508.

IL DIRETTORE GENERALE - Dr. Gianbattista BARATTI

L'Europarlamento chiede chiarimenti sull'esistenza della rete di intelligence anglo-americana denominata «Echelon»

Il «grande orecchio» spaventa l'Ue

Un'indagine svelerà se lo spionaggio ha determinato distorsioni commerciali

BRUXELLES Ora l'Europa vuole vederci chiaro sul «grande orecchio» di Echelon, il sistema globale di spionaggio delle comunicazioni gestito dagli Usa con la complicità del Regno Unito. Per la prima volta ieri a Bruxelles all'Europarlamento è scattato il primo dialogo pubblico fra tutte le istituzioni Ue sulla rete di spionaggio anglosassone, in occasione del dibattito dedicato in plenaria dai deputati europei a Echelon. Dopo due anni di mezza-verità e di rapporti più o meno confidenziali sul fenomeno, l'Europa si è data almeno tre rotte di marcia per affrontare il problema. L'Europarlamento si sta muovendo verso la creazione di una commissione d'inchiesta, proposta dai verdi: il voto è previsto per metà aprile. Il consiglio dei ministri, ha annunciato la presidenza portoghese, affronterà a sua volta il caso Echelon il 29 maggio: se Echelon esiste, ha detto ieri il ministro degli interni portoghese Fernando Gomes, «è inaccettabile». Infine la Commissione Ue, non competente per gli aspetti di «sicurezza nazionale» del caso, ha spiegato il commissario Erkki Liikanen, intende indagare sulle possibili distorsioni commerciali dovute a Echelon - se, come ha indicato l'esperto scozzese Duncan Campbell, ha aiutato imprese Usa a strappare contratti alle ditte europee - e sulla tutela della privacy dei cittadini Ue.

Ma certo la ricerca della verità su Echelon non appare facile. Per ragioni «tecniche» innanzitutto: sul sistema si hanno ancora pochissime conferme sicure, a parte le mezze ammissioni di ex-spie americane come quelle in una recente intervista al Wall Street Journal dell'ex-capo della Cia James Woolsey, alle deduzioni di Campbell. Le informazioni sulla rete, che avrebbe basi di appoggio anche in paesi Ue, sono inoltre coperte dal top secret militare; e Londra e Washington, come dimo-

Di Pietro è pronto a un ruolo attivo nell'inchiesta europea

BRUXELLES Antonio Di Pietro è pronto ad entrare nella commissione d'inchiesta europea su Echelon se l'Europarlamento ne deciderà la costituzione il mese prossimo: è quanto il senatore e euro-deputato dei Democratici ha indicato ieri a Bruxelles. «Vogliamo sapere qual'è esattamente l'entità del problema: ci vuole un organismo europeo e indipendente di indagine, una commissione d'inchiesta dell'Europarlamento» ha affermato Di Pietro, ricordando di avere firmato la richiesta di costituzione di una «commissione Echelon» proposta dai verdi europei. «Sono pronto anche a farne parte» ha aggiunto l'ex-pm di mani pulite. «In Italia fanno perfino una commissione d'inchiesta sull'opera dei magistrati, figuriamoci - ha affermato - su un problema planetario come questo».

strano le lettere che i due governi hanno inviato mercoledì alla Commissione Ue, non sembrano voler collaborare. Vi sono poi difficoltà politiche: in seno al parlamento Ue per la creazione di una commissione d'inchiesta si battono per ora soprattutto i piccoli gruppi, mentre i tre grandi, Ppe, Pse e Eldr ancora non hanno preso posizione. Nei tre principali gruppi vi sono forti delegazioni inglesi, che si oppongono a una commissione d'inchiesta che fatalmente metterebbe sotto accusa il Regno Unito per il ruolo svolto in Echelon. Ma la pressione cresce anche nei grandi gruppi, per iniziativa in particolare degli italiani: nel Ppe oggi Fi (23 seggi su 232) si è schierata per la commissione d'inchiesta e nel Pse i Ds (17 su 180) non escludono a loro volta di appoggiarla.

Da rilevare, infine, che alla richiesta della Commissione europea di ottenere chiarimenti sul coinvolgimento della Gran Bretagna nella rete di spionaggio delle comunicazioni Echelon, il rappresentante permanente britannico Stephen Wall ha risposto ieri indicando che «è lunga prassi del governo di Sua Maestà e di molti altri governi non far commenti su presunte attività di intercettazione per quanto infondate esse possano essere». Wall indica però che il centro di ascolto del governo britannico, il Gchq, «opera nell'ambito dei principi di legalità fissati dal Parlamento britannico» a difesa «della sicurezza nazionale, a tutela del benessere economico del paese e per prevenire e combattere la criminalità».

Il pianeta sotto controllo

La struttura dei centri di ascolto conosciuti di Echelon e le cinque aree territoriali che satelliti spia tengono costantemente sotto controllo



La donna nel 1965 in Inghilterra torturò e uccise 5 bimbi assieme al suo amante

Niente grazia per la strega

LONDRA Anche i Lord hanno detto no. Non ci sarà grazia, non è possibile perdonare. Myra Hindley, dopo 35 anni di prigione, resterà ancora in carcere. «Fino al termine naturale della sua vita». Che potrebbe essere lunga: l'assassina più celebre d'Inghilterra ha solo 57 anni. Quando torturò e uccise cinque bambini, insieme al suo amante Ian Brady, ne aveva 22. Ora i suoi difensori ricorrono alla Corte Europea. Ma già nel 1986 la Commissione Europea per i Diritti Umani ha rigettato un appello della «strega di Saddleworth Moor», dalla località vicino a Manchester dove furono ritrovati i cadaveri delle vittime. E per tre decenni hanno continuato a dire no cinque diverse sentenze, e quattro diversi ministri dell'Interno.

Forse perché nessun giudice inglese, e probabilmente nessun cittadino britannico, riesce a dimenticare i lamenti delle piccole vittime di Hindley e Brady, registrati su na-

stro dai loro carnefici, che amavano riascoltarli molte e molte volte. Quei lamenti risuonarono nella Corte d'Assise di Chester, nel primo processo del maggio 1966: «Non mi togliete i vestiti, vi prego...», implorava Lesley Ann Downey, 10 anni: «Voglio vedere la mia mamma...vi prego, no...mamma...». Ah! O mio Dio ti prego, aiutami...per pietà! Ahh...». Il nastro dura 16 minuti, finché la voce della piccola si spegne tra i rantoli dell'agonia. Myra Hindley e Ian Brady, seduti insieme nella gabbia dietro un vetro antiproiettile, non tradirono la minima emozione. Lei, in tailleur di tweed grigio, camice «blu» e scarpe bianche, era il ritratto della «dark lady»: capelli biondi cotonati, occhi grandi ben truccati, labbra rosse carnee. E una gelida espressione di sfida e di disprezzo immortalata nelle foto dell'epoca dagli oltre 150 reporter che si accalcarono per seguire il processo.

IL CASO

Negli Usa incerte le sorti del piccolo cubano

Elian, destino in bilico Castro vuole riprenderselo: cresce la tensione a Miami

WASHINGTON Scade l'ennesimo ultimatum per Elian Gonzalez, mentre la tensione resta alle stelle a Miami: la sorte del bambino cubano viene discussa ancora tra le autorità federali e Lazaro Gonzalez, il prozio che vuole tenerlo a Miami contro la volontà del padre, che sta a Cuba. Intanto il ministro della Giustizia Janet Reno ammonisce i cubano-americani e le autorità locali a rispettare la legge e il governo di Fidel Castro propone di inviare una delegazione che prenda in consegna Elian. Reno ha ribadito la posizione dell'amministrazione Clinton: il padre è il custode legale del bambino e solo lui può decidere per Elian, che da novembre vive con i parenti della Florida. «Dobbiamo risolvere prontamente questa vicenda dolorosa», ha affermato il ministro, i cui emis-

stro, che è cresciuto a Miami.

Reno ha ricordato che il ministero avrebbe potuto rimuovere Elian, perché ne ha l'autorità, ma non l'ha fatto dando prova di «pazienza». Intanto nella vicenda si inserisce l'iniziativa del governo cubano, attualmente discussa al dipartimento di stato: Fidel Castro ha annunciato che una delegazione di 31 persone, che comprende il presidente del Parlamento Ricardo Alarcon e il padre di Elian, Juan Miguel Gonzalez, il fratello Llanito, nonché compagni di scuola del bambino e psicologi, è pronta a volare negli Usa.

L'idea delle autorità cubane è quella di ricreare un'atmosfera familiare - compresa la sua aula scolastica - per Elian nell'abitazione di un diplomatico cubano a Washington, mentre si attende il verdetto della corte di Atlanta. Il dipartimento di stato ha sempre offerto un visto a Juan Miguel Gonzalez, ma non è chiaro cosa intenda fare con le altre 30 persone che vorrebbero con lui negli Stati Uniti. Intanto a Miami, rimane il presidio degli esuli cubani presso la casa di Lazaro Gonzalez, mentre diverse iniziative per protestare contro il possibile rapimento del bambino stanno prendendo corpo: mille camion, ad esempio, si dirigono nel quartiere dove abita Gonzalez.



Il piccolo Elian

Il Tribunale internazionale dell'Aia non ha ottenuto risposte a precise richieste d'indagine

La Slovenia non collabora col Tpi

Improcrastinabile, a questo punto, la riforma giudiziaria

altresì di svolgere delle vere e proprie audizioni di personaggi politici sloveni che abbiano avuto contatti con i protagonisti delle vicende croate e croato-bosniache. Ma a Bruxelles non è giunta mai alcuna risposta. La conferma giunge da alcune fonti del ministero degli Esteri sloveno che chiedono l'anonimato. «È impossibile - dicono - che qualche documento sia stato trasmesso al Tpi senza passare attraverso di noi. Anche perché

solo noi possiamo trasmetterlo alla nostra ambasciata a Bruxelles che poi lo avrebbe materialmente consegnato al Tribunale». Fonti politiche spiegano come l'attuale sistema giuridico sloveno in effetti non permetta la collaborazione con organismi giudiziari stranieri. Ma la Slovenia ha sottoscritto la «Dichiarazione di Vienna» in cui si sancisce che i firmatari devono riformare il proprio sistema giudiziario qualora questo non per-

metta la collaborazione con gli organismi internazionali. A Lubiana un progetto di legge in questa direzione esiste, ma non è mai stato portato all'approvazione. «Ordini superiori», dicono qui a Lubiana. L'argomento è troppo delicato. Il fatto è che i responsabili di governo, come confermano altre fonti, temono un'eventuale incriminazione di un proprio cittadino. Per questo, paradossalmente, Lubiana,

nei rapporti con il Tpi, si trova oggi praticamente nella stessa situazione di Belgrado. Il ministero della Giustizia ha ufficialmente dichiarato che la Del Ponte giungerà in Slovenia per alcuni precisi interrogativi relativi alla collaborazione con l'operato del Tribunale. E ha precisato che Lubiana, quale membro dell'Onu, è già tenuta a collaborare con il Tpi, anche se ha ammesso che a tutt'oggi non esiste in Slovenia una legislazione in grado di implementare gli atti delle Nazioni Unite nel sistema di diritto nazionale.

L'imbarazzo nella capitale c'è. Al ministero degli Esteri si è svolta una riunione preparatoria all'incontro con la Del Ponte e alla fine un funzionario ha ammesso che «bisogna assolutamente fare qualcosa di concreto per non dare l'impressione che le cose non vadano nella direzione giusta». A questo punto la riforma giudiziaria in Slovenia appare improcrastinabile, soprattutto in vista del prossimo ingresso di Lubiana nell'Unione europea. E Bruxelles lo ha già più volte rimarcato.

Mauro Manzin

DAL MONDO

Affrontati i nodi della sicurezza in Adriatico Italia-Croazia: D'Alema parla al telefono con Racan di cooperazione bilaterale

ROMA Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha avuto ieri un cordiale colloquio telefonico con il primo ministro croato Ivo Racan. La conversazione, informa un comunicato di Palazzo Chigi, «è servita a mettere a fuoco molteplici aspetti della cooperazione italo-croata, anche in vista della Conferenza Adriatica che si terrà ad Ancona nel prossimo maggio, indetta dall'Italia con il patrocinio dell'Unione Europea». Tra gli aspetti principali di questa conferenza vi saranno le questioni legate alla sicurezza nell'Adriatico e quelle dell'uso appropriato delle risorse, «che si vogliono affrontare nell'ottica di una collaborazione che è nell'interesse comune».

Giappone: un vulcano è prossimo all'eruzione Sfollate in poche ore circa 10 mila persone

TOKYO Circa 10 mila persone hanno lasciato le loro abitazioni nelle cittadine di Date, Sobetsu e Abuta, in previsione di una eruzione del vulcano Usu, nell'isola di Hokkaido (800 chilometri circa a nord di Tokyo). Si è infatti intensificata l'attività sismica, con scosse continue e alle pendici occidentali si sono aperte delle fenditure lungo circa 100 metri. Questo significa che il magma è in movimento e che l'eruzione può avvenire da un momento all'altro. Per precauzione, le strade di accesso alla montagna sono state chiuse e interrotti i servizi ferroviari, mentre la polizia e l'esercito sono in stato di massima allerta.

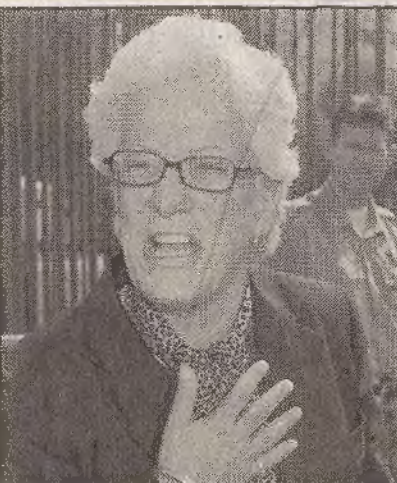
Uganda: le autorità di polizia hanno scoperto un'altra fossa comune della setta millenarista

RUSHOJA Un'altra fossa comune riconducibile alla setta millenarista «Movimento per la restaurazione dei Dieci Comandamenti di Dio» è stata scoperta dalle autorità ugandesi: sono quarantasette le salme recuperate stavolta, quasi tutte di donne e bambini. Le autorità avevano deciso di indagare nelle vicinanze del villaggio di Rushoja, in posizione isolata sulla cima di una collina, in seguito alla segnalazione di uno dei residenti locali, sulla misteriosa e inspiegabile «sparizione» di diverse persone. Le autorità hanno anche fermato per interrogatori il rev. Amooti Mutazindwa, un ex funzionario amministrativo locale della provincia di Kanungu.

Austria: è morto per infarto all'età di 85 anni l'ex presidente della Repubblica Kirchschlaeger

VIENNA L'ex presidente austriaco Rudolf Kirchschlaeger è morto ieri per un infarto: aveva 85 anni. Lo ha reso noto l'ufficio del presidente Thomas Klestil. Kirchschlaeger aveva ricoperto la più alta carica dello Stato per 12 anni, dal 1974 al 1986. Era nato il 20 marzo del 1915 nell'Alta Austria, in una famiglia di modeste condizioni. Nel 1938 fu costretto a lasciare l'università: gli era stato tolto il sussidio di Stato per non aver voluto aderire al partito nazista. Dopo la guerra, lavorò come avvocato e poi entrò in magistratura. Rappresentò l'Austria nei negoziati del Dopoguerra e fu uno dei sostenitori della neutralità del Paese.

Il Procuratore capo
Carla Del Ponte sarà a giorni nella capitale, per discutere la scomoda situazione che assilla Lubiana a Belgrado



Carla Del Ponte

LUBIANA Nessun suo cittadino, finora, è salito sul banco degli imputati, ma ciò nonostante la Slovenia non collabora con le indagini del Tribunale internazionale dell'Aia (Tpi) per i crimini nell'ex Jugoslavia. E sarebbe proprio questo il vero motivo della visita che la prossima settimana il Procuratore capo del Tpi, Carla Del Ponte, effettuerà a Lubiana. Nessun comunicato ufficiale, solo due documenti resi pubblici dal quotidiano «Dnevnik» avvalorano questa tesi. In essi si leggono due diverse richieste avanzate proprio dal Tpi al governo sloveno. Entrambe partono da Bruxelles e recano la data del 25 gennaio scorso. Nel primo si chiede di ricevere informazioni sul generale Konrad Kolsek, comandante della quinta regione militare dell'Armata federale jugoslava con sede a Zagabria, pensionato nel 1991 e si «reiteri la richiesta di ottenere i nominativi di altri ex ufficiali della Jna che hanno ricoperto incarichi operativi». Nel secondo il

Tpi chiede la collaborazione di Lubiana nella raccolta di informazioni sull'operato di cittadini croati o croato-bosniaci in merito all'inchiesta sulla violazione dei diritti dell'uomo e sui crimini di guerra perpetrati in quelle aree balcaniche, chiedendo

Balceni, dai donatori arrivano più soldi per i progetti urgenti

BRUXELLES La conferenza dei donatori internazionali per i Balcani è riuscita a ottenere impegni finanziari per un valore di 2,413 miliardi di euro (4800 miliardi di lire) per i lavori di ricostruzione con inizio immediato. La cifra, è stato indicato al termine dei due giorni di lavori a Bruxelles, supera ampiamente le necessità immediate il cui valore era stato valutato a circa 1,8 miliardi di euro (3.600 miliardi di lire).

Le cifre verranno destinate a finanziare alcuni progetti, come la rete idrica in Albania, il sistema dei trasporti in Montenegro, progetti per la rete commerciale e di trasporti della regione, la rete di interconnessione elettrica della Bosnia-Erzegovina, il posto di frontiera di Blace tra Kosovo e

Macedonia, un progetto per favorire l'inserimento nella società dei soldati, una campagna per riconoscere il pericolo delle mine e uno studio di fattibilità per una rete tv regionale.

Per la Serbia, a causa del permanere al potere del regime di Milosevic non sono stati previsti fondi, ma c'è stato un incontro con l'opposizione serba allo scopo di discutere progetti umanitari.

Per i progetti di democratizzazione sono previsti 430 milioni di euro, ma il grosso andrà alle infrastrutture per un valore di 1,833 miliardi di euro.

Sul totale degli impegni, ha spiegato un esperto al termine dell'incontro, il 70-80% circa sono «doni».

Uno studio scientifico sostiene che le mani rivelano le inclinazioni sessuali

Lesbica? Lo vedi dalle dita

LONDRA Le mani di una persona rivelano i suoi orientamenti sessuali, se sono convinti alcuni scienziati californiani secondo i quali le lesbiche hanno l'indice assai più corto dell'anulare.

La lunghezza delle dita - affermano i ricercatori dell'università della California, a Berkeley - è determinata dall'esposizione nell'utero materno agli ormoni sessuali. Le lesbiche, secondo questa teoria, sarebbero state esposte ad una dose eccessiva di ormoni maschili, gli androgeni.

Nelle donne eterosessuali l'indice ha quasi la stessa lunghezza dell'anulare, mentre negli uomini, sia gay che eterosessuali, è molto più corto, come nel caso delle lesbiche. Una differenza che è visibile nei bambini già a due anni.

Il ricercatore Marc Breedlove ed i suoi colleghi sono arrivati a questa conclusione - riferisce oggi la rivista scientifica britannica «Nature» - intervistando 720 persone fermate a caso nelle strade di San Francisco, città ad alta

densità omosessuale. Agli intervistati è stata chiesta l'età, l'orientamento sessuale ed anche il numero di figli che le loro madri avevano avuto prima di loro. Quest'ultimo quesito nasce da una precedente scoperta secondo la quale ogni volta che una donna partorisce un maschio, nella gravidanza successiva fornisce al feto una dose maggiore di androgeni.

I ricercatori hanno poi misurato le dita di tutti gli intervistati, rilevando che le lesbiche hanno un rapporto indice-anulare mascolino.



«Questo suggerisce - sostengono gli studiosi - che almeno una parte delle lesbiche hanno ricevuto nell'utero materno più androgeni di quelli avuti dalle donne eterosessuali».

Per gli uomini la storia è più complicata. Gay e

Le misure sono dovute alla diversa esposizione nell'utero della madre

mo nato abbia inclinazioni omosessuali. Gli scienziati di Berkeley spiegano questa apparente contraddizione suggerendo che gli omosessuali non hanno affatto inclinazioni femminili, ma al contrario ipermascoline (sempre a causa - dicono loro - del bombardamento di androgeni nell'utero).

«Gli omosessuali - affermano i ricercatori californiani - manifestano diverse caratteristiche ipermascoline, compresa la tendenza ad avere un maggior numero di partner rispetto agli eterosessuali».

Il premier croato ha criticato il ministro per alcune dichiarazioni «forti». Pronte le scuse

Racan «bacchetta» Jakovcic sulla crisi alla Banca istriana

Il dietino aveva ipotizzato le dimissioni se il governo non fosse intervenuto

ZAGABRIA Il premier croato Racan «bacchetta» il ministro Jakovcic, che aveva minacciato le dimissioni e profilato l'autonomia dell'Istria se il governo non fosse intervenuto nel salvataggio della Banca istriana. Jakovcic si è in sostanza scusato, dicendo che in questo modo non intendeva attaccare il governo di cui fa parte, e men che meno singoli ministri. Jakovcic si è poi anche distanziato dal collega di partito Damir Kajin, che aveva paragonato l'attuale esecutivo a quello dell'Hdz. Questo quanto successo ieri nella prima parte della seduta del governo di Zagabria, nel corso del dibattito sull'affaire della «Istarska Banka» di Pola. Si tratta del maggiore istituto di credito istriano che alla fine della settimana scorsa è stato commissariato dalla Banca nazionale, a causa di un «buco» di circa 35 miliardi di lire. Ciò ha anche generato il congelamento per tre mesi dei conti correnti dei risparmiatori. La decisione del commissario Boris Busac ha però suscitato un vespaio di polemiche e la energica protesta dei cittadini istriani, cui si sono associati con dichiarazioni estremamente dure la dirigenza regionale.

Sono state proprio tali dichiarazioni a suscitare la severa reprimenda di ieri del premier Racan. Il presidente del consiglio - in particolare - ha contestato alcune delle frasi pronunciate dal ministro per le Inte-



grazioni europee Jakovcic (unico rappresentante di Dieta democratica istriana in seno all'attuale governo di centrosinistra), definen-



dole «irresponsabili e inaccettabili». Sempre secondo Racan, le dichiarazioni di Jakovcic sul «caso Istarska Banka» potrebbero anche

essere interpretate come un tentativo di ricattare il governo da parte di uno dei suoi componenti, volto a costringere l'esecutivo a rinunciare a uno dei principi cardinali della sua linea di comportamento in campo economico e finanziario (che è quello di non intervenire più nelle aziende o nelle banche in difficoltà finanziarie).

Di fronte all'energica reazione del premier, il ministro Jakovcic è tornato sulle sue dichiarazioni, correggendo il tiro, e facendo pubblica ammenda, dicendosi inoltre disposto a continuare a far parte dell'attuale governo.

La seduta del governo è proseguita con un esame dettagliato della vicenda «Istarska Banka» e dei provvedimenti adottati dalla Banca nazionale. Sul «caso» della Banca istriana ci sono stati interventi del vicepremier Slavko Linic e del ministro dell'Economia Goranko Fuzilic, che hanno auspicato un risanamento attraverso la ricapitalizzazione da parte di un partner ancora da individuarsi. Proposte concrete sono state avanzate anche dal ministro Jakovcic, che ha puntato sui crediti che l'istituto vanta nei confronti dello Stato.

Da rilevare infine che ieri si è riunito il coordinamento dell'Esapartito della regione istriana. I rappresentanti dei partiti di governo hanno espresso solidarietà ai risparmiatori, facendo un forte appello al governo e alla Banca nazionale affinché si trovi al più presto una soluzione che permetta alla cittadinanza di poter disporre dei propri conti correnti.

Alessio Radossi

Croatia Line in agonia: venduta un'altra nave e la direzione chiede al tribunale il fallimento

FIUME L'agonizzante armatrice fiumana Croatia Line ha venduto una delle sue ultime navi. Si tratta della Triglav, unità di 16 mila tonnellate di portata, costruita nel 1981 e che da un anno si trovava bloccata nel porto cilenso di Valparaíso. La nave fiumana si trovava sotto ipoteca della Hamburgische Landesbank, istituto di credito tedesco e principale creditore della quasi smobilitata compagnia di Palazzo Rinaldi. La Triglav è stata venduta per un milione e 300 mila dollari.

Intanto la direzione dell'armatrice ha deciso di inoltrare la richiesta per l'avvio del procedimento fallimentare presso il Tribunale commerciale di Fiume. È questo l'unico modo per porre fine al travagliato periodo che sta vivendo la compagnia il cui patrimonio, compresa la sede aziendale di Palazzo Rinaldi, è quasi completamente sotto ipoteca. Ferme in acque croate e sotto sequestro ancora sei navi, più altre due all'estero, per un totale di 130 mila tonnellate. I dipendenti di terra ancora in rapporto di lavoro sono 72, i quali non percepiscono lo stipendio da diversi anni.

Ultimatum per le migliaia di profughi presenti ancora nel Quarnero

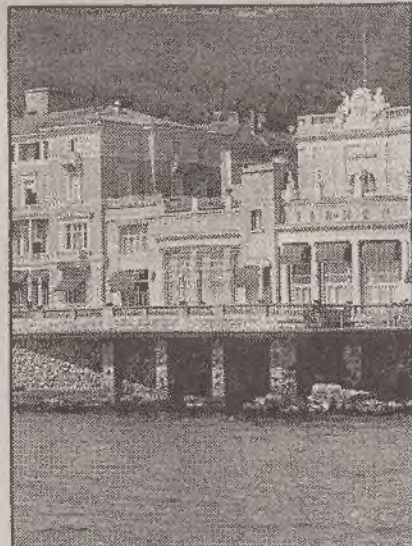
Entro giugno tutti gli sfollati dovranno lasciare gli alberghi

Passa dall'Hdz al Cde
E Tomljenovic va con Granic

FIUME Si assottigliano le file del gruppo accademico nell'assemblea della Regione litoraneo-montana. Il vicepresidente del parlamento conteale, Dragutin Tomljenovic, ha deciso di abbandonare il partito, iscrivendosi al Centro democratico croato, lo schieramento di Mate Granic che nascerà ufficialmente il 2 aprile a Zagabria. Restano pertanto cinque i consiglieri accademici nell'assemblea conteale, su un totale di 40 componenti. Il passaggio di Tomljenovic, che tra l'altro svolgeva la funzione di presidente del club dei consiglieri accademici conteali, è quello di maggior risonanza avuto finora nella regione fiumana.

FIUME Il governo croato è stato chiaro: entro la fine di giugno tutti i rifugiati sistemati negli alberghi verranno trasferiti in altri impianti per dar modo agli operatori turistici di preparare al meglio una stagione dalla quale ci si attende il rilancio dell'industria dell'ospitalità nazionale. Attualmente sono ancora 2790, tra sfollati croati e profughi bosniaco-erzegovinesi, a soggiornare in 39 hotel, di cui 11 nella regione del Quarnero e 4 a Pola. Nelle settimane a venire tutti dovranno abbandonare le stanze d'albergo dove vivono dagli inizi degli anni '90, permettendo così agli albergatori di rimettere in se-
(nella foto, un albergo di Abbazia)
 sto le strutture. Un'operazione, questa, di non poco conto perché anni e anni di soggiorno dei rifugiati hanno trasformato gli alberghi in impianti assolutamente non adatti a ospitare turisti. Ma i grattacapi delle aziende alberghiere istriane, quarnerne e dalmate non riguardano soltanto gli investimenti per i lavo-

ri di riparazione e ristrutturazione. L'Ufficio governativo per l'assistenza a sfollati e profughi deve a queste aziende ben 32 miliardi di lire, debito che concerne il mancato pagamento di vitto e alloggio per i quasi 3 mila rifugiati nel periodo che va dal maggio dell'anno scorso



alla fine di febbraio. Una cifra che ben difficilmente verrà versata dal governo di centrosinistra il quale ha deciso tuttavia di aumentare la quota giornaliera che il governo deve agli albergatori per ogni rifugiato. Dal primo marzo si è passati dai 25 a 50 kune (da 6300 a 13.500 lire) al giorno e dunque sono andate perdute le speranze degli operatori turistici che credevano di poter contare su un aumento retroattivo degli indennizzi. Gli anni di guerra e la presenza dei rifugiati hanno significato pertanto gravi perdite per il settore ricettivo che dalla stagione 2000 si attende un consistente aumento di presenze e pernottamenti. Secondo i pronostici e i segnali che arrivano dalle varie fiere turistiche europee, quest'anno in Croazia le presenze dovrebbero registrare un buon 30 per cento in più su base annua.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	9,59 Lire*
Tallero	1,00	=	0,0049 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	250,19 Lire
Kuna	1,00	=	0,1292 Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Tallero/l	141,70	=	1427,73 Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l	5,22	=	1305,98 Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/l	128,10	=	1290,70 Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l	5,02	=	1255,94 Lire/l

(* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

Entrata in vigore la nuova numerazione. Capodistria e Nova Gorica ottengono lo «05» al posto dello «066»

Slovenia, scatta la rivoluzione-prefissi

LUBIANA Da ieri sono cambiati i prefissi telefonici in Slovenia. Tuttavia, la vecchia numerazione resterà parallelamente in vigore fino alla fine di novembre. Il cambiamento è comunque minimo. Vengono cancellati, in sostanza, i numeri «6». In tal modo il prefisso di Lubiana da 061 diventa semplicemente 01, Maribor può essere contattato formando lo 02, per la zona di Celje il prefisso è 03, Kranj ha come simbolo telefonico lo 04, Novo Mesto, infine, lo 07. Unica eccezione il capodistriano, che vede completamente sconvolto il suo pre-

fisso: dallo 066 si passa allo 05, condiviso ancora con Nova Gorica e dintorni. Lo 06 è stato lasciato di riserva e verrà usato in un secondo tempo per la telefonia mobile. Il prefisso sloveno per le chiamate internazionali, 386, rimane invariato. Parallelamente prosegue la sostituzione dei numeri degli abbonati. Il passaggio alle centraline digitali comporterà cambiamenti per 800 mila numeri. Per far fronte al comprensibile disorientamento dei primi tempi, sino a novembre resteranno attivi anche i numeri vecchi.

«Tra l'amore di Verdi e Puccini»: stasera a Isola concerto del soprano Matijasic e del tenore Miani

ISOLA Stasera alle 20 a Palazzo Besenghi di Isola, avrà luogo il concerto «Tra l'amore di Verdi e Puccini» con il soprano Eleonora Matijasic e il tenore Roberto Miani. Al pianoforte Elisabetta Buffolini. La manifestazione è organizzata dalla Comunità degli italiani «Pasquale Besenghi degli Ughi» di Isola in occasione dell'anniversario della nascita dell'illustre poeta isolano Pasquale Besenghi degli Ughi. Hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione l'Università Popolare di Trieste, il Ministero per la cultura della Repubblica di Slovenia, il Comune di Isola e la Comunità autogestita della nazionalità italiana di Isola. Ingresso gratuito.

modern art



mionetto spa - valdobbiadene (tv) - tel. 0423 9707
 34° Vinitaly: padiglione 8 stand B3

TEMPERATURE NEL MONDO

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	25/34	HONG KONG	18/25	PECHINO	6/19
BOGOTA	9/18	JOHANNESBURG	14/20	RIO DE JANEIRO	23/29
BRUXELLES	6/7	KIEV	2/5	SAN FRANCISCO	8/18
BUDAPEST	9/15	LAVANA	21/30	SANTIAGO	5/27
BUENOS AIRES	9/23	LIMA	18/26	SEOUL	4/14
CARACAS	19/29	LOS ANGELES	12/18	SINGAPORE	24/33
C DEL MESSICO	9/28	MANILA	26/32	SYDNEY	19/26
DUBAI	15/26	MONTEVIDEO	8/20	TAIPEI	17/27
DUBLINO	-2/9	NAIROBI	16/28	TEL AVIV	11/21
FRANCOFORTE	4/13	NEW YORK	7/13	TOKYO	9/18
GIACARTA	24/34	NIZZA	5/17	TORONTO	0/6
HANGKAI	19/29	NUOVA DELHI	18/37	WASHINGTON	6/17

IL TEMPO OGGI

TEMPERATURE NEL MONDO

2.000 m -3 °C
1.000 m 3 °C

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERS-CSA
Previsione emessa il 30 marzo 2000

OGGI
Su pianura e costa cielo in prevalenza variabile, sui monti nuvoloso. Temperature massime in aumento. Possibili locali temporali. **attendibilità 80%**

DOMANI
Su tutta la regione cielo variabile, localmente nuvoloso. Su tutte le zone saranno possibili dei temporali. **attendibilità 70%**

TENDENZA PER DOMENICA
Cielo da poco nuvoloso a variabile.

VIABILITA' Collegamento autostradale: Sistiana-Ospicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti. Tronco Sistiana-Padriciano restringimento della carreggiata stradale fra i km 18,4 e 21,3 e sul viadotto al km 12,4 in località Opicina. SS 14 «della Venezia Giulia» tronco Sistiana-Trieste: senso unico alternato al km 139,8; restringimento di carreggiata dal km 142,3 al km 146,2. SS 13 «Ponte di S. Maria» tronco Camia-Confine di Stato: sospensione parziale del traffico, durante le ore diurne, dal km 193,2 al km 193,7. SS 14 «della Venezia Giulia» tronco Sistiana-Trieste: senso unico alternato al km 139,8; restringimento di carreggiata dal km 146,2. SS 15 «via Flavia» tronco Trieste-Valico conf. di Rabbuiese: istituzione di svolta a sinistra nella direttrice di marcia Rabbuiese-Trieste in corrispondenza dell'incrocio con la S.P. 15 «dei Farnesi» al km 9,9.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: poco nuvoloso con locali addensamenti sulle zone alpine, in particolare su quelle orientali, con locali deboli nevicate a quote superiori ai 1200 m. Graduale aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali durante la giornata con precipitazioni in serata su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di ponente. Al Centro e sulla Sardegna: sulla Sardegna nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni localmente anche temporalesche. Parzialmente nuvoloso sulle altre regioni con annuvolamenti su basso Lazio e precipitazioni. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso con locali precipitazioni dapprima sulle regioni tirreniche, in seguito in estensione alle altre regioni meridionali.

In lieve aumento specie nei valori minimi.

deboli dai quadranti meridionali.

da poco mosci a mossi.

IL TEMPO DOMANI

MIN. MAX.

TRIESTE	8,9	12,8
GORIZIA	7,1	11,4
MONFALCONE	6,9	14,6
UDINE	6,9	13,1
PORDENONE	5,5	13,8

VERONA 2 11x
VERONA 7 15
MILANO 4 15
TORINO -1 12
GENOVA 8 13
BOLOGNA 9 17
FIRENZE 7 15
PISA 10 15
ANCONA 7 17
PERUGIA 2 14
PESCARA 10 15
L'AQUILA 4 9
CIAMPINO 6 14
FIUMICINO 10 np
CAMPOTASSO 5 np
BARI PALESE 19 np
NAPOLI 7 15
POTENZA np np

MONTAGNA

In programma domenica nel Parco naturale delle Dolomiti friulane

Marcia con racchette da neve da Erto alla Casera Bedin

Appuntamenti. È ancora tempo di passeggiate nel Parco naturale delle Dolomiti friulane. Domenica è in programma un'escursione con le racchette da neve da Erto alla Casera Bedin. La partenza è prevista per le 7 dal Centro visite (prenotazioni allo 0427/87333), il ritorno verso le 13. In Alto Adige l'avvenimento più interessante del weekend sarà «High voltage» una megafesta che prenderà il via questa sera per concludersi domenica. Il «teatro» sarà lo Ski Center Lateran, ad Obereggen. Per tre giorni tutto sarà speciale: ci si potrà imbattere in extraterrestri, comici, giganti, complessi musicali, snowboarders estremi, artisti di strada e giocolieri. Il clou si raggiungerà sabato sera: è in programma un appuntamento che gli organizzatori definiscono «elettrizzante ed esplosivo». Sempre in Alto Adige da segnalare, per domenica ad Egna, l'International Südtirol Marathon Alto Adige. Chi volesse parteci-

pare può contattare gli organizzatori allo 0471/812373.

La neve. Sembra di essere ripiombati nel bel mezzo dell'inverno. In molte località del Nord-Est sta nevica, quasi dappertutto le piste sono in ottimo stato. Nonostante le nevicate degli ultimi giorni, comunque, alcune località rimangono chiuse. In regione si scia a Ravascletto e a Sella Nevea. A Ravascletto sono disponibili 15 km di piste battute coperte da 50-100 cm di neve, a Sella Nevea 5 km con 70-220 cm di neve. Per il fondo solo un km e mezzo battuto a Sella Nevea.

Tanta neve e quasi 100 km di piste disponibili a Pramollo dove è nevicato sino a mercoledì. Per quanto riguarda l'Alto Adige si scia su 40 km di piste con 5-60 cm di neve in Alta Pusteria, su 75 km (5-75 cm) a Plan de Corones, su 35 km (15-160 cm) in val d'Isarco, su 148 km (5-110 cm) in val Gardena, su 35 km (30-280 cm) in val Senales e su 35 km (45-180

cm) a Sella Trafoi. Chiuse le piste di Merano 2000 e Renon. Per informazioni sulla percorribilità delle strade ci si può rivolgere allo 0471/413808. In Trentino sci su 40-60 cm di neve su 56 km di piste in val di Fiemme, su 20-45 cm (112 km) in val di Fassa, su 30-35 cm al passo Rolle (15 km), su 30-50 cm a Madonna di Campiglio (40 km), su 40-250 cm in val di Sole (89 km). Chiusi gli impianti di Ziano di Fiemme, San Martino di Castrozza, Panarotta, dell'Altopiano di Pinè, Folgaria e Lavarone, Pinzolo, Pejo, Predaia e Molveno. Aperto il giro di Sella Ronda. Più difficile la situazione sulle piste venete: a Cortina si scia su 67 km coperti da 0-30 cm di neve, in val Comelico su 4 km (0-30 cm), in val Zoldana su 36 km (30-50 cm), nell'Agordino su 72 km (5-140 cm). Chiusi gli impianti di Sappada, San Vito, Auronzo e Misurina, Nevègal, dell'Alpago, dell'Altipiano di Asiago e del centro Cadore.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Possibilità di scambi di idee accessi, malgrado ciò la situazione nel lavoro va migliorando. Una telefonata riacende la passione.

Gemelli 21/5 20/6
Siete in prossimità di un traguardo e sarebbe un peccato rovinare tutto per l'impulsività. Un sogno d'amore potrebbe realizzarsi.

Leone 23/7 22/8
La fortuna vi passerà accanto e sarebbe davvero un peccato lasciarsela scappare anche stavolta. In amore la partita è nelle vostre mani.

Bilancia 23/9 22/10
Mantenete certi contatti perché ne potrebbero nascere buoni punti per la vostra attività. Siete degli inguaribili play boy.

Sagittario 22/11 21/12
Nei momenti difficili nel lavoro dovete prendere tutto con un pizzico di filosofia, vi aiuterà a superare tutto. Si consolida un legame affettivo.

Aquario 20/1 18/2
Dedicatevi esclusivamente al lavoro e all'attività professionale: siete ad una svolta. E avrete tempo per rifarvi in amore.

Toro 20/4 20/5
Molta fortuna in ogni campo: sistemerete le pendenze economiche e avrete promessi di nuovi lavori. Attenzione al tarlo della gelosia.

Cancro 21/6 22/7
Avete fissato degli obiettivi importanti nella vostra attività professionale e vi conviene passare al contrattacco. In amore siete vincenti.

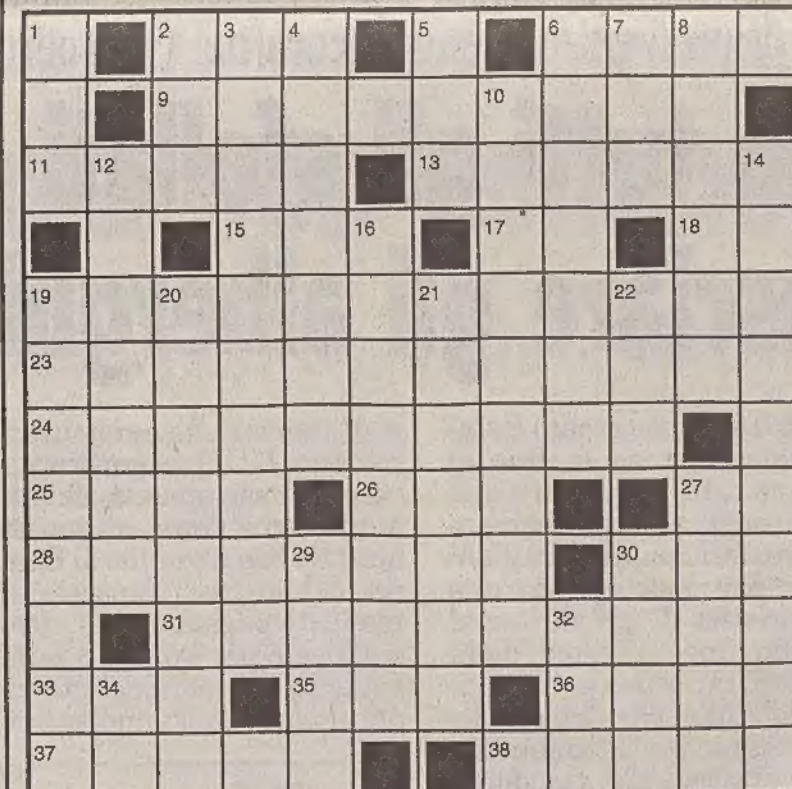
Vergine 23/8 22/9
Buone prospettive in vista: procedete con fiducia e non disdegnate per orgoglio l'aiuto che vi viene offerto. Non giocate con l'amore.

Scorpione 23/10 21/11
Belle soddisfazioni nel campo professionale vi faranno dimenticare le disavventure private. Presto in amore splenderà il sole.

Capricorno 22/12 19/1
Riflettete attentamente su certe situazioni e possibilità, ma poi consultatevi con un esperto. Momenti di crisi in amore.

Pesci 19/2 20/3
Il vostro prestigio professionale aumenterà parallelamente alle vostre responsabilità. Amore contrastato ma molto stimolante.

I GIOCHI



CAMBIO DI VOCALE (5)

Un tipico
Lo vediamo terra terra che l'onore
insidia del mortal che lo calpesta;
appare sempre col cappello in testa
e molto spesso col veleno in cuore.

ACCRESKITIVO (4/6)

Una passionaccia
Cresce di giorno in giorno l'affezione
e l'ardore per te, tanto allietante,
e quel, pur si pacifico, affetto
sconvolge appare per la tua irruzione.

Alceò

Pan

AS I D C C A L O

M O N D O D A V I D E

I L E L E P E T I T

C S C I A T O R I I

O C C O M M E S S O L

T E M P E S T A S E

C O M P A T T A G I N

I M P O R T A Z I O N E

N I S T E R I S M O

I L O T I E O L I D E

C I O R A N N A T O

O T O E R E M O S

ORIZZONTALI: 2 Sudtirolo Volkspartei (sigla) - 6 Malattia respiratoria - 9 Sacro addobbo - 11 Si ripete periodicamente - 13 Sportello di mobilitazione - 15 Decreto presidenziale (sigla) - 17 Cagliari - 18 Non rilevato - 19 Cacciatore d'immagini - 23 In modo contrario alla legge - 24 Autore di strisce - 25 L'ultimo della covata - 26 Il nome della Tanzi - 27 Alto Adige - 28 Città tedesca - 30 Il nome di Garfunkel - 31 Un tipo dedito ai piaceri - 33 Io e te - 35 Istituto per Ricostruzione Industriale - 36 Ferdinando musicista - 37 Figlio di Dedalo - 38 Circolano a Mosca.

VERTICALI: 1 Precede Mahon - 2 South Pacific Commission - 3 Valligiano autonomo - 4 Un tipo di amor... - 5 Profonda - 6 Stella dello Scorpione - 7 Questi in breve - 8 Jean, economista francese - 10 Lodare pubblicamente - 12 Linea di meteorologo - 14 Esperti d'interni - 16 Un'arma - 19 Trasportano colli - 20 Regione storica tedesca - 21 Ceste - 22 Il tritolo (sigla) - 27 Satellite di Urano - 29 Divide gli uomini - 30 Un re d'Israele - 32 È il «cuore» del computer (sigla) - 34 Antica lingua.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: NAPOLETANA=LA NOTA PENA - Indovinello: L'AUTORITRATTO.

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

Minin ABBIGLIAMENTO
La Moda

APERTO DOMENICA 2 APRILE
dalle ore 9 alle 14

PORPETTO - UD
Tel. 0431 - 60040

LOTTO

Il 22 si può abbinare in vari modi e si segnalano i 4 su Palermo

Per le immediate estrazioni segnaliamo sulla ruota di Palermo i numeri della figura «4». Capogiooco è per estratto il 22, da abbinare per ambo in vario modo. Ecco un esempio: 22 49 46 10 4. Ricordiamo che il 22 su Palermo costituisce il punto d'incontro tra due terzine, una sincrona di riga 85 22 4 e una in sincronismo continuo 42 22 49 (dall'unione si forma una cinquina).

Numeretti capigiooco anche su Milano con la formazione per la sorte di ambo 1-33-2-30-20, mentre su Roma sono probabili 6 11 33 60 36.

Combinazioni in fase di ritardo-ricupero sono: Torino 1 13 90 ambo a Venezia 1 25 90.

Per l'eventuale abbinamento ad ambo col 31 di Bari si segnalano: 19 55 31 - 11 31 50 - 30 31 80.

Capilista: Bari 31 (612), Cagliari 78 (61), Firenze 30 (95), Genova 49 (94), Milano 81 (82), Napoli 68 (93), Palermo 18 (70), Roma 11 (110), Torino 73 (80), Venezia 81 (58).

Nota: da dieci colpi manca per estratto sulla ruota di Cagliari il segno «3» in finale, che suggeriamo di abbinare a uno zero. Preferenza: 3 23 53 63 10.

Ogni **MARTEDÌ**

con **IL PICCOLO**

Settegiorni
radio

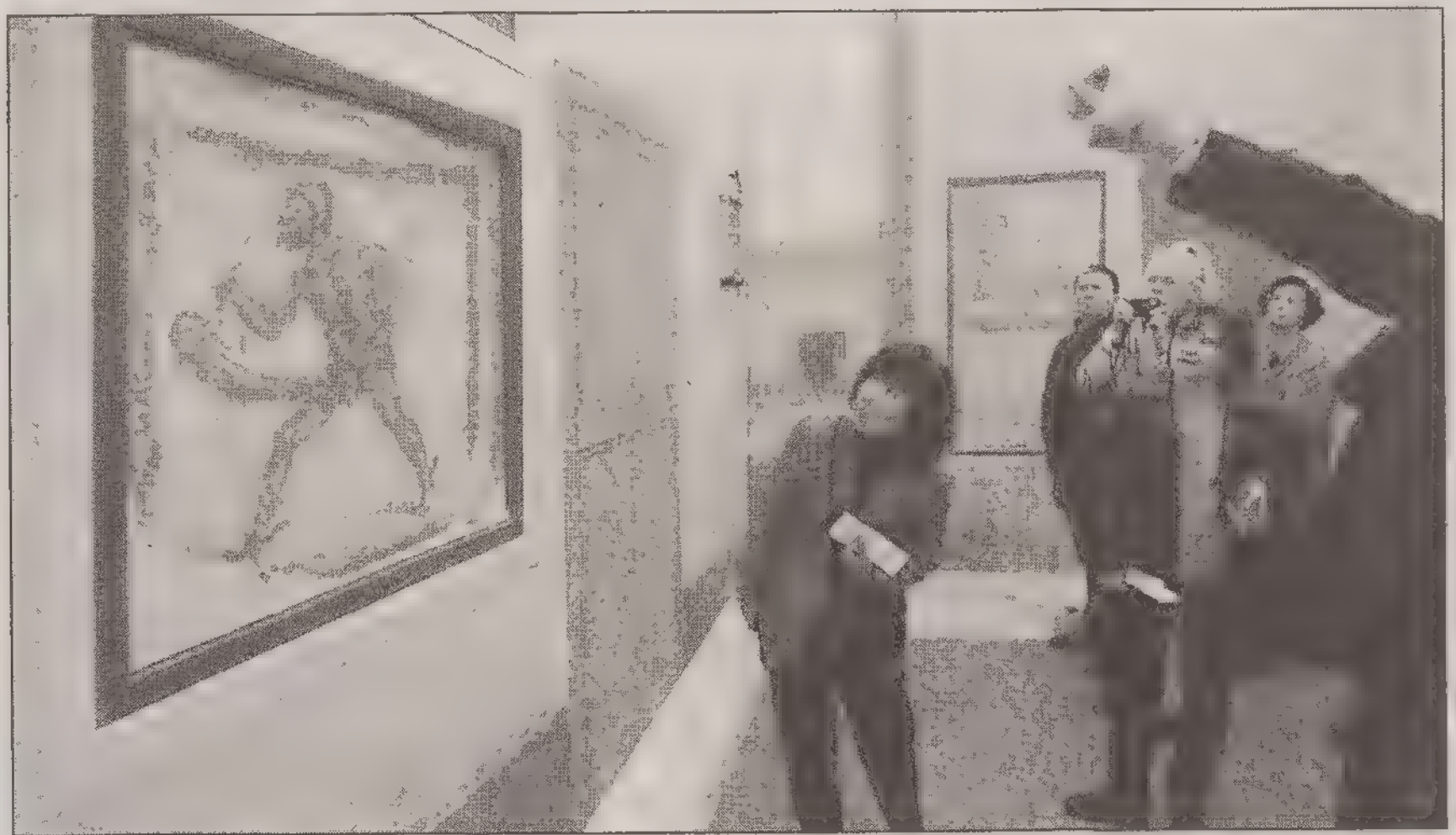
Intervento Il paradosso: inquilini tutelati anche quando sono morosi

Per poter eseguire uno sfratto, la legge prevede che il proprietario di casa indichi nell'atto di precetto (per le esecuzioni iniziate dopo il 30.12.98; per quelle iniziate prima, deve farlo tramite apposita dichiarazione, in virtù di un recente decreto legge) determinati estremi di carattere fiscale, afferenti la registrazione del contratto e altro. La dizione di legge è atecnica, e infelice ma i giudici hanno subito ritenuto che fornire quegli estremi sia una condizione indispensabile perché possa procedersi all'esecuzione, e così ha ritenuto anche il tribunale di Alessandria in un provvedimento consultabile per esteso al sito Internet della Confedilizia (www.confedilizia.it). Nello stesso provvedimento (e qui sta il suo aspetto di novità) il tribunale di Alessandria ha poi pure ritenuto che gli estremi fiscali in parola debbano essere forniti anche in caso di sfratto per morosità.

La soluzione è ineccepibile, e gli argomenti addotti del tutto convincenti (tant'è che non risultano altri provvedimenti in punto, tanto meno di segno opposto). Ma la (pur legittima, siccome in linea con la normativa e quanto da essa stabilito) conclusione, sottolinea - a nuovo titolo - come sia discutibile il disposto della legge. Zogatti, relativo agli adempimenti fiscali. Un inquilino moroso può dunque rimanere tranquillamente in casa se il locatore non ha esattamente provveduto ai suoi obblighi fiscali, o - comunque - finché non vi ha provveduto. È proprio questo, che si voleva? Ed è davvero giusto, averlo previsto? Il diritto di proprietà, fino a questo punto può essere sacrificato? È un inquilino, fino a questo punto può trarre profitto dall'inadempimento fiscale del suo locatore? Sono tutti interrogativi (anche da Corte europea dei diritti dell'uomo, per il vero) ai quali la Corte costituzionale dovrà quanto prima rispondere, essendo già stata investita della questione. Ed è vero che il diritto di proprietà non è in assoluto sacrificato dalla norma (perché l'inadempimento fiscale può essere sempre essere sanato, come rilevato da giudici che hanno - proprio per questo - respinto la relativa eccezione di costituzionalità della disposizione di cui trattasi), ma un sacrificio relativo (per così dire) del diritto di proprietà, c'è pur sempre (fatto, appunto, che il locatore provveda a corrispondere al fisco il dovuto o, addirittura e se già in regola, fino a che provveda a fornire gli estremi degli effettivi adempimenti). E si tratta, allora, di un sacrificio proporzionato (tantopiù nel secondo dei casi anzidetti) e, comunque, corrispondente a un'ordinata società, lo scopo dei cui legislatori non sia solo quello di far cassetta? E per quale ragione, allora, che non sia di semplice demagogia, il legislatore non ha stabilito che anche il conduttore debba essere in regola col fisco per poter fare opposizione a uno sfratto? Oggi, infatti, siamo a questo paradosso: che se non si è provveduto alla registrazione del contratto di locazione (obbligo - si badi bene - che fa capo tanto al proprietario che all'inquilino), il locatore non può fare lo sfratto, ma l'inquilino può opporsi! La verità è che la Corte costituzionale, per molto meno ha dichiarato l'incostituzionalità di normative (ad esempio: in materia di marche Cicerone) che subordinavano l'adempimento di diritti a obblighi fiscali. L'interesse del fisco, alla fin fine e se solo questo si è in realtà voluto perseguire, sarebbe del resto ragionevolmente salvaguardato anche stabilendo appena questo: che il precetto di rilascio debba contenere gli anzidetti estremi fiscali, e che la sua mancanza sia obbligatoriamente segnalata (a opera dell'ufficiale giudiziario procedente) al fisco. Senza, così, che si debba ricorrere all'inquilino come a una specie di "sostituto processuale" del fisco medesimo (cioè che, del resto, molti commentatori - e non certo avventatamente - contestano comunque che si sia voluto e si possa in ogni caso fare, non essendo il caso previsto dal codice di rito).

Corrado Forza Fogliani
presidente Confedilizia
presconfedilizia@tin.it
Roma

ARCHEOLOGIA



Presto riaperta al pubblico la Pompei «a luci rosse»

NAPOLI È stato presentato in anteprima alla stampa lo spazio nel Museo archeologico di Napoli allestito con i pezzi d'arte del cosiddetto «Gabinetto segreto» voluto da Re Ferdinando di Borbone per nascondere agli occhi dei suoi sudditi le opere a carattere erotico rinvenute negli scavi di Pompei ed Ercolano.

Polizia, il settore più sindacalizzato

Il Ministro dell'Interno Bianco, in un'intervista a «Repubblica» lamenta l'eccessiva polverizzazione sindacale in Polizia. Forse il Ministro dell'Interno non si è reso conto che tale polverizzazione è agevolata proprio dal Ministero da lui diretto e dalla Funzione Pubblica, che consente la doppia, triplice e quadrupla iscrizione sindacale (lo stesso soggetto iscritto a più sindacati), si consentono iscrizioni simboliche a mille lire, come in una sveduta al supermercato, e tutte queste tessere a mille lire e le iscrizioni plurime, concorrono a «far numero» e consentire a determinati sindacati di raggiungere la soglia minima per essere «rappresentativi» e partecipare alle contrattazioni, facendo sfociare le stesse nel caos, data l'enorme pluralità dei soggetti partecipanti: a chi giova tutto ciò? Non certamente ai poliziotti. Il ministero afferma che la polverizzazione non è un bene: colpa di chi? Proprio in questi giorni, la Funzione Pubblica ha dato un parere circa un neonato sindacato di Polizia, i cui iscritti hanno quasi tutti la doppia tessera, stabilendo che non ha importanza la data di sottoscrizione della delega, non ha importanza se nel frattempo ha modificato sigla, non ha importanza nulla, in sintesi tutto va bene. Sia detto per inciso, è un altro sindacato che chiede mille lire al mese per la tessera. Non ci vuole molto per capire di chi è la colpa della polverizzazione sindacale e del perché la Polizia di Stato, dalle statistiche, risulta il settore più sindacalizzato: la colpa non è certamente di quei sindacati che lavorano seriamente, senza ricorrere a escamotage vari, per il benessere del personale rappresentato. Il ministro dell'Interno farebbe bene a vedere nel suo palazzo e in quello della Funzione Pubblica, la responsabilità della «polverizzazione». Se nulla vieta di essere iscritti a più sindacati, c'è anche da riflettere che queste iscrizioni plurime concorrono a formare il «quorum» del 5% per ottenere la rappresentatività: è come se un elettore potesse votare più volte. Non ci si può preoccupare per la frammentazione sindacale, quando poi la si alimenta, nei fatti, lasciando il settore senza regole certe, come fosse una giungla, dove è possibile tutto e il contrario di tutto. C'è da dire poi, che in base al numero delle adesioni (valgono anche quelle a mille lire e le doppie iscrizioni), si ottengono permessi e distacchi sindacali: è giusto tutto ciò? E' corretto nei confronti dei cittadini?

Luigi Ferone
segretario nazionale
Libero sindacato Polizia

Quel parroco per me si è comportato bene

A volte una notizia, sentita per caso alla radio, ti fa pensare. Questa sera mi ha raggiunto una notizia singolare. Un parroco quasi ottantenne siciliano, avrebbe escluso un bambino «down» dalla penitenza (o confessione) in preparazione della prima santa Comunione. Il fatto avrebbe scandalizzato l'intero paese e indotto l'arcivescovo a chiedere perdono al bambino per l'errore grave del parroco, regalando al ragazzo anche dei doni a titolo di riparazione.

Ecco le mie reazioni: a) dopo il «mea culpa» del Papa avremo una serie di atti pubblici di pentimenti, a cominciare dai vescovi, per andare ai parroci, ai cappellani, indotti per imitazione a fare questo atto. Per me si tratta di conformismo e di ipocrisia; b) il parroco, secondo il resoconto della radio, avrebbe detto che non bisognava dare «le perle ai cani». Il parroco evidentemente si riferiva al passo del Vangelo di S. Matteo (capitolo 7, versetto 6), che così recita: «Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino per sbranarvi»; c) fuori della metafora, consideriamo il fatto. C'è un bambino down (una volta si diceva mongoloide), handicappato grave, che forse non è in grado di intendere o di volere. Nemmeno arriva a comprendere il concetto di peccato, per il quale dovrebbe pentirsi e promettere di non più peccare. Forse gli è difficile capire chi è Dio e rappresentarlo e collegare una sua azione a un'offesa divina. Che senso ha allora fargli fare la confessione? Ecco che la cosa santa, cioè il sacramento, è in pericolo; d) dopo la confessione, il bambino farà la santa comunione. Sarà in grado di capire il valore di quel sacramento? Capirà che nell'ostia consacrata ci sono il corpo, sangue e divinità di Gesù? e) assisto sempre con un certo timore alla Comunione di oggi, nelle nostre chiese. È invalsa l'abitudine di prendere

in mano la particola consacrata. Una volta toccarla er amotivo di sacrilegio. Occorreva un ordine minore (il diaconato) per poter toccare l'ostia (non bastava essere cristiani laici) e distribuirli. I fedeli si comunicavano aprendo la bocca e porgendo la lingua. Il chierichetto teneva una patena (un piattello) sotto la bocca del comunicando perché non succedesse che la particola consacrata cadesse a terra. Ora tutto è cambiato, e non sono passati secoli dalla mia giovinezza. Ora è concesso che un bambino handicappato mentale (parlo con cognizione di causa) possa accostarsi all'altare, ricevere in mano la comunione e ritornando al suo posto, nel banco, chiedere al padre che cosa deve fare. Il padre spaventato cerca di istruirlo a inghiottire l'ostia, a spiegarla vagamente ciò che essa rappresenta. Ma sa che è inutile, il bambino non capisce, né capirà. Allora è più ragionevole fare quello che farà: impedire che il bambino si comunichi, perché le cose sante non vadano sprecate.

A me sembra che il parroco si sia comportato bene escludendo dal sacramento una persona che non si rendeva conto del valore dell'atto e del suo significato. Far finta che il bambino «down» fosse come tutti gli altri, potesse fare quello che facevano gli altri è pura ipocrisia, davanti a Dio e davanti agli uomini. Quanto poi al ragazzo handicappato, se avesse potuto avrebbe dovuto dire al Signore che egli lo perdonava, perché senza colpa lo aveva fatto diverso dagli altri, gli aveva tolto la normalità, lo aveva condannato a una vita squallida. Allora: si che si giustificerebbe il comportamento del vescovo, non per chiedere perdono per il parroco, ma per chiedere perdono per Dio.

Gian Giacomo Zucchi
Trieste

Storia, i fatti e le interpretazioni

Vedo pubblicata un'altra lettera della signora Cernigoi in cui sono riprese quasi tutte le domande già formulate in quella del 28 febbraio scorso.

50 ANNI FA

31 MARZO 1950

Mentre la Curia vescovile dichiara di essere completamente estranea alla costituzione di un partito cristiano sociale a Capodistria, si ha notizia che, in Zona B, in vista delle imminenti elezioni, si sta dando vita a una formazione politica denominata «Unione degli italiani». * È stata ultimata la progettazione della prima strada, che entrerà nella zona industriale, dipartendosi dalla via Flavia e raggiungendo la strada provinciale di San Dorlgo della Valle. Contemporaneamente, stanno per cominciare iniziati i lavori per la costruzione delle due cabine per la trasformazione dell'energia elettrica e quelli per l'estensione dell'acquedotto e delle fognature. L'esecuzione di queste ultime opere è affidata, rispettivamente, alla Sade-Selveg, all'Acegat e all'Ufficio tecnico comunale.

esempio, Danica Leghissa, infoibata da Francesco Trobez condannato all'ergastolo per tale delitto, sia definita «uccisa da forze sconosciute», e Valeria Primosi in Caris, deceduta in prigione nel carcere di Lubiana (1947), sia contrabbandata per vittima di forze nazifasciste.

Giorgio Rustia
Trieste

Un'inutile guerra contro la droga

Guerra alle droghe. Alle leggere, alle medio-leggere e alle pesanti. Ad eserciti di spacciatori si contrappongono in tutto il mondo eserciti di militari per combattere i primi, che usano incassare le sconfitte senza clamore, in silenzio, a differenza dei secondi che a ogni chilo o anche a qualche decagrammo di droga sequestrato esultano e si esaltano esibendosi alla televisione, obbedienti al regista e al consueto copione, mostrando il loro bottino bene esposto su di un tavolo e bene impacchettato, soffermando le loro mani nel toccarlo, palparlo, accarezzandolo quasi, esibendo anche i cani antidroga che si agitano e si dimenano scondinzolanti.

E intanto il popolo dei drogati che fa? Il loro numero aumenta, si moltiplica; la loro fame di polverine, di iniezioni e di pillole aumenta mentre la loro età media si abbassa sempre più e, parallelamente, s'innalza la media degli «scipetti», dei «furtarellini», delle «violenzine» e dei tanti altri reati piccolini piccolini, di criminalità varia minimizzata e definita «micro», quasi a voler confortare le vittime.

D'altra parte «ci vuole un po' di comprensione e di pazienza» come ebbe a dire e a scrivere un certo cardinale (si quello magrissimo, per l'appunto) da parte delle vittime degli scipetti, dei proprietari delle porte di casa scassinate e degli appartamenti messi a soqquadro, perché non tutti i drogati o le loro famiglie possono disporre delle cinquantina o centomila lire al giorno per l'acquisto della dose quotidiana, come il pane nostro. Nel frattempo la mafia s'ingrassa e prospera.

E i combattenti antidroga? Fanno, poveri e novelli Sisifo, quel che possono sequestrando qualche chilo o anche qualche tonnellata di erba ogni tanto. E così si va avanti da decenni e chissà per quanto ancora negli anni a venire.

Ma in quale misura possono incidere i chili o i quintali di droga sequestrati rispetto alle trentamila tonnellate (trenta milioni di chili) di droga prodotti annualmente nel mondo?

Appare evidente che si sta combattendo un'impari e inutile guerra che, prima o dopo, si concluderà con la resa dello Stato, come ebbe a concludersi nel 1933, in America, la guerra iniziata nel 1919 per il proibizionismo, che ebbe invece a fare la fortuna del gangsterismo, come l'attuale sta facendo quella delle varie e sempre più agguerrite mafie.

Ché si conceda una buona volta per tutte la libertà agli individui di drogarsi, come hanno già quella di suicidarsi col tabacco, e che lo Stato, come già vende la morte con le sigarette, venda, ma a prezzi di mercato - l'unica vera forma di lotta al contrabbando - marijuana, hashish, cocaina ed eroina in quelle botteghe che, burocraticamente in gergo statale denominate «privative» sono definite nello stesso gergo «spaccio di generi di monopolio». E a dispetto di mafie e di spacciatori avremo tutti da guadagnarci! Anche lo Stato che non solo risparmierebbe le migliaia di miliardi bruciati in un'inefficiente e inutile guerra, ma ci guadagnerebbe con il nuovo genere di monopolio.

Aldo Cannata
Trieste



Circondato dall'affetto dei suoi cari si è spento

Cesare Ricatti

Lo annunciano la moglie MARIA, i figli GERRY e CLAUDIO con ORIETTA e PATRIZIA, gli adorati nipoti MARCO e IONEL, e parenti tutti. Si ringrazia la dottoressa COCIANCICH e il personale paramedico della I medica. I funerali avranno luogo domani, sabato 1 aprile, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2000

Ciao

nonno

- MARCO e IONEL

Trieste, 31 marzo 2000

Vicini partecipano ONDINA, PIERO.

Trieste, 31 marzo 2000

Vicini a CLAUDIO e famiglia PATRIZIA e MAURIZIO LODI.

Trieste, 31 marzo 2000

Ciao

zio

ELISABETTA, SERENA, GABRIELLA, MAURIZIO, ANDREA e famiglie.

Trieste, 31 marzo 2000

Un bacio affettuoso dai pronipoti.

Trieste, 31 marzo 2000

Partecipano i cognati FAUSTA, GINO, BRUNA, GIGI.

Trieste, 31 marzo 2000

Partecipano commossi: MANUELA, CLAUDIO VEGGLIA, GRAZIA RICCI.

Trieste, 31 marzo 2000

Vi siamo affettuosamente vicini: SILVA, DONATO, LUANA, ENZO, ADELAIDE.

Trieste, 31 marzo 2000

Vicini a MARIA

- NORA e RENATO

Trieste, 31 marzo 2000



È mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Ravalico

Lo ricorderanno sempre il figlio MARINO con GUERINA e la figlia MALVINA, la sorella AURELIA e i nipoti e i pronipoti. Le esequie seguiranno sabato 1 aprile 2000 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2000



Il 29 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gratton

Addolorati ne danno l'annuncio i figli, cugini e nipoti tutti. I funerali si svolgeranno domani, sabato 1 aprile, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2000

VIII ANNIVERSARIO

Oriano Corti

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 31 marzo 2000

XXI ANNIVERSARIO

Giovanni Bonaldo

Ricordandoti con rimpianto.

I tuoi cari

Lucinico-Trieste,

31 marzo 2000

XVII ANNIVERSARIO

Galileo Gavagnin

Sei sempre con noi.

La moglie e i tuoi cari

Trieste, 31 marzo 2000



Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara

Gemma Tomas ved. Rosso

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio TULLIO, la nipote FABIA, GLORIA, WANDA, ONDINA assieme ai parenti tutti.

Un grazie di cuore al personale della Casa di riposo Cooperativa III Età per l'affettuosa e professionale assistenza. Il funerale seguirà sabato 1 aprile ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2000

Ricorderemo con affetto la cara

Gemma

- INDE, PATRIZIA, GIANNI

Trieste, 31 marzo 2000



Improvvisamente ci è mancato il nostro caro

Guido Pelizon

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie MARCELLA, i parenti di Genova, la nipote GENIY, la pronipote FRANCESCA con FABRIZIO, il piccolo KEVIN e amici tutti.

I funerali avranno luogo domani, sabato 1 aprile, alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Santa Croce.

Trieste, 31 marzo 2000



Si è spento

Riccardo Crevatin

Ne danno annuncio i familiari tutti unitamente alla sorella MARIA con GIUSEPPE, LOREDANA e famiglia.

Il funerale avverrà domani, sabato 1 aprile, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2000

Paolo Degrassi

Il tuo ricordo ci accompagnerà sempre.

- Studio dott. D'ANDREA

Trieste, 31 marzo 2000

Ciao

Paolo

ovunque andremo non saremo mai soli, perché ti porteremo sempre nei nostri cuori. - GIOVANNA e FILIPPO

Trieste, 31 marzo 2000

I familiari di

Antonino Privitera

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 marzo 2000

I ANNIVERSARIO

Bianca Andiloro

sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 31 marzo 2000

amc

A.MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040/6728328

Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30

sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 3

Tel. 0481/798828

Lunedì-venerdì: 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54

Tel. 0481/537291

Lunedì-venerdì: 9-12.30

A Udine si è letta come un'indebita interferenza l'indagine della Dia che ha sgominato un'organizzazione italo-albanese

Mafia, «gelo» fra le magistrature

L'inchiesta è partita da Trieste e vi fa capo in base a precise disposizioni di legge

Buoni-casa: un emendamento vuol rimediare alle «storture»

TRIESTE Le norme regionali sui buoni-casa fanno acqua da tutte le parti, determinando squilibri e un diffuso malcontento. È vero che l'anno scorso la giunta Antonione aveva prodotto uno sforzo straordinario stanziando a questo scopo oltre 80 miliardi, ma a fronte di circa 12 mila domande solo la quarta parte ha potuto essere soddisfatta. Al di là di uno stanziamento rivelatosi insufficiente, sotto accusa sono soprattutto le regole, in quanto hanno evidenziato varie storture.

Pertanto la prossima settimana, quando il consiglio regionale metterà mano alla «collegata» alla Finanziaria 2000, il socialista Giorgio Baiutti proporrà una modifica dell'art. 23 della legge 9 del '99, sì da attenuare gli effetti «distorsivi» provocati dalla reintroduzione del cosiddetto buono-casa per l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione della prima casa.

«Si verrebbe così a ridurre», spiega Baiutti, «il rapporto percentuale del 25 per cento fra il contributo in conto capitale di 30 milioni e l'importo di spesa richiesto. Il buono-casa, infatti, dovrebbe essere destinato prevalentemente alle esigenze dei nuclei familiari esposti con importi ben superiori

rispetto al tetto di spesa previsto attualmente». Ma la giunta regionale dovrebbe porre mano anche ai criteri di priorità fissati per l'accoglimento delle domande: «Non è accettabile», argomenta il consigliere socialista, «che sia esclusa la fascia più numerosa e bisognosa delle famiglie. Infatti le priorità attualmente in vigore premiano i giovani che dichiarino di volersi sposare entro sei mesi e le persone anziane, a scapito dei nuclei di trentenni e quarantenni monoreddito con due o più figli a carico».

Altra «ingiustizia» da eliminare appare quella relativa agli interventi di recupero edilizio per i quali si prescinde dal requisito del reddito del nucleo familiare residente.

Il competente assessore, Maurizio Salvador, si dichiara però perplesso ad apportare correttivi a questa legge: «Sarebbe una perdita di tempo, poiché le modifiche alle lamentate regole, che questa giunta ha ereditato dalle precedenti, andrebbero più opportunamente affrontate», dichiara, «in sede di riscrittura della vera e propria legge sulla casa, che dev'essere semplificata e adeguata alle esigenze oggi diverse dal passato».

g.p.

TRIESTE Un certo gelo e una certa incomprensione.

I difficili rapporti storici e politici tra Trieste e Udine rischiano di riflettersi sull'indagine della Direzione distrettuale antimafia che è riuscita a individuare e dissacrare nei giorni scorsi un'organizzazione criminale italo-albanese insediata da tempo nel capoluogo friulano. È la prima inchiesta di questa portata e gravità che coinvolge un'area regionale.

Molti ambienti udinesi hanno letto come un'indebita interferenza esterna l'inchiesta che partiva da Trieste e che a Trieste ormai fa definitivamente capo. Non per volontà degli inquirenti del capoluogo regionale, bensì per precise disposizioni di legge.

Il gelo è ancora aumentato quando è pubblicamente emerso che alcuni degli albanesi arrestati con l'accusa di associazione mafiosa erano già coinvolti in un paio di inchieste udinesi sullo sfruttamento della prostituzione.

In altri termini i fatti criminali delle due indagini sono in parte sovrapposti: da qui un certo iniziale scetticismo di Udine, poi superato anche per l'intervento del Procuratore nazionale antimafia Pierluigi Vigna.

Una delle nuove mafie si è insediata a Udine, ma a Udine la presenza dell'organizzazione albanese è stata a lungo minimizzata o sottovalutata.

Lo scrive a chiare lettere, nell'ordinanza con cui ha autorizzato l'arresto di una ventina di persone per associazione mafiosa, il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro: il magistrato parla di «controlli di polizia assolutamente generici o inesistenti» e dell'assenza «di ogni interesse a far puntare



Nicola Maria Pace



Raffaele Tito

i riflettori dell'opinione pubblica nazionale sulla città di Udine e sul mondo della prostituzione ivi così sviluppata».

Il magistrato, per dimostrare la gravità dell'infiltrazione mafiosa in Friuli, oltre alla strage dei tre poliziotti dilaniati da una bomba l'antiviglietta del Natale 1998, cita tre omicidi: quelli di Ser-

gio Potocco, Lino Giacomi e della prostituta albanese Ana Rukovic.

«Al di là delle responsabilità individuali per questi efferati fatti di sangue», si legge ancora nell'ordinanza, «in merito ai quali gli atti processuali non consentono di effettuare un sicuro collegamento con le attività del gruppo mafioso ora finito sotto inchiesta, va detto co-

munque che l'imbarbarimento e l'escalation violenta che tali fatti comprovano, non può non essere ricollegata a un elevato tasso di criminalità presente nella città di Udine. Elevato tasso di criminalità che deve essere in buona sostanza riferito anche alle attività del gruppo di albanesi che hanno in qualche modo invaso la città con i loro traffici illeciti e con lo sfruttamento in grande stile della prostituzione di numerosissime donne provenienti dall'Est. È stato creato un "humus" dove ha allignato una criminalità sempre più agguerrita e feroce, il cui tasso di pericolosità è tale da non poter essere considerata se non criminalità di stampo mafioso».

Nell'ordinanza il presidente aggiunto del Gip di Trieste cita l'intimidazione violentissima di alcuni testimoni, il controllo ferreo del territorio, il coinvolgimento di uomini delle forze dell'ordine, il ruolo ambiguo e depistante di alcuni informatori, le vendite trasversali, la ferrea solidarietà familiare tra i componenti del clan «provenienti dalle stesse zone dell'Albania», la gestione degli interessi economici, l'ospitalità in Friuli a criminali fuggiti dall'Albania, le «ronde» che controllavano 150 prostitute schierate sui viali, la forza di «aggiustare» situazioni difficili tra commercianti italiani. Tutti segni chiarissimi, che contraddistinguono sia le vecchie sia le nuove mafie.

Riconoscere l'esistenza è il primo passo per combatterle. In caso contrario si rischia di innescare un processo simile a quello della Palermo degli anni Sessanta, dove la presenza della mafia veniva negata o minimizzata. Con le conseguenze che tutti oggi conosciamo.

Claudio Ernè

Clamorosa risposta delle Fs agli operatori

L'Interporto funziona ma a Roma le Ferrovie non sono informate



CERVIGNANO DEL FRIULI L'Interporto di Cervignano del Friuli è funzionante dall'inizio di febbraio, ma le Ferrovie dello Stato, a Roma, non lo sanno.

La disfunzione nei rapporti tra periferia e centro delle Fs si è evidenziata ieri, quando alcuni operatori del trasporto combinato si sono rivolti alla Cemat (principale società italiana del settore) per concordare i loro trasporti da e per il nuovo scalo regionale.

È stato loro risposto, infatti, che, al momento, secondo quanto risulta alle Ferrovie dello Stato di Roma, «l'Interporto di Cervignano del Friuli non è ancora funzionante».

Il presidente della società di gestione dell'Interporto, Angelo Sandri, è immediatamente intervenuto

presso le Ferrovie dello Stato per ricordare che «gli impianti di Cervignano sono stati collaudati dalle Fs nel dicembre del 1999, mentre i treni che continuano ad arrivare allo scalo sono organizzati dalle Ferrovie-Cargo di Trieste e Venezia».

Sandri ha poi precisato che a Cervignano, oltre all'operatività ormai avviata a buon regime, sono attivi tutti i mezzi necessari, locomotive, gru da 45 tonnellate, sollevatori e altre importanti attrezzature.

Gli operatori del trasporto combinato presenti all'Interporto di Cervignano hanno da parte loro stigmatizzato l'accaduto, ma si sono detti certi nel pronto recupero del traffico da parte delle Ferrovie dello Stato.

Un'intesa firmata dal vicepresidente Falcier, presente l'assessore Dressi

Autovie, accordo con Mosca Nascerà la rete autostradale

MOSCA Accordo internazionale tra Autovie venete e l'agenzia stradale che gestisce la viabilità di tutta la Federazione russa. Il documento d'intesa è stato firmato ieri a Mosca dal vicepresidente della concessionaria regionale, Luciano Falcier, e dal massimo dirigente della controparte russa, Vyacheslav Prokhorov, alla presenza dell'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi.

La collaborazione paritaria tra Autovie venete e agenzia stradale russa - prevista su base triennale, rinnovabile - si basa sull'exportazione di tecnologia leader e dell'esperienza della società regionale, con l'obiettivo di progettare, creare e sviluppare una rete autostradale a pagamento nella Federazione russa, elaborando strutture e meccanismi di finanziamento.

«La Regione crede molto in questo accordo - ha spiegato Dressi a Prokhorov - e alla stampa russa - perché conferma l'impegno e l'attenzione che il Friuli-Venezia Giulia rivolge ai mercati dell'Est. Insediando una rappresentanza ufficiale a Mosca, abbiamo voluto incrementare la presenza e la penetrazione in Russia, aprendo la strada a importanti operazioni economiche».

«Abbiamo offerto una disponibilità ad ampio raggio - ha confermato Falcier - con la volontà di approfittare delle opportunità che potranno derivare dai programmi di qualificazione del comparto stradale che la Russia intende realizzare». «L'accordo che abbiamo firmato - ha commentato Prokhorov - rappresenta un grosso passo in avanti dei rapporti commerciali bilaterali tra Italia e Russia».

La costruzione di nuove infrastrutture stradali sarà tra le priorità del nuovo governo russo, assicurano i vertici dell'agenzia, spiegando di avere scelto, tra le varie opportunità, un partner italiano di primo piano perché l'Italia è considerata all'avanguardia nel settore autostradale.

L'offerta turistica regionale «spiegata» nella capitale russa

MOSCA C'erano la televisione nazionale, alcuni dei maggiori quotidiani e una ventina di operatori turistici alla presentazione del Friuli-Venezia Giulia, organizzata a Mosca dall'ufficio di rappresentanza della Regione nella Federazione russa.

Una cornice sontuosa e piena di storia come il Museo Pushkin ha aggiunto la giusta dose di fascino alla manifestazione. «Conosci e visita il Friuli-Venezia Giulia» promossa dall'assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi, che ha guidato nella capitale russa una folta delegazione operativa composta da rappresentanti di Wtc, Finest, Autovie venete, Apt di Trieste, Lignano e Grado, Consorzio friulalberghi, Aeroporto di Ronchi dei Legionari.

«Dedicando mesi all'anno nella nostra regione, ogni volta con una meta e uno spirito diversi e magari con la comodità di un volo aereo diretto Mosca-Trieste che renderebbe più facili e frequenti i contatti tra le nostre due realtà», ha proposto Dressi. «È la prima volta che una regione si presenta alla Russia in maniera così articolata e continuativa», ha commentato il consulente economico dell'ambasciata italiana, Giovanni Polizzi, in un intervento in cui ha ribadito l'importanza di una sede di rappresentanza a Mosca per il Friuli-Venezia Giulia, «regione-ponte tra l'Europa occidentale e orientale che fa onore all'immagine Italia».

nari, Venetia Julia Incoming, Fogolar e Stock.

«Dedicando mesi all'anno nella nostra regione, ogni volta con una meta e uno spirito diversi e magari con la comodità di un volo aereo diretto Mosca-Trieste che renderebbe più facili e frequenti i contatti tra le nostre due realtà», ha proposto Dressi. «È la prima volta che una regione si presenta alla Russia in maniera così articolata e continuativa», ha commentato il consulente economico dell'ambasciata italiana, Giovanni Polizzi, in un intervento in cui ha ribadito l'importanza di una sede di rappresentanza a Mosca per il Friuli-Venezia Giulia, «regione-ponte tra l'Europa occidentale e orientale che fa onore all'immagine Italia».

«Dedicando mesi all'anno nella nostra regione, ogni volta con una meta e uno spirito diversi e magari con la comodità di un volo aereo diretto Mosca-Trieste che renderebbe più facili e frequenti i contatti tra le nostre due realtà», ha proposto Dressi. «È la prima volta che una regione si presenta alla Russia in maniera così articolata e continuativa», ha commentato il consulente economico dell'ambasciata italiana, Giovanni Polizzi, in un intervento in cui ha ribadito l'importanza di una sede di rappresentanza a Mosca per il Friuli-Venezia Giulia, «regione-ponte tra l'Europa occidentale e orientale che fa onore all'immagine Italia».

TRIESTE A rivederci il 28 aprile. Si è conclusa così l'assemblea dei soci dell'Insiel fissata ieri pomeriggio (in seconda convocazione).

Per il «piatto forte», quello con le nomine dei vertici, bisognerà attendere l'ultimo venerdì del mese. Prima di quella data il braccio di ferro tra le forze politiche che in queste settimane stanno riorganizzando un po' tutti i vertici (dentro e fuori il Palazzo) potrà proseguire a oltranza. Così si spiega anche il fatto che si sia preferito lasciare trascorrere un mese piuttosto che due settimane.

Dopo quel giorno, però, un ulteriore rinvio risulterebbe imperdonabile: il sereno ristabilito tra i soci (Finsiel e Regione, appunto) che controllano l'Insiel rischierebbe cupe screziature.

Il «niente di fatto» sul fronte nomine non ha paralizzato tuttavia il regolare svolgimento dell'assemblea. Nella parte straordinaria dei lavori sono state approvate le modifiche allo statuto concernenti i patti parasociali, peraltro già sottoscritti da tempo da entrambi i soci.

Nella parte ordinaria è stato approvato, infine, il bilancio dell'Insiel con la relativa relazione e si è proceduto quindi alla distribuzione degli utili agli azionisti. Una somma di denaro che dovrebbe essere piuttosto cospicua (l'Insiel stessa fornirà oggi i dati ufficiali del bilancio '99) visto che, da quanto è trapelato, ammonterebbe a quasi il 30 per cento del capitale sociale.

Un dato che, se confermato, sarebbe il «piatto forte», a sorpresa, destinato a confortare non poco i 630 dipendenti della società informatica regionale. Anche perché più che della designazione delle poltrone (quella del presidente che spetta appunto alla Regione e quella dell'amministratore delegato che compete al socio di maggioranza Finsiel), i dipendenti sono in attesa del benchmarking, ovvero dell'indagine di mercato commissionata dalla Regione. Al di là di ogni altra considerazione, intanto, è già tempo di porsi una domanda: come verrà reinvestito il gruzzolo guadagnato?

Ele.Ma.

L'assemblea di ieri ha rinviato la designazione dei vertici, approvando il bilancio e le modifiche allo statuto

Insiel, un altro mese di lotte per le nomine

Utili-boom: secondo indiscrezioni ammontano quasi al 30% del capitale sociale

È attivo da una settimana il nuovo servizio per i residenti nella regione

@dria.com allarga alle urbane

PALMANOVA È attivo da solo una settimana e sta registrando numerose adesioni tra i residenti del Friuli-Venezia Giulia che vogliono ridurre il peso della bolletta telefonica.

Si tratta del nuovo servizio di telefonia fissa nel settore delle telefonate urbane e delle chiamate «interdistrettuali», cioè quelle all'interno di un'area contraddistinta dallo stesso prefisso, proposto da @dria.com, la società telefonica con sede a Palmanova che punta a soddisfare le necessità specifiche dei cittadini e degli operatori economici residenti in regione.

A differenza di altri operatori telefonici nazionali, che presiedono solo alcune aree del Friuli-Venezia Giulia, il servizio delle chiama-

te urbane offerto da @dria.com garantisce una copertura capillare dell'intero territorio regionale. L'azienda infatti è il primo e finora l'unico, fra gli operatori del settore in Italia, a offrire le telefonate urbane sull'intero territorio del Friuli-Venezia Giulia.

Il prezzo di 50 lire al minuto più Iva, senza scatto alla risposta e senza fasce orarie - spiega Claudio Perrino, direttore marketing di @dria.com - è il più basso d'Italia. Rispetto ad altri operatori telefonici consente un risparmio che varia dal 10 al 26 per cento ed è un'offerta esclusiva per i residenti in regione, valida sia per il listino dedicato alle famiglie con il servizio «ProntOK!» che per quello destinato alle aziende con il servizio «VoceAffari».

Ma per le famiglie residenti in regione tariffe particolari sono previste anche per le chiamate internazionali. A chi già utilizza (o utilizzerà come nuovo cliente) il servizio «ProntOK!» è riservata infatti l'offerta «Grandi comunità di italiani all'estero», attiva dal primo marzo scorso su proposta dell'Ente Friuli nel mondo.

Oltre alle «destinazioni» Stati Uniti e Canada, per le quali c'è già un prezzo molto competitivo di 330 lire al minuto (più Iva), per chiamare Argentina, Australia, Brasile, Israele e Venezuela le famiglie del Friuli-Venezia Giulia spenderanno 735 lire al minuto (più Iva). Un prezzo che @dria.com sottolinea essere il più basso d'Italia.

Il ministero dei Trasporti ne ha intanto stanziati 8 destinati a nuove opere

Aeroporto, utili per 2 miliardi

RONCHI DEI LEGIONARI Otto miliardi di contributo sono stati stanziati dal ministero dei Trasporti a favore dell'aeroporto regionale. La notizia è stata confermata ieri in occasione del consiglio di amministrazione della società di gestione, convocato per l'approvazione del bilancio 1999.

Nel corso della riunione sono stati illustrati i progetti per la struttura. Si va dall'allargamento del piazzale di manovra e di sosta degli aeromobili, oggetto del contributo ministeriale, alla realizzazione di un nuovo piazzale, dotato di

hangar per il ricovero dei velivoli dell'aviazione generale, per il quale si è in attesa di approvazione da parte dello stesso ministero, fino all'acquisto di un nuovo mezzo intercampa per il trasporto dei passeggeri.

Intanto l'aeroporto di Ronchi dei Legionari si conferma come una realtà in salute. Il bilancio consuntivo approvato ieri presenta un utile «ante imposte» di 2 miliardi e 48 milioni di lire; un risultato di rilievo che s'aggiunge alla chiusura, ugualmente positiva, dei due esercizi precedenti. Il documento verrà portato all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, convocata per il 2 maggio, assieme alla proposta di utilizzazione degli utili sia per investimenti nel potenziamento e nell'efficienza dei servizi viaggiatori sia nell'acquisizione di nuovo traffico.

A tale riguardo è stato preso atto del marcato aumento di passeggeri nei primi mesi dell'anno. Le prospettive sono ancora più rosee se si pensa all'avvio dei nuovi collegamenti di linea con Bari, Timisoara, Tirana e, da domani, con Belgrado, ma anche dell'attivazione di voli charter nella prossima estate.

Luca Perrino

Sono 37 i proiettili d'artiglieria trovati nella stiva della «Krasnoyarsk» ripartita da Porto Nogaro

«Polveriera» nel carico di rottami

PORTO NOGARO In mezzo ai rottami ferrosi, nella stiva di una nave russa, sono stati trovati ben 37 fra proiettili d'artiglieria e di mortaio di vario calibro. Il quadro è emerso ufficialmente al termine dell'operazione di bonifica del carico della nave «Krasnoyarsk» effettuata dagli esperti della Sos Diving Team di Padova. Dunque non solo sei bombe come si era detto all'inizio, dopo i primi giorni di ricerca, ma un numero ben superiore.

La nave russa è ripartita ieri l'altro per il Mar Nero, dopo un mese di forza soste-

ta che anche economicamente ha significato un notevole danno, mentre la ditta di artiglieria ha completato l'opera di bonifica anche su una piccola parte di rottami già scaricata e pronta per essere trasportata alle fonderie.

La «Krasnoyarsk» era ormeggiata a Porto Nogaro dal primo di marzo, da quando era stato rinvenuto il primo proiettile d'artiglieria. I rottami ferrosi, provenienti dalla Romania, erano destinati ad alcune acciaierie del bresciano.

Il materiale bellico, tutto potenzialmente funzionan-

te, proviene dai Paesi dell'Est. Oltre ai proiettili d'artiglieria sono stati recuperati anche molti proiettili di mortaio, fino a 120 millimetri di calibro, di dimensioni dunque superiori a quelli scoperti inizialmente (nei primi giorni di bonifica erano intervenuti gli artiglieri dell'Esercito di Padova). Gli ordigni saranno fatti brillare nell'apposita area di Doberdo del Lago.

Tutte le operazioni sono state effettuate a Porto Nogaro, in un'area defilata rispetto a quella centrale dove ormeggiano altre navi, che hanno potuto nel frat-

tempo completare le loro operazioni di carico e scarico. Un'area interdetta a tutti, ben delimitata e controllata dagli addetti dell'Ufficio circondariale marittimo di Grado che ha operato in sintonia con la Prefettura di Udine.

Dopo questo rinvenimento (in passato erano state ritrovate centinaia di bombe, anche a Monfalcone) è logico che in futuro i controlli saranno intensificati. L'immissione di uno solo di questi ordigni in un qualsiasi altoriforno potrebbe provocare infatti danni di incalcolabile portata.

Antonio Boemo

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.47**
tramonta alle **19.32**
La Luna: si leva alle **3.56**
cala alle **14.49**

13.a settimana dell'anno, 91 giorni trascorsi, ne rimangono 275.

IL SANTO

San Beniamino

IL PROVERBIO

Bisogna lasciar andare il mondo come va.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,67**
Via Battisti mg/mc **n.p.**
Piazza V. Veneto mg/mc **2,47**
Piazza Vico mg/mc **n.p.**
Piazza Goldoni mg/mc **3,88**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **8,9** minima
12,8 massima
Umidità: **61** per cento
Pressione: **1010,2** in diminuzione
Cielo: variabile
Vento: **31** km/h da S O
Mare: **10,9** gradi

MAREE

Alta: ore **8.00** **+22** cm
ore **21.01** **+36** cm
Bassa: ore **2.36** **-12** cm
ore **14.24** **-40** cm
DOMANI
Alta: ore **8.36** **+29** cm
Bassa: ore **2.58** **-22** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA **EURO**

Il direttore generale Ravidà prevede un boom per il Duemila

«Pochi utili alla CrT? Colpa del calo dei Bot»

Count down per i novemila piccoli azionisti della CrT. Il gruppo Unicredit di Alessandro Profumo, che già controlla una quota del 64 per cento della Cassa giuliana, ha infatti promosso una offerta pubblica di acquisto (Opa) sul 15,63 per cento del capitale dell'istituto. L'obiettivo è di portare la quota di controllo sul capitale all'80 per cento. La restante quota del 20 per cento resterà in mano alla Fondazione CrT, presente con una quota dell'1 per cento nel «parterre» di controllo della holding Unicredit. L'operazione (dopo l'uscita delle Generali, che possedevano una quota del 5 per cento nel capitale CrT) è destinata a completare il nuovo assetto della Cassa giuliana. Era partita il 23 febbraio scorso quando la Fondazione giuliana ha compiuto l'operazione di concambio con un rapporto di 3,8 azioni Unicredit per ogni azione CrT. La quota strategica,

come osserva il presidente Renzo Piccini, consente alla Fondazione, secondo statuto, di intervenire su questioni delicate «come eventuali progetti di fusione o cancellazione del marchio». Di fatto — sottolinea Piccini — oggi la Fondazione può impiegare in iniziative culturali e sociali sul territorio una ventina di miliardi l'anno». Unicredit, ai piccoli azionisti, ha riservato invece lo strumento dell'Opa. Come fanno osservare Piccini e il direttore generale, Ravidà, compreso il dividendo straordinario di 2390 lire per azione distribuito nel dicembre scorso, se il piccolo azionista deciderà di conferire le azioni CrT all'Opa (che deve ancora avere il via libera della Consob e partirà entro maggio-giugno) si vedrà quindi riconosciuto un valore di 34.690 lire (32.300+2390). Ai piccoli azionisti «viene quindi riservato lo stesso trattamento della Fondazione».

«Lo stato di salute della banca è buono. E mancata la capacità di generare reddito. Ecco perché nel bilancio '99 scontiamo un forte calo dell'utile (da 24,8 a 7,6 miliardi)», Giovanni Ravidà, dal 1° settembre scorso direttore generale della Cassa di risparmio di Trieste, non ha dubbi sulle risorse strategiche di un istituto che sta attraversando una fase di complessa e delicata evoluzione. E anzi. Riserva il colpo di teatro alla fine di una conversazione che diventa presto una lezione di tecnica bancaria: «Se quest'anno riusciremo a mantenere il trend attuale, pensiamo di poter centrare l'obiettivo di un budget che prevede un utile netto di 30 miliardi nel Duemila». Una cura da cavallo. Accanto a Ravidà, il presidente della Fondazione, Renzo Piccini. Ambedue sottolineano all'unisono che «la CrT era e resterà una banca locale perché il suo valore proviene dal radicamento sul territorio». CrT autonoma, ma potenziata sul fronte del risparmio gestito in quella che Ravidà considera una vera e propria offensiva nel campo della vendita dei prodotti finanziari a tutto campo. Ecco come riscattare il deludente risultato di quest'anno. Ma le mosse illustrate da Ravidà preannunciano una rivoluzione in corso. Ma qual è lo stato di salute della CrT? «Negli ultimi anni il conto economico dell'istituto è stato sostenuto dai proventi delle attività finanziarie: per capirci compravendita di titoli di Stato. Negli ultimi anni però il calo dei tassi ha inciso in modo squallido provocando una riduzione dei margini finanziari». La compravendita di Bot e Cct in portafoglio, in sostanza ha reso improvvisamente



Giovanni Ravidà

di meno. Prima il calo dei tassi, con l'avvento dell'euro e Maastricht, poi una recente lievitazione del costo del denaro. Nel 1999 l'aumento dei tassi ha ridotto il margine degli utili. In questo magma la CrT, evidentemente troppo esposta su questo versante, è stata costretta a registrare perdite per 5 miliardi (contro i 38 miliardi di plusvalenze dell'anno precedente). Un fenomeno non compensato dal tasso di crescita degli impieghi economici. Ravidà quindi punta a spostare completamente il baricentro dell'istituto: «Dobbiamo puntare sulla vendita di prodotti finanziari e sugli impieghi economici a vantaggio delle piccole e medie imprese. Le grandi no, perché a Trieste non ci sono». In questo settore si materializza subito l'ombra della grande astronave madre, Unicredit Italiano, che fornirà una nave appoggio come Europlus, che da sola gestisce 1670 miliardi di risparmio gestito. Ravidà spiega: «Nel passato la CrT ha fatto la sua fortuna nell'attività di trading sui titoli di Stato domestici in portafoglio. Ma oggi bisogna cambiare strada. Quel business è finito».

Per quanto riguarda i rap-

porti di bancassurance, Ravidà sottolinea che Unicredit fa riferimento al colosso Allianz, pur mantenendo buoni rapporti con le Generali. CrT nel mese scorso ha abbandonato la propria quota in Adriavita (paritetica al 25% con la Cassa di Venezia), la compagnia controllata dal colosso triestino. Inoltre è destinata a rafforzare la sua presenza nell'Est europeo ma sotto l'ombrello della casa madre: gli uffici di rappresentanza (come Praga, Budapest) saranno al servizio di tutte le banche del gruppo. In Croazia, nel caso andasse a buon fine l'operazione che vede Unicredit interessato ad acquisire la Fridezna Banka, Ravidà immagina una possibile integrazione con la banca targata CrT (Trscanska Banka). Resta l'ultimo passaggio. L'Opa che sta per lanciare Unicredit, in attesa del via libera dalla Consob. Il primo dato che viene sottolineato ai piani alti della CrT è che l'operazione «rivaluta» (a 32.300 lire) un titolo che negli scambi interni batte circa 27 mila lire. Gli azionisti hanno già incassato un dividendo straordinario di 2.390 lire. Ravidà si limita a prefigurare le possibili opzioni in mano al piccolo azionista. Può non fare nulla, restando azionista della CrT. Può accettare l'offerta di Unicredit vendendo le azioni CrT. L'incasso dovrebbe avvenire in maggio «al massimo entro giugno». C'è poi una possibilità in più, che non rientra nell'operazione, che è quella di anticipare l'acquisto delle azioni Unicredit «a fermo oppure a termine». La spesa sarà coperta dal conferimento delle azioni CrT in maggio-giugno. Questo per garantirsi da eventuali sbalzi del titolo.

p.c.f.

Non c'è stata una strage di multe il primo giorno di tolleranza zero sui maggiorenti in motorino

Casco, «pizzicati» cinquanta

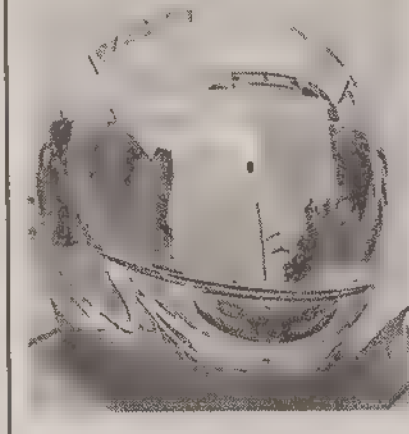
Pochi i distratti, visto che in provincia le due ruote sono 60 mila



Qui a fianco un controllo effettuato da una delle pattuglie dei Vigili urbani in servizio ieri. In basso l'esame dell'omologazione del casco: il simbolo deve risultare presente e visibile.

CONTRAVVENZIONI ELEVATE IERI A MOTOCICLISTI MAGGIORENNI SENZA CASCO

(dati fino alle ore 19)



Vigili urbani 40
Polizia stradale 7
Carabinieri 3

Ligi alle regole: è il quadro complessivo emerso al termine della giornata di ieri riguardo i centauri maggiorenni sulle due ruote «leggere», i «motorini» per intendersi, alle prese con il primo giorno «a tutto casco», reso obbligatorio, anche se le multe sono fioccate, in percentuale, più numerose che in alcune grandi città del Nord Italia. I triestini, anche sulle due ruote, pur tra mugugni si sono conformati piuttosto disciplinati, come conferma il comandante della Polizia stradale: «Le 50 contravvenzioni elevate ieri

costituiscono un successo; sono un numero irrisorio rispetto agli oltre 60 mila motocicli che circolano sulle strade della provincia». E in realtà, anche affiancando le pattuglie dei vigili urbani in servizio ieri, la sensazione era quella di una giornata come tante altre. «E una seccatura» commenta Dario G., 35 anni, a cavallo di un «cinquantino» col suo bravo casco in piazze della Borsa - doverlo indossare in città, per fare pochi metri, ma cosa posso farci, il «motorino» ormai è indispensabile?»



Il casco? Deve costare poco e coprire ancora meno. Quasi con rabbia, in questi giorni, chi ha dovuto comperare il casco e indossarlo per «obbligo di legge», ha scelto, in negozi specializzati, una protezione minima, quasi una foglia di fico, adatta solo a pararsi dalle multe ma non a salvare la testa in caso d'incidente. E quanto dicono i nego-

zianti specializzati in accessori per moto nel fare un primo bilancio di questa settimana, quindi i giorni immediatamente precedenti l'obbligo del casco per tutto il mondo delle due ruote, in vigore da ieri. Quarantenni infuriati, donne che chiedevano un casco che non rovinava la messa in piega. Già, perché l'obbligo ha riguardato solo co-

«Il casco? - s'interroga Corrado, 45 anni, giacca, cravatta ed «elmetto» - non so, ero passato dalla moto al «cinquantino» proprio per evitarlo, e ora... Comunque almeno potrebbero riservare più parcheggi alle due ruote, se non, che convenienza c'è?». «Per me non è una novità, lo usavo già da qualche tempo» commenta Elisabetta, 29 anni, giubbotto, gonna lunga e casco sottobraccio - da quando sono diventata mamma: è una questione di responsabilità». Certo, le forze dell'ordine hanno messo in campo pattuglie più numerose del solito, per dare un preciso segnale dopo la «tolleranza zero» sbandierata dal governo, ma le multe non sono

fioccate a raffica. Ma qual è l'identikit di chi ha osato sfidare, chiama al vento, la nuova norma? Pare che più d'uno, dei 60 tomerari, dell'entrata in vigore della nuova legge non fosse ancora al corrente, in barba alla campagna d'informazione davvero capillare. Qualcun altro pensava che il «battesimo del fuoco» fosse per oggi, mentre solo una pattuglia d'irriducibili ha coscientemente sfidato la sorte: quasi tutti sono stati individuati. Un motociclista multato ha confessato di non aver neppure comprato l'odiato oggetto del...contentioso. Una scelta coraggiosa

sa poichè l'infrazione, al contrario di quella concernente l'obbligo delle cinture di sicurezza, è facilmente individuabile anche a distanza. Se è stata la Polstrada, ieri a mezzanotte e 20 minuti, a inaugurare la nuova serie di contravvenzioni, qualunque sia stata la motivazione nella tarda mattinata in pieno centro si è potuto vedere più di un centauro in sella al suo ciclomotore a capo scoperto. Bravata, incoscienza o un semplice spostamento di un paio di metri per assicurarsi il miraggio-parcheggio? Pier Paolo Garofalo

Acquisti di malavoglia a dispetto della maggiore sicurezza

Tra mille diffidenze la corsa alle protezioni «minime»

loro che fino ad ora potevano viaggiare in ciclomotore a capo scoperto. Dunque, non i minorenni che già avrebbero dovuto portarlo, bensì gli adulti, che però pare abbiano ingoiato assai male il rospo. Dice Manlio Giona, titolare di un negozio di accessori per moto di via Della Tesse: «Il tipo di casco che ho venduto di più in questa settimana? Mah, per la maggior parte hanno chiesto il modello semi-jet: un casco basso, che arriva appena alle orecchie». Giona, che è anche un esperto mo-

tociclista, afferma come sia stato sempre contrario agli obblighi «per legge», ma non al casco, che spesso è un «salvavita». Il casco va scelto di buona qualità e va sempre portato allacciato. Giona dice ancora: «In questi giorni una folla di utenti della strada ha optato per i caschi a basso prezzo, che lasciavano scoperte le tempie e scegliendoli magari larghi per stare più comodi: un casco troppo grande vale meno che niente». Incredibilmente è capitato anche che nei negozi, spesso i genitori stessi ab-

biano chiesto caschi economici per i propri figli. Eppure le differenze di prezzo hanno anche delle ovvie differenze in termini di qualità produttiva, bontà dei materiali e quindi di livelli di sicurezza. Spiega il signor Dario, titolare di un fornitissimo market di accessori di via Milano: «È vero, molta gente si è arrabbiata in questi giorni perché costretta a comprare il casco. Tutti adulti, veterani della strada, che trovano ridicolo girare con in testa un «elmo»...». Daria Camillucci



www.joymachine.com

JOY-MACHINE. Da oggi, anche cinque porte.

D'ora in poi, per entrare in Honda HR-V, la macchina del divertimento, avrete a disposizione due portiere in più. Cinque porte per salire sulla versione a quattro ruote motrici, disponibile anche con il nuovo motore

VTEC da 124 cavalli e, se volete, con tanto di allestimento Sport. Cinque porte per viaggiare ancora più comodi e sempre in sicurezza con il climatizzatore, il doppio airbag e l'ABS con EBD, tutto di serie. Cinque porte per vivere

un'auto unica, diversa da tutte le altre perché non è una wagon, non è un coupé e non è un fuoristrada. È la Joy-Machine. E da uno a cinque, è divertente cinque. Honda HR-V da L. 31.400.000 (€ 16.216,75)*

HONDA
First man, then machine.

2WD 3p 1.6 cc 105 cv da L. 31.400.000* da € 16.216,75*	4WD 3p 1.6 cc 105 cv da L. 33.300.000* da € 17.456,24*	4WD Sport V-TEC 3p 1.6 cc 124 cv L. 39.000.000* € 20.141,82*	4WD 5p 1.6 cc 105 cv L. 38.300.000* € 19.780,30*	4WD V-TEC 5p 1.6 cc 124 cv da L. 40.500.000* da € 20.916,50*	Garanzia di 3 anni o Km 100.000 estendibile fino a 5 anni o Km 200.000.	Di serie, su tutte le versioni, ABS e doppio Airbag. (*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa).
--	--	--	--	--	---	---

Concessionaria Ufficiale
E.D. MOTORS
Muggia (Trieste) - Zona Industriale Noghère - Tel. 040.9235000
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI - APERTO SABATO MATTINA
DOMANI VI ASPETTIAMO ANCHE IN CENTRO A TRIESTE IN VIA DELLE TORRI

Alpini, bersaglieri, artiglieri l'uno contro l'altro in competizione per arruolare i giovani a ferma volontaria retribuita

A.A.A. Cavalleggeri e lancieri cercansi

Spot in tv e inserzioni sui giornali dei singoli reggimenti in cerca di volontari

Il generale Cipriani se ne va evocando le donne partigiane



Saluto di commiato del presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, e del prefetto di Trieste, Michele De Feis, al generale Francesco Cipriani (nella foto), che lascia l'incarico di comandante militare regionale. Al suo posto, dal 7 aprile prossimo subentrerà il generale Silvio Mazzaroli, triestino di nascita.

L'incontro si è svolto in forma amichevole nell'ufficio del presidente Martini, al secondo piano del palazzo di Piazza Oberdan, ma gli argomenti trattati non hanno mancato di una certa rilevanza.

La conversazione, infatti, ha toccato il tema dei delicati rapporti internazionali che il nostro territorio ha, in particolare con Slovenia e Carinzia, ma anche gli equilibri a volte barcollanti con Roma.

Martini ha pure colto l'occasione per ringraziare il generale Cipriani dell'aiuto dato nello stilare l'elenco delle caserme che rientrano tra i beni demaniali che potrebbero passare alla Regione.

Da parte sua, l'ufficiale, parlando di giorni come questi in cui si citano le foibe e la Risiera, ha aperto una parentesi sull'operato di alcune donne nel periodo della Resistenza e ha consegnato al presidente una pubblicazione che ricorda le partigiane friulano-giuliane Rita Rosani, Virginia Tonelli, Paola Del Din e Vecchia Deganutti. Cipriani ha poi compiuto una visita di commiato al 1.º reggimento «San Giusto», dove ha salutato il comandante Vittorio Isoldi.

«Arruolati con noi». Per chi non l'avesse notato dall'inizio dell'anno è in corso una vera guerra tra alcuni reggimenti dell'esercito italiano di stanza della nostra regione. E' una battaglia incruenta a colpi di spot pubblicitari, stacchetti musicali sulle radio private, inserzioni sui giornali: un'offensiva dai toni marziali ma condotta nel segno del «marketing» più spinto. Obiettivo: convincere i giovani ad arruolarsi sotto le insegne del proprio reggimento piuttosto che di quello concorrente.

Ed ecco allora, a Trieste, il blasonato «Piemonte Cavalleggeri» affacciarsi sullo schermo delle tv private o farsi sentire in radio, tra un rap e pezzo rock, per promuovere al meglio l'ingaggio nei propri reparti. Sotto il profilo normativo si tratta del pri-

mo passo verso l'esercito di professione. Dal punto di vista del costume, invece, la svolta è epocale. Chi l'avrebbe mai detto che i discendenti degli eroi della Sforzesca o della breccia di Porta Pia un giorno sarebbero dovuti ricorrere alla pubblicità in tv per rinfoltire i ranghi. Ma è così: oltre al «Piemonte Cavalleggeri» di stanza a Opicina, il 5.º Lancieri di Novara a Codroipo, il 5.º Artiglieria di Udine, l'8.º Alpini di Cividale, il 3.º Artiglieria da montagna a Tolmezzo, l'11.º Bersaglieri a Osnago sono l'un contro l'altro armati e sgonfiano per chiamare a sé i giovani dai 17 ai 28 anni nell'ambito del cosiddetto Avf, arruolamento a ferma volontaria.

Di fatto si tratta di un vero e proprio ingaggio (in mancanza di lavoro) e comunque dà la possibilità di

apprendere qualcosa. «Inoltre», spiega il colonnello Pietro Pisani - i volontari possono essere impiegati in missioni in territorio italiano o anche all'estero, benché in zone considerate a basso rischio; un volontario infatti è operativo solo dopo 7-8 mesi, quando ormai l'ingaggio sta per terminare, e si evita di inviarti in zone troppo a rischio». Ad ogni modo la pubblicità sta avendo i suoi effetti: per il secondo arruolamento (sui quattro previsti per il 2000), valido dal 20 marzo al 14 aprile («incorporazione» il 22 agosto), al «Piemonte Cavalleggeri» sono già arrivate 80 domande per i 130 posti disponibili. E nella prima «tornata» le richieste avevano abbondantemente superato l'offerta (Informazioni al numero 048182068).

Trieste non viene ancora percepita come destinazione turistica. Gli arrivi nella Venezia Giulia costituiscono meno della metà del totale della regione e, sebbene a Trieste si trovino la metà degli alberghi rispetto a Gorizia, gli arrivi alberghieri nelle due province si equivalgono. Trieste si conferma una città di turismo di passaggio, cioè in transito verso altre destinazioni, con una permanenza media di 2,4 giorni.

IN BREVE

Tavola rotonda oggi alla Camera di commercio

Trieste deve diventare meta turistica autentica e non solo di passaggio

Questi alcuni dei dati emersi dalla ricerca che Fondazione CrTrieste e CrTrieste banca spa hanno commissionato al Touring club italiano e che verrà presentata nel corso della tavola rotonda, che avrà luogo oggi dalle 9.30 alle 13 nella Sala maggiore della Camera di commercio.

Lo studio ha inoltre individuato alcune linee di intervento per far fronte al «gap» esistente fra la capacità potenziale di attrarre i turisti e i flussi attualmente registrati.

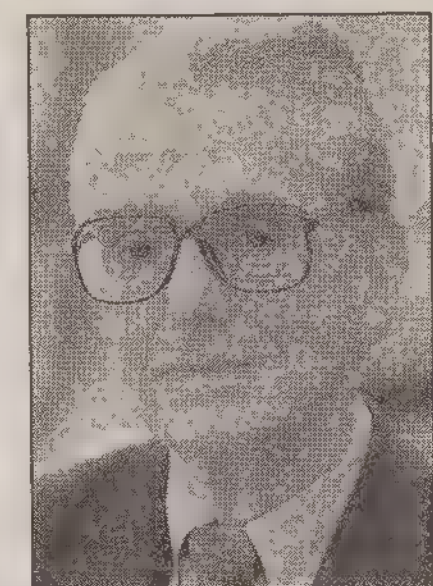
Seguirà un dibattito moderato da Fulvio Gon capocronista del Piccolo al quale prenderanno parte Comune, Provincia, Regione, Camera di commercio e Azienda di promozione turistica.

Igor Dolenc: «L'accordo tra l'Amga di Udine e l'Acegas rende più forte la regione nell'offrire servizi ai cittadini»

Sull'intesa stipulata tra l'Amga di Udine e l'Acegas di Trieste (per trasformare due ex municipalizzate in un colosso che offra servizi accanto a investimenti strategici con un occhio anche ai mercati dell'Est) Igor Dolenc, consigliere comunale di Trieste, membro della segreteria regionale dei Democratici di sinistra in una nota rileva che «l'accordo è un passo efficace verso l'integrazione dei servizi ai cittadini e mette bene in evidenza l'esigenza di dover sempre più coniugare le specificità locali con le esigenze di modelli competitivi più ampi».

«La collaborazione tra Trieste e Udine, di cui quest'accordo è un esempio sostanzioso - afferma ancora Dolenc - accelerando l'azione di semplificazione e di innovazione, rende più forte il Friuli-Venezia Giulia nell'offrire servizi di qualità ai cittadini e, allo stesso tempo, risponde meglio alla necessità di allargamento sovranazionale del proprio business, cogliendo i tratti dei cambiamenti avvenuti nei Paesi a noi vicini e le domande di qualità e di integrazione che da essi provengono».

«Ritengo infine - conclude Dolenc - essere questa una risposta convincente, perché concreta, alle tante anacronistiche beghe storico-localistiche che fanno confusione deviando il dibattito dai veri problemi e dagli obiettivi da perseguire».



Fulvio Camerini

Il senatore Camerini ricorda al governo gli obiettivi del Centro di intermediazione a favore dell'Europa dell'Est

«Subito l'Authority per l'off-shore»

Alla «cautela» del ministero delle Finanze, Vincenzo Visco, sull'off-shore triestino, risponde il senatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini, ricordando l'importanza del centro di intermediazione finanziaria e assicurativa e chiedendo al governo di sostenere il progetto. Proprio ieri, sulle colonne del Piccolo, il ministro aveva ribadito l'invito di Bruxelles a «stare fermi» in attesa del risanamento di situazioni anomale, potenzialmente lesive della concorrenza.

«Dai contatti che ho avuto ripetutamente negli ultimi mesi, sia con ministro del Tesoro che con quello

delle Finanze - dice Camerini - ho potuto constatare che gli ostacoli derivano essenzialmente dal fatto che l'Italia ha in corso con il Regno Unito un contenzioso riguardante le aree defiscalizzate e che esiste l'ostilità di altri Paesi all'attivazione del centro. Esiste inoltre - aggiunge - una generale filosofia della Comunità europea di ridurre o eliminare queste strutture. Da ciò l'orientamento di alcuni ministri del nostro governo di congelare, per il momento, l'attivazione dell'off-shore».

Camerini fa sapere di essere intervenuto sia nei confronti di Visco che del mini-

stro Amato, ricordando, tra l'altro, che il progetto triestino è stato approvato con legge dello Stato e che, successivamente, ha avuto la via libera da parte dell'Ue, e che lo stesso commissario Mario Monti l'aveva considerato «giustificato». «Soprattutto, ho ribadito che il Centro ha un fine peculiare: quello cioè di intervenire nella transizione dell'Europa orientale verso una situazione di libero mercato. Per tutte queste ragioni - conclude il senatore - ho chiesto al governo di sostenere il progetto, attivando, tra l'altro, la nomina dell'Authority».

Intesa tra Bavisela e Comune: gli sportivi puntano a poter fruire di almeno metà piazza

Uno spiraglio per la Maratona

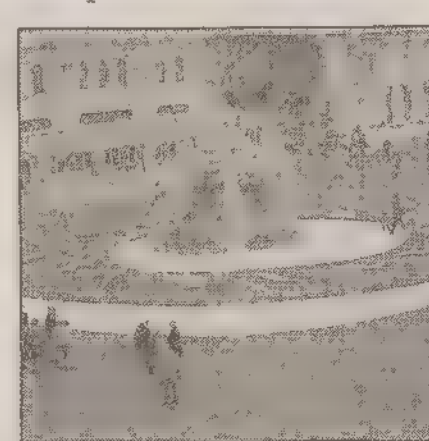
Oggi, intanto, si riprende a colorare il megagraffito di Chersicla

Comune e «Bavisela», il braccio di ferro sembra allentarsi. Dopo i botta e risposta dei giorni scorsi sul contestato avvio del cantiere in piazza Unità, ieri i responsabili dell'associazione turistico-sportiva si sono seduti nuovamente al tavolo insieme al vice sindaco Roberto Damiani e al presidente del consiglio comunale Ettore Rosato, cercando di riaprire il dialogo e di riallacciare una collaborazione che garantisca la miglior riuscita della prima Maratona d'Europa.

L'iniziativa, in programma per il 7 maggio, porterà a Trieste seimila atleti e sarà trasmessa in diretta dalla Rai. Proprio da qui sono nate le polemiche e i battibecchi dei giorni scorsi: la Bavisela ha ripetuto più volte che una piazza trasformata in un gigantesco cantiere a cielo aperto pregiudicherebbe l'immagine della competizione, ma comporrebbe anche notevoli problemi organizzativi e di sicurezza. Damiani ha ribadito come i termini dell'appalto fossero no-

ti da un anno ai promotori della gara, con cui il Comune ha sempre mantenuto un rapporto di disponibilità e franchezza.

Al termine della riunione di ieri il rapporto tra amministrazione e sportivi è parso «scongolarsi». «Damiani fa sapere una nota della Ba-



visela - ha confermato il suo personale interessamento nel dialogare direttamente con la ditta che il 14 aprile uscirà dalla prevista «apertura delle buste» in qualità di aggiudicatrice dell'appalto per la ripavimentazione. Un dialogo il cui fine ultimo possa porta-

re alla conferma dell'utilizzo il 7 maggio di almeno una parte di piazza Unità, mantenendo così - si legge ancora nel comunicato - le necessarie regole di sicurezza per i partecipanti e il pubblico presente alla conclusione, oltre che gli spazi necessari alle riprese Rai e

centro dell'attenzione nazionale e di quella europea».

E oggi, intanto, sempre se il tempo lo permetterà, riprenderà la pittura del megagraffito di piazza Unità, dopo l'interruzione forzata dei giorni scorsi dovuta, appunto, alla pioggia. L'artista Bruno Chersicla, autore dell'opera, e i suoi collaboratori, lavoreranno insieme ai cittadini per contribuire ad accelerare la fase di completamento del disegno.

All'ufficio relazioni con il pubblico, al quale fanno capo tutte le prenotazioni per i singoli cittadini e per i gruppi che intendono armarsi di rulli e pennelli, si lavora già a pieno ritmo. Questa mattina, a partire dalle 10, saranno in piazza le scuole elementari Crisma e Foschiatti e la materna Rossetti.

In tarda mattinata gli studenti del liceo Oberdan si alterneranno ai colleghi di un liceo scientifico di Madrid, in visita la città. Nel pomeriggio, alle 15, da dare il loro contributo di «colore» saranno dieci ragazzi della Ginnastica triestina.

Intanto An e Forza Italia insistono sul rinvio dei lavori e promettono battaglia

Il Polo: «Finita la pax in consiglio»

Giacomelli junior: «Variazioni di bilancio di stampo elettorale»

Maurizio Bucci e Piero Camber (Forza Italia) chiedono una settimana. An - con Bruno Sulli, Salvatore Porro e Michele Lobianco in testa - rilancia di tre mesi e fissa al 1.º luglio la data auspicata per l'inizio dei lavori di ripavimentazione in piazza Unità. Per il Polo, insomma, la questione è una sola: il primo colpo di ruspa e la cantierizzazione del «salotto» vanno decisamente rinviati. Lo impone, secondo il centro-destra, non solo la scaletta degli «eventi» già programmati - dalla Bavisela, al campionato nazionale di ciclismo professionisti, alla «TuttaTrieste» cup, per finire con il congresso dei donatori di sangue, che porteranno in città migliaia di persone - ma anche la necessità di arrivare a definire l'accordo di programma tra Comune e Regione. Un accordo, insiste il Polo, che non ha niente di «politico», ma che è sollecitato dagli uffici regionali a fronte di ritardi e inadempimenti del Comune. «E non mi si venga a dire - ha rilevato Camber - che una settimana fa qualche differenza, quando si sa benissimo che

la consegna di un cantiere non ha vincoli di legge. Senza parlare dell'ennesima pesante legnata sul settore del commercio, con la penalizzazione degli stand che accompagnano le manifestazioni sportive». «A chi parla di Regione «friulanocentrica» - gli ha fatto eco Sulli - va detto che, oltre ai 10 miliardi per la piazza, ne sono stati stanziati altri 7 per il pianerottolo al gasometro del Broletto, un'idea che era stata originariamente mia, carte alla mano, altro che di Damiani».

Ieri mattina, in una conferenza stampa, il Polo è tornato pesantemente sull'argomento più caldo della precoce campagna elettorale. E ha annunciato la fine di qualsiasi «tregua» nell'aula del consiglio comunale: Bucci proporrà una mozione per il rinvio dei lavori, Porro si batterà

per un cantiere «a lotti», iniziando dallo smantellamento della fontana, mentre Lobianco sottolinea la necessità di incaricare al più presto un assessore allo sport. «Noi non siamo una classe politica di basso profilo - ha detto - e alla maggioranza mandiamo a dire che se negli ultimi vent'anni non è stato fatto nulla, allora dal '93 a oggi è colpa della giunta attuale e per gli altri tredici anni di autorevoli personaggi, ora al governo, che hanno avuto sempre grandi responsabilità nella gestione amministrativa, a partire dai Popolari».

A proposito di campagna elettorale, poi, Claudio Giacomelli di An ha fatto le pulci all'ultima variazione di bilancio, precisando che in essa, oltre a 10 miliardi di opere non realizzate nel '99, vengono anticipati 2 miliardi di opere previste

per il 2000-2001 e riproposte opere del 2000 per cui servono più finanziamenti. Il tutto, per un totale di circa 20 miliardi di mutui «che gravano sulla gente e sulle future amministrazioni». «Con lavori, per di più - obietta - di chiara natura elettorale, come quelli nei cimiteri di Trebbiano, Santa Croce e Prosecco, i cui fondi sono stati «spostati» dall'originaria destinazione perché più convenienti a livello di voti».

Alessia Rosolen (An) è tornata infine sull'altrettanto controversa vicenda della tutela dei reperti di Cittavecchia, rispedendo all'indirizzo della maggioranza consigliare l'accusa di ridurre l'archeologia a una querelle di parte politica. «Una polemica - ha rilevato - di basso tono. Forse la sinistra è stata beccata in fallo e preferisce far finta di niente su quello che sta emergendo». Critiche, queste ultime, che lambiscono anche il vertice della Sovrintendenza. «Molti tecnici hanno contattato noi consiglieri comunali per sensibilizzarci sull'importanza degli scavi, poi però il sovrintendente Bocchieri ha finito col dire che va tutto bene...».

ar. bor.

MABER COMMERCIALE S.r.l.

LAMPADE CLASSICHE - ARTE POVERA
AUTOMAZIONI PER CANCELLI - VIDEOCITOFONI
VENTILATORI - VIMAR - TICINO - ALLARMI

RITAGLIA QUESTO COUPON ED AVRAI DIRITTO AD UNO SCONTO DEL 10%

VIMAR PRIMA EDGEX VORTICE Beghelli

ALLARMI COMPLETI ONDE RADIO da 452.000 Lire

AUTOMAZIONI PER CANCELLI KIT COMPLETI da 1.000.000 Lire

per tutto il mese di aprile SCONTI fino al 40% su lampade e piantane

maber IL PIÙ GRANDE NEGOZIO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE TI INVITA A VISITARE IL NEGOZIO

Commerciale (SOPRA IL FAMILA)

DAL LUNEDÌ AL SABATO CON ORARIO NON-STOP DALLE 9.00 ALLE 19.00

VENDITA MATERIALE ELETTRICO - ILLUMINAZIONE

RABUIESE - Parco Commerciale ARCOBALENO (sopra FAMILA) Tel. e Fax 040-9235120 (montaggio e assistenza)

SABATO 1 APRILE 2000

SALA OCEANIA CENTRO CONGRESSI della STAZIONE MARITTIMA

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO NELLA PROVINCIA DI TRIESTE: IL PUNTO

Verrà presentata la campagna di monitoraggio dell'elettromagnetismo realizzata dagli Amici della Terra di Trieste

Interverranno: il direttore generale del ministero dell'Ambiente dott. CORRADO CLINI, il dott. LIVIO GIULIANI dell'Ispra, il dott. MORANDO SOFFRITI della Fondazione Ramazzini, il presidente nazionale del Codacod av. MARCO DONZELLI.

DENIS NOVATO

con la sua armonica magica accompagnata da bombardino, chitarra contrabbasso e altri strumenti

Vi donerà indimenticabili momenti di allegria e spensieratezza!

I suoi 3 primi CD e relative musicassette PIONEER

A LA SALUTE DEI NOSTRI PADRI! canzoni popolari triestine

DA TRIESTE AL TRIGLAV canzoni popolari slovene

O DU MEIN ÖSTERREICH canzoni e marce austriache

IN VENDITA DA

RECORD - VIA DIAZ 19 - TRIESTE - TEL. 040.304669

NEI MIGLIORI NEGOZI DI DISCHI E NELLE LIBRERIE

COTTUR Sport

MTB e BICI DA CORSA

LE MIGLIORI MARCHE E LA SCELTA PIÙ AMPIA DI ABBIGLIAMENTO

MTB/CORSA	ABBIGLIAMENTO	SCARPE
MERIDA SINTESI GARJ FISHER TRECK BOTTECHIA WILIER ATALA	BRICO MY BIKE SPORTFUL HOT-N-WILD AESSE	SIDI VITTORIA AXO CASCHI BRICO MANGO BRANCALE

CI SONO ANCHE TUTTE LE NOVITÀ PER LO SPINNING E IL TRIATHLON

VIA CRISPI 9 - TRIESTE - TEL. 040.771423



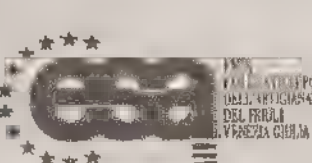
Unione Europea
FESR
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Repubblica Italiana
Ministero del Tesoro,
Bilancio, Programmazione



Regione Autonoma
Friuli - Venezia Giulia



ESA - Via Uccellis 12/F
33100 UDINE Tel. 0432/5931
Telefax 0432/593 321

L'ESA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI ANIMAZIONE ECONOMICA DI CUI AL DOCUP OBIETTIVO 2 1997 - 1999, ASSE 1 - AZIONE 1.3, SETTORE ARTIGIANATO,

ORGANIZZA I SEGUENTI INCONTRI/ SEMINARI:

SEMINARI PER IMPRENDITORI ARTIGIANI SUL "MIGLIORAMENTO DI IMPRESA"

SETTORE ALIMENTARE
DATA: LUNEDÌ 3 APRILE 2000 CON ORARIO 9.00-13.00 E 14.00 - 18.00

SETTORE TRASPORTO MERCI
DATA: MERCOLEDÌ 5 APRILE 2000 CON ORARIO 9.00-13.00 E 14.00-18.00

SETTORE AUTORIPARATORI
DATA: GIOVEDÌ 6 APRILE 2000 CON ORARIO: 9.00-13.00 E 14.00 - 18.00

SEDE DEI SEMINARI: GORIZIA - PRESSO C.S.F. ENAIP FVG - VIA BRIGATA PAVIA, 25

INCONTRO CON GIOVANI*, DONNE, LAVORATORI IN MOBILITA' O IN CASSA INTEGRAZIONE SUGLI ASPETTI CONNESSI ALL'AVVIO DI UNA NUOVA IMPRESA ARTIGIANA

DATA: VENERDÌ 7 APRILE 2000 CON ORARIO: 9.00-12.00
SEDE: MONFALCONE PRESSO SAM HOTEL - VIA COSULICH, 3

LA PARTECIPAZIONE AI SEMINARI È RISERVATA ALLE IMPRESE ARTIGIANE UBICATE IN AREA OBIETTIVO 2 ED È GRATUITA
LA PARTECIPAZIONE ALL'INCONTRO DEL 7 APRILE È RISERVATA AI RESIDENTI IN AREA OBIETTIVO 2 ED È GRATUITA

* PER GIOVANI SI INTENDONO COLORO I QUALI HANNO ETÀ COMPRESA FRA I 18 E I 35 ANNI

PER INFORMAZIONI E ADESIONI RIVOLGERSI A: ENAIP FVG NUMERO VERDE: 800397466 FAX 0432/512235.

La Fortuna ti aspetta all'entrata con



Lucky MOMENT

Gratta il talloncino che riceverai all'entrata del Casinò. Potrai vincere al momento fantastici premi!

Casinò Lipica

PER INFORMAZIONI +386 67 7310 600

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di

danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla

l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

AURISINA villa recentissima su tre livelli, ottime condizioni con: salone, cucina, tre camere, studio, doppi servizi, taverna, cantina, giardino, L. 520.000.000 Casacità 040/362508.

(A00) **BORGO TERESIANO** bellissimo palazzo d'epoca con ascensore, appartamento primo ingresso con: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, termoautonomo, L. 250.000.000 Casacità 040/362508. (A00)

CENTRALE ottimo appartamento pronta entrata in bella casa d'epoca restaurata recentemente nelle parti comuni. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, adatto coppia. Lit. 110.000.000. Cod. 130. GALLERY, tel. 040/7600250.

CENTRALISSIMI appartamenti e uffici primo ingresso, 1-2 livelli, con salone, 1-2-3 camere, termoautonomi, ascensore, rifiniture a scelta, da L. 190.000.000 Casacità 040/362508.

CENTRALISSIMO appartamento in ottime condizioni su 2 piani in casa prestigiosa del Borgo Teresiano; ufficio al primo livello e mansarda attrezzata uso abitazione. Lit. 260.000.000. Cod. 187. GALLERY, tel. 040/7600250.

CERVIGNANO frazione: appartamento terzo e ultimo piano soggiorno, cucina, due camere, bagno e pogggiolo. Occasione 98.000.000. Cod. 11 Gallery 0431/35986.

CERVIGNANO: casa indipendente ottime condizioni divisa in due appartamenti due e tre camere, soggiorno, cucina abitabile. Giardino Cod. 44 Gallery 0431/35986. (A00)

COMMERCIALE piano alto con ascensore scorcio mare composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, servizio, pogggiolo. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424.

Continua in 18.a pagina

PER COMUNICARE CON I NOSTRI

213.000 LETTORI

CHIAMATE SUBITO

m

A.MANZONI&C.

Filiale di Trieste - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

BRAVI BUTTRIO

novità
Primavera-Estate 2000

Abbigliamento uomo, donna, bambino
Calzature - Sport - Intimo - Arredo Casa
Tendaggi con posa in opera

orario: 9 - 12.30 / 15.30 - 19.30

Vi aspettiamo a Buttrio sulla Statale Udine - Gorizia

Pecol Cominotto snocciola le cifre (ragguardevoli) impiegate dall'Amministrazione comunale, ma ammette: «Obiettivi non tutti raggiunti»

«L'assistenza cresce, il bisogno di più»

Nelle case protette il 65 per cento degli utenti sono donne oltre gli 80 anni

Le ore di assistenza domiciliare sono aumentate da 4188 a 5200 e il progetto Amalia che combatte la solitudine degli anziani segue 750 utenti

Il paternalismo ottocentesco faceva il massimo quando il cittadino ricco o la ricca municipalità largivano soldi e un letto a poveri, nullatenenti, malati. L'assistenza dell'anno Duemila ha molti più problemi: sa che questo non basta, né in termini sociali (l'indigenza non è più tollerata), né in termini economici (dare si può all'infinito, senza risolvere la situazione della persona). E quindi a chi di suo non ha bisogno offrire - come dicono i cinesi - un amo per pescare piuttosto che una serie di pesci.

E' questo il senso (lato)

dell'incontro pubblico organizzato ieri sera alla Stazione Marittima da Olivo e Lista Ily, che hanno voluto spiegare, con l'assessore alla Sanità e assistenza Gian-Pecol Cominotto in primo piano, che cosa questa amministrazione abbia fatto nel campo sociale da quando è al governo di Trieste.

Al tavolo della sala Vulcanica c'erano, con l'assessore, Silvano Magnelli, presidente della prima commissione, Ettore Rosato, presidente del consiglio comunale, Renato Chicco, capogruppo della Lista Ily, e i consiglieri

ri Fabio Omero ed Eliana Frontali.

«Questa amministrazione dal '94 a oggi - ha detto Pecol Cominotto - ha incrementato la spesa da 44 miliardi a 400 milioni a 78 miliardi e 200. In realtà, a 87 se calcoliamo anche i servizi educativi. La Regione, per tutto il suo fondo sociale, ne spende 81». Le cifre dicono molto (anche se poi Vladimiro Kopic, a nome dei portatori di handicap, ha detto che invece dicono poco e diventano slogan se i servizi non soddisfano), e Pecol ne ha dette parecchie. L'incremento di spesa è stato pari al 76 per cento in termini assoluti, e del 64 al netto dell'inflazione. Le ore di assistenza domiciliare sono aumentate da 4188 a

5200, il progetto Amalia che combatte la solitudine degli anziani segue 750 utenti (saranno 1000 il prossimo anno).

Tra le fasce più deboli, i non autosufficienti. Nelle case protette, ha ricordato la Frontali, il 65 per cento degli utenti sono donne oltre gli 80 anni. «Tanto abbiamo fatto - ha ammesso Cominotto, sempre schietto - e però non abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi. Il bisogno di Trieste corre più di noi».

Ma la logica del servizio è stata impostata: creare modelli che integrino fra loro i servizi d'assistenza (Comune, Azienda sanitaria, associazioni) e creare «integrazione» per le persone. Le intese con le cooperative che

impiegano persone svantaggiate hanno portato cento nuovi posti di lavoro. E su questo ha insistito poi Omero, suggerendo ancora più forza a questa politica. Terza via: portare i servizi dove la gente vive, non lasciare che debba cercarli (vedi il progetto Habitat nei riporti, assieme proprio all'Azienda sanitaria).

Con un certo orgoglio sono stati citati i servizi messi in campo, «in splendida

solitudine», per immigrati e profughi, e con preoccupazione si è parlato del problema della casa. Sfratti di settembre, ma non solo. «La Regione dà lire zero come contributo per gli affitti in edilizia pubblica, e zero lire, molto equamente, come contributo per gli affitti privati» ha detto con aperta polemica l'assessore. Sulla casa «precaria» a Trieste, dove il centro è pieno di appartamenti enormi e non usabili, si è soffermato Chicco.



Coro sloveno; cori e orchestre sloveni in piazza il 15 aprile.

Il programma della manifestazione del 15 aprile prevede che alle 11 in piazza Unità si presentino al pubblico i cori riuniti e le orchestre a fiato slovene. Sono previsti anche interventi brevi, dato che la manifestazione è incentrata principalmente sulla musica e sulla canzone in genere.

Gli organizzatori si attendono un'adesione massiccia degli sloveni che vivono in Italia. All'iniziativa sono stati invitati anche gli studenti delle scuole superiori slovene di Trieste e Gorizia.

Ma questa non è l'unica iniziativa. Le associazioni della minoranza chiedono un incontro al presidente del consiglio Massimo D'Alema, che sarà a Trieste per la ricorrenza del 25 aprile.

Gli organizzatori si attendono un'adesione massiccia degli sloveni che vivono in Italia. All'iniziativa sono stati invitati anche gli studenti delle scuole superiori slovene di Trieste e Gorizia.

Ma questa non è l'unica iniziativa. Le associazioni della minoranza chiedono un incontro al presidente del consiglio Massimo D'Alema, che sarà a Trieste per la ricorrenza del 25 aprile.

Clandestini, continua l'allarme. Anche ieri i poliziotti del commissariato di Muggia hanno intercettato cinque cinesi entrati illegalmente in Italia. Il gruppetto è stato accompagnato all'ufficio stranieri della questura.

I cinque cinesi sono incappati nel giro di controllo di una pattuglia della polizia in pieno centro a Muggia. I clandestini sono stati accompagnati dapprima in commissariato, quindi in questura. Nessuna traccia del passeur che li accompagnava.

Clandestini, continua l'allarme. Anche ieri i poliziotti del commissariato di Muggia hanno intercettato cinque cinesi entrati illegalmente in Italia. Il gruppetto è stato accompagnato all'ufficio stranieri della questura.

I cinque cinesi sono incappati nel giro di controllo di una pattuglia della polizia in pieno centro a Muggia. I clandestini sono stati accompagnati dapprima in commissariato, quindi in questura. Nessuna traccia del passeur che li accompagnava.

I cinque cinesi sono incappati nel giro di controllo di una pattuglia della polizia in pieno centro a Muggia. I clandestini sono stati accompagnati dapprima in commissariato, quindi in questura. Nessuna traccia del passeur che li accompagnava.

I cinque cinesi sono incappati nel giro di controllo di una pattuglia della polizia in pieno centro a Muggia. I clandestini sono stati accompagnati dapprima in commissariato, quindi in questura. Nessuna traccia del passeur che li accompagnava.

I cinque cinesi sono incappati nel giro di controllo di una pattuglia della polizia in pieno centro a Muggia. I clandestini sono stati accompagnati dapprima in commissariato, quindi in questura. Nessuna traccia del passeur che li accompagnava.

IN BREVE

Movimentata notte a San Dorligo

Maxi furto di pneumatici I carabinieri lo sventano e trovano un'auto rubata

Un'auto rubata carica di gomme ferma davanti a un deposito di San Dorligo, pronta a portare via il bottino. A trovarla sono stati i carabinieri l'altra notte nel corso di un normale giro di pattuglia. E di fatto hanno sventato il furto. I ladri avevano infatti assaltato il piccolo deposito di Delio Vegliach, 59 anni, in località Mattona, al numero 143.

Dai primi accertamenti dei militari di San Dorligo è emerso che i malviventi erano entrati attraverso una finestra laterale dalle quale poi avevano portato fuori i pneumatici per poi caricarli in una Escort rossa rubata qualche giorno prima a Sergio Perini, 45 anni, abitante in città. Ma all'arrivo dei carabinieri i ladri sono scappati lasciando appunto l'auto davanti al deposito. Vane le ricerche dei malviventi durante tutta la notte.

Tenta una rapina in una gioielleria in Corso Italia, ma il commesso lo blocca e lo consegna agli agenti

Movimentato episodio l'altro pomeriggio alla gioielleria Dante in Corso Italia. Un kosovaro di 51 anni, Zenel Kabasi, è stato arrestato l'altro pomeriggio per rapina impropria, dopo aver tentato di impossessarsi di alcuni anelli. Kabasi era entrato nella gioielleria «Dante» e si era fatto mostrare alcuni preziosi. Distraindo il venditore, era quindi riuscito a impossessarsi di alcuni anelli, ed era uscito dal negozio.

Il venditore però se ne è accorto quasi subito e ha presto raggiunto il ladro, che ha reagito con minacce e spinte, rassegnandosi infine a restituire il bottino, del valore complessivo di circa un milione e mezzo. Sul posto è intanto giunta una volante della polizia che ha arrestato l'uomo, in Italia senza fissa dimora.

Giovane si frattura una gamba nella collisione tra il suo scooter e un'auto in strada del Friuli

Collisione ieri nel tardo pomeriggio in strada del Friuli all'altezza del numero 119 tra una Fiat Brava alla cui guida c'era G.R. di 69 anni e uno scooter sul quale viaggiavano due persone. Nell'urto la peggio l'ha avuta il conducente del motociclo F.G. di 24 anni che ha riportato la frattura di una gamba: è stato ricoverato in ospedale con prognosi di 90 giorni. Lievi ferite anche per il passeggero che viaggiava sul sellino posteriore: si tratta del minore E.C. che è stato medicato al Burlo e poi rimandato a casa.

Un convegno sull'inquinamento elettromagnetico con i massimi esperti nazionali del problema

«Inquinamento elettromagnetico nella provincia di Trieste: il punto». E' questo il titolo del convegno che si terrà domani, nella sala Oceania della Marittima, alle 10, promosso dagli Amici della terra. Interverranno i massimi esperti nazionali del problema: Livio Giuliani dell'Ispes, Angelo Giovanazzi dell'Unità di igiene del lavoro di Trento, Morando Soffritti della Fondazione Ramazzini Istituto di ricerca sul cancro, Mariacristina Tabano, responsabile nazionale elettromog del Codacons, l'ingegner Dall'Olio, segretario del Sinilpi di Bologna, Roberto Iurettigh e Corrado Cini, direttore generale del Ministero dell'Ambiente. Parteciperanno rappresentanti del Comune, della Provincia, del Codacons regionale e assessori all'ambiente di altri capoluoghi di provincia sia della regione che da fuori. Si confronteranno infine le esperienze positive realizzate in altri Comuni italiani.

Traghetti per la Grecia: domani (provvisoriamente) il «Sofokles Venizelos» ormeggerà al Porto Nuovo

Domani, la prima toccata stagionale del traghetto greco «Sofokles Venizelos» non avverrà alla Stazione Marittima ma all'ormeggio 47 del Porto Nuovo, nei pressi del Molo Settimo. E' una soluzione provvisoria, per consentire all'Anek Lines di studiare una struttura metallica che verrà collocata alla Stazione Marittima allo scopo di evitare la parte della banchina dichiarata fuori uso alcuni giorni fa. Un tratto della soletta della banchina mostra infatti i segni del tempo (risale agli anni Trenta) e non è quindi in grado di sopportare i pesanti carichi degli autotreni che sbarcano o s'imbarcano sulle unità dell'Anek Lines. La nuova struttura che permetterà di riutilizzare la Stazione Marittima dovrebbe essere pronta nel giro di pochi giorni, per cui già dal viaggio successivo il traghetto per la Grecia dovrebbe tornare all'usuale ormeggio.

«Verso un'Europa multietnica come ricchezza di valori» Riflessione con il senatore Camerini questo pomeriggio

Diverse iniziative sono state realizzate recentemente a Trieste sul temuto risorgere in Europa di sentimenti nazionalisti e razzisti. Il Comitato permanente pace convivenza e solidarietà proprio un anno fa in occasione dell'ultima guerra nei Balcani ha riunito attorno a sé singoli e associazioni di diversa estrazione che condividono gli obiettivi di pace, tolleranza e democrazia, continua a mettersi a servizio come possibile luogo dove confrontarsi, programmare, coordinare e progettare occasioni di convivenza e di rispetto e valorizzare delle differenze in questa città. A questo scopo intende promuovere degli incontri di approfondimento e di riflessione dai quali possa scaturire un percorso comune in tal senso. Un incontro si terrà oggi alle 18.30 con il senatore Fulvio Camerini nella sede del Comitato in via Valdirivo 30 secondo piano. Il tema della riflessione è «Da un'Europa multietnica come stato di fatto a un'Europa multietnica come ricchezza di valori». «Il contributo di semplici cittadini, associazioni laiche e religiose, organizzazioni culturali, politiche e sindacali è indispensabile - precisa il Comitato - per realizzare un progetto che contribuisca a far crescere la cultura della pace e della convivenza nella nostra città».

OKRAJNER ARREDAMENTI
Tel. 826644
cucine salotti soggiorni camere camerette
Vendita Promozionale dal 20% al 50%
Q. Kraimer in via Flavia 53 - Ampio parcheggio privato

Il 15 aprile cori e orchestre della minoranza in piazza Unità per sensibilizzare sull'urgenza delle norme di tutela

Happening sloveno a favore della legge

Due ore di processo
Testimoni confermano la violenza su minore

Le manette ai polsi, il capo chino. Giovanni Gherisini, 51 anni, è rientrato al Coroneo piuttosto provato dopo le due ore di processo che ieri l'ha visto alla sbarra. L'ex marittimo doveva rispondere dell'accusa di atti di libidine violenta. Vittima una ragazza di 15 anni che il pensionato aveva prima bloccato in viale XX settembre e poi improvvisamente abbracciato e baciato. Lei si era difesa, aveva urlato, invocato aiuto. Era riuscita a liberarsi e Gherisini poco dopo era finito in manette.

Le testimonianze ieri l'hanno inchiodato alle sue responsabilità. Dovrà essere sentito un altro teste ma il processo sembra aver imboccato una strada precisa. Prossima udienza l'11 aprile.

L'episodio di violenza risale a un pomeriggio del gennaio dello scorso anno. Gherisini da tempo guardava con insistenza quella ragazzina. La seguiva e ogni volta che lei si fermava all'incrocio tra viale XX settembre e via Piccolomini ad attendere il fidanzatino impegnato nella vicina sala giochi, si avvicinava: «Il tuo moroso sta giocando e magari incontra un'altra ragazza. Se lui se ne va con un'altra ti prendo io, vieni con me...» Al rifiuto della quindicenne, lui le aveva stretto le braccia al collo e prima che potesse reagire, l'aveva baciata.

L'appuntamento è per il 15 aprile, alle 11, in piazza Unità. La minoranza slovena con il supporto di canti e musica intende rispondere ai ritardi nell'approvazione della legge di tutela.

Quel giorno, come riferisce il quotidiano della minoranza *Primorski Dnevnik*, i cori e le orchestre a fiato slovene, si ritroveranno in Piazza Unità a Trieste e regaleranno alla città un'ora di cultura slovena in risposta a quelle che vengono definite «le contrarietà triestine alla legge di tutela».

La manifestazione è stata decisa nella riunione dell'altra sera dall'Skgz (Unione economico-culturale slovena, associazione vicina alla sinistra) e dall'Sso (Consiglio delle organizzazioni slovene, di matrice cattolica).

All'incontro, tenutosi nella sede dell'Skgz, il presidente dell'Sso Sergij Pahor e il segretario Igor Gabrovce, hanno illustrato la proposta congiunta che è quella di allestire una serie di manifestazioni con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica

sulle lungaggini che stanno accompagnando l'approvazione della normativa alla Camera. Come noto, l'iter è stato ulteriormente frenato dalle prossime elezioni amministrative che si svolgeranno in molte regioni italiane.

I promotori della manifestazione contano così di accelerare il processo d'approvazione. Dell'iniziativa verranno messi al corrente nei prossimi giorni anche altri partiti e personalità di spicco, i quali verranno invitati a collaborare.

In viale Campi Elisi spaccano il lunotto dell'auto di un rappresentante e fuggono con la sua valigetta

Cento milioni in gioielli e via

Alcuni testimoni hanno visto - Ladri braccati dai carabinieri

Cento milioni in monili spariti dalla vettura di un rappresentante di gioielli veneto che non vive nella nostra città. E' accaduto ieri sera attorno alle 21 in viale Campi Elisi. La ricostruzione dell'accaduto è ancora assai frammentaria, in quanto sono in corso le indagini e i carabinieri di via Hermet e di Muggia che stanno seguendo il caso mantengono ancora uno stretto riserbo per non pregiudicare la possibilità di assicurare alla giustizia gli autori del «colpo». Quello che è certo è che è stato infranto il lunotto posteriore della vettura, una Passat color grigio metallizzato, nella quale era stata lasciata la preziosa valigetta: un braccio nel varco e via con i cento milioni in gioielli. Ad agire sarebbero state almeno due persone. Alcuni testimoni avrebbero descritto tratti e fisionomie dei malviventi che a loro dire potevano ricordare quelle di zingari o forse anche di slavi. Sulla traccia di queste indicazioni sarebbero stati predisposti anche dei sopralluoghi nei campi nomadi, ma sull'esito di queste ispezioni non è trapelato ancora nulla. La dinamica dell'azione può far ritenere che i malviventi avessero «puntato» il rappresentante e che lo tenessero sotto stretta sorveglianza aspettando il momento più opportuno per entrare in azione. Quando hanno visto che l'uomo è sceso dalla vettura senza la valigetta devono aver agito, magari approfittando di un momento di distrazione del proprietario.

Quest'ultimo, forse, ha ritenuto più sicuro lasciare all'interno dell'abitacolo il campionario di preziosi piuttosto che portarselo dietro esponendosi così a scippi o rapine. Sta di fatto però, che il calcolo dei rischi non ha dato i frutti sperati e la valigetta è sparita. Resta un mistero se i ladri abbiano seguito il rappresentante già da fuori città o se abbiano agito invece solo dopo averlo «localizzato» in centro. Ad ogni buon conto sono riusciti, come si dice, a cogliere l'attimo e a svernare senza troppi rischi: c'è da tener presente, infatti, che non è inusuale per i rappresentanti di gioielli girare armati. Affrontarne uno può sempre innescare una reazione dagli esiti imprevedibili anche per malviventi dotati di grande sangue freddo.

Paura per un «tic-tac» sospetto proveniente da un'auto parcheggiata in via Dei Cunicoli

Allarme bomba, evacuata la scuola

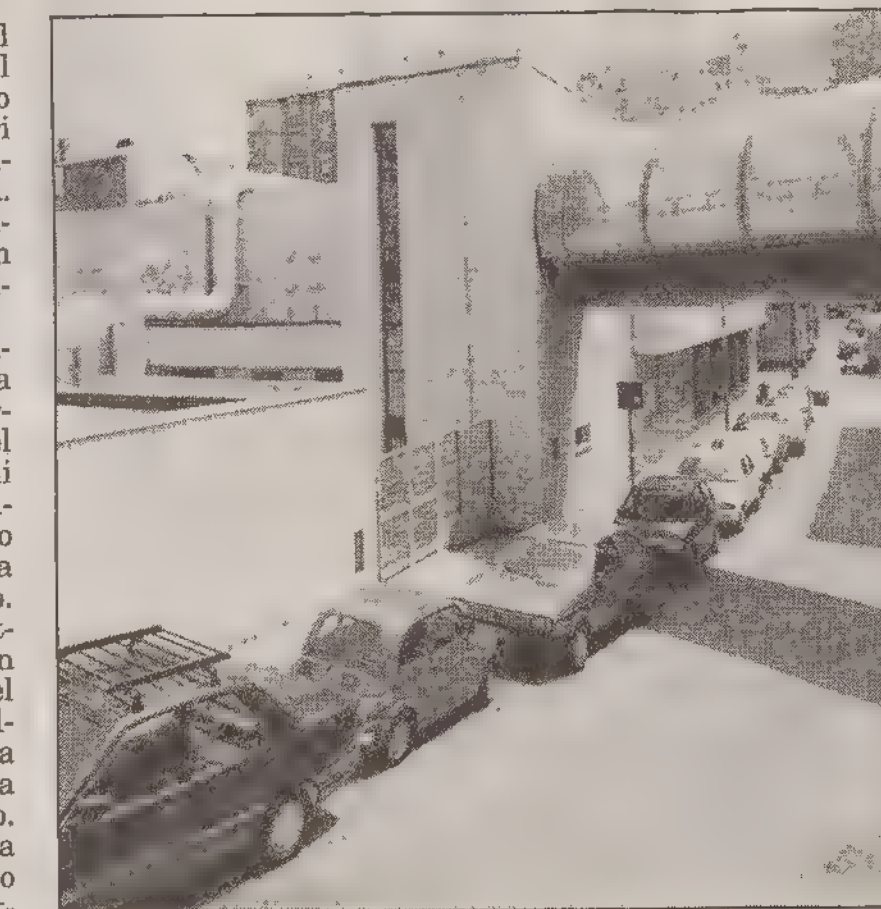
Ma era solo la batteria che si era scaricata in modo anomalo

Un «tic-tac» sospetto esce da sotto un'Opel Corsa parcheggiata in via dei Cunicoli. Parte una telefonata dalla scuola Suvich: «Temo che sia una bomba». Dopo pochi minuti arrivano i carabinieri e la zona è transennata. Arriva l'artefice della polizia. La macchina sospetta viene aperta. A fare quel «tic-tac» era la sirena dell'antifurto dell'auto rimasto a secco di energia elettrica, insomma l'effetto indesiderato di una batteria scarica.

L'allarme è scattato ieri alle 10 quando un'insegnante che stava andando a scuola è passata vicino a un'Opel Corsa bianca, parcheggiata a pochi metri dall'ingresso. La sua attenzione è stata attirata da un insistente ticchettio che ricordava proprio quello delle bombe ad orologeria. Un pensiero è balenato nella sua mente: «I bambini che sono a scuola». E così come detto dopo pochi minuti la donna spaventatissima ha avvisato i carabinieri.

Subito sono arrivate sul posto alcune pattuglie del nucleo radiomobile. A titolo prudenziale i piccoli scolari sono stati raccolti in un corridoio lontano dalla strada. Nel frattempo i militari hanno avvisato gli abitanti di un palazzo che si trova sull'altro lato della strada.

Intanto dalla targa gli investigatori sono risaliti alla proprietaria della Opel Corsa, una donna originaria del Camerun. Ma all'indirizzo di residenza E.D.L. era introvabile. A questo punto è stato chiamato l'artefice della polizia che ha aperto l'auto. «Altro che bomba, era la batteria dell'antifurto andata in tilt», ha detto dopo poco. Nel frattempo E.D.L., che era all'oscuro di quello che stava succedendo attorno alla sua auto, è arrivata sul posto. «Cambierò la batteria. Ma non credevo che la mia auto scatenasse il panico», ha detto.



c.b. Allarme ieri mattina alla scuola elementare Suvich.

Tornata in Slovenia dopo gli arresti domiciliari

Libera la miliardaria cinese che favorì l'ingresso illegale di connazionali in Italia

E' rientrata in Slovenia Wang Xumei, 32 anni, la miliardaria cinese moglie di Josip Loncaric, estradata nello scorso maggio in Italia da Maribor, nell'ambito di un'inchiesta su un traffico di migliaia e migliaia di clandestini diretta dal pm Federico Frezza.

Ha ottenuto la liberazione anticipata dal Tribunale di sorveglianza anche se è «indagata» in un'altra inchiesta per traffico di clandestini. L'istanza presentata dal difensore, l'avvocato Giuseppe Loisi, è stata infatti accolta e Wang Xumei, ha lasciato l'abitazione in cui era rinchiusa agli arresti domiciliari. Stava scontando una condanna a 18 mesi e la liberazione è scattata al termine del sedicesimo.

Wang Xumei, secondo la procura di Trieste, è una strettissima collaboratrice del marito, considerato un industriale rampante, un finanziere di spicco, azionista di due linee aeree spesso utilizzate per trasportare in Europa clandestini in cerca di lavoro e di riscatto. Il «biglietto» per fuggire dalla Cina, passeur inclusi, costa 24 milioni di lire. Nel pacchetto sono compresi i viaggi nelle intercapedini di camion frigoriferi di svariate targhe, la scorta alla frontiera italo-slovena, i taxi per essere trasportati a Mestre e Padova dove operano «centri di smistamento» gestiti da altri cinesi.

La miliardaria era finita in carcere con due accuse di associazione a delinquere finalizzata al traffico di clandestini. L'ordine di cattura era stato chiesto dal pm Federico Frezza al Gip Raffaele Morvay nell'estate del 1998. E' stato eseguito nel dicembre di quell'anno e Wang Xumei era finita in carcere a Maribor per essere estradata nel nostro Paese nello scorso maggio.

Anche la Sanità locale entra nel mondo di Internet grazie alla telemisurazione

Bip e la pressione va in rete

I dati arriveranno al medico di famiglia e al cervellone

L'ass. Tommasini: «Stiamo predisponendo contatti con le farmacie affinché anch'esse possano diventare punti di riferimento informatico e di consulenza»

Un «bip» per la minima, due per la massima e via: i dati relativi alla pressione arteriosa arrivano sul tavolo (anzi, nel computer) del nostro medico di famiglia e, contemporaneamente, nel cervellone centrale dell'Azienda sanitaria locale, pronti per essere letti, interpretati, utilizzati. La sanità entra nel mondo di «Internet». Ad annunciarlo sono intervenuti in molti ieri (in effetti, la svolta è di quelle storiche) alla conferenza stampa organizzata dal Comune per la presentazione del progetto di Telemisurazione della

pressione arteriosa, promosso dall'Assessorato per i servizi sociali e sanitari, con il supporto di Trieste città digitale e della stessa Amministrazione comunale, nell'ambito della rete «città sane». Sul piano pratico, che è poi quello che interessa tutti, coloro che sono in grado di misurarsi da soli la pressione del sangue, utilizzando a casa lo «sfigmomanometro», apparecchio dal nome quasi impronunciabile, ma comune fra coloro che hanno problemi di pressione (e sono tanti, circa un abitante ogni 10 a Trieste, stando alle cifre diffuse ieri) potranno

dialogare direttamente con una rete informatica. «Terminali» fondamentali per l'utente saranno naturalmente il medico di famiglia e l'Asl: a essi (i più attrezzati attraverso il pc di casa, tutti gli altri con il normale telefono a toni) si potranno trasferire, in una frazione di secondo, tutti i dati relativi alla pressione arteriosa.

In futuro, la quantità di informazioni che potrà circolare su questo «circuito della salute» è destinata a crescere. «Anche perché stiamo predisponendo una serie di contatti con le farmacie della città - ha precisato l'assessore Mauro Tommasini - affinché anch'esse, una cinquantina abbondante nel territorio urbano, un'altra dozzina nel circondario, possano diventare punti di riferimento informatico e di consulenza».

Questo è l'esperimento pilota di un nuovo modo di interpretare la sanità - ha sottolineato da parte sua l'assessore Gianni Pecol Cominotto - con il quale cercheremo di allargare il servizio alla popolazione, avvicinandolo ai cittadini.

Il progetto di telemisurazione è stato sviluppato dal Laboratorio di telematica per la salute del Burlo Garofolo nell'Area science park, con la collaborazione del Distretto n.1 dell'Asl n.1 e dell'Ordine dei farmacisti. «Il Comune è al centro del nuovo sistema di salute pubblica - ha affermato Fabio Fonda, responsabile scientifico dell'iniziativa - in quanto po-



trà orientare la domanda, fare educazione sanitaria e fornire informazione sanitaria».

Nella prima fase, una serie di persone, che già beneficiano di assistenza, in quanto gravate da problemi di pressione arteriosa, potranno

accedere gratuitamente al servizio. Nella seconda fase è previsto che vengano istituite tariffe a seconda delle condizioni economiche e sanitarie dei singoli individui. Ma tempi e modi sono ancora da stabilire.

Ugo Salvini

I collezionisti lanciano l'allarme

Addio benzina super, e le auto storiche rischiano di sparire

Salviamo le auto storiche. I proprietari di veicoli d'epoca, ne circolano circa 300 nella nostra regione, come si può ben immaginare, sono in allarme perché dal 1.º gennaio del 2002 la benzina super sparirà dai distributori italiani per far posto alla sola «verde». Ovviamente i veicoli antichi, come altre auto di epoca successiva, non sono adatti alla benzina ecologica e dunque, per poter circolare, non resterà che intervenire radicalmente sulla testata del motore, con una spesa minima che supera il milione e che può salire anche di molto se si tratta di grosse cilindrate.

Ma c'è chi sta già tentando altre strade meno costose. Spiega Vittorio Klun, presidente dell'Associazione triestina «Venti allora», nonché fra i fondatori dell'Associazione nazionale «Amatori veicoli storici»: «Noi appassionati delle auto antiche, in questo momento, stiamo puntando anche su altre possibilità». Da un anno, infatti, l'associazione sta testando un additivo, già brevettato, ma non in commercio, che dovrebbe avere, sommato alla benzina verde, un'azione protettiva sulle valvole del motore, simile a quella del piombo della benzina normale. Un additivo però che non ha l'effetto inquinante del piombo e dei suoi derivati, e che permetterà di viaggiare senza dover prima far ricorso a grossi interventi sul motore.

Un'altra idea è stata proposta qualche giorno fa da Klun al ministro dei Lavori pubblici, Willer Bordon: incontro fra due triestini, che si conoscono da una vita. «Ho chiesto a Bordon di attuare una modifica al Codice della strada (da fare col ministro dei Trasporti, ndr), dice Klun, secondo il quale si potrebbe introdurre nel codice una sorta di «nicchia speciale» per le auto d'epoca, che così potrebbero continuare a circolare con la benzina normale, visto che mediamente un'auto antica copre non più di 500 km all'anno, e perciò non sono certo le auto antiche a inquinare le nostre città».

Ma c'è un altro problema per le auto storiche, stimate dall'Autoclub storico italiano (Asi) in circa 30 mila unità in tutta Italia. Se è vero che la normativa europea prevede una quota dello 0,05 per cento di benzina rossa nella produzione totale di ogni paese, rimane lo scoglio della distribuzione. Una distribuzione per pochi, dunque non vantaggiosa per gli operatori del settore dal punto di vista economico, che si guarderanno bene dall'attuare.

Ma gli amanti delle auto «datate» non lasceranno nulla di intentato pur di non rinunciare alle loro «belle». Lo dimostra il fatto che il Club venti all'ora si sta già preparando per la nuova rivisitazione storica della Trieste-Opicina, che tanto successo ha avuto lo scorso settembre e che per questa edizione targata 2000 ha già ricevuto l'adesione di equipaggi inglesi e francesi.

Daria Camillucci



L'anno scorso in provincia quattro ammalati di Aids

Nel corso del 1999 si sono registrati a Trieste 4 casi di Aids. Lo si deduce dal bollettino delle notifiche delle malattie infettive emesso dall'Azienda sanitaria. Il record spetta alla varicella con 1.068 casi segnalati. 134 quelli di parotite, 86 di scarlattina, 19 di rosolia, 4 di morbillo.

Ancora, 3 le persone colpite da meningite ed encefalite acuta virale, 2 da meningite meningococcica, 6 da epatite virale A, 15 da epatite virale B, 1 da epatite virale C, 2 da epatite virale non specificata. Vi sono stati anche un caso di sifilide, 4 di malaria e 64 di tubercolosi. Ben 430 persone sono rimaste vittime di morsicature da parte di animali sospetti rabidi.

L'anno scorso si sono registrati pure quattro casi di blenorragia, 57 di salmonellosi non tifoidea, 23 di dermatofitosi (tigna), 43 di scabbia, 134 di enteriti, 66 di mononucleosi, 20 della malattia di Lyme, 3 di toxoplasmosi. Ben 237 le persone vittime di pediculosi, 8 di infezioni di origine alimentare.

Il giudice dà ragione a un camionista licenziato per aver preteso la regolarizzazione - Nei guai la datrice di lavoro

Chiedeva l'assunzione, denunciato

Aveva chiesto di non lavorare più in nero, di essere assunto regolarmente. Non solo era stato messo alla porta, licenziato in tronco, ma era stato anche denunciato per tentata estorsione.

Ieri Nevio Ban, 31 anni, originario di Pola, di professione camionista, ha avuto la sua bella rivincita e soddisfazione. Non solo è stato assolto da ogni accusa dai giudici del Tribunale presieduto da Gioacchino Termini, ma anche la sua «datrice di lavoro», Danica Koler in Desco, 45 anni, via Brancisa 24/1, è finita sotto inchiesta. Atti trasmessi alla Procura perché verifichi se

ha o meno calunniato il camionista che chiedeva di essere regolarmente assunto.

«Il mio cliente è riuscito a dimostrare la propria innocenza e buona fede. E' finito in questo incubo cinque anni fa, nel 1995» ha detto il difensore, l'avvocato Guido Primavera.

Ecco i fatti. Nevio Ban nel giugno 1994 aveva iniziato a lavorare per la ditta di trasporti della signora Danica Koler. Riteneva di essere stato regolarmente assunto invece un paio di mesi più tardi aveva iniziato a sospettare che la situazione fosse piuttosto diversa. Si era fatto male sul la-

voro e secondo la deposizione resa ai giudici, la titolare della ditta gli aveva chiesto di non presentarsi all'ospedale e di non dire a nessuno che si trattava di un infortunio. «Mettili in malattia», racconta che ti sei fatto male trasportando alcune damigiane».

Lui si era messo in malattia e dopo alcune settimane si era presentato nella sede della ditta per riprendere il lavoro. «Sei licenziato». Nevio Ban non si era perso d'animo e nell'autunno del 1994 aveva presentato un esposto all'Ispettorato del lavoro. Per dimostrare quanto sosteneva aveva al-

legato le fotocopie dei dischi del cronotachigrafo del camion che gli era stato affidato. Una prova inoppugnabile, costata all'imprenditrice un «condono» piuttosto salato.

Nel frattempo lei era però passata all'offensiva sostenendo che il camionista le aveva chiesto quattro milioni di lire per restituire i dischi del cronotachigrafo. Inchiesta penale aperta, rinvio a giudizio per tentata estorsione, dibattimento e assoluzione piena. Per non aver commesso il fatto? ha affermato il presidente dell'altro dello scranno.

c.e.

La giunta regionale ha realizzato un sito dedicato ai giovani per i bisogni di aggregazione, comunicazione, visibilità

«Scrivi la tua musica su Internet, ora puoi»

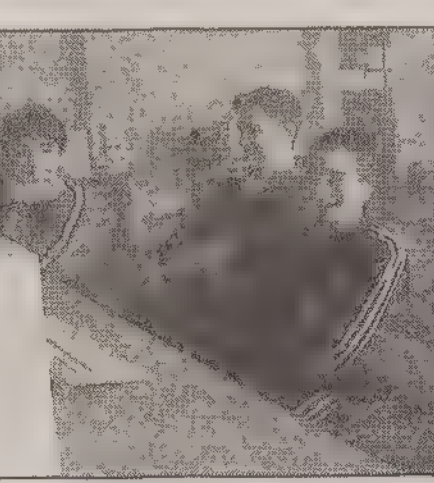
Insiel e Baiguera in visita agli istituti scolastici per illustrare il progetto

Presto anche la possibilità di cimentarsi con la poesia e l'opportunità di discutere tutti insieme in un «forum» virtuale.

La possibilità di mettere in rete la propria musica, di veder realizzati i propri bisogni di comunicazione, di aggregazione, di visibilità. Fioccano iniziative e proposte per i giovani da parte della giunta regionale, che ha costituito un sito apposito con l'intenzione di avvicinare il mondo giovanile al «palazzo» e sondarne allo stesso tempo richieste e necessità. Per questo l'Insiel, la società che si occupa principalmente di informatizzare la pubblica amministrazione e la Sanità nel Friuli-Venezia Giulia, assieme ad Angelo Baiguera rappresentante della Regione e «presentatore» del sito «Planet Giovani» (al quale si accede da sito regionale www.regione.fvg.it), sta facendo «visita» agli istituti superiori al fine di illustrare il progetto e fornire delle indicazioni operative e concrete ai ragazzi per attuare

le loro richieste. Ieri mattina Angelo Baiguera, Gabriella Taddeo ed Elisabetta Sai dell'Insiel, hanno fatto tappa all'Istituto tecnico industriale «Volta».

La «lezione» si è svolta nell'aula di informatica dell'Istituto alla presenza di un folto gruppo di studenti. I giovani sono stati subito invitati a porre domande, ma soprattutto a non farsi superare dagli eventi di un mondo sempre più informatizzato. È stato Baiguera a entrare nello specifico dell'iniziativa, illustrando il sito regionale e spiegando come rendere concrete le richieste. «Basta scrivere ciò che vorreste realizzare nella vostra



realizzarle». A partire dalla prossima settimana, inoltre, sarà possibile inviare al sito Planet Giovani dei pezzi musicali autoprodotti che si potranno ascoltare e votare via Internet. In questo modo ver-

ranno scelti i migliori gruppi della regione che poi parteciperanno, stavolta fisicamente, ad un tour regionale. E, sempre fra una settimana, verrà aperta la pagina Planet Poesia, dove i poeti in erba potranno scrivere e ricevere maggior visibilità.

In seguito è intervenuta Elisabetta Sai, che ha spiegato il progetto dell'Insiel di pubblicare i siti Internet dei vari Istituti e di creare un «sito dei siti» di tutte le scuole. Alla fine gli studenti hanno espresso dubbi e perplessità. In particolare la caporedattrice del giornale scolastico del «Volta» Demelzia Cardellio ha sottolineato le difficoltà burocratiche poste dalla scuola per accedere ad Internet, assieme alla necessità di utilizzare le strutture già

esistenti con maggiore equilibrio.

Paolo Vidali, insegnante di disegno del «Volta», ha poi spiegato che dovrebbero essere i docenti a far promuovere l'uso adeguato dei mezzi, anche se poi si trovano nella paradossale situazione di non avere le conoscenze necessarie per farlo. I commenti degli studenti sono stati positivi.

«Può essere un ottimo mezzo per esprimere le proprie idee» ha affermato Fabio Maggiore - e fare delle proposte; «Io suono e per me la musica è importante» ha detto Stefano Cavezzo - «Questa iniziativa è un modo per farsi conoscere»; «Non tutti hanno Internet» ha concluso Enrico Corrado - e non tutti sanno usare il computer, ma lo sforzo di aiutarci ad imboccare la strada delle nuove tecnologie è apprezzabile».

Stefano Crisafulli

Aiuterà le piccole e medie imprese a sviluppare l'e-business

Nasce Aicel, un'agenzia per il commercio elettronico

Nel 1994 l'Unione Europea ha dato avvio a una serie d'interventi per la realizzazione di un programma per lo sviluppo delle telecomunicazioni in Europa. E in questo quadro s'inscrive l'azione di sostegno del «commercio elettronico» (e-business) di cui, soprattutto, le piccole medie imprese dovrebbero poter beneficiare per migliorare l'efficienza interna, fornire migliori servizi, ridurre i costi di gestione. E così è nata nella nostra città l'Aicel (Associazione italiana commercio elettronico), con il preciso scopo di «favorire e diffondere lo sviluppo del commercio elettronico in Italia», con particolare riguardo alle piccole e medie imprese.

L'associazione è nata a Trieste perché grazie alla sua posizione la nostra città può svolgere un'importante funzione di intermediazione tra il sistema produttivo mediterraneo subalpino e i mercati del Centro ed Est Europa. «È noto ed

evidente - si legge in un comunicato diramato dall'Aicel - che Trieste si trova in una posizione svantaggiata per quanto riguarda la localizzazione geografica, in quanto alla periferia orientale dell'Ue; per questo motivo i costi dei trasporti e delle comunicazioni sono sempre stati maggiori ri-

«Trieste è la città ideale perché alla periferia orientale dell'Unione europea e i trasporti sono costosi: la soluzione è Internet»

petto ad altre città. Ma questo handicap ha sviluppato la capacità di ricerca ogni formula innovativa e soluzioni di ingegno possibile». In parole povere: Internet, arrivato qui ben prima di diventare fenomeno di massa.

Perciò su iniziativa di alcuni imprenditori e professionisti d'impresa più sensi-

bili alla globalizzazione dei mercati attraverso le autostrade della tecnologia multimediale è stata costituita la nuova agenzia. «L'intervento - spiegano ancora all'Aicel - si è rapidamente sviluppato grazie soprattutto al fatto che esiste a Trieste un ambiente fortemente preparato, dal punto di vista linguistico, culturale e professionale, ai rapporti economici e sociali con altri paesi, nonché una forte connotazione scientifica e tecnologica dovuta alle sue numerose strutture quali università, Mib, Centro di fisica teorica, Sissa, Area di ricerca, alcune banche telematiche».

Proprio questa sua connotazione predisposta all'innovazione tecnologica, elettronica e informatica, ha fatto sì che Aicel fosse scelta dall'Ece (Electronic European Commerce), l'organismo europeo che coordina e sviluppa le iniziative in materia di commercio elettronico, quale unico partner italiano per tutte le iniziative nazionali.



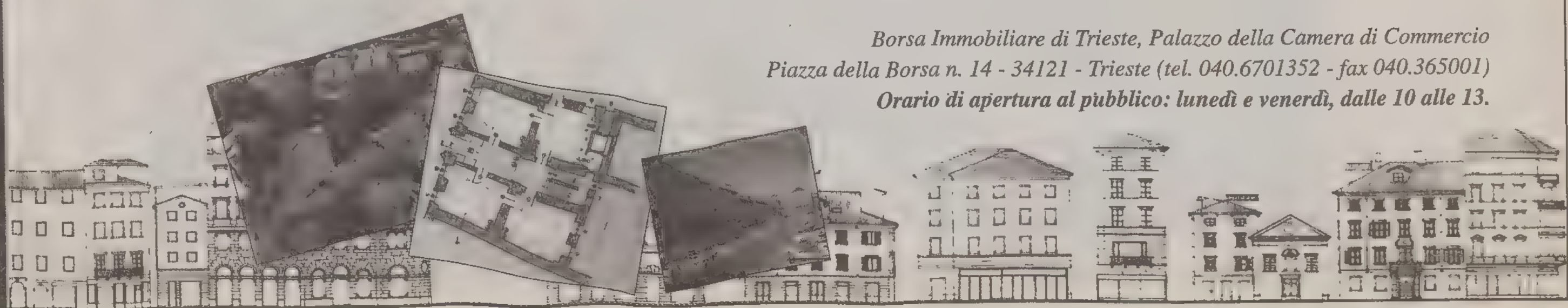
LA TRASPARENZA DI UN SERVIZIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER CHI VUOLE VENDERE, ACQUISTARE O AFFITTARE CASA.

CON LA COLLABORAZIONE DI



CR TRIESTE
BANCA SPA

Borsa Immobiliare di Trieste, Palazzo della Camera di Commercio
Piazza della Borsa n. 14 - 34121 - Trieste (tel. 040.6701352 - fax 040.365001)
Orario di apertura al pubblico: lunedì e venerdì, dalle 10 alle 13.





CI SONO GIORNI CHE NON RIESCI AD ALZARTI DAL LETTO.
E SONO I MIGLIORI.

ALZARSI
O NON ALZARSI?
QUESTO È IL DUBBIO
QUANDO
IL LETTO È
DI OVVIO.
IL MIO
SI CHIAMA
EZIO
LA PIÙ COMODA
E TONIFICANTE
BASE DI
PARTENZA
PER UNA VITA
DISTESA.
E L'HO
PAGATO SOLO
935.000 LIRE
A INTERESSI
ZERO*.

OVVIO

WWW.OVVIO.IT

PORDENONE VIA PIONIERI DELL'ARIA 86/B ROVEREDO IN PIANO TEL. 0434.388.111 • VICENZA CENTRO ACQUISTI LE PIRAMIDI TORRI DI QUARTESOLO TEL. 0444.390.811

*TASSO 0% FINO AL 30 APRILE 2000 SU TUTTI GLI ACQUISTI SUPERIORI A L. 500.000 EURO. FINANZIAMENTO N. 12 MESI T.A.N. 0% T.A.E.G. VARIABILE N. BASE ALL'IMPORTO FINANZIATO

Continuaz. dalla 15.a pagina

FIERA ultimo piano, panoramico, salone, ampia cucina, matrimoniale, singola, ripostiglio, bagno, terrazze, termoa autonomo, L. 240.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

GRETTA vista mare signorile ampia metratura salone terrazza abitabile cucina abitabile quattro camere tripli servizi poggiaio cantina box. Casaimmedia 040/941424. (A00)

LARGO SONNINO appartamento da ristrutturare in stabile d'epoca composto da soggiorno, cucina, camera, servizio e stanzino. L. 80.000.000. Cod. 74 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 100 mt spiaggia trilocale terrazzato bicamera parcheggio. 200.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento centralissimo trilocale ristrutturato soggiorno bagno bicamera parcheggio. 200.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento terramare monolocale soggiorno bagno nicchia, terrazza. Parcheggio. 150.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento villa schiera ben arredata. Parcheggio giardino piscina 290.000.000.

MONFALCONE casa indipendente giardino circa 250 mq soggiorno cucina due matrimoniali bagno veranda + 2

box accesso macchina. Con progetto per l'ampliamento. L. 260.000.000. Casaimmedia 040/941424.

MONFALCONE palazzina recente appartamento ingresso porta blindata, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due ampie singole, doppi servizi, due terrazzi, cantina box. Termoa autonomo. L. 265.000.000 Casaimmedia 040/941424.

OPICINA attico in palazzina recente, 2 livelli, salone, quattro camere, tre servizi, terrazze, ascensore, box, L. 430.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

PIAZZA VOLONTARI Giuliani appartamento ottime condizioni, piano alto, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, termoa autonomo L. 260.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

PROGETTOCASA appartamento nuda proprietà salone, cucina abitabile con dispensa, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo abitabile, balcone, cantina, posto macchina condominiale, termoa autonomo. L. 260.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

PROGETTOCASA casa carisca rifiniture pregiate soggiorno con soppalco cucina due stanze doppi servizi cantina giardino accesso auto. 460.000.000. Cod. 338. 040/362823. (A00)

PROGETTOCASA Opicina recentissimo attico soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazze abitabili ottime rifiniture idromassaggio posti macchina cantina. Cod. 313. 040/362823.

PROGETTOCASA Piazza Foraggi appartamento luminoso vista aperta, ampio soggiorno, cucina, due stanze, servizi separati, due balconi, 160.000.000. Cod. 302. 040/362823. (A00)

PROGETTOCASA Roiano piano alto, vista aperta, buone condizioni, luminoso, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, bagno, ripostiglio, balcone. Cod. 29. 040/362823. (A00)

SAN GIACOMO appartamento completamente ristrutturato: ingresso, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno con antibagno, termoa autonomo, serramenti alluminio, arredato. L. 95.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

SAN GIACOMO stabile d'epoca con ascensore proponiamo appartamento composto da ingresso soggiorno cucinino camera matrimoniale bagno con doccia. Termoa autonomo. L. 100.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SAN GIACOMO, via Industria libero luminoso appartamento già in fase di ristrutturazione composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 66.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

SIT adiacenze Piazza Cavana particolarissimo ottime condizioni in bel palazzo epoca ampio soggiorno cucinona di 25 mq due stanze stanzino e bagno. Termoa autonomo infissi nuovi. 040/636618

SIT Canova appartamento buonissime condizioni interne molto soleggiato atrio salone cucina due camere doppi servizi ripostiglio 2 terrazzi e cantina. 040/639133. (A00)

SIT definizione immediata senza alcuna spesa per il venditore cerca urgentemente casetta da ristrutturare di circa 90 mq con spazio esterno di proprietà. 040/633133. (A00)

SIT novità Ginnastica alta luminoso ampio appartamento di 140 mq interni da riordinare in palazzo epoca con splendido vano scale appena rifatto nuovo. L. 185.000.000. Telefonare 040/633133. (A00)

SIT Ovidio attico bipiano con terrazza e giardino proprio: soggiorno cucina 2 stanze stanzino doppi servizi: posto auto coperto. 040/636222. (A00)

STRADA per Longera casetta da ristrutturare su due livelli. Possibilità di creare ampia zona giorno con angolo cottura al piano terra, camera e bagno al secondo livello. Con giardino di 260 mq. Lit. 140.000.000. Cod. 115. GALLERY, tel. 040/7600250. (A00)

VIA Sara Davis bella villa bifamiliare panoramica con vista mare, si compone di due abitazioni distinte di 90 metri quadri. Ciascuna ha un saloncino con uscita al terrazzo, cucina abitabile, camera, cameretta e bagno; con vani accessori e box auto, giardi-

no di 700 mq. Lit. 670.000.000. Cod. 180. GALLERY, tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Giardino Pubblico in stabile d'epoca proponiamo appartamento da ristrutturare composto da ingresso, cucina, tre stanze, wc, poggiaio L. 80.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA ROSSETTI appartamento in stabile d'epoca sito al 2.o piano, composto da soggiorno, tre camere da letto, cucina abitabile, bagno, cantina. È in buon stato manutentivo, con riscaldamento autonomo (caldia nuova), impianto elettrico a norma, infissi sostituiti. L. 175.000.000. Cod. 46 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ZONA STADIO appartamento su due livelli, in palazzina con tennis e parco giochi; salone con caminetto, cucina, bagno, terrazzo; al piano superiore camera, cameretta, bagno e due terrazzini. L. 290.000.000 Cod. 58 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

PROGETTOCASA Duino affittasi locale uso ufficio/segreteria ampia vetrina servizio ottime condizioni impianti a norma 700.000.000 più spese condominiali. Cod. 356. 040/362823.

PROGETTOCASA uffici primingressi Zona industriale 180 mq canonici di locazione interessanti. Possibilità acquisti agevolati. Cod. 68. 040/362823. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. TRIESTE città cercasi commessa/o max 35 anni esperta/o settore alimentare massima serietà ottima retribuzione. Tel. 0434.366022. No perditempo. (Fil184)

AFFERMATA azienda settore dell'arredamento ricerca per il proprio ufficio tecnico linea legno n. 1 responsabile e n. 1 impiegato tecnico con provata esperienza. Telefonare ore ufficio al 0432.706439. (Fil147)

AGENZIA immobiliare seleziona diplomato/a max 24 anni da avviare alla professione di agente immobiliare Offriamo fisso mensile di L. 1.500.000 più provvigioni formazione e avviamento. S. richiede massima serietà e disponibilità. Per colloquio telefonare allo 040/5708131.

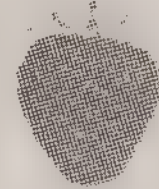
Continua in 34.a pagina

Per la vostra pubblicità
su Il Piccolo
ricordatevi di chiamare
A. MANZO

AM

Filiale di Trieste - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040 6728311

www.kwlex.com



KwLex
K a t a W e b

**MOTORE PER RICERCHE D'ARCHIVIO
SU LEGGI, REGOLAMENTI, SENTENZE**

PER IL CITTADINO E LE AZIENDE. NOTE E COMMENTI
DI ESPERTI E GIURISTI DALL'ITALIA E DA BRUXELLES.
RESOCONTI DEI LAVORI DEL PARLAMENTO ITALIANO
(AULA E COMMISSIONI)

CittadinoLex	AziendaLex	EuropaLex
Fisco	Ambiente	Agricoltura
Sanità	Brevetti	Ambiente
Giustizia	Concorrenza	Appalti
Casa	Dipendenti	Cittadinanza
Pensioni	Diritto	Commercio
Lavoro	Estero	Cultura
Famiglia	Europa	Euro
Scuola	Finanziamenti	Famiglia
Giovani	Fisco	Finanziamenti
Società	Formazione	Fisco
Ambiente	Giovani	Formazione
Risparmio	Pensioni	Giustizia
Stato	Privacy	Istruzioni
Europa	Sicurezza	Lavoro
Istituzioni	Istituzioni	Pesca
	Associazioni	Politica
		Sanità
		Sicurezza
		Telecomunicazioni
		Trasporti

DIRITTO CIVILE, PENALE E TRIBUTARIO

Quest'anno
per fare pubblicità
su Il Piccolo
ricordatevi di
chiamare

AM

A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14

Tel. 0434.20432

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9

(Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

21° Fiera Nazionale Hobby Sport Tempo Libero
Turismo, giochi, motori, salute e benessere, idee all'aria aperta.

hobby sport tempo libero.

31 marzo
03 aprile 2000

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE S.p.A. CREDITO

Negozi di telefonia:

FATEVI

SENTIRE



ATTRAVERSO UN

PORTAVOCE

CHE PARLA A 213.000 PERSONE AL GIORNO:

la pubblicità su questo giornale.

Pronto, chi legge? Su **Il Piccolo** la vostra pubblicità vi mette quotidianamente in comunicazione con

213.000* persone molto interessate alle moderne risorse per migliorare la qualità della vita e del lavoro. Perciò, se avete da offrire un cellulare superpiccolo, un cordless supercomodo, un fax superefficiente, una promozione superconveniente... siete perfettamente in linea con la domanda dei lettori.

*AUDIPRESS 98/2


Filiale di Trieste

A. MANZONI & C.

Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

Speciale La Borsa della Spesa

Sapori di primavera

La natura che in primavera germoglia e si prepara a produrre nuovi frutti porta anche in tavola voglia di cose fresche e genuine, leggere e piene di salute.

Ricette golose e gustose a partire dai primi piatti a base di pasta fresca magari ripiena di ricotta, spinaci, carciofi, dalla giusta quantità di carne, energetica e facilmente digeribile, senza dimenticare il pesce e la verdura. Il verde delle lattughe, delle cicorie, dei broccoli, l'arancio delle carote e degli agrumi costituiscono infatti una vera e propria scorta di vitamine e un toccasana per l'organismo.

È questa fra l'altro la stagione degli asparagi che, come scriveva già alla fine del XV secolo il Platina «eliminano il gonfiore dello stomaco, fanno brillare gli occhi, giovano contro il mal di petto e di schiena e sono molto diuretici». Con gli asparagi, come annota A. Boemo nel suo volume sull'argomento, si possono preparare zuppe, salate, torte salate; il si può accompagnare semplicemente alle uova sode, sono otti-

mi per farcire un pasticcio di lasagne e diventano completamente perfetti sia per la carne sia per il pesce.

C'è qualcuno che prepara addirittura il gelato di asparago bianco col rum! Il gelato ormai è entrato del resto a far parte a pieno titolo della nostra alimentazione ed è un vero passe-partout per l'alimentazione pri-

ma per farcire un pasticcio di lasagne e diventano completamente perfetti sia per la carne sia per il pesce. C'è qualcuno che prepara addirittura il gelato di asparago bianco col rum! Il gelato ormai è entrato del resto a far parte a pieno titolo della nostra alimentazione ed è un vero passe-partout per l'alimentazione pri-

ma per farcire un pasticcio di lasagne e diventano completamente perfetti sia per la carne sia per il pesce. C'è qualcuno che prepara addirittura il gelato di asparago bianco col rum! Il gelato ormai è entrato del resto a far parte a pieno titolo della nostra alimentazione ed è un vero passe-partout per l'alimentazione pri-

ma per farcire un pasticcio di lasagne e diventano completamente perfetti sia per la carne sia per il pesce. C'è qualcuno che prepara addirittura il gelato di asparago bianco col rum! Il gelato ormai è entrato del resto a far parte a pieno titolo della nostra alimentazione ed è un vero passe-partout per l'alimentazione pri-

ma per farcire un pasticcio di lasagne e diventano completamente perfetti sia per la carne sia per il pesce. C'è qualcuno che prepara addirittura il gelato di asparago bianco col rum! Il gelato ormai è entrato del resto a far parte a pieno titolo della nostra alimentazione ed è un vero passe-partout per l'alimentazione pri-

ma per farcire un pasticcio di lasagne e diventano completamente perfetti sia per la carne sia per il pesce. C'è qualcuno che prepara addirittura il gelato di asparago bianco col rum! Il gelato ormai è entrato del resto a far parte a pieno titolo della nostra alimentazione ed è un vero passe-partout per l'alimentazione pri-

ma per farcire un pasticcio di lasagne e diventano completamente perfetti sia per la carne sia per il pesce. C'è qualcuno che prepara addirittura il gelato di asparago bianco col rum! Il gelato ormai è entrato del resto a far parte a pieno titolo della nostra alimentazione ed è un vero passe-partout per l'alimentazione pri-

ma per farcire un pasticcio di lasagne e diventano completamente perfetti sia per la carne sia per il pesce. C'è qualcuno che prepara addirittura il gelato di asparago bianco col rum! Il gelato ormai è entrato del resto a far parte a pieno titolo della nostra alimentazione ed è un vero passe-partout per l'alimentazione pri-

ma per farcire un pasticcio di lasagne e diventano completamente perfetti sia per la carne sia per il pesce. C'è qualcuno che prepara addirittura il gelato di asparago bianco col rum! Il gelato ormai è entrato del resto a far parte a pieno titolo della nostra alimentazione ed è un vero passe-partout per l'alimentazione pri-

ma per farcire un pasticcio di lasagne e diventano completamente perfetti sia per la carne sia per il pesce. C'è qualcuno che prepara addirittura il gelato di asparago bianco col rum! Il gelato ormai è entrato del resto a far parte a pieno titolo della nostra alimentazione ed è un vero passe-partout per l'alimentazione pri-

ma per farcire un pasticcio di lasagne e diventano completamente perfetti sia per la carne sia per il pesce. C'è qualcuno che prepara addirittura il gelato di asparago bianco col rum! Il gelato ormai è entrato del resto a far parte a pieno titolo della nostra alimentazione ed è un vero passe-partout per l'alimentazione pri-

La ricetta Glassata all'arancia

Ingredienti:
35 g di farina
2 cucchiaini e 1/2 di lievito in polvere
125 g di margarina vegetale
90 g di zucchero di canna
2 uova
la scorza grattugiata di due arance
3 cucchiaini da tavola di succo d'arancia fresco.

Per la glassa: 125 g di zucchero a velo, 3 cucchiaini di succo d'arancia, la buccia grattugiata di metà arancia.

Portare il forno a 170°. Disporre in una teglia di circa 20 centimetri di diametro la carta da forno. In una ciotola mescolare la farina, il lievito e la margarina (per la margarina usare le dita). Si formerà una pasta granulosa. Aggiungere la scorza d'arancia e lo zucchero. In un'altra ciotola, con la forchetta sbattere le uova con il succo d'arancia finché non si amalgamano. Aggiungere in questa ciotola gli altri ingredienti. Versare il tutto nella teglia, livellare con il cucchiaio e cuocere in forno per circa un'ora finché non sia ben lievitato. Dopo la cottura lasciare raffreddare la torta prima di togliere la carta. Utilizzare il restante succo d'arancia spolverizzando con lo zucchero a velo e mescolare finché si ottiene una crema abbastanza solida. Cospargere la torta con la glassa e far scendere le gocce anche sui lati. Aggiungere la scorza grattugiata e riporre la torta fino a che la glassa non sarà asciutta.

pre più apprezzata da dietologi e nutrizionisti e sull'onda di questa «passione» per una cucina sana si sta diffondendo l'attenzione a prodotti tipici del Sud dalle burrate alle mozzarelle di bufala, dai «lampascioni» ai ceci. Non sempre però un'alimentazio-

ne appropriata è sufficiente: per combattere la stanchezza primaverile, l'affaticamento fisico e mentale si può ricorrere allora a integratori fitoterapici come il prezioso eleuterococco - vera pianta antistress - associato anche a ginkgo o polline.

ma per farcire un pasticcio di lasagne e diventano completamente perfetti sia per la carne sia per il pesce. C'è qualcuno che prepara addirittura il gelato di asparago bianco col rum! Il gelato ormai è entrato del resto a far parte a pieno titolo della nostra alimentazione ed è un vero passe-partout per l'alimentazione pri-

ma per farcire un pasticcio di lasagne e diventano completamente perfetti sia per la carne sia per il pesce. C'è qualcuno che prepara addirittura il gelato di asparago bianco col rum! Il gelato ormai è entrato del resto a far parte a pieno titolo della nostra alimentazione ed è un vero passe-partout per l'alimentazione pri-

ma per farcire un pasticcio di lasagne e diventano completamente perfetti sia per la carne sia per il pesce. C'è qualcuno che prepara addirittura il gelato di asparago bianco col rum! Il gelato ormai è entrato del resto a far parte a pieno titolo della nostra alimentazione ed è un vero passe-partout per l'alimentazione pri-

Pani italiani

Il pane è uno di quei cibi che «fa» casa e tavola imbandita a festa. Dall'inizio degli elementi base, acqua, lievito, farina, ogni regione italiana ha creato pani particolari e diversi nella forma e nella quantità degli ingredienti, spesso arricchiti con quanto la natura del luogo forniva. Ecco allora il pane con le olive o con i pomodori, con le patate e con la cipolla, col rosmarino, con il mais, con la segala o con i semi di girasole. Il recupero dell'attenzione ai sapori tradizionali e genuini ha fatto sì che questi tipi di pane si diffondessero un po' ovunque. Ogni regione italiana ha un nome particolare per indicare il «suo» pane: abbiamo la «mantovana», il pane «ferrarese», un pane dalla pasta dura con la mollica bianchissima e dalla forma classica di due cornetti arrotondati su se stessi, la michetta (o rosetta) lombarda, quella con la crosta croccante e quasi vuota all'interno. Dalla Puglia ci giungono i «taralli» e le «frisedde», ciambelle che a metà cottura vengono spezzate in due e fatte biscottare: si conservano per mesi. Anche chi non può fare a meno delle s'ciopete locali, si lascia spesso tentare da questi pani diversi e sempre nuovi e gustosi: alcuni panifici ne preparano oltre trenta tipi diversi, insieme ai «grissotti», deliziosi grissini piuttosto grossi e farciti: deliziosi come snack o - qualche volta, per cambiare - al posto del pane.

Tradizioni della Quaresima: baccalà e aringa

È tempo di mangiar «di magro»

Tra la fine del Carnevale e l'attesa della Pasqua di Resurrezione, il tempo di Quaresima ci invita a mangiare «di magro». Un tempo questa consuetudine era seguita dalla stragrande maggioranza delle persone, ma sotto le motivazioni religiose, allora più sentite di oggi, esistevano forse anche ragioni più semplicemente «depurative» o benefiche per l'organismo. Era obbligatoria la rinuncia a strutto, lardo e altri grassi animali; largo spazio veniva lasciato alle minestre, alle zuppe, alla polenta e al pesce. (Dice un vecchio

proverbio: «esci tu porco ghiottone, entra tu sarda salata»). I cuochi e le cuoche riuscivano comunque a preparare anche durante i giorni di magro piatti gustosissimi e particolari. È questo il caso del «caniscione verde» della Campania, a base di bietole lessate, olive e acciughe. Le acciughe erano utilizzate per un saporito sugo anche in Puglia e nel Veneto, dove sciolte in un soffritto di cipolla e poco olio, si sposavano perfettamente con i «bigoli». Sulla tavola trionfavano tortelloni di pasta fresca ripieni di erbe, si cuocevano luma-

che e rane. Questo piccolo anfibio era molto utile per dare un sapore eccellente ai brodi di magro. Nei paesi lontani dalle coste il pesce, cibo previsto per il periodo di astinenza, era soprattutto il baccalà, ovvero il merluzzo. Lessato e condito con aglio, olio e prezzemolo, in umido o mantecato, alla veneta, il baccalà era un piatto di prammatica del periodo. «Regina» della tavola, soprattutto delle persone meno abbienti, diventava l'aringa, di cui prima si mangiava il profumo, poi vi si strofinava sopra la fetta di polenta.

In grande crescita il consumo annuale

Irresistibile voglia di gelato

Irresistibile, attraente, gustoso e piacevolissimo, il gelato sta conquistando sempre più appassionati. A ogni ora del giorno e in ogni stagione dell'anno. E soprattutto in questi mesi di primavera il gelato ritorna a diventare protagonista di dolci soste. Tanto più che le migliori gelaterie fanno in modo di soddisfare questa voglia di gelato con prodotti nuovi, particolari, ma soprattutto sani e leggeri. È questo il caso ad esempio di molti gelati a base di yogurt, compreso quello biologico e di seducenti coppe in cui il gelato viene integrato da macedonia di frutta fresca, perfetto come gustosa

variante dello snack veloce anche per la pausa pranzo. Freschissimi e perfetti per persone di tutte le età i gelati da bere, con gelato fresco di frutta integrato da succo multivitaminico. È soprattutto dalle gelaterie artigianali di comprovata esperienza e attente all'incassante mutare dei gusti, che vengono i prodotti migliori, i suggerimenti più nuovi per soddisfare il palato e la vista, il gusto e la voglia di leggerezza. Il gelato non è piacere limitato ai mesi estivi, ma nelle sue mille varianti, con spumoni, mousse, semifreddi può essere una piacevole integrazione alla nostra dieta primaverile.



Nel prossimo numero:

La cucina di Pasqua



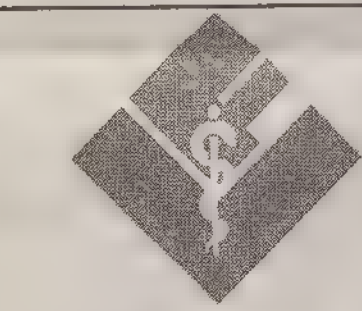
OFFERTA PROVA

L'OLIO DI OLIVA

CON SPREMITURA

A FREDDO

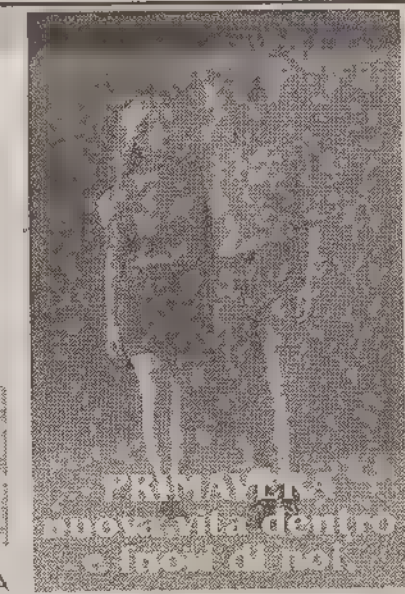
TRIESTE - V. VERGERIO 6 - TEL. 040/391430



L'ESFARMACIE

VIENI A SCOPRIRE
LE NOSTRE TRE
PROPOSTE PER
PER LA PRIMAVERA

GRUPPO CONTRAS-FARMA



GELATERIA Zampolli & Z Bar

LE OASI DEL PALATO NEL CUORE DELLA CITTÀ

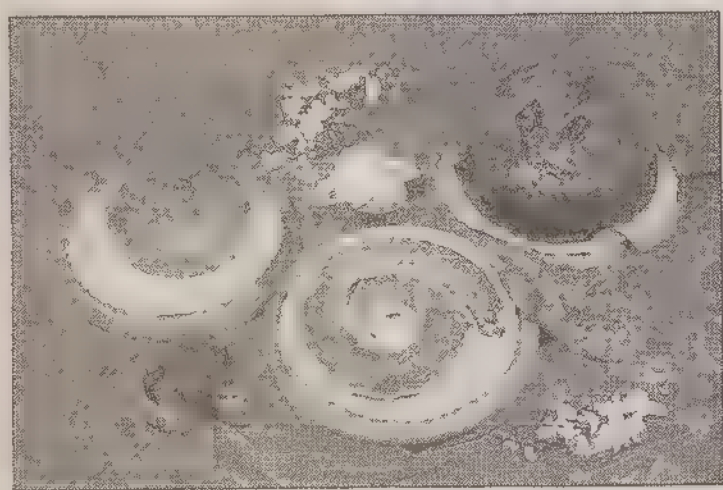
CON LE SPECIALITÀ DI GELATO
CAFFÈ VIENNESE RAFFAELLO
CREMA FIORENTINA

I NOSTRI MITICI SEMIFREDDI
TIRAMISÙ BIGNOLATA SACHER BIANCA
MOZART WIENER TORTE

GELATO DRINK
FRUTTA FRESCA • SUCCO MULTIVITAMINICO

Da sempre produzione artigianale di Torte e Gelati
Piazza Cavana, 6 Tel. 040.306003 • Via Genova, 21 Tel. 040.632768

Panificio Pasticceria SANNA



PINZE
TITOLE
COLOMBE
COLOMBINE
PRESNITZ
PUTIZE
produzione propria

TRIESTE - via del Cerreto 17 (Barcola) 040.410397 - via Galatti 13 (capolinea tram) 040.364280 (orario 8-20 non stop)

MACELLERIA DE CAVAL

Vuoi fare il pieno di salate?
Porta in tavola tutti i giorni
la carne equina!!!



Sono tante le specialità
«PRONTO IN TAVOLA»
piatti pronti, solo da cucinare!

a S. Giacomo solo in
via S. Marco 34 - Tel. 040764456

l'Angolo del Pane



Ogni giorno
PANE SPECIALE
di tante regioni

DOMANI
GIORNATA della CREMA
SUPEROFFERTA
LE CARSONLINE

Via Settefontane 28
(ang. piazza Perugino)

domenica aperto
9-13

MUGGIA È stato approvato il piano che impone tinte «ambientali» al villaggio di Porto San Rocco

Tutte case di color vecchiotto

Pronto l'«appartamento-campione», a maggio arriva la spiaggia



Oggi s'inaugura con Illy la serie «Confini aperti»

Oggi alle 18.30 nell'auditorium del «Revoltella» a Trieste si terrà la cerimonia inaugurale di «Confini aperti». Interverranno il sindaco Riccardo Illy e il sindaco di Sezana, Miroslav Klun. L'Opera giocosa del Friuli-Venezia Giulia eseguirà un concerto.

Un convegno a Trieste il teatro a Muggia

Oggi alle 17.30 alla Sala Barancini di Trieste si terrà il convegno «Il Carso delle discariche» (con diapositive), a cura degli Amici della terra e di Ambiente e/o vita. Sempre oggi, alle 20.30 al «Verdi» di Muggia, va in scena la commedia «Una bella rampagada sui specchi», col gruppo «Il Gabbiani».

Si acquista, ma «in tedesco» (e solo dopo aver visto)

I gruppi numerosi sono attesi per le festività di Pasqua, ma le visite non sono mancate neanche in queste ultime settimane. Si tratta dei turisti tedeschi e austriaci interessati ad acquistare casa a Porto San Rocco. Finalmente possono vedere dal vivo quello che si apprestano a comprare. Sono pronti infatti gli «appartamenti campione», assolutamente necessari per vendere a chi, degli italiani, in genere si fida poco.

Sembravano felici, ieri mattina, i due coniugi austriaci che, elmetto in testa per ragioni di sicurezza all'interno del cantiere, hanno deciso di diventare proprietari di due splendidi appartamenti, un posto barca e un posto macchina, così come previsto dal «pacchetto» di vendita. Pur traditi dall'inconfondibile accento delle risposte e domande alla gentile signora che li accompagnava alla visita, i due ospiti sembravano perfettamente a loro agio anche con la lingua, segno evidente di altre esperienze «italiane».

Sono in effetti numerose, in queste ultime settimane, le automobili con targa tedesca e austriaca - prevalentemente di grossa cilindrata - che attraversano Muggia per raggiungere Porto San Rocco.

E sembra che in molti siano rimasti soddisfatti del «prodotto», anche perché, come spiegato più volte dalla società che gestisce l'investimento, si puntava in alto in quanto a finiture e servizi. Serramenti in legno alluminato, portoncini blindati, aria condizionata, cucina a scomparsa e materiali di qualità per bagni e pavimentazione costituiscono lo standard per gli appartamenti, che mediamente hanno una superficie di circa 60 metri quadrati.

E proprio da chi abiterà questi appartamenti dovrebbe arrivare quel turismo verso il quale sembra ormai lanciata l'intera cittadina. Ormai quasi ci siamo, i giochi si sono aperti e i primi risultati concreti potrebbero vedersi già dall'estate del 2001.

r.c.

Approvato a Muggia il «piano del colore» per le residenze di Porto San Rocco. Un lungo studio, che ha compreso anche altri particolari delle costruzioni, permetterà di contenere l'impatto sull'ambiente dell'intero progetto. C'è attesa, intanto, per la pacifica invasione dei turisti austriaci e tedeschi che dovrebbero cominciare le visite in massa ai primi «appartamenti campione».

Colori che richiamano quelli dell'arenaria, una tecnica di stesura delle tinte studiata per rendere l'effetto «invecchiato», coperture con tegole tradizionali e camini con inserti in rame. Niente è stato lasciato al caso a Porto San Rocco e la cura nei particolari si può notare anche visitando gli «appartamenti campione», ormai completi di tutto.

«Era importante cercare di non far pesare sul paesaggio un intervento che, ricordiamolo, è pur sempre di circa 170 mila metri cubi», spiega l'assessore all'urbanistica del Comune di Muggia, Lorenzo Gasperini. E proprio per questo sono state numerose le riunioni fatte dai responsabili del Comune con i progettisti, al fine di concordare una soluzione soddisfacente per tutti.

Tra le novità che riguardano il grande pubblico, è prevista a maggio la consegna al Comune della zona



Due immagini delle case in costruzione. (Foto di Lasorte)

di balneazione e dei parcheggi a due passi dal porto turistico, così come previsto dalla convenzione.

Già da questa stagione estiva dovrebbero iniziare i primi effetti le tanto atteso «volano» economico, così come viene considerato l'insediamento turistico per l'area circostante. E in preparazione un nuovo prodotto pubblicitario che metterà al centro dell'attenzione la stessa cittadina, elencando le numerose offerte turistiche di Muggia e dintorni. E attivo inoltre da ieri

anche il sito Internet della società, sul quale cercare informazioni sia in lingua italiana sia tedesca.

Procede nel frattempo l'attività dell'area dei «Cantieri San Rocco», dove verranno ospitate «Tuttatriste» e la sua

gemella in occasione de

«La sfida».

L'atteso «match race» di

giugno che vedrà impegna

ti i migliori equipaggi del-

l'ultima Ame-

rica's Cup,

mentre si pre-

annuncia

piuttosto ric-

co l'intero pro-

gramma di

manifestazioni

previsto per

l'estate.

Riccardo

Coretti

Aquilina, i suoi servizi: domani incontro pubblico

«Infrastrutture e servizi di pubblica utilità ad Aquilina» è il titolo di un incontro pubblico che si terrà domani alle 15 nella palestra della scuola elementare «Loretta» in via di Zaulle 91. Il sindaco Dipiazza e l'assessore ai Lavori pubblici Bonivento illustreranno ai cittadini di Muggia la situazione del quartiere.

DUINO AURISINA Vocci ha discusso su iter e finanziamenti con Antonione e Romoli

«Piano regolatore? Fra poco»

«Spero che entro quindici giorni la questione legata al piano regolatore sarà definitivamente risolta». Ad affermarlo è il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, che ieri mattina, dopo svariate settimane di attesa, ha potuto incontrare il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, l'assessore Ettore Romoli e il direttore alla pianificazione, Vittorio Tallandini.

L'incontro voleva essere l'occasione per chiarire l'iter del piano, ancora al vaglio dei tecnici, anche se sono passati i 60 giorni che la legge dedica al periodo di analisi. «Un incontro - ha dichiarato il sindaco di Duino Aurisina - molto importante per il futuro dell'intero comune, che per diventare davvero turistico deve prepararsi a fare un gran salto di qualità». Un salto di qualità che dovrà, nei piani del primo cittadino, cominciare da un accordo di programma fra Comune e Regione, per trovare tutta una se-

rie di finanziamenti che serviranno a modifiche radicali del territorio.

Ma, tornando al piano regolatore, il sindaco si è detto molto fiducioso di una soluzione positiva, entro un periodo di due settimane. Se la percezione di Vocci fosse esatta, il piano regolatore verrebbe approvato dalla Regione prima di Pasqua e, dopo la pubblicazione sul Bur, il bollettino ufficiale del Friuli-Venezia Giulia, il documento diverrebbe subito esecutivo, tanto da permettere l'avvio dei piani particolareggiati riguardanti Baia e Villaggio del Pescatore. «Sono soddisfatto - ha concluso Vocci -, il presidente Antonione e l'assessore Romoli hanno concordato con me l'importanza di giungere in tempi brevissimi all'approvazione della variante 18». All'incontro, in rappresentanza del Comune di Duino, ha partecipato anche il vicesindaco Marisa Skerk.

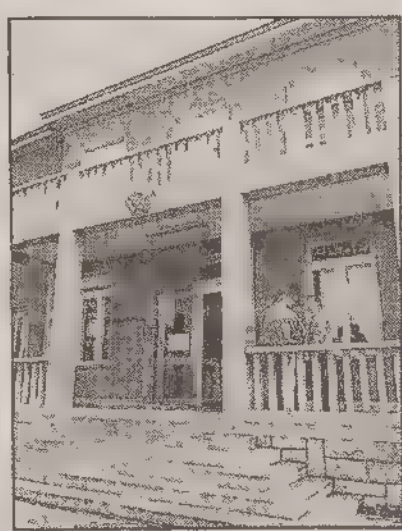
fr.c.

LA CURIOSITÀ

Sul gonfalone campeggia il castello di Mocco
Sulle foglie, un problema

Anche il Comune di San Dorligo della Valle ora ha il suo gonfalone. Lo ha comunicato lo stesso sindaco Boris Pangerc in apertura dell'ultimo consiglio comunale. «Finalmente l'Ufficio per l'araldica della Presidenza del Consiglio dei ministri di Roma ha accolto la nostra richiesta inoltrata già nel 1996». Ma come nasce un gonfalone, la grande bandiera con il simbolo e il nome della città, e quale significato ha per un Comune?

«È soprattutto una questione di orgoglio - così Pangerc -, per poter esibire il gonfalo-



ne nelle occasioni ufficiali. Ci è capitato più volte di partecipare a manifestazioni dove tutti i Comuni mettevano in bella mostra il loro gonfalone, mentre noi non ce l'avevamo. Me ne sono interessato alcuni anni fa, assieme all'allora vicesindaco Aldo Ste-

Dopo anni di attesa e bozzetti da correggere, Roma dà l'«O.K.» allo stendardo

San Dorligo alza la bandiera

fancie. Abbiamo votato una delibera in consiglio e abbiamo fatto regolare domanda all'Ufficio per l'araldica di Roma. Poi abbiamo presentato il nostro simbolo in attesa di una risposta». Ed è stato proprio Stefancic a recarsi a Roma con la domanda del Comune, e, per caso, è venuto a conoscenza che «già negli anni Trenta, in periodo fascista, San Dorligo aveva presentato domanda per un gonfalone, ma evidentemente dopo non se ne è fatto più niente».

Un iter non breve, comunque, anche perché come ci ha

spiegato Stefancic, «l'Ufficio araldico ha delle regole da seguire riguardo ai simboli da adottare. Noi avevamo proposto il castello di Mocco, già «logo» del nostro comune, ma a Roma non andava bene. Secondo il loro prototipo, il castello doveva essere più stilizzato e con colori diversi e si dovevano aggiungere anche dei ramoscelli, e ci hanno proposto l'alloro e la quercia. Mentre per le modifiche al castello non abbiamo avuto problemi, per i ramoscelli avremmo preferito almeno la vite, visto che qui da noi ci sono molti vigneti,

ma alla fine abbiamo convenuto per un ramoscello di ulivo e uno di tiglio».

Il simbolo ora è stato approvato e sottoscritto dal Presidente della Repubblica e sarà consegnato all'amministrazione comunale lunedì 3 aprile in Prefettura alla presenza del sindaco, dell'allora vicesindaco e di quello attuale, Fulvia Premolin. «Siamo contenti che l'iter sia finito. Presto incaricheremo un fatto in la preparazione del gonfalone e quando sarà pronto lo presenteremo ufficialmente alla cittadinanza», ha concluso Pangerc.

Sergio Rebelli

Emozioni e suggestioni di luce

I diamanti: miracolo prezioso della natura e delle mani dell'uomo

Miliardi di anni fa la natura creò il miracolo: la forza unita di calore e pressione provocò nella massa vulcanica una cristallizzazione del carbonio che, raffreddandosi nei crateri di kimberlite si trasformò in diamante. Il «miracolo» fu caratterizzato innanzitutto dalla rarità (solo una parte limitata dei diamanti infatti ha potuto resistere al violento percorso compiuto dalle profondità della terra) e dalle difficoltà insite nel processo di estrazione (ancor oggi per ottenere un diamante di un carato di buona qualità è necessario estrarre e lavorare circa duecentocinquanta tonnellate di materiale minerario).

La brillantezza, il fuoco, la bellezza di un diamante sono determinati soprattutto dal taglio. Un diamante grezzo infatti somiglia a un semplice ciottolo: è l'abilità del tagliatore che riesce a rivelarne l'intera bellezza nascosta. Tagliare e levigare un diamante è di fatto la realizzazione di un'opera d'arte! Da secoli lo scopo di ogni stile di taglio è quello di rendere i diamanti più seducenti e attraenti. I tagliatori, si trovano a New York, Anversa, Tel Aviv o Bombay (massimi centri mondiali del taglio dei dia-



mani) devono sagomare la pietra in modo che la luce penetri dalla parte superiore prima di venir riflessa all'interno per uscire nuovamente dall'alto. Il più noto è il taglio a brillante, ma esiste un'ampia varietà di forme che spazia da quella a marquise (allungata e appuntita alle estremità), a quella a goccia, da quella

ovale a quella a baguette, a smeraldo, a cuore. Anni di ricerca e sperimentazione per rendere ancora più eccezionale lo splendore del diamante hanno portato alla realizzazione di diamanti dal taglio speciale. Del tutto innovativo, il taglio EXCESS è stato progettato per rendere più luminoso il diamante anche in

manca di luce diretta. Di forma rotonda, come il brillante tradizionale, cattura i raggi luminosi senza disperderli e li rende sotto forma di riflessi scintillanti e multicolori. Il taglio EXCESS, brevettato da tagliatori di Anversa, ha reso possibile la realizzazione di un brillante con ben 97 faccette al posto delle tradi-

zionali 57, per la massima valorizzazione della luce e dello splendore. Questi «diamanti del terzo millennio» sono disponibili a Trieste alla gioielleria Gold Emotion nella loro speciale confezione sigillata, con certificazione di qualità rilasciata dai tre principali istituti internazionali di gemmologia. Assolutamente seducente il taglio LILY STAR a forma di stella o il LILY CUT che, per la sua forma a quadrifoglio con all'interno una croce luminosa, viene spesso offerto come dono beneaugurante in occasione di una nascita.

Altro taglio recentissimo che nasce dalla ricerca scientifica sui principi di brillantezza del diamante è il FLANDERS BRILLIANT.

Grazie al supporto di tecnologie avanzate e di tecniche di simulazione matematica, i ricercatori hanno consentito ai tagliatori di realizzare un diamante ottagonale che dà alla pietra una brillantezza spesso superiore a quella ottenibile con il taglio «round» tradizionale. Anche il Flanders Brilliant, certificato HRD dal Diamond High Council, è disponibile presso la gioielleria che anche nel campo dei diamanti offre davvero il meglio di quanto la ricerca e il design propongono.

Per il vero diamante non esistono le «occasioni»

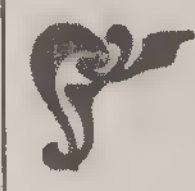
La tecnologia moderna trova più semplice ed economico creare artificialmente i diamanti per uso industriale, ma risulta evidente che questi nulla hanno a che fare con qualità e l'ineguagliabile luce che sprigiona da un diamante naturale da usare su un gioiello.

Chi decide di scegliere un diamante da donare o da donarsi, sa che per un acquisto così importante deve rivolgersi a un gioielliere esperto, in grado di evidenziare le differenze

tra le varie tipologie, di sottolineare la diversità dei tagli e della qualità. Un gioielliere che dalla selezione presente nel suo negozio, sia in grado di assicurarvi il massimo dell'affidabilità, della fiducia e della sicurezza.

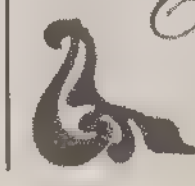
Per i diamanti non esistono le «occasioni»: la qualità ha sempre il suo giusto prezzo. A Trieste Gold Emotion, gioielleria e orologeria moderna e antica, un piccolo salotto prezioso in capo di Piazza, propone il meglio di

quanto il mercato attuale offre nel campo dei diamanti, all'insegna del nuovissimo design e con un occhio attento alla tradizione. Con il gusto raffinato che deriva da una passione autentica Gold Emotion propone infatti accanto ai diamanti del 3.0 millennio una vasta gamma di gioielli e diamanti d'antiquariato. Tagli, montature, incastonature dal fascino particolare, con la suggestiva seduzione del passato, oggi ancora più attuale.



Gioielleria - Orologeria
moderna ed antica
Gold Emotion

Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità)
Tel. (040) 366328



ORE DELLA CITTÀ

Società
teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3 si parlerà di «Vegetarismo e diritti degli animali».

«Sentieri
musicali»

Oggi alle 17.30 nella sede Acli (via San Francesco 4/1) parte «Sentieri musicali - Guida all'ascolto della musica», manifestazione organizzata dall'associazione Il Caleidoscopio musicale con Associazione Nova Accademia e il musicista Stefano Casaccia. Si parlerà di «Storia del flauto dolce e degli strumenti antichi». Ingresso libero.

Il paziente demente
e i suoi familiari

Nell'ambito del corso «Il paziente demente e i suoi familiari» organizzato dall'Ordine dei medici in collaborazione con il Club Wigwam Perusini, oggi alle 18, nella sala conferenze dell'Ordine, in piazza Goldoni 10, si parlerà di «L'uso della Spect cerebrale nella diagnosi di demenza degenerativa». Ingresso libero.

«L'impiccione
viaggiatore»

Oggi alle 11.10 circa (con replica domani alla stessa ora) andrà in onda su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 Fm Mhz) «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merku. Sulla campagna europea contro il massacro di animali per produrre pellicce interverrà l'attrice Daniela Poggi, testimonial della Lav. Seguirà un'intervista a Maurizio Micheli.

Anziani
Pro Senectute

Oggi al Club Rovis (via Ginastica 47) alle 17 «La traversata del deserto libico con tenda e sacco a pelo», immagini di viaggio commentate e sonorizzate da Carmela Vasta. Al termine l'autrice risponderà alle domande dei soci. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

VETRINA

Acquistate oggi
pagate domani

Guina e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti primaverili per uomo e donna, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Negozi Guina: i tuoi negozi nella tua città... in via Genova 12-21, in due passi tutto un mondo di moda!! Tel. 040/630109.

La moda personalizzata
da Penelope

Frangie, perline, piume strass e tanti articoli per «decorare» pantaloni, gonne, giubbetti. Via Carducci, 43.

Lezioni
di recitazione

Curate dal M.o. Castelli. Anche corsi di dizione, posti limitati 040/730537.

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Tintori per il compleanno (30/3) dalla figlia Cesarina 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 20.000 pro Unicef (pro Mozambico), 10.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Basilio nel 37° anniv. (31/3) da Marina e Claudio 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Giovanni Carlin nel 50° anniv. (31/3) dalle figlie Caterina, Elisabetta, Libera, Romana 100.000 pro Famiglia umaghesa, 100.000 pro Padri di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Luciano Fabbro per il compleanno (31/3) dalla moglie Valeria e figlie Marisa e Silvia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosa Grassi per il compleanno (31/3) dai figli Elda e Gianni 50.000 pro Chiesa S. Teresa B.G.

Circolo
Generali

Oggi alle 18 al Circolo Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Il popolo del canto», appunti per una storia della musica russa a cura di Pierpaolo Zurlo, ultimo appuntamento: «Il popolo del canto. L'opera delle masse».

Università
della Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese 1.0 corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese 2.0 corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese 3.0 corso; aula B, 9.30-10.20, L. Valli: inglese conversazione; aula B, 10.30-11.20, H. Arlt: tedesco 2.0 corso; aula B, 11.30-12.20, H. Arlt: tedesco 3.0 corso; aula C, 9.30-10.20, F. Crovato: disegno e pittura; aula D, 9.30-10.20, G. Bianco: sbalzo su rame 1.0 corso, 10.30-12 sbalzo su rame 2.0 corso; aula magna via Vasari 22, 16-16.50, M. Morassi: medicina, le malattie reumatiche; aula A, 16-16.50, P. Baxa: la nuova fisica da Galilei ad Einstein; aula A, 17.10-18, G. Bravar: case museo a Trieste e in Europa; aula B, 15.30-16.50, E. Sisto: francese 1.0 corso; aula B, 17.10-18, E. Sisto: francese 2.0 corso. Per gli iscritti del prof. Raimondi ritrovo alle 10 in via Murat 8.

Associazione
laureati

La riunione conviviale del mese di marzo si terrà oggi assieme a soci e ospiti alle 20.30 allo Star Hotel Savio Excelsior con un intrattenimento musicale di Andrea Allione e Ornella Serafini.

Capitaneria
di porto

Oggi alle 10 all'ufficio collocamento gente di mare verrà effettuata una chiamata dal turno generale per imbarco di un allievo ufficiale coperta contratto formazione lavoro, un allievo ufficiale macchina contratto formazione lavoro nel porto di Trieste sulla m/c «Agip Marche» con contratto Ccnl a viaggio.

Centro pastorale
Paolo VI

Oggi alle 20.45 al Centro pastorale Paolo VI (via don Minzoni 5) nell'ambito delle iniziative culturali dello Studium Fidei, don Ettore Malnati presenterà le problematiche emerse nel recente convegno internazionale tenutosi a Roma sull'«Attualizzazione del Concilio Vaticano II», a cui ha partecipato in qualità di teologo.

Democratici
di Sinistra

Oggi alle 17.30 nella sede dei Democratici di Sinistra della V Circoscrizione (San Giacomo-Poniziana-Maddalena e Barriera Vecchia, via della Guardia 44) assemblea pubblica sul tema: «Verso la prossima scadenza elettorale referendaria del 21 maggio. Argomenti e proposte». Introdurrà Bruno Zvech, consigliere regionale Ds.

Università
delle Liberetà

Le lezioni di oggi: Psicologia comportamentale A, 15-16; B, 16-17 (L. jr. Veronese); Inglese II, 16-17 (J.C. Trovato); Inglese I, 16.30-17.30; 17.30-18.30 (J. Baldoni); Giardinaggio, 17-19 (P. Pavan-biodinamici); Avviamento al canto, 15.30-17 (G. Botta); Spagnolo I, 17-18 (L. Castelli); Coro, 17-19 (C. Macchi); Tedesco II, 17-19 (M. Dagnino); taglio e cucito II, 17-19 (L. Poretti); Spagnolo II, 18-19 (L. Castelli); Arabo II, 18-19 (C. Rovere); Ballo (scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21 (W. Memoli).

RISTORANTI E RITROVI

Osteria de Toni (Plavie)

Riapre sabato 1.0 aprile. Tel. 040/231061.

Paradiso

Dalle 22 latino-americani Anni 60-70-80.

Tempo libero Ferneti 040/216976

Sabato sera musica ballabile con gli «Ogi Oto 3» e la partecipazione del Mago «Mister D».

Dante
in mostra

Oggi alle 18 verrà inaugurata nella sala della Biblioteca «Quarantotti Gambini» (via del Teatro Romano 7), la mostra «La Divina Commedia 700 anni dopo». Visite guidate a cura di Chiara Marino e dell'associazione Cittaviva il sabato e la domenica alle 11 e mercoledì e venerdì pomeriggio alle 17.

Chiesa
di Scientology

Quali sono le droghe più comuni e quali sono i reali danni che provocano? Quali sono i sintomi di chi fa uso di droghe e come accorgersi di una persona che comincia a farne uso? A queste domande risponde un opuscolo informativo che da oggi verrà distribuito in largo Barriera dai volontari della Chiesa di Scientology, aderenti alla campagna «Dico No alla Droga». L'opuscolo sarà distribuito in particolare ai ragazzi delle scuole.

Yoga
naturale

Oggi alle 20.30 nella libreria Demetra (via Imbriani 7) conferenza di Chiara Ramon su due «Quadrati» dello yoga naturale. Ingresso libero.

Caffè
Gambrinus

Oggi alle 18 al Caffè Tergesto il giornalista e scrittore Giacomo Scotti terrà una conversazione autobiografica dal titolo «Uno scugnizzo napoletano nel mondo di Tito». Il relatore sarà presentato da Giovanni Volpe.

Marinai
d'Italia

L'Associazione nazionale marinai d'Italia Movm Antonio Zotti - gruppo di Trieste - ricorderà i marinai caduti nella notte del 27-28 marzo 1941 nella battaglia navale di capo Matapan con una messa che sarà celebrata oggi nella chiesa Madonna del Mare (piazzale Rosmini). Officierà padre Gabriele. Soci Anni, parenti e amici dei marinai caduti sono pregati di presenziare.

Yogic
culture

«Tibet: il monte Kailash», diapositive a dissolvenza incrociata di Giorgio Pavan e Rosamaria Salvi questa sera alle 20.30 all'Institute of yogic culture, in via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Gli speleologi
del «San Giusto»

La sezione escursionisti del Gruppo speleologico San Giusto comunica che il ritrovo per la gita di domenica sul «Sentiero delle cascate di Taipana» nel Cividalese con Pino Sfriglia è fissato alle 7.15 in piazza Oberdan; partenza con il pullman alle ore 7.30 per Taipana.

Pellegrinaggio
a Mauthausen

L'Associazione ex deportati nei campi nazisti (Aned) organizza un viaggio-pellegrinaggio al campo di concentramento di Mauthausen dal 6 all'8 maggio. Gli interessati possono rivolgersi all'Aned ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 (via Crispi 3, tel. 040/661088).

Gita
a Gardaland

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil), sezione provinciale di Trieste, comunica a tutti i suoi soci, familiari e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni per la gita sociale giornaliera a Gardaland dal 9 aprile. Ulteriori informazioni in orario d'ufficio (tel. 040/365225).

Ordine
degli psicologi

L'Ordine comunica agli iscritti che è in visione nella segreteria di piazza Niccolò Tommaseo 2 la locandina del Master biennale in psicologia dell'emergenza organizzato dalla Sipem-Onlus con il patrocinio del consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi.

Società triestina
della vela

La Società triestina della vela organizza un corso per il conseguimento della patente nautica oltre 12 miglia, tenuto da un istruttore qualificato. Il corso si terrà in sede con un minimo di dieci partecipanti, da fine aprile-primi maggio. Il numero delle lezioni sarà stabilito dall'insegnante.

Istituto
Deledda

Sono disponibili nella segreteria dell'Istituto Deledda (via Rismondo 8) i diplomi degli ex alunni maturati negli anni scolastici dal 1985/86 al 1998/99. Rivolgarsi alla segreteria della scuola per il loro ritiro, con orario da lunedì a venerdì dalle 10 alle 11.

Centro di aiuto
alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6), persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

PICCOLO ALBO

Cercasi testimone dell'incidente accaduto martedì alle 15.50 in via Cordaroli tra Opel Corsa rossa e Punto gialla. Tel. 0339/3333936.

FARMACIE

Dal 27 marzo
al 1.0 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 040/634144; via Revoltella 41, tel. 040/947797; via Flavia di Aquilina 89, Aquilina, tel. 040/232253; Sgonico, tel. 040/229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella, 41; via Tor S. Piero, 2; via Flavia di Aquilina 89, Aquilina; Sgonico, tel. 040/229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 040/421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletta.

IN BREVE

Oggi nella sede di piazza Hortis

L'attrice Susanna Marcomeni
interpreta Svevo e Tozzi
per il ciclo «Teatro al Museo»

In questi giorni sul palcoscenico della Sala Tripovich nei panni della servetta Tonina, nel «Malato immaginario» di Molière (nella foto una scena dello spettacolo), Susanna Marcomeni sarà protagonista oggi alle 18.30 al Museo sveviano (piazza Hortis) di un incontro del ciclo «Teatro al Museo» organizzato dal Teatro Stabile e dal Museo in collaborazione con il Comune. Susanna Marcomeni interpreterà alcune prose di Italo Svevo e di Federico Tozzi, ai quali è dedicata la mostra «Scritture dal profondo. Svevo e Tozzi» aperta al Museo di piazza Hortis fino al 7 giugno.

Settimana della cultura, altri appuntamenti
dedicati alla scoperta del mondo della natura

Continuano le iniziative aperte a tutti e organizzate dai Civici musei scientifici per la Settimana nazionale della cultura. Oggi alle 18 nella sala conferenze del Museo di storia naturale (via Ciamician 2) si parlerà del tema «Alla scoperta degli insetti attraverso le collezioni del Museo». Domani sono previste due escursioni: nella prima, dedicata al «Flysch muggesano», si andrà sulle colline di Muggia per visitare le cave di arenaria e la foce del Rio Osop. Ritrovo alle 8.45 alla stazione delle corriere di Muggia (bus 20). Nell'altra escursione, «Vita nel buio», si salirà al monte Ermada con visita alla Grotte del monte Querceto. Appuntamento alle 9 al parcheggio del bar Bianco di Duino (indispensabili mezzo proprio, torcia elettrica e calzature adeguate, pranzo al sacco). Ulteriori informazioni telefonando allo 040301821 dalle 9 alle 13.

Spettacolo benefico a favore dei sordomuti
organizzato dalla sezione provinciale dell'Ens

La sezione provinciale dell'Ente nazionale sordomuti (Ens) organizza per il 7 giugno al teatro Cristallo uno spettacolo di beneficenza a favore dei sordomuti della provincia, al quale invita tutti i cittadini a partecipare. Le persone incaricate di riscuotere il prezzo dei biglietti - precisa l'Ente - non possono esigere somme diverse: chi desidera contribuire ulteriormente può far pervenire le offerte direttamente alla sezione provinciale dell'Ens, in via Machiavelli 15, oppure attraverso il c/c bancario 200991 presso la Bnl, filiale di piazza Ponterosso 1.

Commercio equo e solidale: corso per volontari
promosso dall'associazione Senza Confini

L'associazione Senza Confini Brez Meja organizza il secondo corso di formazione di base per volontari delle Botteghe del Mondo, che promuovono il commercio equo e solidale. Il corso, aperto a tutti, si articola in tre incontri previsti - sempre alle 20.30 - il 4 aprile (presentazione, storia e meccanismi del commercio equo e solidale), il 6 aprile (organizzazione e gestione di una Bottega del mondo) e il 10 aprile (progetti e prodotti del commercio equo, rapporti con il pubblico). Per informazioni tel. 0403728230.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
31/3	02.00	Tw EVER GOODS	Valencia	VII
31/3	08.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
31/3	15.00	Gh NIRIS	Tartous	Siot
31/3	18.00	Rs ST 1387	Chioggia	39/40
31/3	19.00	Cam OMEGA LIVESTOCK	Port Said	04
31/3	20.00	Eg IKHATON	Ravenna	39
31/3	22.00	Sv TANGA	mare	rada

MOVIMENTI

31/3	08.00	Gr PELLA	da orm. 21	a 22
31/3	08.00	Ma GRECIA	da orm. 22	a 21

TRIESTE - PARTENZE

31/3	06.00	Li DONAT	ordini	Siot 2
31/3	06.00	Li ZIM PUSAN I	Pireo	Molo VII
31/3	12.00	Ma ARIANA	ordini	A.f.s.
31/3	12.00	Eg NEW FLORA	Chioggia	S.L.
31/3	15.00	Rs RUZA 7	ordini	33
31/3	20.00	Pi SYN PULKU	ordini	45
31/3	20.00	Gr PELLA	Durazzo	22
31/3	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31

Idealmente unite le donne delle sezioni sparse nel mondo

Festa delle candele targata Fidapa
Rinnovata la tradizionale cerimonia

Anche quest'anno la locale sezione della Fidapa (Federazione italiana donne professioni affari) ha celebrato in un convivio la tradizionale Festa delle Candele. Una cerimonia che assume una forte valenza simbolica perché vede accunite idealmente donne di razza, religione, cultura, costume e ideologie diverse appartenenti alle varie sezioni del mondo. Un momento ideale d'incontro, di comunione spirituale e di rinnovo dell'impegno di solidarietà tra tutte le donne. La presidente della sezione triestina, Romana Olivo, ha ricordato il messaggio che la fondatrice dell'associazione Lena Madesin Phillips lanciò nel 1928 negli Usa all'atto della fondazione del sodalizio («Le donne, se unite, possono raggiungere le stelle») e l'istituzione della «Cerimonia delle candele». La Federazione internazionale ha assunto negli anni un ruolo importante a livello mondiale; esprime l'opinione delle proprie affiliate all'Onu, ha status consultivo all'Unesco, l'Unicef, l'Organizzazione internazionale del lavoro, l'Unido e l'Oms; lavora inoltre a stretto contatto con la commissione per i Diritti dell'Uomo, per lo status della donna, con il consiglio d'Europa e altre agenzie specializzate.

Sport e impegno sociale: il 9 aprile la 17.a edizione della manifestazione podistica organizzata dalla Uisp

Torna la domenica a passo di «Vivicittà»

Anche stavolta alla gara si affiancherà la passeggiata non competitiva

Torna domenica 9 aprile – una delle giornate festive in cui è prevista la chiusura al traffico del centro cittadino – «Vivicittà», la manifestazione podistica più grande del mondo (si tiene infatti in contemporanea in oltre cento città di vari Paesi) che si articola in una gara competitiva di 12 km, con classifica unica compensata, e in una passeggiata non competitiva di 6 km.

Arrivata alla 17.a edizione, la manifestazione organizzata dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) vuole coniugare anche stavolta sport, divertimento e impegno sociale: nella nostra città, nel corso della manifestazione, verranno raccolti dei fondi a favore del progetto «Sport contro la droga» che prevede l'organizzazione di attività ricreative-

sportive promosse dalla Uisp in collaborazione con le comunità terapeutiche cittadine. A livello internazionale invece «Vivicittà» arriverà a Baghdad con un messaggio preciso: dire basta a dieci anni di embargo che hanno messo a terra la popolazione civile. Partito da Amman (Giordania) il 14 marzo scorso, il maratona romano Giuseppe Papaluga raggiungerà infatti Baghdad – in 26 tappe di 40 km al giorno – proprio il 9 aprile, in tempo per il via della locale «Vivicittà». La manifestazione sarà accompagnata anche dalla campagna contro il doping lanciata lo scorso anno con il titolo «Siamo sportivi, giochiamo pulito».

Quanto alla manifestazione programmata a Trieste, il via verrà dato domenica



9 aprile alle 10.30, alla presenza della Fanfara dei Bersaglieri, da piazza della Borsa. Il percorso della corsa competitiva si snoderà lungo le vie cittadine, arriverà fino a Roiano e tornerà nel centro, per concludersi – dopo aver toccato varie vie – di nuovo in piazza

della Borsa. La passeggiata non competitiva invece si snoderà tutta lungo le vie del centro cittadino, con un tratto in comune con la gara. Alla passeggiata non competitiva si potrà partecipare anche con i pattini: al termine del percorso, in piazza Ponterosso, sarà di-

sponibile fino alle 18.30 una struttura professionale per il pattinaggio acrobatico/street. I pattini si potranno anche noleggiare: alle 11.30, alle 14.30 e alle 17 è prevista l'esibizione di alcuni atleti professionisti del Roller Team Black Jump e del Rocas Team.

Le iscrizioni a «Vivicittà» si apriranno lunedì (3 aprile) nella sede del Comitato provinciale Uisp, in piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 040639382, e-mail uispts@tin.it) dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19. Ci si potrà iscriverne comunque il 9 aprile stesso, in piazza della Borsa, dalle 9 alle 10. La manifestazione gode tra gli altri del patrocinio di più ministeri, della Regione, della Provincia, del Comune, del Provveditorato agli studi e del Piccolo. (Nella foto, «Vivicittà» edizione 1999)

Iniziativa della scuola Addobbati Brunner sostenuta dalla Provincia

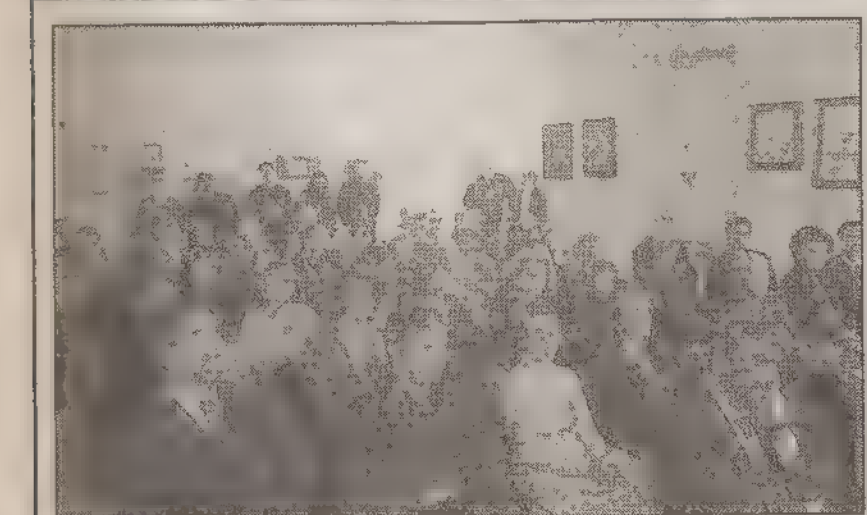
I tesori dell'ambiente carsico in una mostra creata dai ragazzi

Sarà aperta al pubblico oggi dalle 10, nella sede della Provincia (piazza Vittorio Veneto 4), la mostra «Biodiversità del Carso triestino», allestita dagli alunni di tre classi della scuola media Addobbati Brunner. Presentata ieri, in un incontro stampa organizzato alla vigilia della Giornata della biodiversità che si terrà appunto oggi, la mostra si inserisce nell'ambito di un progetto didattico «incentrato sulla diffusione di esperienze di naturalità» – ha sottolineato Elvio Toselli, responsabile del Centro di esperienza sulla diversità biologica, riconosciuto dal Laboratorio regionale di educazione ambientale – conseguite attraverso uscite di studio nei principali ambienti del Carso triestino. Il nostro pianeta – ha aggiunto Toselli – è dotato di una vera e propria biblioteca genetica d'incalcolabile valore, che abbiamo il dovere di conoscere e imparare a gestire, avendola attualmente in prestito dalle generazioni future alle quali la consegneremo.

L'amministrazione provinciale – ha detto l'assessore all'ambiente Giulio Marini – ha ritenuto di sostenere questo progetto didattico (la Provincia ha patrocinato e contribuito, assieme al Dipartimento di biologia dell'Università, al finanziamento per la realizzazione della mostra, ndr) dal momento che esso rientra pienamente nell'ambito più ampio del progetto denominato «Centro internazionale Trieste sulla biodiversità e l'ambiente». L'iniziativa è all'avanguardia a livello nazionale, in quanto si rifà ai lavori del Comitato europeo per l'educazione ambientale – Gruppo di lavoro sull'educazione alla biodiversità del Consiglio d'Europa.



CONSOLATO DI CROAZIA



Una serata con il «Glas Istre»

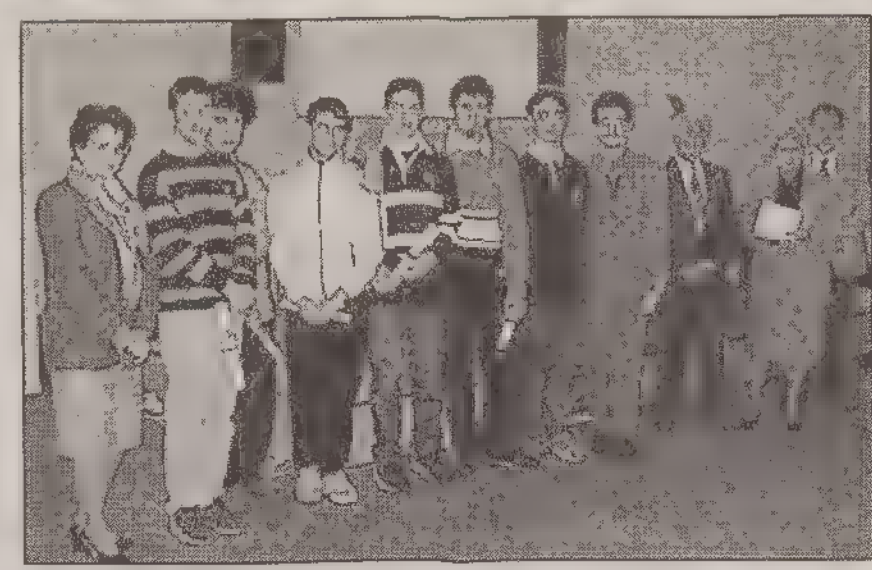
Nella sua sede di piazza Goldoni, il Consolato di Croazia ha organizzato ieri una serata su «Il quotidiano Glas Istre e i suoi creatori»: la pubblicazione in lingua croata esce da 57 anni e costituisce il giornale più diffuso in Istria. Oltre che parlare del quotidiano, i relatori si sono presentati e hanno illustrato la propria attività. La serata è stata moderata dal giornalista e scrittore Daniel Nacinovic.

OLIMPIADI DELLA FISICA

Cinque «bravissimi» alla finale nazionale Quattro sono triestini

Sono i primi cinque classificati alla gara regionale delle Olimpiadi della fisica. Si sono imposti tra una cinquantina di altri studenti della regione, e ora li attende la gara nazionale a Senigallia: gara dalla quale uscirà la formazione italiana che si misurerà a Leicester, in Gran Bretagna, nelle Olimpiadi internazionali.

I cinque «bravissimi» della regione sono stati premiati a Monfalcone, nel corso della cerimonia (foto) che ha suggellato la fase regionale delle Olimpiadi organizzate dall'Associazione



per l'insegnamento della fisica. Ecco dunque i ragazzi: Tivadar Mach, del Collegio del Mondo Unito di Duino, Daniele Parco, Valentino Tosatti e Pietro Liguori del liceo scientifico Oberdan; e John Russo, del liceo scientifico Gregoret di Pordenone.

Tra gli altri studenti che hanno ricevuto dei premi speciali, i triestini Lorenzo Pellis, dell'Oberdan (primo classificato per la nostra provincia) e Maria Diodato, del Galilei, prima tra le ragazze che hanno partecipato alla gara.

Fino al 15 maggio, con servizio informativo e visite guidate. Rinforzata la sorveglianza

Risiera, al via l'orario non-stop

Da domani e fino al 15 maggio il Civico museo della Risiera di San Sabba (nella foto) sarà aperto al pubblico con orario continuato dalle 9 alle 18 dal martedì al sabato e nelle giornate del 25 Aprile e del Primo maggio; nelle altre giornate festive l'orario di apertura andrà dalle 9 alle 13; lunedì chiuso. L'ingresso sarà libero.

Nell'arco di questo periodo, durante l'orario di apertura funzionerà un servizio informativo e di visite guidate curato da personale qualificato lungo un percorso che attraversa la cella



Museo e alla storia della Risiera di San Sabba, redatto in sei lingue.

La direzione dei Civici musei di storia e arte ha inoltre previsto un ampliamento del servizio di sorveglianza e accoglienza al pubblico; la presenza di una guardia armata è stata disposta per garantire la massima sicurezza di tutti i visitatori.

Per informazioni e prenotazioni per le visite ci si può rivolgere alla direzione dei Civici musei di storia e arte (tel. 040310500 oppure 040308686, fax 040300687).

Affollato incontro con la compagnia dell'opera che va in scena al Verdi

Un cast di giovani a «Nozze» in un giardino di sentimenti

C'è attesa per le «Nozze di Figaro» in programma questa sera alle 20.30 al Teatro Verdi. Dopo l'affollatissima prolezione di lunedì affidata al musicologo Giovanni Carli Ballola, sono stati gli artisti impegnati nella produzione a presentarsi agli appassionati della lirica nel foyer del Verdi. A condurre l'incontro, confortato ancora una volta dal tutto esaurito, il direttore di produzione Gianni Gori, che ha sottolineato la giovane età del cast di interpreti: «Un fatto che il compositore salisburghese avrebbe apprezzato per la messa in scena di una trama dove l'amore e i sentimenti costituiscono l'esuberante e vivido asse portante».

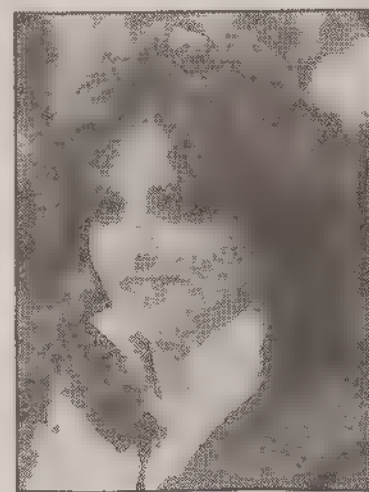
Giovane è il regista Francesco Torrigiani, impegnato con il suo allestimento a creare per questa edizione delle Nozze «un giardino di sentimenti», alimentando quel labirinto giocoso in cui si evolve la folle giornata di passioni e desideri dei diversi protagonisti. «Le Nozze di Figaro» – ha rimarcato Torrigiani – è innanzitutto una commedia musicale, com'era nelle intenzioni di Mozart e del librettista Da Ponte, opera che indaga essenzialmente nei giudizi l'animo umano attraverso l'evoluzione delle diverse situazioni nell'articolato impianto scenico.

Il regista – ha continuato la costumista Claudia Pernigotti – mi ha chiesto di mette-

re in scena dei «colori» per dare maggior risalto ai caratteri dei protagonisti. Nell'ambientazione settecentesca, in sintesi, lo spettatore troverà solo le linee, per dei costumi dove le diverse tinte contribuiranno alla vivacità della vicenda». In Mozart l'aspetto teatrale diventa il tratto fondamentale. Il maestro concertatore – ha affermato Roberto Rizzi Brignoli, direttore di queste Nozze – deve condurre lo spettacolo con grande attenzione a quello che si svolge sul palcoscenico.

Perché la musica di Mozart è teatro, azione, ulteriore personaggio nell'economia della rappresentazione. C'è sempre perfino identità tra quello che accade sul palcoscenico e quelle note che ne sottolineano l'azione. La mia direzione è una continua ricerca nelle note e nei versi, un'interpretazione «italiana» che effettua un lavoro analitico per rendere nitido pure l'ultimo, breve recitativo.

«Sono molto contento di lavorare a Trieste – ha sostenuto Cinzia Mizzone, che assieme a Nicoletta Curriel (nella foto) sarà Marcellina – siamo riusciti veramente a creare tra di noi un gruppo affiatato». All'esordio italiano il basso di origine bulgara Russi Nikov, un conte d'Almaviva impegnato a rendere il personaggio nei suoi tratti «umanamente» buoni. Maurizio Lozei



Presentata la manifestazione attuata dall'associazione Multietnica in collaborazione con Ermi e Acli

Immigrazione: due giornate per parlarne

Numerosi i relatori che svilupperanno il tema dell'interculturalità

«Interculturalità: verso una nuova cultura». Questo il titolo di una due giorni in cui si parlerà delle esigenze degli extracomunitari in Italia e del bisogno di conoscersi meglio. L'iniziativa, organizzata dall'associazione culturale Multietnica con la collaborazione dell'Ente regionale emigranti italiani del Friuli-Venezia Giulia (Ermi) e delle Acli, è stata presentata ieri in una conferenza stampa dal segretario di Multietnica Ester Pacor assieme a Ellis Lowell e Carmen Ceppa.

L'appuntamento, dunque, è per domani e domenica nella sala Imperatore dell'hotel Savoia Excelsior. Il seminario si aprirà domani alle 16, dopo il saluto delle autorità, con l'intervento del presidente di Multietnica, Balla Benussi Thiousse. Tra gli interventi più significativi ci sarà quello del noto sociologo Abel Jabbar, dell'Università di Trento, che tratterà il tema «Luoghi di appartenenza e mediazione culturale».

Parteciperanno all'incontro anche il presidente regionale delle Acli Franco Codega, e Denis Lena, del Centro servizi della Caritas, che parlerà dello scottante tema dell'inserimento lavorativo dei cittadini

Europa multietnica Da stato di fatto a ricchezza di valori

«Da un'Europa multietnica come stato di fatto a un'Europa multietnica come ricchezza di valori». Questo il tema al centro dell'incontro in programma questo pomeriggio alle 18.30 in via Valdirivo 30, nella sede del Comitato permanente pace convivenza e solidarietà. Alla manifestazione interverrà anche il senatore Fulvio Camerini.

comunitari nella nostra regione: un tema bollente per la recentissima proposta di legge di iniziativa popolare avviata da Berlusconi e Bossi, in base alla quale l'accesso in Italia verrebbe vincolato al fatto lavorativo. Nella serata di domani (con inizio alle 19.30) avrà luogo invece una rappresentazione di balli folkloristici del gruppo «Mediterraneo Folk Club».

Domenica i lavori si apriranno alle 10 con una relazione sulla situazione dei rifugiati a Trieste. Ma il tema centrale della giornata sarà trattato da Anna Belvedere, del Centro Almaterra di Torino, che parlerà (alle 10.30) delle nuove progettualità e pratiche di intervento nel contesto multiculturale. Tra gli altri interventi previsti quello di Isabella Flego, che parlerà della comunità italiana di Capodistria illustrando la situazione della minoranza italiana in Slovenia.

da. cam.

Gli appuntamenti promossi da «Sagal» Bambini adottati o immigrati tra i rischi dello sradicamento e l'obiettivo dell'integrazione

Il bimbo straniero adottato è un sopravvissuto; porta dentro di sé due ferite, come un adulto passato attraverso due guerre mondiali. Le esperienze vissute lo rendono più forte di quella stessa lontana coppia che lo ha accolto, perché ha dovuto superare la grande perdita della propria famiglia e quella della cultura in cui è stato immerso nei suoi primi anni di vita.

Diversa è la situazione per un bimbo che emigra con i suoi genitori. Qui i problemi di integrazione sono vissuti collegialmente. L'impatto con una nuova cultura è addolcito dalla consapevolezza che all'interno del proprio nucleo familiare continuano quelle stesse rassicuranti tradizioni che accompagnano la crescita della propria identità.

Si è parlato soprattutto dei grandi rischi e dei problemi delle adozioni internazionali l'altra sera, nel corso del terzo incontro di aggiornamento e di informazione su «L'immigrazione accolta» organizzato dall'associazione italo-slovaca Sagal, che tratta l'integrazione e la conoscenza fra culture diverse. Nell'analisi gli «adattamenti psicologici dei bambini adottati o immigrati nel nuovo Paese», gli psicoterapeuti Maria Luisa Mammato e Aldo Becce hanno delineato uno scenario in cui troppo spesso le difficoltà dei piccoli adottati, sommate a quelle degli adulti che li adottano, possono essere fonte

di enormi crisi esistenziali. Occorrono prima di tutto adulti equilibrati e decisi all'adozione sulla base di scelte ben ponderate: coppie che non abbiano elaborato il lutto per la propria incapacità di generare, che abbiano una visione rosea e approssimativa delle difficoltà reali di un'adozione o che vogliano un figlio da crescere simile a loro non saranno buoni genitori.

Coppie come queste, hanno rilevato i due professionisti, vedono nel viaggio di ritorno verso la propria casa il vero momento della nascita del nuovo figlio. Da qui partono i loro ricordi, da qui faranno ripartire quelli del bambino, sforzandosi di cancellare anche in lui ogni traccia di un passato che «non li riguarda». Ciò finirà con il negare al bimbo i mesi e gli anni precedenti la sua nuova vita: quel periodo, breve o lungo, che in realtà rappresenta l'identità più vera, la sua fonte di calore più intimo. Voler negare tutto questo per rendere quel figlio il più possibile simile a sé, fare di tutto per annullare le differenze di pelle e di cultura che esistono e sono radicate anche nei più piccoli significati rendere loro infinitamente più difficile il raggiungere un'identità equilibrata. Atteggiamenti di questo tipo impediscono quindi quell'integrazione che riesce a coniugare armonicamente nella persona i valori e le tradizioni di due culture.

Anna Maria Naveri

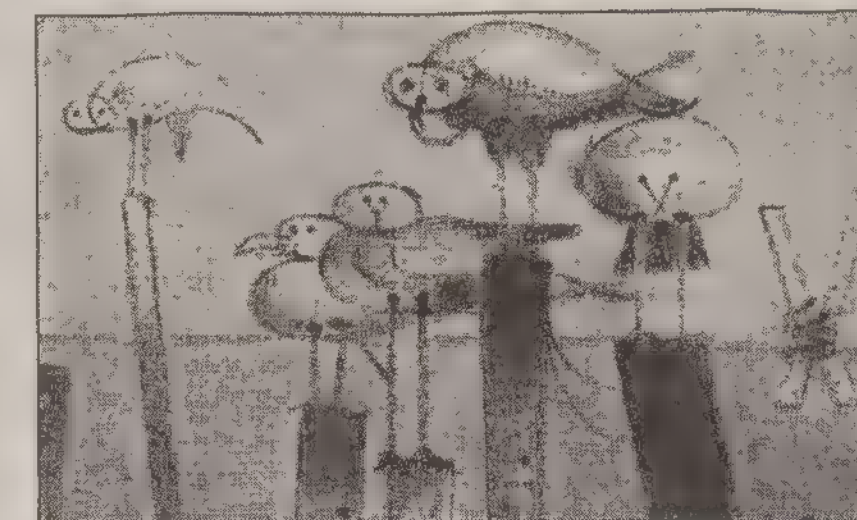
«Banco di lettura», racconti fra tradizione e rinnovamento

Apri con lo scritto di Cristina Benussi su «Trieste e i suoi scrittori: un panorama e un proposito», il nuovo numero (21) della rivista «Il banco di lettura», diretta da Mariuccia Coretti e Tino Sangiorgio e stampata da Stella Arti Grafiche per le Edizioni del Tormasole (si trova alla Libreria Universitaria di Viale XX Settembre).

La rivista, dal formato tascabile, entra con il Duemila nel suo 13.º anno di vita, mantenendo vivo il compito di presentare esperienze e proposte culturali con autori prestigiosi e giovani emergenti. E mentre Cristina Be-

nussi annuncia di voler dedicare in futuro maggiore «spazio e una riflessione adeguata» alle scrittrici triestine, da Lina Galli alla madre di Giorgio Voghera, Paola Fano, fino a Susanna Tamaro, Anna De Simone approfondisce il leopoldiano tema della «Ginestra», e Guido Zavanone, Bruno Rombi (curatore tra l'altro dell'opera di Enrico Morovich) e Giovanna Frene danno un saggio della loro poesia. Non manca un saggio di letteratura del Sud Italia, con un bel testo di Achille Serrao.

Tra le giovani firme i poeti Pierluigi Cappello, friula-



no, Giovanna Ferne, veneta, il triestino Roberto Dedena e il greco Andonis Fotieris, considerato una delle voci più interessanti delle ultime generazioni poetiche della Grecia. E poi la «meditazione» di Mariuccia Coretti su quanto Itaca significa e rappresenta, l'analisi di Paolo

Quazzolo del problema dell'interpretazione teatrale, un racconto di Vittorio Vettori. Il fascicolo è illustrato da opere di Federico Ricci (1908-1987), pittore triestino genialmente estroso (qui sopra una sua opera) cui il «Banco» dedica un affettuoso omaggio.

A Firenze oggi un convegno dedicato a Giani Stuparich

Si terrà oggi a Palazzo Strozzi, a Firenze, una giornata di studi dedicata interamente a «Giani Stuparich tra Trieste e Firenze». L'iniziativa è promossa dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd) e dal Gabinetto scientifico letterario Viessieux con il contributo dell'assessorato alla cultura del Comune di Firenze, della Provincia di Trieste e dell'Università Popolare di Trieste. I lavori inizieranno alle 10 con i saluti del presidente del Gabinetto Viessieux Giovanni Ferrara, del presidente dell'Anvgd Lucio Toth, del presidente della Provincia Renzo Codarin e dell'assessore alla cultura di Firenze Rosa Maria di Giorgi. Lo scrittore Angelo Ara parlerà poi di «Stuparich osservatore del suo tempo», mentre Giorgio Luti interverrà su «Stuparich e la memoria». Nel pomeriggio il direttore del Dipartimento di italianistica dell'Ateneo triestino Elvio Guagnini tratterà il tema «Restaurare l'uomo»: profilo di Giani Stuparich, mentre Ernestina Pellegrini parlerà di «Immagini dell'Istria». Patrizia Hansen illustrerà «La collaborazione a «La Voce» degli scrittori fiumani», mentre la scrittrice Anna Maria Mori concluderà la giornata con «Le donne nel mondo di Stuparich».

Il rifacimento di piazza Unità

Siamo schifati nel vedere che un progetto fondamentale per lo sviluppo della città come il rifacimento di piazza Unità sia entrato a far parte delle baruffe elettorali: chissà cosa succederà tra qualche mese. Una volta tutti ci lamentavamo perché Trieste era un mortorio e noi giovani non eravamo invogliati a restare qui, adesso invece ci sono talmente tante iniziative che spostare il punto d'arrivo di una maratona è paragonabile a una bestemmia in chiesa.

Ci dispiace vedere che qualcuno ha il coraggio di criticare chi è riuscito ad avere finanziamenti europei per il Piano Urban. Non intendiamo difendere la giunta Illy, ma non è corretto attaccare chi sta facendo molto per il recupero di una zona di grandissimo pregio storico. Ed è anche possibile trovare un punto d'equilibrio che permetta di valorizzare i ritrovamenti archeologici sia dal punto di vista culturale che turistico.

Cittavecchia deve diventare parte integrante della città, come anche il Porto vecchio e ci stiamo impegnando a livello europeo e internazionale per far conoscere le potenzialità economiche della nostra città. Diversi imprenditori hanno dimostrato un grande interesse e sono disponibili a investire qui ma se per rifare una piazza o Cittavecchia si devono impegnare energie che potrebbero essere utilizzate meglio, allora sarà difficile realizzare il nostro progetto. È triste vedere delle istituzioni, come la Regione, che vengono usate per dei tornei elettorali. Tra 4 anni ci sarà il cinquantenario del ritorno all'Italia di Trieste e sarà indispensabile organizzare delle manifestazioni che abbiano come baricentro la piazza Unità.

È positivo vedere iniziative sportive che fanno conoscere Trieste nel mondo come la Baviera, l'Ungheria, la Coppa ed altre, anche perché sono degli ottimi veicoli pubblicitari. Usciamo dal riserbo nel quale ci siamo rinchiusi per raccontare un fatto che riguarda la realizzazione della barca per la prossima America's Cup. Un mese fa avevamo un appuntamento al Caffè degli Specchi con un dirigente di una società disponibile a sponsorizzare il nostro progetto con una trentina di miliardi. Quando ci siamo trovati in piazza Unità questo personaggio è rimasto sbalordito dalla bellezza del luogo, ma poi ha chiesto chi ha fatto asfaltare la piazza. Quando abbiamo spiegato che entro un anno sarebbe cambiato tutto ha

IL CASO

Nell'aprile del '99 mia madre, 55enne e fino a quel momento in buona salute, si ammalò.

Ecografie, Tac e biopsia diagnosticano subito una situazione gravissima: neoplasia addominale a parzialità ovarica con metastasi e coinvolgimento peritoneale; interessamento di antro, duodeno, colon trasverso, abbondante versamento di liquido endoaddominale.

All'ospedale di Cattinara giudicano la mamma inoperabile, quindi ci rivolgiamo alla Clinica ginecologica del Cro di Aviano, dove il primario dott. Scabelloni opera tempestivamente. Purtroppo all'uscita della sala operatoria veniamo a sapere che la situazione era già troppo compromessa e non si era potuto fare nulla. Le cose si complicano ulteriormente, in particolare si verifica un'infezione al fegato con febbri convulsive altissime e violente. A questo punto è stato necessario applicare un drenaggio addominale per far fluire il liquido, un drenaggio epatico per permettere al fegato di secernere la bilirubina e un catetere centrale per l'alimentazione parenterale.

Mia madre ha trascorso così tre mesi di degenza in

Malati terminali: tutelarne dignità e libertà di scelta

un'escalation di medicalizzazione palliativa, finché un giorno ci è stata comunicata la decisione di dimetterla; pur essendo io sempre in reparto per poter assistere mia madre, di questa decisione non ho avuto modo di discutere preliminarmente con nessuno. A cose decise, direttamente a mia madre è stato prospettato il rientro a casa - con la parenterale, i tre drenaggi, la terapia antalgica a forte dosaggio di morfina - Saremmo stati seguiti da un medico del reparto a domicilio.

Le riflessioni. Dopo il fallimento dell'operazione noi familiari avevamo intuito che se chirurgicamente non era stato possibile fare niente restava ben poco spazio alla speranza: avevamo voluto che i medici ce ne parlassero con chiarezza; avevamo voluto non assistere a tentativi vellei, avevamo voluto non essere accolti dai medici con una certa sufficienza tutte le volte che tentavamo di avvicinarci per parlare delle nostre preoccupazioni.

Non trattandosi di nascondere verità sgradevoli ai bambini, ma trovandosi tra adulti e consapevoli, avevamo voluto sapere quanto e soprattutto quale era il tempo che ci restava da condividere con la persona che amavamo.

Un grande chirurgo è un grande chirurgo. Ma se la chirurgia non basta o non serve, deve saper tornare a essere un grande medico. Ritrovare le doti di empatia col malato, vedere l'individuo come un tutt'uno, non solo come un organo su cui operare. Capire quel che è meglio per la sua vita in termini non solo di tempo, ma anche e soprattutto di qualità del vivere. Anche quando non è facile affrontare questo tema.

Quanto alla domiciliazione dei malati oncologici, nel nostro caso è stato come gettare la spugna quando era chiaro che la partita era persa. E invece è stata un'esperienza di grande valore e importanza e ha riportato mia madre a una dimensione accettabile almeno per l'ulti-

mo mese della sua vita. Col senno di poi sarebbe stato giusto farlo prima, se avessimo avuto questa possibilità di scelta; invece ci siamo sentiti abbandonati, «scaricati» dalle strutture, ed è stato solo grazie alle strutture territoriali dell'Azienda Sanitaria, al servizio Adi, al nostro medico di base e alla coesione della famiglia che siamo riusciti a portare a termine un compito non facile.

Terapia del dolore. È impensabile e inaccettabile che nel 2000 un malato oncologico debba soffrire tanto. In altri Paesi d'Europa sappiamo che si fa molto per arrivare a eliminare il dolore anche cercando alternative alla morfina, con meno controindicazioni e ricorrendo se serve anche alla medicina naturale e alternativa. Imboccando la strada della morfina, abbiamo visto, difficilmente si torna indietro e comunque si paga l'assenza del dolore con la semi-incoscienza.

C'è molta strada da fare per la ricerca sul cancro, io ne seguirò con interesse i progressi, ma spero che la sperimentazione progredisca di pari passo con la tutela della dignità del malato e della sua consapevole libertà di scelta.

Sabrina Novel

sito, particolari interessanti: a Trieste, ad esempio, nella biblioteca della facoltà di Psicologia, ben fornita di riviste specialistiche di questo e del secolo passato mancano, della «Rivista italiana di psicologia», proprio, guarda caso, quei quattro o cinque numeri in cui c'è la documentazione più compromettente sulla attività razzista dei massimi psicologi italiani. Qualcuno ha, ovviamente, provveduto a fare sparire quei volumi, onde rendere più difficile la ricerca e favorire l'oblio.

E non solo a Trieste è così; la cosa mi risulta essere tale anche in altre università italiane. Mi si consenta, qui, di rivolgere un invito ufficiale, quale semplice cittadino, all'esimio professor Gerbino, responsabile di quella facoltà universitaria: lo prego di ripristinare, finalmente, la completezza di quella documentazione che nei primi anni del dopoguerra qualcun altro ha, evidentemente, voluto rendere monca.

Vincenzo Cerceo

Un viaggio ricco di interesse

L'Associazione triestina e goriziana in Roma invia un caloroso ringraziamento a quanti hanno contribuito alla realizzazione del viaggio conoscitivo nella Venezia Giulia del 15-19 marzo e in particolare ai sindaci e ai responsabili delle istituzioni scientifiche, economiche e culturali.

In 4 giorni è stato possibile visitare: le foci del Timavo, il Cantiere di Monfalcone, Redipuglia, Gorizia, la mostra «Il Barocco a Gorizia», il Collio goriziano (con i suoi pregiati vini), il



Il sorriso della giovane Giulietta

Questa graziosa signorina con i capelli ondulati in voga all'epoca è Giulietta, che oggi festeggia la bella età di novant'anni: a lei mille cari auguri dalle sue «picie».

Il ruolo delle circoscrizioni

La stanza dei bottoni è sempre più distante dal popolo e sempre più riservata alle varie lobby di potere. Il mercato globale e l'impero della superpotenza propone una società sempre più classista e corporativa.

Ho partecipato al convegno a Valmaura indetto dal Circolo Miani sul tema «Sono le circoscrizioni inutili?». Di primo acchito istintivamente la risposta potrebbe essere affermativa, visto anche il progressivo e sempre più accentuato allontanamento della gente dalla politica, soprattutto nelle classi più giovani. A qualcuno andrebbe bene così, ma togliendo l'olio dalla padella i pesci non friggono, bruciano. Il sorgere di comitati di cittadini più o meno arrabbiati, talvolta inferociti per la mancata soluzione di problemi anche gravi, dovrebbe trovare soluzione nella circoscrizione di appartenenza. Purtroppo un grosso burocrate comunale, cestinando quasi 2000 firme, si esprime in modo offensivo nei confronti di un comitato che andava a rompere le uova già ben confezionate nel paniere, dimenticando che i vituperati comitati di cittadini trovano legittimità nella stessa Costituzione. Quindi circoscrizioni assieme ai cittadini alla ricerca della soluzione dei problemi.

Purtroppo col nuovo statuto e regolamento delle circoscrizioni non si va in questa direzione. Privando le circoscrizioni del parere sull'edilizia si priva il cittadino dell'unica possibilità di essere messo al corrente di cosa si vuol fare davanti a casa sua, essendo l'albo pretorio assolutamente non seguitabile per i tempi di una persona normale e apparentemente pretestuoso l'allungamento dei tempi di iter burocratici, il tutto sembra voler mettere i cittadini di fronte al fatto compiuto, né vale la scusa che tutto è previsto nel piano regolatore. Essendo il controllo del territorio, dei suoi assetti, del suo uso principale l'essenza dell'esistere delle circoscrizioni, se private di ciò esse

diventerebbero di fatto solo un consesso di dialettica politica per futuri leader e per i cittadini inutili e quindi eliminabili.

Spero che dall'ampio dibattito fatto al Circolo Miani i presidenti delle circoscrizioni abbiano capito questo concetto di democrazia spicciola ma essenziale.

Claudio Dominese

Il significato dell'antifascismo

Desidero chiarire il mio pensiero alla signora Libera Castellani (Segnalazioni del 28 marzo, «Dopo le foibe io sono di destra»), perché mi pare non lo abbia capito. Io nel '38 sono diventata antifascista perché ho trovato inaccettabili le leggi razziali che il fascismo promulgò in quell'anno. Essere antifascisti non significa essere di destra o di sinistra, ma semplicemente capire che cos'è una dittatura, e scegliere la democrazia. In democrazia si può decidere liberamente di essere di destra, di centro o di sinistra. Questa scelta io l'ho fatta molto tempo dopo quando nel '46 in Italia era tornata la democrazia, ed eravamo finalmente liberi di aderire ai programmi di questo o quel partito. Solo allora ho scelto la sinistra.

Inoltre dichiaro inaccettabile il parallelismo che oggi si tende a fare tra foibe e olocausto. Le foibe sono state il tragico risultato delle vendette e degli odii scatenati da una guerra terribile, e che tutte le guerre scatenano. Ne abbiamo un esempio negli orrori che avvengono in Kosovo fra serbi e albanesi. L'olocausto invece fu la decisione fredda e scientifica di distruggere tutti gli ebrei, gli zingari, interi popoli che avevano la sola colpa di non appartenere alla razza ariana. Perciò, anche se le vittime delle foibe e dell'olocausto meritano la stessa pietà e rispetto, lo stesso non può dirsi per gli assassini, resi barbari dalla guerra i primi, feroci seguaci di un'ideologia aberrante i secondi.

Margherita Hack
Dipartimento
di astronomia
Trieste
hack@ts.astro.it

detto che ci risentiremo tra un anno.

Ecco perché è necessario recuperare dal punto di vista urbanistico piazza Unità che è il biglietto da visita della città. Si può discutere poi per anni dove doveva essere situata la fontana, anche noi siamo convinti che si poteva fare qualcosa di meglio ma l'importante è fare. Nei prossimi anni gli imprenditori investiranno in città vivibili ed accoglienti e la nuova piazza Unità dovrà essere il punto di partenza della rinascita triestina. Speriamo che la campagna elettorale nei prossimi mesi sia più corretta e leale altrimenti sempre più triestini saranno schifati e non voteranno (noi compresi). Chi vuole fare qualcosa fa, chi non vuole fare delega. Non vorremmo che a Trieste ritornassero a comandare quei personaggi che delegano.

Alessandro Claut
presidente
Amici della Terra
Trieste

Pur sapendo che è un lavoro che doveva essere fatto, che quando sarà finito sarà un capolavoro, vorrei chiedere a qualcuno che se ne intende: è proprio necessario chiudere una piazza così vitale per la grande maggioranza dei cittadini che vivono come me le loro ferie, le loro estati torride o sotto le raffiche della nostra cara bora tutti i dodici

mesi dell'anno? Io sono un'anziana che vive, come tanti altri miei coetanei, con sofferenza i grossi cambiamenti. Non si potrebbe lustrare la piazza un pezzo alla volta?

Nella Bagnoli Gembrini

Il trasferimento dei monumenti cittadini è da sempre il nostro sport preferito. Abbiamo cominciato già sotto l'Austria con Leopoldo, poi con l'Italia è toccato a Massimiliano, prima in deposito, ma poi ha ripreso aria a Miramare in un luogo ameno; Sissi non ha avuto maggior fortuna, anche lei 70 anni al buio, poi è tornata in zona Stazione. La fontana, dei Quattro continenti, fatta sparire nel bieco ventennio, è ricomparsa, brutta come sempre, in piazza e avrà qualche spintarella in altro sito a breve. Anche i tedeschi, durante la guerra, sono stati contagiati facendone sparire, per ovvi motivi, il monumento del traditore Sauro a Capodistria, di cui rimane ora il solo e dimesso eroe, attuale portiere della Marittima.

Ora nell'indifferenza generale, con brutale taglio di fiamma ossidrica, sono state tolte le due aste portabandiere della nostra piazza Unità e il relativo monumento agli ausili alla base delle colonne. Certo ci saranno state urgenti e motivate ragioni tecniche per un colpo di mano così rapido e anticipato rispetto all'assegnazione della gara per la pavimentazione, opera che di per sé non avrebbe dovuto interessare tali manufatti con basamenti così consolidati e relativamente recenti. Resta un ragionevole dubbio su finalità non espresse per una futura collocazione «dov'era e com'era» opere ultimate.

Ma non dobbiamo preoccuparci troppo perché oggi la nostra piazza, non improvvisamente nota come piazza dell'Unità d'Italia, è in festa tra trampolieri, pagliacci e mangiafuochi.

Sul nostro «sagrato civile», come lo chiamava Kandier, su questo luogo così rappresentativo della nostra storia, su questo spazio di relazione ove si sono realizzati i valori sociali della nostra comunità, su quel povero pavimento di asfalto che ha visto lacrime e sangue di alcune generazioni, bambini, cittadini e ragazzotti pittano con gioia per il più ambito primato o Guinness del cattivo gusto. Poi, così istruiti ed esperti potranno continuare, rullo e pittura forniti dal provvido Comune, a estendere i graffiti sui muri dei nostri monumenti o sui magnifici vagoni ferroviari che secondo la moda dei Bronx sfrecciano con orgoglio per la nostra rete ferroviaria.

E dove sono finite le «ragazze di Trieste»? ce n'è rimasta una sola, piccola, seduta a cucire la bandiera sul muretto della scala Reale e, con i tempi che corrono con i Savoia, avrà vita breve e finirà certamente in un oscuro deposito.

Sono preoccupato per il nostro faro della Vittoria,

non è facile, ma lasciamo tempo al tempo.

Sergio Venuti

Sarà un'idea banale, ma mi azzardo ad esporla. Suppongo che quando il mega graffito che si sta realizzando in piazza Unità sarà finito, verrà certamente fotografato dall'alto (elicottero?), per conto del Comune o di un altro ente locale. In tale caso, penso che a molti cittadini sarebbe gradito avere una copia a ricordo, magari con un modesto contributo a favore di qualche ente benefico della nostra città.

Bruno Vettori

Muggia, il caso Giani

L'intestazione di una piazza di Muggia all'alpino Medaglia d'Oro Nicolò Giani ha suscitato forti polemiche poiché retrospettivamente viene addebitata all'esponente fascista la pubblicazione di articoli di orientamento antisemita sul periodico «La difesa della razza».

Nel riassumere la cronaca del «caso Giani» il Piccolo, nell'edizione domenicale, ha dato notizia della mia proposta di intestare la piazza a Norma Cossetto, una bella ragazza istriana infoibata, a causa della sua appartenenza etnica, dopo aver subito inenarrabili sevizie. La cronaca, per necessità di sintesi, mi colloca in un contesto che accredita involontariamente l'immagine di una mia proposta avanzata in opposizione ai sostenitori di Nicolò Giani. Non è così. Per completezza di informazione faccio presente, infatti, che la mia proposta al sindaco di Muggia è stata accompagnata dalla seguente frase: «Credo che Nicolò Giani - in quanto combattente e strenuo difensore dell'identità nazionale - egli stesso ben si sentirebbe rappresentato dall'indomita Norma», la quale - giova ricordare - rappresenta l'intera comunità di quanti nelle foibe istriane, nelle steppe russe, nei mari o nei cieli o sui monti della Grecia hanno voluto mantenere fede al vincolo con la Madre patria.

Nicolò Giani e Norma Cossetto appartengono entrambi alla stessa fede, entrambi sono stati combattenti sullo stesso fronte ideale. Nulla sul piano ideologico e morale li diversifica. Solo la morte ne separa i destini. Nicolò Giani - com'era giusto che fosse - è rimasto nei cuori di chi l'ha conosciuto e di chi nella sua militanza tutt'ora si riconosce, e io sono tra questi.

La figura di Norma Cossetto, invece, per i forti sentimenti che la sua amara sorte suscita, è stata elevata al di sopra delle parti: l'Università di Padova le ha conferito la laurea post mortem su iniziativa del professor Concetto Marchesi, esponente marxista.

Nel momento in cui da più parti si inizia a riesaminare la storia di queste ter-

re con minor astio polemico, ho ritenuto fosse più opportuno valorizzare ciò che accomuna tra loro quanti - nei valori più alti - si riconoscono in un comune sentire.

C.d.L. Ugo Fabbri

La polemica sorta in seguito all'ineculta intitolazione di una piazza della città di Muggia a un cittadino italiano che insegnava ai gio-



Auguri a Fulvio

Fulvio, qui in posa con la mamma e il papà, festeggia il compleanno in questi giorni: auguri dalla moglie Olga e dal figlio Gianluca.



Bimbi in posa

Questi graziosi bambini sono Roberto e Fabrizio, che festeggiano entrambi il compleanno: tanti auguri dagli zii e dai cugini.

vani il razzismo, disonorando così se stesso e il nostro Paese, ha consentito di rendere evidente all'opinione pubblica quanto profonda nel nostro Paese fosse la piaga del razzismo, e di quante facce dimenticasse e complicità abbia in seguito potuto giovare.

Voglio citare, in proposito, un caso esemplare, quello degli psicologi italiani Padre Gemelli in testa - i quali, nella seconda metà degli anni Trenta, avevano asservito la psicologia italiana a questa infame ideologia. Nel dopoguerra, nessun luminare italiano di questa scienza ha perso il posto, oppure è stato chiamato a render conto del suo operato. E ci sono, in propo-

Sentiero Rilke a Duino, il Carso (attraverso le proiezioni di Pino Sfragola), la Cava romana di Aurisina, il Tempio mariano di Monte Grisa, Trieste ecumenica (chiese evangelica, serbo-ortodossa, greco-ortodossa, valdese), la sede delle Assicurazioni Generali, l'Area di Ricerca di Padriciano, la Foiba di Basovizza, la Riseria di San Sabba, la Cattedrale di S. Giusto (messa con i canti della Cappella Civica diretta da Marco Solfanopolo), Muggia, il Santuario di Barbana e Grado, il folclore con le canzoni del cantautore triestino Umberto Lupi.

Aldo Clemente,
presidente
dell'associazione

Coppie di fatto e omosessuali

L'ultima oscurità del Parlamento europeo è stata l'approvazione della mozione che impegna i Paesi dell'Ue a riconoscere diritti e privilegi alle coppie di «fatto e a quelle omosessuali».

Sono sicuro che come il sottoscritto, ci sono milioni di italiani che non volevano entrare nella Comunità europea e che chiedevano un referendum per l'adesione all'Ue. Purtroppo i politici con la P maiuscola non hanno ritenuto opportuno sentire la volontà del popolo italiano di far parte di un «caldereone» che prima o poi cancellerà usi, costumi, vizi e virtù di casa nostra.

L'Europeo parlamento sollecita gli Stati membri ad adeguare le proprie legisla-



zioni per introdurre la convivenza tra persone dello stesso sesso, chiedendo agli Stati di modificare la propria legislazione al fine di riconoscere legalmente la convivenza al di fuori del matrimonio indipendentemente dal sesso.

Modestamente vorrei, informare i parlamentari europei che per noi italiani l'importanza del matrimonio è dimostrata dall'art. 29 della Costituzione italiana, che così recita: «La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società

naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare». Da tutto ciò risulta confermato che il matrimonio è l'unione naturale e legittima dell'uomo e della donna allo scopo di formare una famiglia. Cicerone affermava che «la prima società è nel matrimonio stesso» e gli antichi romani precisavano che «il matrimonio è l'unione dell'uomo e della donna,

il consorzio di tutta la vita, la comunione del diritto di vino e dell'umano».

Sull'approvazione del testo europeo, Alleanza nazionale è fortemente contraria e farà di tutto affinché il Parlamento italiano non ratifichi l'invito che arriva da Strasburgo, mentre staremo a vedere come si comporteranno i «democristiani» che sopravvivono grazie ai voti dei cattolici.

Da parte mia, modestamente, invito cardinali, vescovi e preti a far sentire la propria voce di dissenso alla decisione dell'Ue, con informazione ai fedeli durante la messa e nei circoli di preghiera per ribadire e gridare all'Europarlamento che il popolo italiano, è fortemente cristiano e cattolico, non approverà mai la loro decisione.

Salvatore Porro
consigliere comunale An

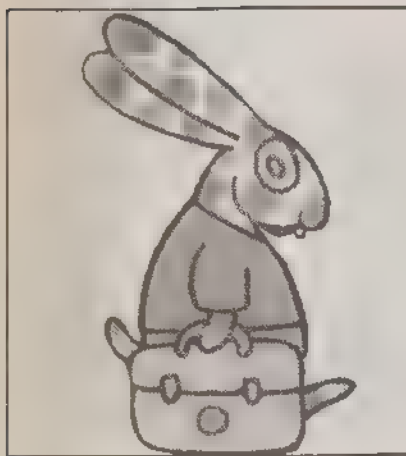


Scorcio del «palazzo del Lloyd»

In questa poco comune inquadratura della nostra piazza maggiore, colta dai portici del Municipio, risalta il palazzo un tempo sede del Lloyd Triestino. La foto non riporta alcuna datazione, ma dovrebbe essere stata scattata nei primi anni Venti.

Pietro Covre

CULTURA & SPETTACOLI



Dall'invio

BOLOGNA Il fantastico e l'umorismo non hanno tolto spazio alla Fiera di Bologna alla fiction di carattere realistico, con temi che rispecchiano la società di oggi. I problemi dell'emigrazione, della disoccupazione, della droga, della violenza sui minori, del sesso, della corruzione, il viaggio verso l'età adulta. Insomma il «sociale», rimane l'argomento d'eccezione per collane attestate da tempo su temi impegnativi, come «Frontiere» ed «Ex libris» della EL, la casa editrice triestina che in Fiera quest'anno presenta «Crash» dell'austriaca Barbara Büchner - un romanzo sulla passione per il rischio che spinge i giovani ad un assurdo gioco, l'«air-bagging» ovvero l'«ebrezza» di schiantarsi in auto a tutta velocità contro un ostacolo, contando sull'apertura dell'air bag - e la «Storia di Megan» di Mary Hopper, sul problema della gravidanza precoce in una adolescente. Tocca questo tema impegnativo anche la nuova serie della Fabbricanti, «Contrasti», proponendo «Cuori che scottano» dell'americana Mary Hobbs. Pagine che affrontano temi sociali si ritrovano anche nei romanzi della «Junior Gai» Mondadori. Come «L'esclusa» della scrittrice

EDITORIA Si conclude domani a Bologna la trentasettesima edizione della Fiera del libro per ragazzi
Leggendo leggendo, verso l'età adulta
«Un viaggio bello, ma anche doloroso» dice l'autrice israeliana Nava Semel

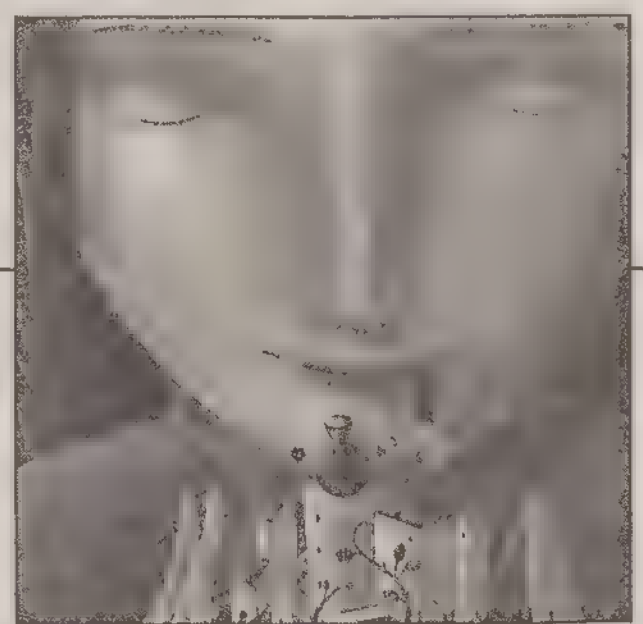


Stanca, ripetitiva: un'editoria prigioniera di stereotipi tradizionali e di vecchie strade, con sporadiche proposte innovative, soprattutto nel settore dell'età di passaggio che mai come ora, con l'innalzamento dell'età scolastica dell'obbligo, avrebbe bisogno di nuova linfa e di opere di qualità. Così Roberto Denti - libraio, studioso di letteratura per l'infanzia e scrittore - ha bacchettato, sulle pagine del supplemento libri della «Stampa», la 37.ma edizione della Fiera di Bologna che ospita, fino a domani, 1445 case editrici da 81 paesi.

Le analisi di Denti non vanno prese sottogamba: acuto osservatore di questo settore del mercato librario, è anche un uomo che ha dedicato buona parte della sua vita a dare dignità e spessore all'editoria per ragazzi, sollevandola dal ghetto in cui per molti anni era stata relegata. Ma forse, come spesso accade, la realtà è più complessa.

Cosa aspettarsi, infatti, da una manifestazione che è nata e continua negli anni ad es-

sere sostanzialmente una fiera-mercato, un «compra e vendi» fatto di contatti tra case editrici italiane e straniere? Non c'è sempre un tema conduttore su cui dibattere e sviluppare nuove proposte (anche se quest'anno al centro dell'attenzione c'era la questione del computer a scuola). Non ci sono le grandi star del momento, come l'inglese Jeanne Rowling, autrice del fenomeno Harry Potter. Le novità proposte sono in genere già in libreria prima ancora che sui banchi dei vari stand. Manca, insomma, ancora qualcosa per trasformare una fiera in una occasione di approfondimento delle esigenze letterarie del pianeta giovani.



Nava Semel, considerata una delle migliori autrici israeliane di oggi. Il suo è un romanzo di formazione ambientato a Tel Aviv nel 1958, nel quale una ragazza cerca di ricostruire, a poco a poco, la storia della sua famiglia.

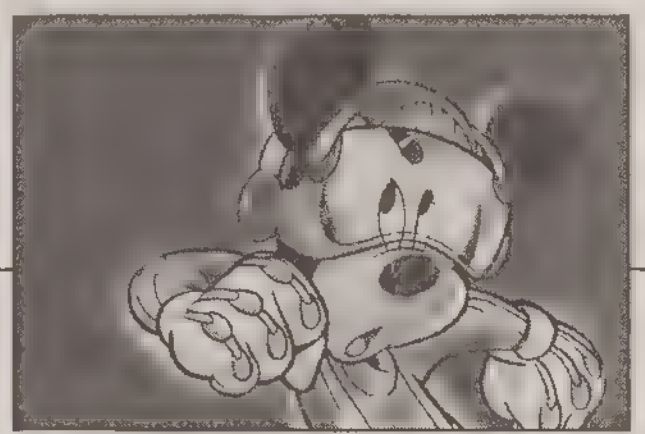
«Sono una figlia degli anni Cinquanta», racconta l'autrice - classe 1954, occhi mobilissimi e un sorriso sempre pronto ad accendersi - a Bologna per annunciare il suo prossimo libro, «La sposa di carta», che sarà pubblicato dalla casa di Segrate.

«Faccio parte della prima generazione di israeliani nati in Israele da genitori

europei. E tutti, mi hanno sempre detto che ero una nuova pagina della storia». Una bella responsabilità. Le ha creato qualche problema? «Ho guadagnato qualche cosa, ma ne ho perse altre. Ho una nuova identità, quella israeliana, ma non sono religiosa. Non mi sento ebrea allo stesso modo dei miei genitori. La nostra generazione non voleva guardare al passato, perché il passato era un'ombra, mentre le nostre famiglie ci parlavano sempre dell'Olocausto e del dolore dei nostri parenti. Un dolore così forte che ci era difficile confrontarci con esso. Noi volevamo guardare

avanti. Non indietro». E' questo che racconta nei suoi libri? «Quando scrivo non spiego in modo diretto queste cose perché penso sia più giusto che le persone le sperimentino attraverso l'emozione della lettura. Per esempio ne «L'esclusa», una ragazza porta il nome di un ragazzo morto, ma nessuno le ha mai raccontato chi fosse. Sua madre è una sopravvissuta e non vuole dividere con lei un'esperienza di morte. Ciononostante Gershona sente la presenza me-

Da questa sfavillante e ricca, anzi ricchissima vetrina di titoli italiani e stranieri per ragazzi (alcuni buoni, altri meno), è difficile trarre conclusioni perentorie sulla capacità o non capacità degli editori di proporre il Nuovo. Ma è facile apprezzare la spinta - in molti casi non legata a ragioni di mero mercato - a una sincera attenzione verso i gusti e le problematiche dei giovani lettori. Certo, se si facesse meno ricorso ai libri in serie stranieri (che piacciono ai ragazzi, dunque occupano una buona fetta del mercato), se si ponesse più attenzione alla ricerca di nuovi nomi italiani senza ricorrere quasi sempre



tafisica del ragazzo e di essere in qualche modo collegata a lui. Il suo è un viaggio verso la crescita, un viaggio emotivo, emozionale. Anche doloroso. Perché, a mio avviso, crescere non è una cosa molto divertente. Il mondo ha molta bellezza, ma anche tanta morte e tanta tristezza. Ci parli del suo nuovo libro.

«La sposa di carta» è una storia d'amore che si svolge in Palestina nel 1935, vista attraverso gli occhi di un ragazzo di dodici anni. Il retroscena, però, è politico...»

In che senso? «Politico perché racconta il conflitto fra ebrei e arabi durante il primo anno di

ad autori collaudati. Se... se... Si potrebbe continuare. Ma la sostanza è che, nonostante le critiche, l'impressione che dà l'editoria per ragazzi è quella di un settore vivo, con alti e bassi, ma pur sempre vivo.

Piccole case editrici - ad esempio la Corraini di Mantova - si lanciano nell'avventura di proporre al bambino testi raffinati e nello stesso tempo di facile lettura, come «Cicci Coccò», in cui le belle foto di Enzo Arnone sono commentate con ironia e delicatezza da Bruno Munari. La Motta Junior ripubblica gli albi «femministi» di Adele Turin e Nella Bosnia, offrendo ai genitori un'occasione di dibattito su temi che purtroppo sono, in parte, ancora di estrema attualità. La Disney affida alla penna di scrittori per ragazzi le avventure di Topolino. EL, Mondadori e Salani, continuano la ricerca di testi di qualità. E' poco? Forse. Ma nell'editoria «per adulti» troviamo sempre altrettanta progettualità e professionalità nell'esplorazione di nuovi orizzonti?

m. ne.

terrorismo. Del resto, tutti i libri che ho pubblicato finora con Mondadori parlano dell'enigma dell'identità israeliana. Sappiamo da molti anni che cosa sono gli ebrei, ma gli israeliani sono molto diversi. Siamo persone diverse, la nostra identità è diversa e, come scrittrice, considero tutto ciò un grande enigma. Mi sento come un archeologo che scopre un po' alla volta degli strati di sé: questo è lo strato ebreo (e

mi chiedo, sono ancora religiosa? Mi considero una donna moderna, ma Israele ha società secolare). Anche i nostri genitori: hanno scelto di vivere qui, eppure, quando si fidano i loro segreti, parlano ancora nella loro lingua d'origine europea».

Che cosa pensa dell'editoria on-line. Crede che in futuro i libri saranno soppiantati da Internet? «Sono una persona che pensa alla vecchia maniera, e dunque una parte di me è spaventata. Le nuove generazioni sembrano essere

sempre più legate alle immagini. La mia resta ancorata alle parole. Come autrice penso con orrore a un mondo in cui non ci siano più né libri né lettori. Ma so che la gente ha bisogno di leggere, perché leggere significa comunicare con se stessi. E anche fra trenta secoli le persone sentiranno questa esigenza. Anche se il libro sarà diventato un ologramma.

Intanto, però, le nuove tecnologie avanzano...

«Se si avrà bisogno di un libro, lo si leggerà anche al computer. La tecnologia comporta vantaggi e svantaggi. Ma la cosa bella di questi tempi moderni è la possibilità di scegliere. Io credo che in futuro si viaggerà ancora con un libro nella borsa, anche se, magari, lo materializzeremo con un fischio. Il libro non morirà mai: forse avrà, che ne so, la forma di un fiore, ma sarà sempre un libro».

Marina Nemeth
Nelle foto, da sinistra: la scrittrice israeliana Nava Semel, un'illustrazione di Nicoletta Ceccoli dal libro

«La foresta radice-labirinto» di Italo Calvino (Mondadori) e un Topolino dalla serie Disney Avventura. Ai lati del titolo, la Pimpa di Altan e il cane Spotty.

Il contributo delle case editrici del Friuli-Venezia Giulia al dibattito sulle nuove proposte
E i «ragazzi perduti» ritornano al Librogame
Storie leggere e rime spassose in alternativa a horror, fantasy e mistero

BOLOGNA Ridere, leggere, sorridere. Antologie dell'umorismo, storie leggere e rime spassose. Pare proprio questo il nuovo tema che spazzerà horror, fantasy e mistero. Ma sarà proprio così? Chissà, sarebbe come tirare le somme su due generi codificati dalla tradizione, due filoni classici, due zone letterarie ampiamente apprezzate oggi come ieri: chi può dire se ai bambini piacciono di più i buoni principi di Pinocchio (la cui atmosfera noir nulla ha da invidiare ai nuovi brividi), o l'efficiatissima leggerezza del Gatto con gli stivali? Nel frattempo a Bologna non mancano i dibattiti, le proposte, e il Friuli-Venezia Giulia non si tira indietro.

E, al di là dei nuovi titoli, un dato interessante ce lo fornisce proprio la casa più prestigiosa della nostra regione. La EL infatti, nonostante la tecnologia imperante anche per i più piccoli, sottolinea la ripresa del Librogame, genere abbandonato con l'avvento del pc, e ora in netta risalita sulla richiesta di produzione. Un'altra pulce nell'orecchio dunque, perché, appunto, anche se bombardati dai messaggi che più aggirano il mercato, con i bambini in fondo non si può mai sapere. Ed è proprio ai piccoli lettori, quelli che ancora non vanno a scuola ma che si stanno avvicinando alla lettura, che è dedicata la nuova collana della serie «Le letture dei piccoli» (EL, pagg. 40, lire 6500), presente in fiera con quat-

tro titoli tra cui spicca un nuovo gioiello della celebre Nicoletta Costa, autrice e illustratrice de «La gallina che balla sulle punte».

Per chi, invece, cerca storie fuori dall'ordinario, dove i due livelli di lettura, parola e immagine, sono contrassegnati da eleganza e qualità, ecco la nuova collana «Il Tesoro» (EL, pagg. 160, lire 26 mila), dove i nomi sono quelli di Altan e Piumini per le «Fiabe campane», mentre Barret firma «Storie di fantasmi». Frequentissimi di stampa il thriller «Crash» di Barbara Büchner, che si aggiunge alla serie «Ex libris», e si qualifica come romanzo di formazione sempre attento, com'è nello spirito della collana, alla questione sociale e relazionale. E se «Crash» caratterizza l'immagine di «ragazzi perduti», un adolescente che sa ridere è invece quel Michel Crismani

che fa la fortuna di Luciano Comida nella terza puntata di «Un pacco postale di nome Michele Crismani» (Le Letture, pagg. 184, lire 12 mila). Proverbi e aforismi da tutti i paesi del mondo sono contenuti nel cofanetto di Axel Scheffler nell'«Erba del vicino...», per la serie de Lo Scaffale D'Oro (pagg. 144, lire 26 mila), che fa dei modi di dire un elemento sorprendentemente attuale di confronto e unificazione fra culture. E per imparare nozioni, diciamo, un po' più scientifiche, in regione ci pensa l'Editoriale Scienza, che a

Bologna propone una sostanziosa novità: «La scienza in altalena» di Gioacchino Maviglia, libro interattivo, legato a una Mostra itinerante che sta girando le scuole d'Italia. Spiegazioni scientifiche adatte ai bambini dai 7 ai 10 anni vengono indicate in «Un terrestre ai raggi X» di Valery Wyatt, mentre le nuove tecniche di comunicazione sono affrontate in due nuovi titoli della collana Free Time: «La mia pagina Web» e «Come girare un film».

Infine, l'editoria nostrana è rappresentata anche da Battello Stampatore con il volumetto destinato alla fascia prescolare «Beniamino e il palloncino» di Fabio Dose. In fase di stampa i due nuovi testi delle edizioni C'era una volta di Pordenone: alla licenza della favola di Alfredo Stoppa «Il paese di nebbia e il paese di vento», si contrappongono il tratto vivace di Nicoletta Costa a cominciare le storie scritte dai bambini raccolte nella «Pentola magica».

Un po' sottotono la provincia di Udine. Un solo titolo per Campanotto Editore: «Tonda e la Caccia» di Franco Facchini e Paola Saporiti. Presenti anche le Edizioni Pavee di Bortolan con «L'unione fa l'amore», scritto e illustrato dai bambini della scuola elementare bilingue di San Pietro al Natano, mentre la Filologica Friulana regala a Bologna la traduzione ladina del celebre storico Le Goff nell'«Europa contada ai zovins».

m.b.t.

Miscela di serio e grottesco le «bestiazze» di Ugo Vicic

BOLOGNA Giraffe carnivore, delfini sornionanti, periferici, cerbiatti assassini, rinoceronti vendicativi. Un vero e proprio complotto di «bestiazze» ai danni dell'umanità. E il gioco degli opposti, il gioco del contrappasso, il nuovo gioco del trionfo Ugo Vicic che, con la «Vendetta delle bestiazze» (nella foto l'illustrazione di Sandro Natalini in copertina), apporta un nuovo titolo alle primizie bolognesi della Fatatrac. Ma, per l'autore giuliano, non è la prima prova nella prestigiosa casa editrice.

Dopo l'esordio infatti di «Krafen al veleno», sempre nella serie Ottagoni della Fatatrac, Vicic abbandona il genere giallo e mistero per approdare al tema accattivante della surrealtà, dove il serio si mescola al grottesco, e le parole, usate da Vicic con riuscito estro inventivo («tranquillarla» per tranquillizzarla), creano effetti che sconvolgono piacevolmente, pur mantenendo lo stile narrativo, nel registro lirico.

Con la complicità delle belle illustrazioni di Sandro Natalini, l'autore ci racconta quattordici storie i cui protagonisti rimangono gli animali, accanto a esseri umani un po' spaesati dal constatare come, anche un cerbiatto dagli occhi umidi e dolci, può di fatto essere cattivissimo. Insomma, proprio come accade tra gli uomini.

Un gioco degli opposti che ha diverse chiavi di lettura, filtrando tutto con vivaci ideazioni che stravolgono anche i classici mutuando, per esempio, Cappuccetto Rosso nella nuova fiaba di «Maialeto Sozzo».

Bologna propone una sostanziosa novità: «La scienza in altalena» di Gioacchino Maviglia, libro interattivo, legato a una Mostra itinerante che sta girando le scuole d'Italia. Spiegazioni scientifiche adatte ai bambini dai 7 ai 10 anni vengono indicate in «Un terrestre ai raggi X» di Valery Wyatt, mentre le nuove tecniche di comunicazione sono affrontate in due nuovi titoli della collana Free Time: «La mia pagina Web» e «Come girare un film».

Infine, l'editoria nostrana è rappresentata anche da Battello Stampatore con il volumetto destinato alla fascia prescolare «Beniamino e il palloncino» di Fabio Dose. In fase di stampa i due nuovi testi delle edizioni C'era una volta di Pordenone: alla licenza della favola di Alfredo Stoppa «Il paese di nebbia e il paese di vento», si contrappongono il tratto vivace di Nicoletta Costa a cominciare le storie scritte dai bambini raccolte nella «Pentola magica».

Un po' sottotono la provincia di Udine. Un solo titolo per Campanotto Editore: «Tonda e la Caccia» di Franco Facchini e Paola Saporiti. Presenti anche le Edizioni Pavee di Bortolan con «L'unione fa l'amore», scritto e illustrato dai bambini della scuola elementare bilingue di San Pietro al Natano, mentre la Filologica Friulana regala a Bologna la traduzione ladina del celebre storico Le Goff nell'«Europa contada ai zovins».

Mary B. Toluoso



Fra i 164 artisti, in mostra molti nomi della nostra regione
Le nuove leve dell'illustrazione

BOLOGNA Tra le oltre 9000 immagini presentate alla giuria della Mostra degli Illustratori di Bologna, la rosa dei candidati contempla anche nomi regionali che, dopo la Fiera, saranno ospiti d'onore negli Usa della Northwestern University Library dal 24 aprile al 4 giugno, in una mostra che poi farà tappa anche in quattro città del Giappone e a Taipei, in Cina.

Molti gli esordienti che hanno presentato lavori davvero promettenti. Del resto, il solo fatto di aver realizzato un'opera in grado di partecipare a una mostra di un livello così alto e di essere giudicata assieme a tanti altri lavori eccellenti è di per sé un passo notevole.

In tutto, tra la sezione Fiction e Non Fiction, sono 164 gli artisti provenienti da 54 paesi che hanno avuto accesso alla prestigiosa mostra e che, a parere della giuria, saranno le star del futuro campo editoriale dedicato all'infanzia. Così accanto a chi fa tradizione - da Thole a Munari, da Altan a Zavren - le nuove leve si conquistano uno spazio autorevole e lo fanno con codici vecchi e nuovi, con tratti classici o tecniche modernissime realizzate al computer.

Nella sezione «Non Fiction» si segnala

la giovane triestina Sabrina Ivicovic con dei quadri a pastello a tema naturalistico che narrano l'evoluzione darwiniana, dalla scimmia all'Homo Sapiens, con precisione virtuosistica, ma anche leggerezza di tratto ben premiata alla fiera bolognese. Presente anche la gradiscana Annapaola Del Nevo, trentenne già affermata nel campo dell'illustrazione per le edizioni Jaca Book, mentre le «Foreste viventi» dell'udinese Andrea Brun, compaiono tra i selezionati della tecnica a tempera.

Alla pordenonese Glenda Sburelin il merito di rappresentare la regione nella sezione Fiction. L'illustratrice, che già ha dato prova di sé nelle vivaci Edizioni Colori di Genova, continua l'approfondimento tecnico del filone surreal-grottesco e le nuove tavole del Teatro della confusione ce lo dimostrano, con la capacità di fissare i particolari pur nell'onirico pastiche di immagini: nasi lunghi e corpi a incastro, dove «stregatti» monelli pare facciano l'occhiolino a Carroll.

m.b.t.

Sopra il titolo, in senso orario: illustrazioni di Glenda Sburelin, Sabrina Ivicovic e del belga Quentin Gréban.

CINEMA Presentato «Il grande botto», terzo film del regista Leone Pompucci, che sarà nelle sale dal 7 aprile

Una supervincita al Superenalotto

«C'è una gran voglia di commedia all'italiana, ma gli italiani non lo sanno»

Milano: Chérif mette in scena la «tragedia» di Tarantino



MILANO Debutta oggi, alle 20.30, al Teatro Grassi di Milano l'atteso testo di Antonio Tarantino «Materiali per una tragedia tedesca». Premio Riccione 1997, per la regia di Chérif e una compagnia in spiccano i nomi di Giorgia Basile, Riccardo Bini, Giovanni Crippa, Gianfranco Mauri, Magda Mercatelli, Giuseppe Pambieri, Antonio Piovaneli, Manuela Mandraccia, Gianluca Guidotti, Valentino Villa, Giorgia Senesi.

Autore considerato «il caso teatrale degli anni '90», Antonio Tarantino ha fatto rivivere in un colossale affresco la crisi che vent'anni fa sconvolse la Germania Ovest del miracolo.

In un succedersi di scene a volte brevissime e sempre asciutte, la complessa vicenda è ricreata seguendo l'immediatezza della cronaca nel suo farsi: il sequestro da parte dei terroristi della Raf del boss degli industriali Hans Martin Schleyer, ex nazista; il dirottamento di un Boeing della Lufthansa da parte di un commando palestinese; l'annientamento dei membri del gruppo Baader Meinhof nel carcere di Stammheim, sotto forma di simulato suicidio. Frammenti di cronaca e accenti di parodia, echi della memoria filtrati - come afferma l'autore - dalla luce della storia.

Nella foto Ciminaghi, da sinistra: Manuela Mandraccia, Giuseppe Pambieri e Gianfranco Mauri.

ROMA Quattro sfigati, più un ex vincente, fanno 86 miliardi al Superenalotto ed è «Il grande botto», terzo film di Leone Pompucci dopo le «Mille bolle blu» (1992) e «Camerieri» (94). Tutto - come tanti film italiani sugli schermi in questi giorni - parte dalla Puglia, a Ostuni, dove Michele, gestore di un bar in disgrazia e sposato a Teresa, moglie fedigrada; Mario, disgraziatissimo autista di scuolabus; Giuseppe Tenace, professore distinto che vive ancora con la mamma, e Emilio, agente immobiliare dal cuore tenero e amante di Teresa, scoprono la fortunata vincita, ma anche di non avere il biglietto.

Il tagliando vincente ce l'ha infatti il quinto uomo, Antonio Nunziante, ex calciatore dell'Inter e un «mito» per i quattro che però è soppettamente sparito.

Da qui, un road movie verso il Nord, tra mille gag e la costernazione dei quattro che ormai disperano di trovare l'amico, fino all'happy end con Antonio finalmente ritrovato e del tutto innocente perché ignaro della vincita.

«C'è una grande voglia di commedia all'italiana, ma gli italiani non lo sanno», commenta Leone Pompucci presentando il film, che sarà nelle sale dal 7 aprile. «Oggi nel cinema italiano

continua il regista - il genere comico tende a prevalere sulla commedia, ma io mi ispiro a Scarpelli che sosteneva che per fare una buona commedia all'italiana ci vuole anche il dramma». Ne «Il grande botto», un film sicuramente meno amaro di «Camerieri», aggiunge Pompucci, «ho cercato di bilanciare commedia e dramma e spero di esserci riuscito».

Per quanto riguarda la scelta dei personaggi, aggiunge il regista «ho preferito mettere in scena dei poveracci perché solo così, con il



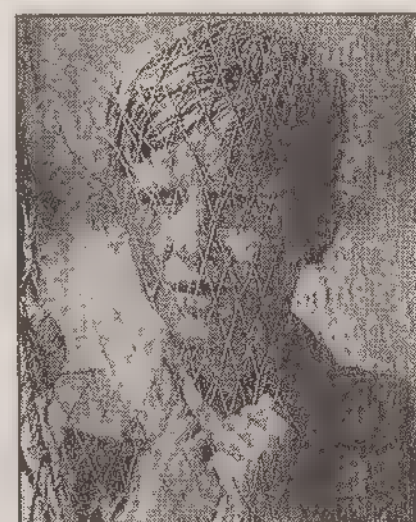
loro trionfo, si aprissero problemi che nella loro mediocrità non avrebbero mai dovuto affrontare». La scelta invece della Puglia come location, ormai quasi una costante nel cinema italiano, «è solo casuale».

Nel cast, un brillantissimo attore di teatro come Carlo Buccirosso (Michele); Emilio Solfrizzi (Emilio, nella foto) attore barese doc già interprete di «Matrimoni» e «Liberate i pesci»; Alessandro Di Carlo (Mario); Gennaro Nunziante (Giuseppe Tenace), cosceneggiatore con Pompucci e Paolo Rossi, e Claudio Amendola nel ruolo di Nunziante. Teresa, moglie fedigrada di Caldarulo, è invece interpretata da una sensuale, anche se molto vestita, Francesca Nunzi, ex attrice di Tinto Brass.

Il protagonista del film Luciano De Ambrosis oggi ha sessantatré anni

SAVONA Di quel bimbetto (nella foto) che 57 anni fa spalancava gli occhioni languidi sul mondo degli adulti non è rimasto molto. Ma una certa emozione confessa di averla provata Luciano De Ambrosis, l'interprete de «I bambini ci guardano» (proiettato in anteprima nazionale mercoledì sera ad Alassio dopo il recente restauro) tornando per la prima volta dopo tanti anni nei luoghi dove ebbe inizio la sua carriera cinematografica.

Fisico imponente, capelli argentei e sguardo celeste, De Ambrosis racconta di co-



me nel 1943 venne sradicato dalla sua città, Torino, da Vittorio De Sica, che dopo un provino fatto quasi per caso, lo volle ad ogni costo come protagonista della sua pellicola.

«Papà era operaio alla Fiat - racconta - e credo che Vittorio De Sica abbia sapu-

Proiettato in anteprima ad Alassio, dove fu girato nel 1943, il film restaurato del grande regista

Si sono ritrovati i «bambini» di De Sica

to usare armi davvero convincenti per persuadere l'intera mia famiglia a lasciare Torino e a trasferirsi a Roma. I miei ricordi di quell'epoca sono piacevoli e affettuosi, anche se un po' sfumati, visto che ero soltanto un bambino».

Da quella prima interpretazione Luciano De Ambrosis ha proseguito nel mondo del cinema, del teatro e del doppiaggio, incontrando ancora ripetutamente Vittorio De Sica, per il quale lui rimase sempre «Picco» (il nome del personaggio del film): «Di De Sica sono state dette molte cose, so-

prattutto sul suo rapporto con i bambini - precisa con un sorriso De Ambrosis - indicandoci soprattutto come padre padrone, ma devo dire che con me non è mai stato così. Forse perché sono stato il primo bambino con il quale girava un film, non so, ma i nostri rapporti sono sempre stati molto teneri ed affettuosi, anche in seguito. Non era uomo di grandi parole, ma bastava una carezza, uno sguardo tenero».

E questa tenerezza, questa disponibilità verso i più piccoli è confermata anche dalle numerose comparse che erano presenti alla proiezione.

CURIOSITÀ



Polanski non sarà «laureato»

VARSAVIA I docenti dell'Università Jagellonica di Cracovia, l'ateneo più prestigioso della Polonia, hanno bocciato la proposta di assegnare la laurea honoris causa a Roman Polanski, a causa di uno scandalo sessuale con una ragazzina nel quale il regista cinematografico fu coinvolto 25 anni fa negli Usa. Gli accademici non hanno voluto assegnargli la stessa onorificenza avuta dal Papa nell'83.

IN BREVE

Il regista siberiano Lev Dodin ottavo vincitore dell'«Europa»

TAORMINA Lev Dodin, regista siberiano e direttore artistico del Maly Drama Teatr di San Pietroburgo è l'ottavo vincitore del premio Europa per il teatro. Questa la motivazione: «Lev Dodin ha dedicato la propria vita alla scuola, mai scissa dalla pratica, e di lì è partito, formando una compagnia intesa come grande famiglia, con il culto dell'assente e di un lavoro artigianale». Dodin riceverà il riconoscimento la sera del 9 aprile. Nello stesso giorno «Taormina Arte», che organizza la manifestazione, presenterà «Molly Sweeney» un lavoro del commediografo irlandese Brian Friel. L'opera sarà proposta da Lev Dodin (nella foto), che ne ha curato la regia, in prima mondiale.

Lev Dodin è nato in Siberia nel 1944. A 17 anni si trasferì a San Pietroburgo dove si iscrisse all'Istituto statale per il teatro. Nel 1974 ha, per la prima volta, diretto la compagnia Maly della quale diventerà direttore artistico nel 1983. La compagnia è costituita, per la maggior parte, da ex studenti della scuola di recitazione fondata dallo stesso Dodin.

L'attrice Jeanne Moreau è ora la prima donna diventata membro dell'Académie des beaux arts

PARIGI L'attrice Jeanne Moreau (nella foto) è entrata a far parte dell'Académie des Beaux Arts, l'ultimo bastione dell'Istituto di Francia in cui non figurava ancora una donna tra i membri a pieno titolo. La Moreau è stata eletta, assieme al cineasta Henri Verneuil, nella sezione «creazione artistica nel cinema e nell'audiovisivo». La poltrona che sarà occupata dall'attrice era stata istituita in giugno 1998 ma era rimasta finora vacante. Tra i colleghi di lavoro, la Moreau e Verneuil avranno anche Roman Polanski, investito da qualche mese. Finora, all'Académie era accreditata soltanto Farah Diba, l'ex imperatrice d'Iran, ma solo come associata straniera e senza diritto di voto.

Jeanne Moreau sta per firmare la sua prima regia teatrale: il 25 aprile andrà in scena al teatro Vidy di Losanna, «Un trait de l'esprit» tratto dalla commedia «Wit» dell'americana Margaret Edson. L'interprete principale sarà Ludmila Mikael, della Comédie française.

Il direttore d'orchestra Nikolaus Harnoncourt insignito del premio «Bülows» dai Berliner

BERLINO I Berliner Philharmoniker hanno insignito con la medaglia intitolata a Hans von Bülow il direttore d'orchestra Nikolaus Harnoncourt, 70 anni, in segno di gratitudine per la «felice anche se ancora breve collaborazione». Harnoncourt, che è nato a Berlino ma è cresciuto a Graz (Austria), collabora da qualche tempo intensamente con i Berliner, dirigendo soprattutto opere di Mozart, Schubert, Haydn, Mendelssohn, Schumann, Beethoven, Brahms, Bruckner.

DISCHI

S'intitola «Machina» il nuovo album degli americani Smashing Pumpkins

Stavolta le «zucche» vedono Dio

Novità anche da Alice, Pat Metheny e Max Gazzè

SMASHING PUMPKINS: «Machina - The machines of God» (Virgin). Con il quinto album - dopo la particolarissima parentesi di «Adore», uscito nel '98 e piazzato in tre milioni e mezzo di copie - la band di Billy Corgan sembra voler ritornare alle origini. Fatte di rock abbastanza tosto, con un'inflessione aggiunta di atmosfere e contenuti più o meno spirituali, quasi mistici. In certi passaggi sembra addirittura di risentire la rabbia e anche certe buone intuizioni di un disco come «Mellon Collie and Infinite Sadness», il doppio che riscosse un buon successo nel '96 (non a caso la produzione del disco è nuovamente affidata a Flood). Ed è tutto dire, visto che quel disco rimane il capolavoro del gruppo americano (nella foto). Qui si torna insomma sulla buona strada, che era stata incautamente abbandonata sull'onda della fama mondiale. Da segnalare che la for-

mazione delle «zucche» si presenta cambiata, in occasione di questo disco e del tour già passato per l'Italia: è rientrato il batterista Jimmy Chamberlin (che tre anni fa era stato «sospeso» sembra per problemi di droga), mentre la bassista D'Arcy Wretzky è stata sostituita da Melissa Auf Der Maur (già con le Hole di Courtney Love).

ALICE: «Personal Juke Box» (Wea). A Sanremo si è riaffacciata con «Il giorno dell'indipendenza», un brano scritto per lei da Juri Camisasca, un monaco che negli anni Settanta faceva il cantautore alternativo alla corte di Battista. Sulla scia della partecipazione al Festival esce questa raccolta di succes-

si, ricantati e riarrangiati. Non mancano «Per Elisa», «I treni di Tozeur», «Il vento caldo dell'estate». Ma ci sono anche una «Chanson egocentrica» realizzata con i Bluvertigo e «Open your eyes», cantata con Skye dei Morcheeba. C'è anche una particolarissima versione di «For this is not America», di Bowie e Metheny, con testo italiano della stessa cantante forlivese.

PAT METHENY: «Trio 99-00» (Wea). A proposito del grande chitarrista. Questo album è il frutto del tour da lui tenuto l'estate scorsa, che ha fatto tappa anche a Umbria Jazz, con i giovani Bill Stewart alla batteria e Larry Grenadier al contrabbasso. La



formula del trio, già sperimentata agli inizi della carriera, sembra restituire a Metheny un autentico stato di grazia. Alternandosi fra elettrica e acustica, propone musiche originali e ma anche di John Coltrane («Giant steps», rallentata al punto giusto) e Wayne Shorter.

MAX GAZZÈ: «Max Gazzè» (Virgin). La sua arma migliore è sicuramente la leggerezza. Grazie alla quale può andare a Sanremo rimanendo se stesso, con la sua ironia, la sua coerenza, le sue insolite canzoni. Che ritroviamo in questo disco, ricco di citazioni colte (in «Elemosina» ha utilizzato un testo di Mallarmé) e di spontaneità. C'è ovviamente anche la canzone presentata al Festival, «Il timido ubriaco», ma non è detto che sia l'episodio migliore di un disco tutto da ascoltare.

Carlo Muscatello

LETTURE

Atmosfere e religioni orientali nel nuovo libro di Frederick Lenz

In un viaggio «Senza confini»

Un viaggio alla ricerca della propria intima essenza tra le nevi di Annapurna, ai piedi dell'Himalaya, armato soltanto di due snowboard. Un viaggio particolare punteggiato da incontri con personaggi che sembrano estranei alla realtà ma che sono capaci di dare una svolta determinante a un'esistenza che apparentemente era stata programmata. Questa, l'estrema sintesi di «Senza confini» di Frederick Lenz (Sperling & Kupfer, pagg. 210 lire 26.500).

Tentato dall'avventura, il californiano Lenz sale su un aereo per il Nepal. S'inizia da quel momento il suo impatto con un mondo sconosciuto ai più, che riporterà fedelmente nel suo lungo e appassionante diario. Incontra un monaco, il maestro Fwap dell'Ordine dell'Illuminazione tantrica buddista, che gli suggerisce di trasformare lo sport con l'asse nella pratica buddi-

sta della consapevolezza, e poi lo accompagna nel monastero dove vive l'Oracolo.

Con i due ha inizio un dialogo, inframmezzato di fasci di luce azzurrina, di origine misteriosa, improntato alla ricerca della propria essenza interiore. Lenz, uomo di questa terra, tra un excursus e l'altro nel mondo della spiritualità assoluta, è protagonista anche di due storie di brevi e appassionati amori, e i buddisti dopo che ha abbracciato il loro credo, gli profetizzano un altro incontro sentimentale, del quale non si conosce l'esito. È ancora nel grembo di Giove. Anzi di Budda.

Il mistero e l'inconoscibile aleggiano in ogni pagina ma in un'atmosfera poetica e gentile, tanto che leggendo il libro si ha l'impressione di tuffarsi in un mare di luce. Solare o lunare, a seconda che si preferisca il giorno o la notte.

Miranda Rotteri

«L'ambiente negato» di Daniele Biacchessi traccia una mappa di troppi dissesti

Tutti i disastri del Belpaese

L'Italia devastata da calamità chiamate frettolosamente naturali ma in realtà dovute alla disennata opera dell'uomo che ha reso al suolo boschi secolari e costruito rischiose dighe che contribuirono all'immane disastro. La somma di queste sciagure è raccolta in sintesi ne «L'ambiente negato» di Daniele Biacchessi (Editori Riuniti, pagg. 92, lire 15 mila). L'autore, che è giornalista, ha percorso in macchina 10 mila chilometri per vedere da vicino le tragedie dovute ai dissesti idrogeologici che l'uomo ha inconsapevolmente provocato.

Il libro, che ha una prefazione di Edo Ronchi, ministro per l'Ambiente, è un commento finale di Ermene Realacci, responsabile di Legambiente, s'inizia col terremoto che sconvolse l'Umbria. L'autore è il primo inviato giunto a Colgiofio e l'impatto è agghiacciante.

Ancor peggio ad Assisi, dove il sisma ha

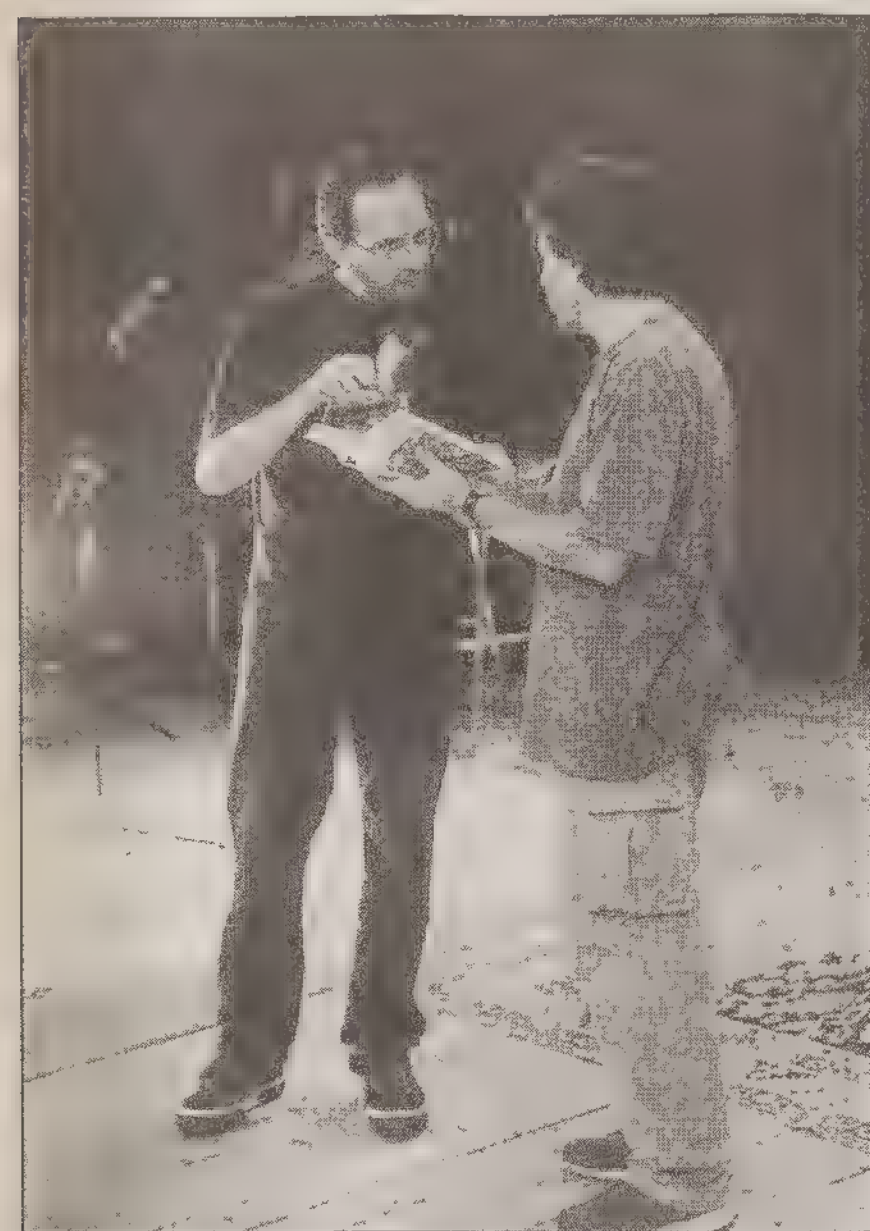
fatto scempio della basilica del Poverello. Di sciagura in sciagura: il crollo del monte Toc è franato sulla diga del Vajont, che era stata definita nastro azzurro per l'altezza, e le acque hanno cancellato Longarone e alcuni paesetti. I morti sono 1917. Incominciano i processi ma la gente di Longarone attende ancora di vedere una lira del risarcimento di 22 miliardi. C'entra la mano lunga della mafia sugli incendi dolosi in Liguria, l'inquinamento del Po e via piangendo. In Italia meridionale, dove mafia e camorra tengono banco, il degrado ambientale è apocalittico e intanto fiorisce l'industria criminale dello smaltimento - sarebbe più esatto dire riciclaggio - dei rifiuti tossici. Ovunque, dalla Sicilia al Piemonte, l'abuso è diventato legge e un po' al giorno il cosiddetto progresso sociale (leggi mafioso) sta distruggendo il Bel Paese.

mir.

Addio Anna Sokolow, 90 anni pioniera della danza moderna

NEW YORK È morta a 90 anni Anna Sokolow, una delle pioniere della danza moderna: era stata colpita da una polmonite. Con il suo corpo e i suoi passi raccontava le tragedie dell'uomo: la guerra, i campi di concentramento, le persecuzioni naziste. Mai rassicurante, sempre alla ricerca di nuove forme di espressione, la Sokolow ha sperimentato e dato corpo alle musiche e alle parole degli autori più impegnati del suo tempo, come Jerome Robbins e Leonard Bernstein. Ha lavorato anche con Bertold Brecht e Marlon Brando.

Nata nel Connecticut, figlia di immigrati russi, cominciò a studiare danza a 10 anni con Blanche Talmud. Nel 1930 entrò nella compagnia di Martha Graham e nel '36 fece il suo debutto all'Associazione dei giovani ebrei. Nel 1939 fondò la prima compagnia di danza moderna del Messico, formando sia ballerini sia coreografi. Nel 1947 preparò le coreografie di «Street scene»: il musical di Kurt Weill con la regia di Elia Kazan debuttò a Broadway. Ma il suo capolavoro è la messa in scena nel 1955 di «Rooms», con gli attori dell'Actors Studio.



Gabriele Vacis e Alessandro Baricco in scena a Udine.

TEATRO Le due serate dello scrittore Alessandro Baricco e del regista Gabriele Vacis al Palamostre di Udine

Totem di frammenti. E di passioni

Contenitore di suoni e lezioni, dall'Iliade alla letteratura sociale americana

UDINE Novanta minuti di lezione sull'Iliade. E dopo l'intervallo, altri sessanta sulla letteratura sociale americana. Partendo dall'ultima pagina di «Furore» di Steinbeck per ritornarci, dopo aver attraversato la «Commedia umana» di William S. Burroughs e lo sdegno di un romanzo di Hemingway. Il giorno dopo si ricomincia: una lezione su «Bartleby lo scrivano» di Hermann Melville.

Il professore si chiama Alessandro Baricco, l'assistente Gabriele Vacis. La materia è una sorta di letteratura comparata, tramata però dalle passioni e dagli entusiasmi dell'insegnante stesso.

L'insieme prende il nome di «Totem», contenitore di letture, suoni e lezioni, che l'autore di «Seta» e «Novecento», e il regista che da quasi vent'anni pilota gli spettacoli di Teatro Settimo, portano in giro per i teatri d'Italia con dichiarata preferenza per situazioni di provincia. Esempla-

re quella di Udine, dove «Totem» si è sviluppato lungo due serate, al Palamostre, per iniziativa del Teatro Club.

Quanto all'Iliade, Baricco ci vuole convincere di due cose. La prima è che nel poema omerico conta di più la forma enciclopedica che quella poetica. In ciò ha buoni maestri. La seconda è che in quei versi stanno le formule aurorali di tutto il nostro narrare. Anche di quello cinematografico. Sono fatti così, dice Baricco, anche i western, anche i film con i gangster. Su questo punto il professore riesce meno convincente, ma il suo spiegare leggero, il garbo della sua presenza hanno senz'altro fascino.

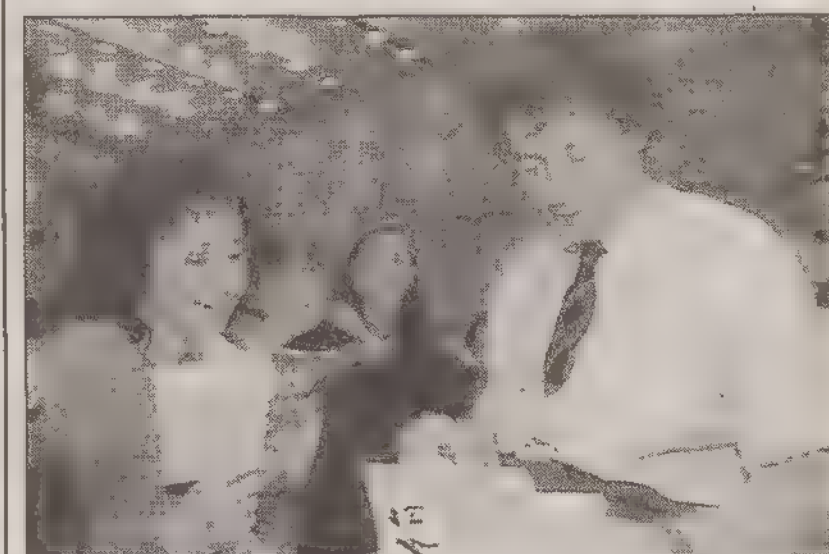
In fondo, Baricco fa proprio quello che a scuola dovrebbe fare un bravo insegnante. Trasmette a chi lo ascolta la propria passione per un libro, per un autore. La scuola italiana, per quanto male se ne voglia dire, ha tra le sue file molti insegnanti così. Divulgatori di passioni, oltre che di cultura.

Ma nella serata alla quale abbiamo assistito, a Udine, di studenti di scuola tra il pubblico ne abbiamo visti davvero pochi. Un tutto esaurito invece di professoressine, di lettori e lettrici di Baricco, per lo più attestati sopra i vent'anni, di spettatori che avevano già visto «Totem» in tivù. E Udine non sembra essere una città speciale. Anche altrove, a sentire queste dichiarazioni d'amore per la lettura, ci dev'essere stato soprattutto chi la lettura l'amava già per conto suo.

Oltre a suggerirci con garbo che l'ira del pelide Achille era anche un modo di trasmissione conoscitiva fra le generazioni di una cultura orale, «Totem» costringe a qualche riflessione sul rapporto fra il palcoscenico e la scuola, tra la letteratura e la giovane generazione, sui cambiamenti «biologici» in corso nei modi e negli oggetti di lettura. Riflessioni realistiche, non sempre ottimistiche.

Roberto Canziani

«Lo faccio per amor di pagina, ma non chiamatemi divulgatore»



UDINE «Totem». Un titolo pensato qualche anno fa per una trasmissione televisiva che parlava di capolavori di musica classica. La trasmissione poi non si è fatta, ma il titolo è rimasto a indicare un certo modo di raccontare la cultura. Assume a volte le forme di un «variety», altre volte ha la compostezza di una lezione, la doppia serata di «letture, suoni e lezioni» che Alessandro Baricco e Gabriele Vacis trasportano di teatro in teatro («ma non più di sette, otto volte all'anno, se no diventa uno spettacolo teatrale fatto a memoria, e non ha più senso»).

In palcoscenico solo lo stretto necessario: sedie, leggi, microfoni. Sopra la testa del pubblico il grande telo illuminato da Lucio Diana e nell'aria la «sonografia» e le musiche scelte da Roberto Tarasco. Inoltre l'amichevole partecipazione di qualche collega (nelle due serate di Udine erano i musicisti della Bettelli Band e di Sentieri Selvaggi).

«E ruolo che mi viene talvolta affidato, quello del divulgatore», puntualizza Alessandro Baricco, che sale in palcoscenico anche per «riposarsi» dalla scrittura, dopo il romanzo «City» e i mesi spesi con due sceneggiatori per la nascente versione cinematografica di «Seta». «Ma non sono gli intenti divulgativi che ci hanno fatto ideare Totem. A me piace avere passioni, e mi piace che anche la gente abbia passioni».

Solo le sue passioni a motivare la scelta di questo o di quell'altro autore? «Il nostro modello culturale è legato alla tenacia e alla sapienza di una minoranza. Di questo dobbiamo prendere atto. Come del fatto che si tratta di una cultura di frammenti, più che di opere. C'è un piacere legato alla percezione complessiva e integrale di un'opera. Ma è un piacere sempre più raro. Il nostro tempo privilegia il frammento. In Totem raccontiamo a volte un libro, lo abbiamo fatto con Conrad, con Melville, ma più spesso leggiamo e riflettiamo attorno a sette righe di Calvino, a tre pagine di Steinbeck. E per fare di loro delle cose vive. Se vivono, anche solo quelle sette righe, anche solo quelle tre pagine, possiamo dirci soddisfatti, abbiamo fatto qualcosa di utile».

Il prossimo appuntamento con la rassegna musicale «Orizzonti sonori» è per giovedì 6 aprile, sempre nella Casa del popolo di Torre, con in più, con gli spiritelli della tradizione friulana, tra ricerca e innovazione: i Braul.

Teresa Bobich

Da oggi al «Verdi» Conti e contesse per le «Nozze»

TRIESTE Debutterà questa sera, con inizio alle 20.30, al Teatro Verdi di Trieste la «prima» dell'opera «Le Nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart, diretta da Roberto Rizzì Brignoli e messa in scena da Francesco Torrigiani. Una leggera forma influenzale che ha colpito il soprano Alexandrina Pendatowska, ha consigliato una distribuzione delle interpreti del ruolo (la Contessa Rossina) diversa da quella annunciata.

Nella parte della Contessa canteranno pertanto: Pamela Armstrong oggi, domani e il 5 e 8 aprile, Alexandrina Pendatowska il 2, 4, 7 aprile e nella replica conclusiva di domenica 9 aprile.

Nel ruolo del conte di Almaviva canteranno, invece, Robert Gierlach (questa sera e il 2, 5 e 8 aprile) e Russi Nikov (domani e il 4, 7 e 9 aprile).

APPUNTAMENTI

«Delirio a due» di Ionesco, al teatro di Fiume, con il Dramma Italiano

«Evolution» hip hop a Udine

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia, la compagnia teatrale «Il Gabbiano» presenta la commedia brillante «Una bella rampagada sui piedi».

Oggi alle 20.30, al Kulturini Dom, per la stagione della Glasbena Matica, concerto del quintetto a fiati Millennium di Firenze.

Oggi e domani, alle 11.10, a Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 mhz), «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merku intervista Maurizio Micheli (nella foto qui sopra) e Daniele Poggi.

Oggi all'«Hip Hop», dopo le 22.30, «power-lounge night» con gli Ochiopista. Sabato, appuntamento con Sonore Bugie e In Orbita Crew.

Oggi e domani alle 20.30, e domenica alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, il gruppo della Barcaccia presenta «Grease, il musical».

Domani alle 21, al Caffè San Marco, serata con la cantante Ornella Serafini e il chitarrista Andrea Allione.

Domani alle 18.30, alla Biblioteca di Servola (via di Servola 124), incontro di poesia con Claudio Grisancich e Marko Kravos, coordinato da Edoardo Canziani. Interventi musicali di Bruno Chersella al contrabbasso e Giuliano Tull al sax.

GORIZIA Oggi alle 20.30, all'Auditorium, per i «Concerti della sera», recital della pianista Martha Noguera.

Oggi alle 21, al Teatro Comunale di Cormons, va in scena l'operetta «Sangue

viennese», di Johann Strauss.

UDINE Oggi e domani alle 20.45, al Teatro Nuovo, è in scena lo spettacolo di Antonio Albanese «Giù al Nord».

Oggi alle 20.45, al Palamostre, va in scena «Totem», versione teatrale della fortunata trasmissione tv di Alessandro Baricco e Gabriele Vacis.

Oggi alle 21, al Teatro Bon di Colugna, concerto del Gruppo Flamenco di Tomas de Los Reyes (venerdì 5 maggio Lorraine Jordan Trio).

Oggi alle 21, al Teatro Zanon, unica data italiana di Evolution, con la compagnia francese di danza hip hop Aktuel Force.

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, va in scena «Incompresi nel prezzo» dei Papu.

Domani alle 21, al Palazzo Rota di San Vito al Tagliamento, concerto di canti medioevali e rinascimentali «E valendese signor mio».

MONFALCONE Lunedì alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto della pianista Elisa Tomellini (nella foto qui sopra).

VENETO Oggi alle 21, al palasport di Verona, fa tappa il tour di Claudio Baglioni «Il viaggio».

CROAZIA Oggi, domani e domenica alle 20, al Teatro Filodrammatica di Fiume, il Dramma Italiano presenta «Delirio a due», di Eugene Ionesco, con Giulio Marini e Monica Menchi.

Pordenone: «Orizzonti sonori» fra suoni arabi e zingareschi

PORDENONE Si è aperta ufficialmente martedì scorso, nella Casa del popolo, di Torre, la seconda edizione di «Orizzonti sonori», l'iniziativa musicale che l'Associazione provinciale per la prosa di Pordenone ha organizzato anche quest'anno al termine della stagione teatrale 1999/2000.

Una rassegna molto particolare, che vuole innanzitutto essere l'occasione di un incontro-confronto tra espressioni culturali di origini e provenienze diverse, proponendo un itinerario fatto di note che mette insieme - per questa edizione - la penisola arabica con il Friuli e con la musica zingara.

Per la prima tappa di questo viaggio alla riscoperta delle musiche del mondo, è salito sul palcoscenico «Ziryab», ovvero un ensemble di musicisti arabi: Ghazi Makhoul dal Libano al-loud (il liuto arabo) e alla voce, Tarek Awad Alla dall'Egitto alle percussioni (darabouka, mazhar, def) e Jamal Ouassini dal Marocco al violino.

Uno spettacolo quasi didattico, nella spiegazione di Jamal Ouassini, il quale, supportato da due ottimi musicisti come Ghazi Makhoul e Tarek Awad Alla, ha ripercorso la storia della tradizione classica e popolare nella musica araba attraverso secoli di storia.

Sonate, canzoni, danze dal Medioevo all'era contemporanea sfruttando tutte le qualità ritmiche e melodiche, caratteristiche semantiche proprie di questo universo musicale. Alle inconsuete movenze (almeno per noi europei) in dieci ottavi e tempi dispari, «Ziryab» ha aggiunto allo spettacolo anche l'espressione corporea da «Mille e una notte» grazie a una ballerina, Jamila Zaki, che ha trascinato nel vortice della danza più di qualcuno tra il pubblico.

Il prossimo appuntamento con la rassegna musicale «Orizzonti sonori» è per giovedì 6 aprile, sempre nella Casa del popolo di Torre, con in più, con gli spiritelli della tradizione friulana, tra ricerca e innovazione: i Braul.

Teresa Bobich

Il Trio di Parma sostituirà il pianista Cohen alla Sdc

TRIESTE La Società dei Concerti di Trieste, in sostituzione del recital dell'indisposto pianista Arnaldo Cohen, ha invitato il Trio di Parma che eseguirà un programma di musiche beethoveniane. Le date dei concerti rimangono quelle di lunedì 3 aprile per il turno rosso e lunedì 10 aprile per il turno blu, alle 20.30 in Sala Tripovich.

Alberto Miodini pianoforte, Ivan Rabaglia violino e Enrico Bronzi violoncello sono i componenti del Trio di Parma, già applaudito alla Sdc nel gennaio dell'anno scorso. L'ensemble si è perfezionato con il Trio di Trieste all'Accademia Musicale Chigiana di Siena (ottenendo il diploma d'onore) e alla Scuola di Musica di Fiesole. Dopo aver ottenuto riconoscimenti di grande prestigio tra i quali, nel 1994, il Premio Abbiati assegnato dalla critica, il Trio è una presenza costante nelle maggiori istituzioni musicali nazionali e internazionali.

Lunedì a Trieste il Trio di Parma proporrà di Beethoven il Trio in mi bemolle maggiore op. 1 n. 1, quello in Re maggiore op. 70 n. 1 «Spettro» e, nella seconda parte, il Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2.

I MIGLIORI FILMS

NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

GIOTTO

NAZIONALE SUPER

I MIGLIORI FILMS

NEI MIGLIORI CINEMA

IL MIO VERDE IL PIÙ BEL FILM DELL'ANNO	GIOCO D'AMORE	THE MILLION DOLLAR HOTEL	HURRICANE	IL COLLEZIONISTA DI OSSA	RAGAZZE INTERROTTE	magnolia	IL TALENTO DI MR. RIPLEY
--	-----------------------------	--	-------------------------	--	----------------------------------	------------------------	--

PARCHEGGIA AL PARK SÌ FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 • SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE GLI UTILISSIMI POSA CELLULARI

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Oggi alle ore 20.30
Sala Tripovich, Turno B
Teatro De Gli Incamminati
Franco Branciaroli in
Il malato immaginario
di Molière
traduzione di Patrizia Valduga
regia di Lamberto Puggelli
Oggi alle ore 18.30
Museo Sveviano, Piazza Torno
Lettura sveviana con Susanna Marcomeni
In collaborazione con
Comune di Trieste - Assessorato alla Cultura
- Ingresso libero -
Informazioni e prevendita
Biglietteria Utat Galleria Protti
Biglietteria Sala Tripovich
Numero Verde 800-554040
Informazioni e vendita telefonica
con carta di credito

TRIESTE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica e di balletto 1999/2000 -
«Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart. Oggi, venerdì 31 marzo -
ore 20.30 (turno A/A) - prima rappresentazione.
Repliche: sabato 1 aprile - ore 17 (turno S/S), domenica 2 aprile - ore 16 (turno D/D), martedì 4 aprile - ore 20.30 (turno C/F), mercoledì 5 aprile - ore 20.30 (turno E/E), venerdì 7 aprile - ore 20.30 (turno F/C), sabato 8 aprile - ore 20.30 (turno B/B), domenica 9 aprile - ore 16 (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acas via Faedis 30 - tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>. Email: info@teatroverdi-trieste.com.
TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA
Ore 20.30 «Caterina de' Medici» con Paolo Poli. 2 ore. Ultimi giorni. 040/390613.
TEATRO MIELA. Dal 5 aprile: «Teatralmente intrecci/voli di piume»: scoperta e assaggio di sapori nuovi per il piacere della visione, dell'ascolto e del palato; un menù di 10 specialità, contorni e dessert di teatro, danza, cinema, musica, arte. Info: www.mela.it o tel. 040 365119

TEATRO «G. VERDI» di Muggia (via S. Giovanni 4). Ore 20.30 per la Rassegna di teatro in dialetto «Primavera a teatro», organizzata dal Comune di Muggia, in collaborazione con L'Amorina, il Gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta «Una bella rampagada sui piedi», libero «disadattamento» di Osvardo Marutto da una commedia di Derek Benfield. Ingresso gratuito.
GLASBENA MATICA - TRIESTE - Stagione di concerti 1999/2000 - Kulturini dom, via Petronio 4 - venerdì, 31/3, ore 20.30. Quintetto a fiati «Millennium» di Firenze. In programma: Rota, Ligeti, Ibert, Ostler, Francaix.
TEATRO DEI FABBRI (via dei Fabbri 2/A tel. 040/310420). Oggi alle 20.30 il Gruppo teatrale «Petit soleil» presenta: «Sogno di una notte di mezza estate». Parte seconda.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI» di Muggia (via S. Giovanni 4). Sabato 1.º aprile ore 20.30 e domenica 2 aprile ore 18 il Rossetti Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta: I piccoli di Podrecca «Varietà», promozione Comune di Muggia ed Ente regionale teatrale Friuli-Venezia Giulia. Ingresso interi L. 10.000, ridotti L. 5.000. Ingresso gratuito per bambini se accompagnati.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.30, 18.30, 21.45: «Il miglio verde» con Tom Hanks.
ARISTON. 15.30, 17.45, 20.22: «American Beauty», vincitore di 5 Oscar. 11.ª settimana di successo. V.m. 14.
SALA AZZURRA. Ore 17.45, 19.50, 22: «Boys don't cry» con Hilary Swank, premio Oscar per la migliore attrice protagonista. V.m. 18.
EXCELSIOR. Ore 15.30, 17.45, 20.22: «La regale della casa del sidro» con Michael Caine. Vincitore di 2 premi Oscar: miglior attore non protagonista e migliore sceneggiatura non originale.
GIOTTO 1. 17, 19.30, 22: «Gioco d'amore» con Kevin Costner e Kelly Preston. Una bellissima love story!
GIOTTO 2. 17.45, 20.22: «The million dollar hotel» di Wim Wenders con Mel Gibson e Milla Jovovich. L'ultimo «cult» di un grande maestro del cinema. Con la colonna sonora degli U2 e tre nuovi brani di Bono.
GIOTTO DINAMICO. Dalle 16.30 alle 22.30 ogni 30 minuti: L. 5000.
MIGNON. Solo per adulti. 16 ut. 22: «Chinese kamasutra». Domani: «Mickey occhi blu».
NAZIONALE 1. 16.15, 19, 21.45: «Hurricane»

ne, il grido dell'innocenza». Di Norman Jewison con Denzel Washington. La canzone «Hurricane» è di Bob Dylan. Vincitore del Golden Globe. Orso d'argento al Festival di Berlino.
NAZIONALE 2. 15.30, 17.45, 20.22: «Il collezionista di ossa» con Denzel Washington e Angelina Jolie (Oscar per «Ragazze Interrotte»). Un thriller che è un capolavoro!
NAZIONALE 3 pomeriggio. 15.30 e 17.30: «Man on the moon» con Jim Carrey. Un altro capolavoro di Milos Forman il regista due volte premio Oscar per «Il nodo del cugolo» e «Amadeus».
NAZIONALE 3 sera. 19.45 e 22.10: «Ragazze Interrotte» con Winona Ryder e Angelina Jolie (vincitrice dell'Oscar come miglior attrice). Tratto da una storia vera.
NAZIONALE 4. 15.30, 18.30, 21.50: «Magnolia» con Tom Cruise, Orso d'oro al Festival di Berlino. Golden Globe a Tom Cruise per miglior attore.
SUPER. Via Padua-viale XX Settembre. 16.15, 19, 21.45: «Il talento di Mr. Ripley» di A. Minghella (Oscar). Con due premi Oscar: Matt Damon e Gwyneth Paltrow.

2.a VISIONE
ALCIONE. 19, 21.45: «Insider - dietro la verità» di Michael Mann con Al Pacino, Russell Crowe.
CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «The beach» con L. DiCaprio.
UDINE
UDINE TEATRO CONTATTO. 31 marzo, ore 21, Teatro Zanon: Gli Aktuel Force presentano «Evolution», spettacolo di danza hip-hop, unica data in Italia. Prevendita: Centro Servizi e Spettacoli di Udine, via Crisp 65, tel. 0432/511861, dal lunedì ai venerdì ore 16-19 sabato dalle 16 alle 18.
TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Venerdì 31 (turno D) ore 20.45: «Giù al Nord» di Antonio Albanese, Michele Serra, Enzo Sartin con Antonio Albanese, regia Giampaolo Solari. Domenica 2 aprile, ore 20.45: fuori abbonamento Orchestra Filarmonica del Fvg, direttore Lù Jia. Lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6 aprile ore 20.45: «Il malato immaginario» di Molière con Franco Branciaroli, regia di Lamberto Puggelli. Lunedì 17 aprile ore 20.45 Steven Milekovic violino Orchestra della Società Filarmonica - direttore Alfredo Barchi. Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

CORMONS
CINEMA TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby. I giorni sabato 1 e domenica 2 aprile: «Three Kings» di D.O. Russell con George Clooney. Alle 16, 18, 20 e 22. Per informazioni 0481/630057.
CERVIGNANO
TEATRO PASOLINI. «Le ceneri di Angela» di Alan Parker, ore 16.30, 19, 21.30. Ingresso lire 3000.
GRADO
CRISTALLO. Ore 20, 22.15: «Appassionato» di T. De Bernardi con A. Bonaiuto e I. Forte. Pres. alla Mostra di Venezia.
AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Venerdì 31 marzo ore 20.45 Associazione Grado Teatro presenta «Giacomo Casanova informatore veneziano», spon. di e con Tullio Svetini. Venerdì 7 aprile ore 20.45 Gruppo teatrale don E. Brandi di Turicchio presenta «Il castigianotti» di G. Sveloni.
MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000: ore 17.30, 20, 22.30: «Il talento di Mr. Ripley» di Anthony Minghella con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. Prossimo film: (7-8-9/4) «Le regole della casa del sidro» di Lasse Hallström.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. «Fidere e sorridere» (spettacolo fuori abbonamento): martedì 4 aprile ore 20.45 «Zaccarone» di e con I. «Cavalli Marco». Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste.
TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: mercoledì 5 aprile ore 20.45, Combattimento Consort Amsterdam, Jan Willem de Vriend - primo violino, Elisabeth von Magnus - mezzosoprano. Musico di Hesse, Scarlatti, Marini, Martini, Avison, Vivaldi. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste.
EXCELSIOR. 18.20, 21.40: «Il miglio verde». Primo ingresso lire 7000.
GORIZIA
CORSO. Sala rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «Gioco d'amore» con Kevin Costner e Kelly Preston.
Sala blu. 17.45, 21.30: «Il miglio verde» con Tom Hanks.
Sala gialla. 17.30, 20, 22.15: «The million dollar hotel», con Mel Gibson e Milla Jovovich.
VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «Il collezionista di ossa». Primo ingresso lire 7000.
Sala 3. 17.40, 20, 22.20: «Le regole della casa del sidro». Primo ingresso lire 7000.

Si terrà il 5 aprile a Sanremo la quarantesima edizione del Premio Regia Tv

Teo, «telestari» dell'anno

Premi alla carriera a Baudo, Arbore, Costanzo...

A «Domenica in»

Mistero sulle assenze della top Adriana

ROMA La top model Adriana Sklenarikova sarà domenica al fianco di Amadeus per la puntata di «Domenica in». Lo precisa una nota di Raiuno, nella quale si sottolinea che il malessere che l'ha tenuta lontana la settimana scorsa era «temporaneo» e che «al momento non è prevista la partecipazione al programma della modella Tatiana Zavalova». La polemica era stata innescata da Rete 105, secondo cui Adriana avrebbe dato forfait dal programma dopo che Novella 2000 ha pubblicato le foto in cui l'altra top model Nathalie Kriz è stata fotografata in atteggiamenti affettuosi con suo marito, Karenhan. Adriana avrebbe intimato alla Rai: «O io o lei, scegliete».

ROMA Teo Teocoli (nella foto) è favorito nella votata per il titolo di «Personaggio tv dell'anno» con Celentano, Fabio Fazio e Panariello. Alessia Marcuzzi è opposta a Simona Ventura e Paola Saluzzi per il titolo di «personaggio femminile». E per il programma dell'anno, «Francamente me ne infischio» e «Torno sabato», opposti a «Striscia» e «Scherzi a parte», mentre Giorgio Panariello è favorito come «Rivelazione dell'anno».

Sono le nomination del quarantesimo Premio Regia tv, la manifestazione curata da Daniele Piombi per celebrare i programmi e i volti migliori in base al parere di critici e giornalisti specializzati. Anche quest'anno il Premio svelerà i vincitori in una gala in onda su Raiuno, il 5 aprile alle 20.50, in diretta dal teatro Ariston di Sanremo. Piombi lo condurrà accompagnato da belle donne della tv. Ci saranno Nina Moric, Natasha Stefanenko, Alba Parietti, Barbara De Rossi, Martina Lombardi, la Miss Italia in carica Mani-

la Nazzaro, Milena Miconi, Melba Ruffo, Paola Saluzzi. «È mancata solo Cristina Parodi - ha detto Piombi - moglie del direttore di Canale 5 Gori, che ha dovuto dare forfait per problemi logistici».

Non mancherà la musica, col ritorno degli Avion Tra-



vel, vincitori di Sanremo, all'Ariston, e i Gipsy 2000. «E poi - ha detto Piombi - al gala interverrà tutta la tv italiana».

C'è molta attesa per l'edizione del Premio di quest'anno. Dopo il Festival di Sanremo, che ha celebrato il mese scorso la cinquantesima

edizione, anche questa antica manifestazione televisiva si prepara infatti a festeggiare un compleanno di rilievo, il quarantesimo, e lo farà con un appuntamento-evento.

Anche per questo Piero Angela, Renzo Arbore, Pippo Baudo, Enzo Biagi, Mike Bongiorno, Maurizio Costanzo, Fabio Fazio, Antonino Ricci, Luciano Rispoli, Ghezzi riceveranno a Teatro Ariston gli Oscar tv alla carriera.

Il Premio Regia attribuisce riconoscimenti ai migliori programmi e volti televisivi dell'anno secondo il giudizio di una Accademia della quale fanno parte cento tra giornalisti specializzati, critici televisivi e personalità della cultura e del mondo dello spettacolo e del giornalismo. In occasione del quarantesimo, la manifestazione assegnerà Oscar tv alla carriera anche a sei registi che hanno avuto un ruolo di primo piano nell'evoluzione della tv: Paolo Beldi, Sandro Bolchi, Giorgio Capitani, Antonello Falqui, Vito Molinari e Pierfrancesco Pingitore.

OGGI IN TV



«La macchina del tempo» su Retequattro

Verso un futuro tutto di macchine

Le frontiere della tecnologia, il futuro prossimo nelle segne delle macchine e dei computer saranno i temi al centro dell'appuntamento di domani con «La macchina del tempo». Il programma di Alessandro Cecchi Paone (nella foto), in onda su Retequattro alle 20.35, sarà trasmesso dagli spazi del Futur Show di Bologna, la rassegna internazionale delle nuove tecnologie. Le telecamere della «Macchina del tempo» gireranno per la fiera soffermandosi sugli stand della Alenia, famosa casa produttrice di componenti aereo spaziali. Ospiti in studio saranno Umberto Guidoni, l'astronauta italiano che ha partecipato a missioni dello Shuttle e che partirà nuovamente nel 2001 e un hacker che racconterà e mostrerà alcuni trucchi utilizzati dai pirati telematici. Inoltre il programma mostrerà le nuove frontiere raggiunte da Internet e le ultime tecnologie sfruttate per la costruzione dei computer che sono diventati infrangibili e addirittura subacquei.

Raidue, ore 10.35

Udine, notiziario in otto lingue

Un'emittente di Udine, Radio Ono Furlan, trasmette un notiziario in otto lingue, «Tam Tam», diventato un importante punto di riferimento per i differenti gruppi etnici che vivono in questa regione. La puntata di «Un Mondo a Colori», la trasmissione multiculturale della Direzione Teche e Servizi Telematici Educativi della Rai, racconterà per immagini alcune di queste no-

tie. Tra le altre il progressivo ripopolamento da parte degli stranieri di alcuni paesi abbandonati, la mancanza di luoghi di incontro per le varie comunità, il progetto di integrazione che una Cooperativa di Udine ha istituito per i suoi dipendenti extracomunitari.

Raidue, ore 11.30

I ricordi dei Bisonti?

I Bisonti, il gruppo musicale che ebbe molto successo tra gli anni '60 e '70, sarà ospite de «I Fatti vostri», il programma condotto da Massimo Giletti. Nel corso della trasmissione si parlerà della storia di Antonio, che 14 anni fa venne accusato da un ragazzo di essere il suo fornitore di droga. Dopo circa 5 mesi di carcere l'uomo è stato riconosciuto innocente e adesso aspetta l'indennizzo che gli è stato riconosciuto.

Raidue, ore 20.50

Carmen Consoli fa «Furore»

Comici e aspiranti playboy contro un quintetto di fanciulle si sfideranno «Furore», la varietà condotta da Alessandro Greco. La squadra maschile sarà composta da Pippo Franco, Paolo Brosio, Peppe Quintale, Sergio Vastano e Gigi Rizzi. Quella femminile vedrà invece in campo Roberta Capua, Jennifer Driver, Youma, Bianca Guaccero e Michela Bruni. Nel corso della trasmissione gli ospiti musicali saranno i Matia Marzar, Carmen Consoli e Kellis.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno Musica; 6.10: Italia; Istruzioni per l'uso; 6.15: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Go!; 9.00: GR1 Cultura; 10.10: Il barco del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radiocolori; 13.00: GR1; 13.30: Radiouno Musica; 13.35: Radiocolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: T.toli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.30: Titoli; 16.00: GR1 Notte Europa; 16.05: Barcarole; 16.30: T.toli; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: T.toli; 18.00: GR1 Bit; 18.30: Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 21.05: Zanna Casarini; 22.35: Uomini e canzoni; 23.05: All'ordine del giorno; 23.10: GR1; 23.45: Oggi-domenica notte; 1.15: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolnare; 5.54: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.5 o 92.4 MHz/1085 AM

5.00: Incipit; 5.05: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 6.40: GR2; 8.10: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Domino (R); 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: 3151; Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di Radiodue; Due; 12.05: Alcatraz; 12.30: GR2; 13.00: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.50: Un medico in famiglia; 15.00: Fuori giri; 15.35: Il cammello di Radiodue; 16.00: Il Big Show; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2; 20.35: Il cammello di Radiodue presenta Taratata; 21.30: GR2; 21.40: Suoni e Ultrasuoni; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Fatti e sentimenti (R).

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattino; 6.45: GR3 Antepagina; 7.15: Prima Pagina; 8.35: Mattino - 2a parte; 8.45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 11.30: Incontro con K. Zimmermann; 13.00: La Barcarole; 13.45: GR3; 14.00: Radiotre 3 Doc; 15.00: Fahrenheit Libri e Lettere; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Sult; 20.00: Tattilo; 21.00: Radiotre Sult; 22.40: Oltre il sipario; 0.00: Notte classica. Notturno italiano 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.05: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 97.5 o 97.9 MHz/1015 AM

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undici; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15.30: T3 Giornale radio; 15.15: Alpe Adria; 16.30: T3 Giornale radio. Programmi per gli italiani in Italia. 15.30: Notiziario; 15.45: All'Antipode. Programmi in lingua slovena (17.03 o 98.5 MHz / 981 kHz): 7. Segnale orario - R; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendario; 7.30: La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 9.10: Libro aperto; 9.30: Concerto; Carillon, segue Jazz e dintorni; 11. Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13. Segnale orario; R; 13.30: Musica orchestrale; 13.35: Cronaca; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi; Caccia al tesoro; 14.30: Rock party; 15. Onda giovane; 17. Notiziario; 17.10: Cronaca; 17.10: Notte e la musica; 18. Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19. Segnale orario - Gr; 19.20: Programmazioni.

Radio Punto Zero 97.5 o 97.9 MHz/1015 AM

Ogni giorno: 7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undici; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15.30: T3 Giornale radio; 15.15: Alpe Adria; 16.30: T3 Giornale radio. Programmi in lingua slovena (17.03 o 98.5 MHz / 981 kHz): 7. Segnale orario - R; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendario; 7.30: La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 9.10: Libro aperto; 9.30: Concerto; Carillon, segue Jazz e dintorni; 11. Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13. Segnale orario; R; 13.30: Musica orchestrale; 13.35: Cronaca; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi; Caccia al tesoro; 14.30: Rock party; 15. Onda giovane; 17. Notiziario; 17.10: Cronaca; 17.10: Notte e la musica; 18. Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19. Segnale orario - Gr; 19.20: Programmazioni.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz/1015 AM

Ogni giorno: 7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undici; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15.30: T3 Giornale radio; 15.15: Alpe Adria; 16.30: T3 Giornale radio. Programmi in lingua slovena (17.03 o 98.5 MHz / 981 kHz): 7. Segnale orario - R; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendario; 7.30: La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 9.10: Libro aperto; 9.30: Concerto; Carillon, segue Jazz e dintorni; 11. Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13. Segnale orario; R; 13.30: Musica orchestrale; 13.35: Cronaca; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi; Caccia al tesoro; 14.30: Rock party; 15. Onda giovane; 17. Notiziario; 17.10: Cronaca; 17.10: Notte e la musica; 18. Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19. Segnale orario - Gr; 19.20: Programmazioni.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz/1015 AM

Ogni giorno: 7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undici; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15.30: T3 Giornale radio; 15.15: Alpe Adria; 16.30: T3 Giornale radio. Programmi in lingua slovena (17.03 o 98.5 MHz / 981 kHz): 7. Segnale orario - R; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendario; 7.30: La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 9.10: Libro aperto; 9.30: Concerto; Carillon, segue Jazz e dintorni; 11. Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13. Segnale orario; R; 13.30: Musica orchestrale; 13.35: Cronaca; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi; Caccia al tesoro; 14.30: Rock party; 15. Onda giovane; 17. Notiziario; 17.10: Cronaca; 17.10: Notte e la musica; 18. Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19. Segnale orario - Gr; 19.20: Programmazioni.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz/1015 AM

Ogni giorno: 7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undici; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15.30: T3 Giornale radio; 15.15: Alpe Adria; 16.30: T3 Giornale radio. Programmi in lingua slovena (17.03 o 98.5 MHz / 981 kHz): 7. Segnale orario - R; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendario; 7.30: La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 9.10: Libro aperto; 9.30: Concerto; Carillon, segue Jazz e dintorni; 11. Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13. Segnale orario; R; 13.30: Musica orchestrale; 13.35: Cronaca; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi; Caccia al tesoro; 14.30: Rock party; 15. Onda giovane; 17. Notiziario; 17.10: Cronaca; 17.10: Notte e la musica; 18. Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19. Segnale orario - Gr; 19.20: Programmazioni.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz/1015 AM

Ogni giorno: 7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undici; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15.30: T3 Giornale radio; 15.15: Alpe Adria; 16.30: T3 Giornale radio. Programmi in lingua slovena (17.03 o 98.5 MHz / 981 kHz): 7. Segnale orario - R; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendario; 7.30: La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 9.10: Libro aperto; 9.30: Concerto; Carillon, segue Jazz e dintorni; 11. Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13. Segnale orario; R; 13.30: Musica orchestrale; 13.35: Cronaca; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi; Caccia al tesoro; 14.30: Rock party; 15. Onda giovane; 17. Notiziario; 17.10: Cronaca; 17.10: Notte e la musica; 18. Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19. Segnale orario - Gr; 19.20: Programmazioni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 DIECI MINUTI D.L. PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 NON STUZZICATE I COWBOY CHE DORMONO. Film (western '70). Di Gene Kelly. Con James Stewart, Henry Fonda, Jackie Russell.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un'alibi quasi perfetto".
13.30 TELEGIORNALE
13.55 ELEZIONI REGIONALI 2000
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCOJOLLY
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.05 ELEZIONI REGIONALI 2000
16.20 SOLLECITO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 TG PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 ZITTI TUTTI PARLANO LO-RO. Con Carlo Conti.
20.50 LINDA, IL BRIGADIERE E... Telefilm. "Una trappola per Linda".
22.40 TG1
22.45 PORTA A PORTA.
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL 42. PARALLELO - LEGGERE IL '900
1.15 SOTTOVOCE: LUANA RAGNINI
1.40 RAINOTTE
1.45 SPENSERATISSIMA
2.00 TG1 NOTTE (R)
2.25 RISKY BUSINESS - FUORI I... VECCHI... I FIGLI BALLANO. Film (commedia '83). Di Paul Brickman. Con Tom Cruise, Rebecca de Mornay.

RAIDUE

6.45 LAVORORA
7.00 GO CART MATTINA
9.50 HUNTER. Telefilm. "Il bello della diretta"
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ELEZIONI REGIONALI 2000
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panucci.
14.30 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.15 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA (2A PARTE). Con Michele Cucuzza.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAROD IL CAMELEONTE. Telefilm. "Buonanotte Chicago"
20.00 FRIENDS. Telefilm. "Ricordi di un giorno di festa"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FUREUR. Con Alessandro Greco.
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 ELEZIONI REGIONALI 2000
0.00 TG2 NOTTE
0.35 TG PARLAMENTO
0.45 METEO 2
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 GIOCO MORTALE. Film tv (drammatico '96). Di V. Nafé. Con S. Simon, H. Czypionka.
2.25 RAINOTTE
2.25 ITALIA INTERROGA
2.30 LAVORORA
2.40 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE.IT
9.00 RAI EDUCATIONAL - CALEPIO TECNOLOGIE DELLA LINGUA
9.10 RAI EDUCATIONAL - LEZIONI DI DESIGN
9.50 RAI EDUCATIONAL FORISMI
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
11.30 I CARTONI DE "LA MELEVISIONE"
11.30 ELEZIONI PRIMAVERA 2000 (REGIONI INTERESSATE)
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 - T3 METEO
13.00 CARTONI ANIMATI D'EPOCA
13.00 TRIBUNE ELETTORALI (A DIFFUSIONE REGIONALE)
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO.
17.00 RAI EDUCATIONAL FUORI-CLASSE
17.00 ELEZIONI PRIMAVERA 2000 (SOLO REGIONI INTERESSATE)
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 T3 METEO
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.25 UN POSTO AL SOLE. Tele-novela.
20.50 CALCIO: ATTORI - ARBITRI SERIE A
22.40 T3
23.00 ELEZIONI REGIONALI 2000
23.30 PIT LANE
0.15 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
20.25 PROGRAMMA DI ANIMAZIONE
20.30 T3 (regionale in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TGS PRIMA PAGINA
6.00 TGS MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "A mia moglie"
9.55 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TGS
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 IL MOMENTO SBAGLIATO. Film tv (drammatico '99). Di Marc P. Voizard. Con Claudia Christian, Alex McArthur.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TGS NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Cambio di stagione"
3.10 MANNIX. Telefilm. "L'ultima interpretazione"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

CUCINA PICCOLA L. 279.000
Luisa Colletti
Via Felice Venezian 10/C Tel. 040/307480

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 A-TEAM. Telefilm. "L'agente segreto Logan Ross"
9.30 MAC GYVER. Telefilm. "L'assalto al ranch"
10.25 MAGNUM P.I. Telefilm. "La retta via"
11.30 MIAMI VICE. Telefilm. "Sol Levante di morte"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "E' una promessa tata dimessa"
13.30 RUGRATS
14.00 I SIMPSON
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gianna Maria Band.
15.00 FUEGO
15.30 EXPRESS - ULTIMA PUNTATA
16.00 SABRINA
16.45 POKEMON
17.15 HERCULES. Telefilm. "Hercules contro Prometeo"
18.15 PACIFIC BLUE. Telefilm. "La rosa scarlatta"
19.15 REAL TV
19.35 STUDIO APERTO
20.00 PARABANDA
20.40 WILL COYOTE
20.50 FOLIOZOTTO A 4 ZAMPE. Film (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
22.45 SPECIALE REAL TV.
0.00 C'ERA DUE VOLTE.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 PAR CONDICO
0.45 STUDIO SPORT
1.05 CIAI SPECIALE: IL SEGRETO DEL GIAGUARO
1.15 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Chi ha mangiato i biscotti"
1.45 FRASIER. Telefilm. "Una questione d'immagine"
2.10 FUEGO (R)
2.35 MAI DIRE MAIK (R)
3.00 ZANZIBAR. Telefilm. "Sfratto"
3.25 NIGHT EXPRESS (R)
4.25 TALK RADIO
4.30 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. "Il piccolo zingaro"
5.40 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Il mistero della merenda"
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "I perseguitati"

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFFE'. Telenovela.
8.15 TGA RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.15 IL MARITO. Film (commedia '57). Di Nanni Loy. Con Alberto Sordi, Aurora Bautista.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCESCO. Telefilm. "La traccia del serpente"
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.00 LA TETA Y LA LUNA. Film (commedia '94). Di Bigas Luna. Con Mathilda May, Gerard Darmon.
1.00 TGA RASSEGNA STAMPA
1.25 RIFIUTI INTERNAZIONALE. Film (poliziesco '66). Di Denys de la Patelliere. Con Jean Gabin, Georges Raft.
3.10 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RIFIUTI AD AMSTERDAM. Film (giallo '66). Di Terence Hathaway. Con Roger Browne, Aida Power.
4.50 RIRIDIAMO (R)
5.30 PROTAGONISTI (R)

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TMC

7.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 OCEANI INFUOCATI. Film tv (azione '86). Di Steve Carver. Con Lyle Alzado.
10.25 TMC NEWS (ALL'INTERNO)
11.50 GLI INCONTRI DEL TAPPE-TO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 RAMBO 3. Film (avventura '88). Di Peter MacDonald. Con Sylvester Stallone, Richard Crenna.
16.30 IL SANTO. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
18.30 FURIA. Telefilm.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTR. Con Flavia Frattello.
20.10 TMC SPORT
20.30 UOMINI SENZA DONNE. Film (commedia '96). Di Angelo Longoni. Con Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi.
22.25 TMC NEWS
22.50 SEX AND THE CITY - SESSO... PARLANO LE DONNE. Con Anna Pettinelli.
0.30 TMC MOTORI. Con Camilla Moreno.
1.00 GLI INCONTRI DEL TAPPE-TO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.30 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.05 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC
2.10 UOMINI SENZA DONNE. Film (commedia '96). Di Angelo Longoni. Con Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi.
4.10 CNN

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 AMARE TRIESTE
7.20 THE CAT. Telefilm.
8.00 LE AZIUNDE DI UNA VEDOVA. Film (commedia '63). Di George Sidney. Con Shirley Jones, Gig Young.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 COMINGSOON TV & WEB
11.40 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 COOPERANDO
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 OBIETTIVO REGIONE
18.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 DAI MERCATI
20.35 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
21.00 VENERDI'
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
0.00 VIDEO ONE
1.00 IL NOTIZIARIO (R)
1.50 MILITARI SU CON LA VITA. Film (commedia '85). Di Andrew Sogerman. Con Anna Dusenberry, Ronda Secar.
3.30 HONDO. Film (western '64). Di John Villiers Farrow. Con John Wayne, Geraldine Page.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.

TELEFRIULI

7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 DETTAGLI
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05

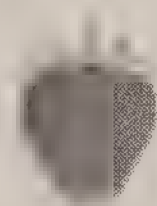
www.katabusiness.com

Hai letto bene: gratis.



**È il sito della tua azienda.
È quello che hai sempre desiderato.
Katabusiness te lo regala.
Chiama il Numero Verde
800 930 940.**

Apri gli occhi. Katabusiness rappresenta una nuova grande occasione per la tua impresa, per farti conoscere e allargare i confini dei tuoi affari. Hai mai pensato al sito della tua azienda? Katabusiness sì. Collegati a www.katabusiness.com, oppure chiama il Numero Verde 800 930 940. La prima pagina web in cui mettere in mostra la tua attività ed entrare nel mondo del commercio elettronico è gratis. Internet è il nuovo orizzonte. Katabusiness ti aiuta a vedere lontano.



K a t a Business

Le Azienda In Rete

4 IPERmercati in tutta Italia per darti
ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL 2 APRILE

IPER
Udine

HAPPY GARDEN 2000
tutto
per terrazzi e giardini:
vivere felici
senza spendere follie!

DOMENICA 2 APRILE APERTO
con orario continuato: 9.30 - 19.30

FILETTO
di pesce persico africano al kg.

19.900
L. 25.900

SCONTO
23%

CROCCHETTE
alla cipolla al kg.

9.900
L. 11.900

SCONTO
33%

SPEZZATO
bovino adulto al kg.

9.900
L. 14.900

SCONTO
30%

HAMBURGER
di pollo al kg.

11.900
L. 14.900

SCONTO
25%

PROSCIUTTO
COTTO NATURALE NEGRI al kg.

26.900
L. 31.900

SCONTO
15%

CROSTATA
di fragole prod. Iper al kg.

14.500
L. 18.900

SCONTO
21%

COTOLETTE
di pollo conf. maxi DUCALE al kg.

9.365
L. 12.900

SCONTO
33%

YOGURT
TORVIS frutta gr. 500

1.590
L. 2.590 al kg. 3.180

SCONTO
37%

CONO BABY
SAMMONTANA gr. 400

4.950
L. 7.250 al kg. 12.375

SCONTO
31%

BRANDINA
CIRCE STILIAC

22.800
L. 27.800

SCONTO
21%

DONDOLO
3 POSTI in plastica seduta cm 135 circa mod. Club

189.000
L. 219.000

SCONTO
13%

OMBRELLONE
INTNT diam. cm 180

11.000
L. 13.000

SCONTO
15%

FRIGO ELETTRICO
display GIO STYLE

99.000
L. 119.000

SCONTO
17%

TAVOLO
PIC-NIC pieghevole in abs

39.500
L. 49.500

SCONTO
20%

STUOIA
tinta unita 100% cotone colori assortiti cm 60 x 90

10.900
L. 13.900

SCONTO
21%

SLIP DONNA
"LOVABLE" mod. vari

8.500
L. 10.500

SCONTO
19%

COPRILETTO
TRAPUNTINO + LENZUOLA 1 PIAZZA CALEFFI

124.000
L. 154.000

SCONTO
19%

GIACCONE UOMO
TRAPUNTATO

26.900
L. 32.900

SCONTO
18%

GRUPPO 2 BODY NEONATO/A
MM, 3/10 MESI LOVABLE

16.900
L. 20.900

SCONTO
19%

VIDEOREGISTRATORE
FUNAI 19A 200 due testine, telecomando

180.000
L. 220.000

SCONTO
18%

SPECIALE CONTINGENTATI

solo il 02/4 50 PEZZI

STAMPANTE

CANON BLC 1000 risoluzione 600 x 600 dpi

99.000
L. 119.000

SCONTO
14%

solo il 02/4 50 PEZZI

SCANNER

CANON FB630 PARALLELO
risoluzione 600 x 1200 dpi

149.000
L. 179.000

SCONTO
19%

solo il 02/4 50 PEZZI

MACCHINA

FOTOGRAFICA CANON PRIMA
AFB completamente automatica

95.000
L. 125.000

SCONTO
21%

solo il 02/4 200 PEZZI

T-SHIRT UOMO

NIKE - PUMA - FILA

24.900
L. 30.900

SCONTO
19%

IPER UDINE
Strada per Martignacco
accanto alla Fiera di Udine
Tel. 0432/544111

ORARIO

Lunedì 14.00-20.00
da Martedì 9.15-13.15
a Giovedì 14.00-20.00
Venerdì 9.15-12.45
14.00-20.30
Sabato 9.15-19.15

IPER
Il paese della grande

RIVALDO IN PARTENZA

Rivaldo ha la valigia pronta: i rapporti con Van Gaal e con il Barcellona sono sempre più tesi, la volontà del giocatore sembra adesso quella di andarsene. Juve e Lazio sono pronte a farsi nuovamente sotto. Ma la cifra da pagare per l'indennizzo è altissima. La trattativa potrebbe diventare il tormentone della prossima estate.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport	19.35 Telefril: Sport sera	23.00 Videomusic: TMC2 Sport	Juve
16.00 Capodistria: Zona sport	20.00 Raitre: Rai Sport Tre	23.10 Videomusic: TMC2 Sport Magazine	23.30 Raitre: Pit Lane
16.25 Capodistria: Serata sportiva	20.10 Telemontecarlo: TMC Sport	23.15 Capodistria: Pattinaggio artistico: Coppie di danza	23.35 Telefril: Sport sera
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera	20.45 Antenna 3 TS: Invito a casa Mosca	23.30 Telemontecarlo: TMC Motori	24.45 Italia 1: Studio sport
	20.50 Raitre: Calcio: Attori e Arbitri Serie A	23.30 Diffusione Europa: Qui	1.10 Telefril: Volley Time
			4.45 Telefril: Sport sera

IL CIO PREMIA TOMBA

Alberto Tomba è stato insignito dal Cio dell'Ordine Olimpico. Il prestigioso riconoscimento verrà consegnato al campione bolognese da Juan Antonio Samaranch il 5 aprile prossimo durante una solenne cerimonia in programma al Museo Olimpico di Losanna. Tomba ha partecipato a 4 Olimpiadi (Calgary, Albertville, Lillehammer, Nagano) vincendo tre medaglie d'oro e due d'argento.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO NAZIONALE Dopo la sconfitta di Barcellona Zoff incassa la nuova ragione di critiche e dice basta agli esperimenti

Un'Italia in piena crisi di identità

La squadra azzurra si è ormai pericolosamente assuefatta alle batoste

Blatter fissa un tetto per i club: «In campo non più di 5 stranieri»

MADRID No agli indennizzi ai club per l'utilizzo dei giocatori in nazionale, e soprattutto stop agli stranieri nelle squadre di club, con un limite di cinque. Lo ha affermato il presidente della Fifa, Joseph Blatter. «Lo statuto della Fifa specifica che la disponibilità dei giocatori da parte dei club è gratuita e tale deve restare. Il problema - ha detto Blatter - è che certe federazioni possono pagare, ma quelle africane quando mai potrebbero permettersi di pagare salari come quelli del Milan o del Real Madrid? I club non sono proprietari dei giocatori e appartengono ad un mondo sportivo senza il quale non esisterebbero neanche loro». Blatter ha poi ribadito che il G14 (il gruppo che riunisce i maggior club europei) non «è un interlocutore valido».

Quanto al numero di stranieri per squadra di club, Blatter ha parlato della formula 6+5 (sei giocatori selezionabili per la nazionale del paese del club, e cinque stranieri), definendo un accordo in tal senso «possibile entro l'anno». La libera circolazione, ha poi ricordato il presidente Fifa, è legata anche alla disponibilità di posti di lavoro: «Se un signore ha due figlie una meccanica che vuole lavorare a Torino alla Fiat e l'altra calciatrice e vuole anche lei andare a Torino, ma alla Juventus. La prima può farlo sempre che sia qualificata e che alla Fifa ci sia un posto libero».

«La seconda - ha proseguito Blatter - non può certo andare a giocare alla Juventus, visto che si tratta di una donna». Come dire che delle limitazioni naturali esistono. Blatter ha poi spiegato perché propende per la formula 6+5: «Se la Fifa decide che la vittoria vale tre punti, che la partita dura novanta minuti, perché non può anche stabilire che in campo possano scendere solo 5 stranieri per ogni squadra? Non penso che i politici abbiano nulla da ridire su questo».

ROMA Una delusione costante, un declino annunciato. La nazionale di Zoff si avvicina agli Europei in piena crisi di identità. Da settembre perde o gioca male (salvo l'insignificante successo su rigore con la Svezia) e, quel che è peggio, sta maturando una perniciosa assuefazione ai risultati negativi. Il malumore degli azzurri comincia a serpeggiare anche perché Zoff continua a proporre moduli e giocatori diversi con tale velocità da non avere poi nessuna risposta attendibile. Gli azzurri vengono perciò esposti a brutte figure che li demoralizzano e che servono solo a creare disaffezione anche perché non si ha una chiara comprensione del progetto che vuole portare avanti il tecnico.

TROPPE SOSTITUZIONI

E a disorientare sono soprattutto le sostituzioni a valanga che vengono attuate, che servono a non affaticare i giocatori ma impediscono di creare un amalgama tra elementi alla ricerca di un'intesa. All'appello mercoledi mancavano per infortunio due titolari sicuri, Nesta e Vieri, ma è soprattutto quest'ultimo che può contribuire con la sua forza d'attacco dirompente e i suoi gol di potenza, co-



Dino Zoff

me a Francia 98, a dare sostanza a una squadra troppo timida. A Barcellona l'Italia, con un inedito centrocampo muscolare, ha retto il primo tempo con una difesa attenta e si è resa pericolosa in contropiede.

Il commissario tecnico ora dovrà fare scelte radicali e definitive.

Ha subito tanto (ma di fronte aveva una delle migliori squadre europee) tornando al vecchio e mai dimenticato gioco di rimessa. Poi Zoff ha stravolto la squadra con cinque innesti, gli schemi difensivi sono saltati e la Spagna ha segnato due gol di testa. È stata una severa lezione che Zoff ha assimilato traendo la conclusione che bisogna tornare al 4-4-2.

CENTROCAMPO «POVERO»

Ma più che gli schemi è la qualità dei giocatori a con-

tere e l'Italia ha elementi sufficienti in difesa e in attacco mentre il problema è la mancanza di talenti a centrocampo come Davids, Emerson, Almeyda, Guardiola. In Italia da anni manca un elemento cardine, ma tra quelli che ci sono (Di Biagio, Albertini, Tacchinardi, Fiore) è tempo di scegliere a chi affidare la regia. Attorno a lui poi Zoff dovrà cercare i compagni di reparto più efficaci. Marginale diventa poi se schierare la squadra a tre o a quattro in difesa, anche se sarebbe opportuno privilegiare i giocatori di classe e quindi non lasciar fuori sempre uno tra Del Piero e Totti.

Zoff può salvare il salvabile a patto di rompere gli indugi. La qualità del calcio italiano lascia a desiderare, ma non è accettabile che la nazionale sia inferiore a questo non eccelso standard. Poi si potrà discutere sulla modernità di Zoff, ma non per questo era stato scelto. Si chiedevano i risultati e il ct si è qualificato. Ma se agli Europei non andrà perlomeno in semifinale sarà un fallimento.

SEMIFINALI

COME OBIETTIVO Abile incassatore, Zoff subisce impassibile il rosario di critiche dopo l'ennesimo ro-



Abelardo mentre tenta di contrastare Del Piero.

vescio e tenta di uscire dall'angolo in cui lo ha costretto Camacho facendo professione di ottimismo: «Agli Europei il nostro obiettivo è entrare in semifinale. Se non ci sopravvalutiamo né ci sottostimiamo, questo traguardo può essere raggiunto».

Ma è duro il risveglio dopo il ko di Barcellona. Il ct sostiene che è finito il tempo degli esperimenti e da Reggio Calabria si punterà su una formazione derivata da una rosa ristretta, mentre in vista degli Europei bisognerà ricreare il gruppo. Zoff torna solo alla base insieme allo staff tecnico e al presidente Nizzola. Gli azzurri hanno approfittato

delle tenebre per sgattaiolare via con gli aerei messi a disposizione dalle società. Il ct mima con il fido Ghedin alcune fasi di gioco all'aeroporto di Barcellona, poi con la consueta riluttanza accetta di rileggere il match. Il catenaccio è sempre il suo credo, ma qualche concessione alle critiche la fa.

Non a quelle spagnole: «Dicono che il calcio italiano è in avanzato stato di decomposizione? Lo vedremo agli Europei, quello è l'appuntamento giusto per una verifica. Avevo anche detto che una sconfitta in Belgio ci poteva stare. Mi preoccupa di più quella subita con il Belgio».

SERIE A

I reduci dalla spedizione spagnola già proiettati verso il big-match di domani

Juve-Lazio, una partita in famiglia con Pippo e Simone Inzaghi

IN BREVE

Milan: Rossi con la Primavera

MILANO Ancora una volta ha vinto la logica degli affetti. Sebastiano Rossi si è allenato a Milano con la formazione Primavera guidata da Mauro Tassotti, in seguito a un colloquio chiarificatore avvenuto in sede tra il fuoco portiere e il vicepresidente Adriano Galliani.

I giovani del Torino andranno in ritiro a Claut

PORDENONE Il segretario del settore giovanile del Torino calcio, Luca Padovano, ha compiuto un sopralluogo a Claut (Pordenone) e in altre zone della Valcellina per valutare la possibilità di scegliere la zona per il ritiro estivo della squadra in preparazione del prossimo campionato. Padovano, accompagnato dal presidente di «Calcio Claut», Gionata Sturam, ha poi incontrato l'assessore regionale allo sport del Friuli-Venezia Giulia, Maurizio Salvador. «L'interesse del Torino calcio per Claut e la Valcellina - è stato rilevato - non è casuale: di Claut, infatti, era Ruggero Grava, uno dei giocatori di quel grande Torino che perì nella tragedia di Superga».

TORINO Il massimo, per la famiglia Inzaghi, sarebbe lo scudetto a Filippo e la Coppa Campioni a Simone. E lo stesso Pippo ad augurarsi, ma dal sogno passa subito a un più sano realismo: siccome domani sera arriva il tram scudetto, quello è da strappare assolutamente al fratello, e l'occasione non si può sprecare. «È una grande emozione lottare nello stesso campionato e nella stessa partita con un fratello per lo scudetto. Un'emozione difficile da descrivere e da vivere, tanto è vero che in questa settimana assolutamente speciale, anche per l'esordio di Simone in Nazionale, nel ritiro azzurro, ci siamo guardati bene dal parlare di Juve-Lazio».

Lo juventino racconta il tipo di emozione vissuta in altre viglie analoghe: «Negli anni scorsi quando stavamo per giocare contro il Piacenza, anche se era una cosa diversa da questo Juve-Lazio, stavo male a pensare ancora in alto mare. Pur se rimaneggiata, l'Udinese, nell'amichevole infrasettimanale ad Arzene ha vinto 5 a 1 con reti di Muzzi (2), Gargo, Magro e Margiotta.

uno degli avversari più temibili della Lazio: «Mi ha fatto piacere, ma anche un gran timore, vederlo così disinvolto negli allenamenti della Nazionale. Ha acquisito naturalezza e fatto passi da gigante, stupendo tutti. Mio fratello, oltretutto, è importantissimo tatticamente per la Lazio, perché con lui può giocare con il modulo a una punta sola e non concedere punti di riferimento all'avversario».

Inzaghi senior inquadra anche in una cornice più generale la superfigura di domani: «L'occasione per acquisire un vantaggio quasi decisivo è ghiotta. Le squadre stanno bene entrambe. La Lazio era stata data per morta, ma è bastata una vittoria in Champions League per farla risorgere. Noi eravamo dati per inafferrabili e invece...». Ma Pippo dice anche chiaramente che «il secondo scudetto sarebbe la massima conferma della continuità», quindi non intende assolutamente lasciarsi sfuggire, indipendentemente dal coinvolgimento emotivo legato al fratello.



Simone Inzaghi

Mark Iuliano, invece, è la razionalità fatta persona. «Speriamo di vincere, così almeno la smetteranno di dire che altre, sul piano dell'organico, sono più forti di noi: ma chi l'ha detto? Abbiamo uno dei portieri più forti del mondo, un Ferrara che era stato etichettato come vecchietto da pensione e invece ha riconquistato la nazionale. Poi forti di Montero non ne vedo in giro. Zidane nel suo ruolo è il migliore al mondo. E non parliamo degli altri centrocampisti e dell'attacco».

L'aria che tira nello spogliatoio bianconero è quella di cercare di chiudere il conto in fretta, per evitare brutte sorprese da una avversaria che la Juventus stima molto. «Sarà durissima - confessa Iuliano - E' ovvio che noi temiamo i grandi tiratori da fermo della Lazio, ma fortunatamente giochiamo quasi sempre nella metà campo avversaria e dunque saranno anche loro a temere il gioco nostro, che li aggredirà di continuo. L'attaccante che può procurarci più grattacapi è Allen Boksis, che conosco bene: non farà tanti gol, ma è difficilissimo da marcare e i gol li fa fare agli altri».

SERIE C2

Triestina: l'alabardato ha rischiato di finire fuori «rosa» dopo le invettive verso il tecnico

La «condizionale» per Princivalli

Il giocatore si è scusato con l'allenatore e con i compagni

TRIESTE Il simbolo della triestinità dell'Alabarda ha rischiato di essere messo fuori squadra. Dopo le invettive lanciate contro la panchina in seguito alla sostituzione nell'amichevole con la rappresentativa regionale dilettanti, Nicola Princivalli ha passato più di un brutto quarto d'ora. L'allenatore Costantini, difatti, in un primo momento pareva fosse orientato a mandarlo a casa fino alla fine del campionato. «Princivalli si è salvato in extremis chiedendo scusa al tecnico e ai compagni per la sua irascibilità. Facendo un intelligente dietro-front se l'è cavata con la «condizionale»: sarà però cacciato al primo gesto di insubordinazione. Pagherà comunque una multa «salata» come prevede il regolamento societario. Ieri sera in sede dopo l'allenamento c'è stato un chiarimento tra il giocatore e Costantini. In un momento già così difficile la Triestina non ha proprio bisogno di altre tensioni.

Princivalli lo aveva lanciato Mandorlini a San Donà lo scorso anno nel girone di ritorno. Il giovane cen-



Nicola Princivalli con la sua folcloristica maglia.

trocampista aveva sorpreso tutti per personalità, dinamismo e coraggio nel provare le conclusioni a rete (con quella dinamite che si ritrova nei piedi può permetterselo). Aveva poi ottenuto una bella gratificazione realizzando un gol di testa proprio contro il Gorgione allora allenato da Costantini. Dopo la segnatura era corso sotto la curva per esibire la sua t-shirt che teneva orgo-

glosamente sotto la casacca: sopra c'era scritto a caratteri cubitali «Triestina purosangue». Ciò era bastato per accattivarsi le simpatie dei tifosi.

Malgrado la sua giovane età (è un '79), sembrava che quest'anno dovesse diventare uno dei pilastri del centrocampo. Ma la nuova stagione ha preso una brutta piega per Princivalli, il quale ha faticato a trovare un

posto in squadra. Ha dovuto fare i conti con l'agguerrita concorrenza di Zamuner, Pasa e Modesti e ultimamente anche di Coppola. In sostanza si è trovato chiuso e le poche chance che ha avuto a disposizione le ha bruciate. Quest'anno per vari motivi non è riuscito a esprimere appieno il suo potenziale tecnico e il suo carattere non l'ha certo aiutato. E' un ragazzo ancora in via di maturazione. Tra Nicola e l'allenatore comunque c'è stato sempre un scarso feeling. Il caso Princivalli con ogni probabilità è stato esasperato durante le partite casalinghe da un folto gruppo di simpatizzanti del giovane che più volte hanno chiesto a gran voce il suo utilizzo prendendosiela con l'allenatore.

Maurizio Cattaruzza



Antonino Di Dio

vece meglio Pasqualin il quale aveva preso una brutta botta contro il Rimini.

Costantini perde Di Dio (lesione al menisco)

TRIESTE Per la partita di Macerata, dopo la ripresa del campionato dopo la sosta di domenica 2 aprile, l'allenatore Costantini avrà nuovamente a disposizione anche Scotti, ormai sulla via della completa guarigione dopo lo strappo-bis di cui era rimasto vittima a destra. Il tecnico però riguarda un difensore (prezioso per esperienza e dinamismo) ma ne perde un altro.

Di Dio, infatti, rischia

un lungo stop (stagione probabilmente finita) per una lesione al menisco che richiederà un intervento in artroscopia. Si è infortunato nell'amichevole di mercoledì contro la rappresentativa regionale. Sta in-

BASKET SERIE A1 Domenica a Trieste approderà Montecatini, parla il greco-georgiano che ha giocato con entrambe

Il «doppio ex» pronostica la Telit

Moraitis non ha dubbi: «Sarà decisivo il duello tra Maric e Scarone»

MOTO

Pattuglia azzurra in cerca di riscatto sulla pista malese

SEPANG Il motociclismo italiano ha fallito il primo approccio con il Mondiale 2000: sull'anello sudafricano di Welcom, pista «naif», ha infatti ramazzato la miseria di due onesti piazzamenti: Gianfranco Rossetti nella classe 125 e Capirossi terzo nella 500 con una Honda che è poco più che «privata». Il Gp di Sepang, terra rovente di Malesia dove oggi sono in programma le prove libere e dove la gara scatterà per via dei fusi orari alle 5 del mattino di domenica mattina, ora italiana, si propone pertanto come una prova d'appello per tutto il sistema.

Sono da rivedere tutti gli assi, da Marco «Macho» Melandri che in Sudafrica ha sballato totalmente la scelta delle gomme della propria Aprilia dovendosi così accontentare di un 13.º posto nella 250 che dovrebbe averlo protagonista per il titolo, a Max Biaggi che a Welcom, problemi inguinali a parte, è stato tradito dal deterioramento del mollettone, a Valentino Rossi che per troppa foga ha aperto il gas... a modo suo, finendo per le terre quando aveva ormai i migliori nel mirino. Per tutti questi è già tempo di riscossa su un anello che vive la seconda esperienza mondiale, a 70 km da Kuala Lumpur. Il clima è ostinatamente torrido: e per domenica si attende un termometro non inferiore ai 40 gradi.

RUGBY

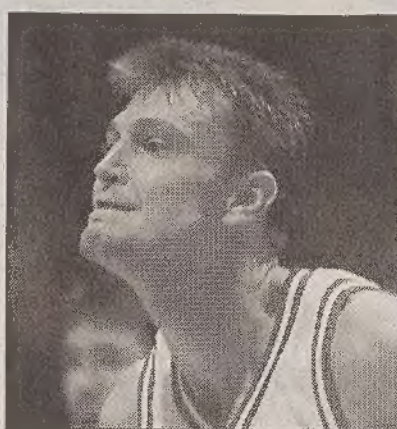
Sei Nazioni a Parigi: l'addio di Dominguez durante Francia-Italia

ROMA Ciao Diego, hasta la vista, au revoir, goodbye: domani a Parigi il rugby internazionale saluterà l'addio alla maglia azzurra di Diego Dominguez 33enne mediano d'apertura fra i migliori al mondo, e di sempre. Non poteva scegliere occasione e luogo migliori il fuoriclasse argentino: Francia-Italia, Stade Saint Denis, domani alle 15 e diretta televisiva su Rai 3.

È giusto che gli occhi del mondo ovale convergano sull'incontro, uno dei tre del quinto e ultimo turno del Torneo delle Sei Nazioni (gli altri due sono Irlanda-Galles, e Scozia-Inghilterra posticipata a domenica), per gustare ed apprezzare l'ultima prestazione in azzurro dell'ex Puma. Dominguez lo preferì al bianconero argentino nel 1991, dopo due tournées in Europa nell'88 e nell'89: da allora è stato convocato 60 volte raggiungendo fama mondiale a dispetto delle batoste subite dall'Italia negli incontri con i quindici che hanno fatto la storia del rugby e nelle competizioni internazionali. È accaduto anche nel primo Torneo delle Sei Nazioni: Dominguez ha condotto l'Italia a una sorprendente vittoria sulla Scozia, segnando 29 punti, primato della competizione per quattro settimane, prima che, a Dublino, glielo cancellasse l'irlandese O'Garra, che realizzò 30 punti agli azzurri.

TRIESTE Una cartolina da Livorno, firmata Igor Moraitis. Soggetto: la sfida di domenica tra Telit e Zuccheti Montecatini. In primo piano si notano le figure dei protagonisti: da Banchi a Pillastri, da Maric a Scarone, al pubblico triestino. Ma sullo sfondo esce anche il ritratto della situazione attuale del greco-georgiano, ex Pall. Trieste e Sporting Club, che fece le valigie in gennaio, nell'affare Podestà. A Trieste non aveva trovato spazio, adesso invece si sta facendo notare in Toscana: per lui 32 minuti di media e 10 punti.

Come si trova a Livorno? «Molto bene: la squadra è piena di giovani, l'unico «vecchio» è Frank. Anche noi domenica, come la Te-



Igor Moraitis.

lit, abbiamo una partita importante: ci giochiamo la salvezza in A2 con Sassari».

Le manca Trieste? «Sì, ho lasciato parecchi amici. Tra i compagni di squadra, avevo legato di più con McRae, Giannouzakos e

«A Livorno sto bene ma mi mancano la tifoseria, McRae e Giannouzakos».

Rowan. E mi mancano anche i tifosi».

Nel weekend arriva Montecatini al PalaTrieste: per lei, due vecchie conoscenze a confronto. «Già: la Zuccheti punta a conquistare un posto nelle coppe europee e per loro è una gara fondamentale. Pillastri fa giocare la squadra in modo controllato e in ogni partita si adegua agli avversari che ha di fronte. La Telit, invece, sta attraversando un buon periodo di forma. In più, avrà il «bonus» dei 6 mila tifosi».

Quale sarà il duello chiave: Maric-Scarone,

McRae-Slater o Rowan-Loncar? «Maric-Scarone, senza dubbio. E vedo la Telit favorita, soprattutto perché gioca in casa».

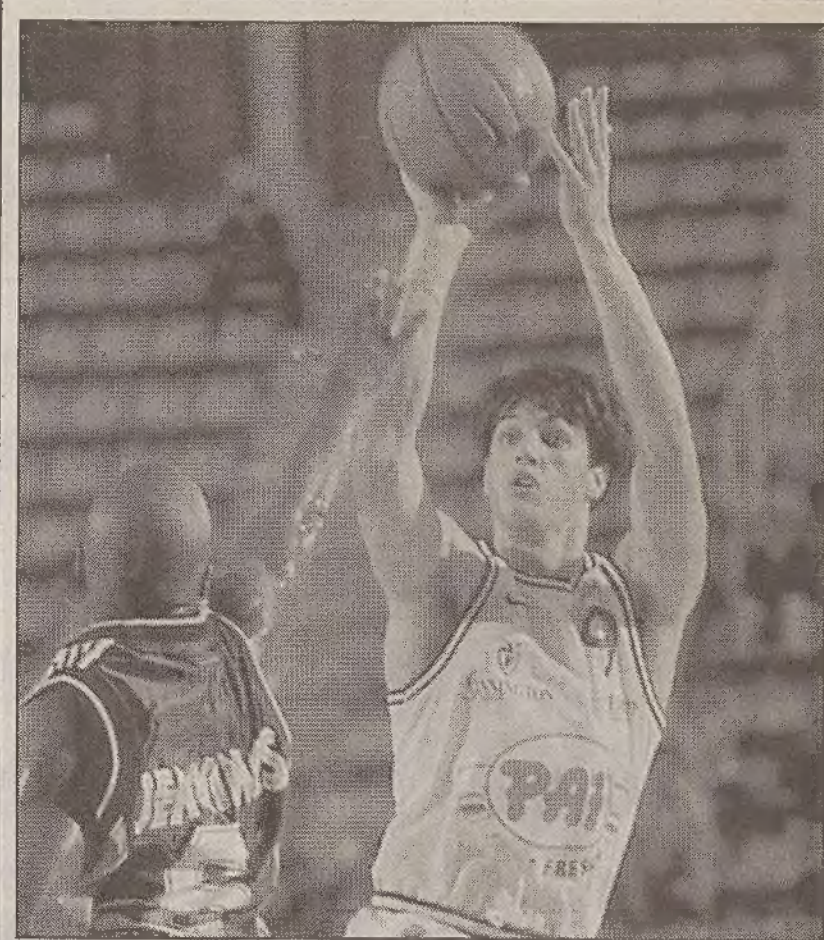
Quando se n'è andato a Livorno, Trieste stava passando un brutto periodo: pensava potesse raggiungere il decimo posto? «Sì: giocavamo già abbastanza bene, però avevamo perso qualche partita di un punto per pura sfortuna. Ora penso si sia ripresa tutto, con gli interessi».

Podestà è già a Trieste. Quale altro giocatore di Livorno consiglierebbe alla Telit per il futuro? «Un giovane italiano, tra Santarossa, Burini o Parente».

E Moraitis? «Penso a Sassari e basta».

Marzio Krizman

EUROLEGA



Il Maccabi elimina la Paf

TEL AVIV La Paf Bologna (nella foto Basile) è stata sconfitta dal Maccabi 79-64 nella «bella» dei quarti. Dopo un primo tempo equilibrato il Maccabi ha allungato il passo, condannando gli italiani. Nei turni precedenti erano state eliminate le altre due squadre italiane, Varese e Benetton.

PUNTI IN ROSA

LA TOP FIVE: Busatto (Cus), Cesca (Oma) guardia, Tomasi (Oma) ala piccola, Pecchiari (Marsilli) ala grande, Gori (Trudi) centro. All: Maier.

ERRATA CORRIGE: Nel naufragio della Sgt contro San Bonifacio l'unica nota lieta è Alessia Bonazza, in campo per un paio di minuti e segnata a referto con 2 punti scomparsi dal tabellino. Della serie: diamo ad Alessia ciò che è di Alessia.

ISA SUPERSTAR: C'era apprensione alla Trudi alla vigilia del difficile match contro Marghera. Un'avversaria scorbutica in cui milita il fenomeno Rivellini. Era la prima vera prova senza la leader Zanussi. Ebbene, De Prophetis ha ottenuto risposte confortanti, su tutte la prova di Isa Gori: 19 punti, 11 rimbalzi e +36 di valutazione.

In casa Gori ride solo Isabella Cresce la Bonazza

TRIESTINE ALL'ESTERO: Non basta una grande Martiradonna (21) all'Alessandria per superare in casa Messina. Nel 94-95 anche 7 punti di Samantha Gori e 6 della Almerigotti. Non va meglio alla Donvito, 2 punti nel k.o. di Varese con la Comense. Per Zocco 4 punti.

JUNIORES: Scappata la Trudi, Sgt e Marsilli continuano a contendersi il secondo posto. La formazione di Fortunati piega 79-56 Gorizia mentre Muggia ha ragione dell'Oma.

CADETTE: Il Marsilli di Costa conferma il suo dominio a Tolmezzo (74-45, A. Borroni 20, Princivalli 14, Paler-

mo 10). Seconda, la Codroiepe tiene a distanza la Trudi. A dopo il non facile 70-61 a spese dell'Oma. Ottima la prova delle ragazze di Tortul (Fava 15, Cossutta 12, Polonatto 10).

ALLIEVE: continua il testa a testa tra la Sgt e il Marsilli vittoriose rispettivamente 135-43 sulla Libertas (Favento 41, Bisiani 28, Accardo 22, Brachini 16) e 80-41 sull'Ardita Gorizia (Cergol 23, Apollonio 17, Sekanic 15).

RAGAZZE: A segno le due formazioni del Marsilli. Quella allenata da Guzzone passa 64-54 a Tolmezzo (Zugna e Novello 15) mentre l'altra, guidata dal duo Furlan-Fait non ha problemi ad Aviano (120-40, Zuliani 24, Cerebuchi 22, Giuliani 21). Sconfitta di misura per l'Oma piegata 59-56 dal Pn Team 90. Brave Croce, Loganes e in difesa Bruni.

Ellegi

PRIMA DIVISIONE

TRIESTE Si scioglie il terzetto al comando della Prima Divisione. Restano in vetta l'Achi Fanin, vittoriosa sul Ferroviario e la Saba di Frizzati che ha superato Grado. A due punti di distanza il Cgs è stato raggiunto dall'Achi Old Oaks che si è imposto nello scontro diretto grazie ai punti di Tortul. Nulla da fare per il Drago, sconfitto in casa del Largo Isonzo, ancora un successo del Soul Team. Renar al rientro.

Lorenzo Gatto

Accli Fanin 106

Dif 72

ACLI FANIN: Karis 5, Giamba 14, Franca 7, Malina 22, Vascotto 15, Petrucci 14, Gallini 17, Dussi 8, Marriotti 4.
DLF: Brezgar 21, Macovaz 2, Salci 6, Ledda 4, Benevol

Il terzetto si spacca Restano al vertice Accli Fanin e Saba

9, Bari 12, Gomba 8, Giulian 10.

San Vito 58

Soul Team 62

SAN VITO: Dilissino 19, Crastich 5, Di Marco, Dile 2, Gianchetta, Sagnes 6, Almonti 12, Manuelli 2, Basili 12.

SOUL TEAM: Iesu 2, Sandri 22, Palumbo, Kaludjovic, De Giorgi 11, Semeraro 2, Renar 8, Pistan 2, Albanese, Svava 15.

Saba 75

Grado 59

PALL. SABA: Rossi 22, Zigiotti 4, Cafagna 5, Moscolin 6, Zalato 8, D. Dei Degan 8, Franco 13, Colaci 2, Acunzo 5, Pausa 2.

Largo Isonzo 81

Drago Basket 53

Accli Old Oaks 92

Cgs 79

ACLI OLD OAKS: Chiergo 4, Cragnolin 6, Moretti 14, Petrei 16, Verde 16, Martino 2, Petracchi, Samuelli 8, Tortul 26.

CGS: Bartoli 14, Collarich 15, Ghio 11, Roitero, Rusconi 4, Ceschia 10, Giordano 2, Greco 10, Novic 13, Sancia.

CLASSIFICA: Accli Fanin e Saba 16; Accli Old Oaks e Cgs 14; Largo Isonzo e San Vito 12; Soul Team 10; Grado 4; Dif 2; Drago Basket 0.

AUTO

Per ogni piazzamento azzeccato viene assegnato un punteggio a scalare

Via alla «schedina» di Formula 1 S'inizia con il Gp di San Marino

ROMA Via alle scommesse sulla F. 1. Dal prossima 6 aprile sarà possibile partecipare al nuovo gioco pronostici, Formula 101, coordinato e gestito in Italia dalla Lottomatica. Il ministero delle Finanze ha dato il via libera al decreto attuativo e la Lottomatica ha annunciato che già dal 6 aprile si potranno raccogliere le giocate sul Gp di San Marino. Il gioco consiste nell'indovinare l'ordine di arrivo delle prime otto monoposto. Dalla firma del decreto passerà il tempo per stampare e distribuire le nuove schedine; poi si potrà scommettere sui risultati di Schumi e di Hakkinen. Formula 101 consiste nel pronosticare i primi otto piloti secondo l'ordine di arrivo nelle gare del Gp del Mondiale di F1. Per ogni piazzamento indovinato viene assegnato un punteggio a scalare: si va dai 17 punti del primo classificato per arrivare ai 9 dell'ottava posizione. Chi totalizza i tre punteggi più alti sale sul podio. Chi indovina l'esatto ordine di arrivo dei primi otto classificati fa 101 e si aggiudica, oltre al premio Oro, il jackpot.

Pettinato alla piazza d'onore nel Rally tutta terra toscana

TRIESTE La stagione di corse ha visto la disputa del Rally Tutta Terra Toscana, valido per il rinnovato Campionato italiano Terra. Il forte copilota della Squadra corse Trieste ritrovava il compagno di tante vittorie Giannino Costantini, su di una Renault Clio gr. A 2000 2 rm del tuner veneto Munareto. Dopo un periodo di disappunto, dovuto più che altro a chiacchiere e incomprensioni, la coppia si è ricomparsa proprio per questa gara, dimostrando subito una grande sete di rivincita e presentandosi come l'equipaggio outsider del campionato.

Come ci si poteva aspettare, la presenza di Pettinato, messo a piedi inopinatamente da Alzetta all'inizio del campionato quando già era designato

un programma con un'altra marca di vettura, Pettinato ha saputo reagire, mettendo la sua esperienza a servizio di piloti di primissimo piano e risultando, come in questo caso, determinante, al punto che Costantini ha voluto a tutti i costi fosse lui al suo fianco per tentare la rincorsa all'attuale capolista Baldacci.

È bastato poco perché la vettura bianca e verde si presentasse al vertice. Dopo la sospensione della prima p.s., dovuta a un incidente di Martelli che ha disintegrato la sua Toyota Corolla, le cose sono filate abbastanza lisce e solo il fondo fangoso e infido ha rallentato l'andare della coppia. Alla fine il podio li vede secondi di classe e di gruppo, con pieno merito.



Michael Schumacher

Il friulano «Conte» Antonio Morassi ha invece conquistato il terzo posto assoluto, con il solito Martelli a bordo dell'eccellente Subaru Impreza. L'Oms Racing ha visto la battuta d'arresto di Marsic che ha dovuto dare forfait per motivi di salute. Per fortuna Manuela Florean ha tenuto alto il blasone del team triestino con la conquista di un buon settimo assoluto e il secondo di gr. N 4 w.d. Chiamata da Bertolini a sostituire il suo usuale navigatore, infortunato in gare precedenti, la navigatrice ha saputo bene inserirsi, peccato che un capotone abbia vanificato il gran lavoro svolto sino all'ultima prova, dove erano addirittura quarti assoluti e primi di gr. N. La cronaca registra la vittoria di Franco Cunio e il gr. N è stato appannaggio di Dati.

Fabio Niero

PALLAMANO

SERIE A1 Domani pomeriggio ritorna a Chiarbola un'Arag Rubiera in versione «riveduta»

Genertel, caccia al pivot scandinavo

Torna in campo Pastorelli, noie alla schiena per Tarafino

VELA

Cala il vento ad Anzio ma nel 470 la Sossi è sempre più regina

ANZIO Dopo due giornate di vento forte cala il vento ad Anzio, dove ieri si sono disputate altre tre prove della settimana del circuito Eurolymp.

I buoni risultati arrivano da Emanuela Sossi (STV, Agenzia Tripovich) che in classe 470 mantiene dopo cinque prove la testa della graduatoria, seguita dal team giapponese che ha però accorciato le distanze con un primo in una delle regate di ieri.

Larissa Nevierov (SVOC), in classe Europa, ha dovuto invece cedere la testa della graduatoria: con un secondo, un terzo e un quinto posto è ora seconda. Le regate si concludono domani.

TRIESTE

La Genertel è ufficialmente a caccia di un pivot. Il presidente Giuseppe Lo Duca ha affidato il «mandato di ricerca» ai suoi collaboratori in tutta Europa. In queste ultime ore, però, la caccia si è focalizzata sui paesi scandinavi nei quali il campionato si conclude a fine aprile. E quindi c'è maggiore facilità a trovare giocatori liberi. Se c'è qualche speranza, insomma, questa «abitata» lassù.

Intanto lo sfortunato Eremia Pirriani è già fermo e il suo prossimo appuntamento, purtroppo, non sarà sul parquet ma nella sala operatoria dove verrà sottoposto all'intervento al menisco. I tempi di recupero sono ovviamente incerti. A fare le veci dell'infortunato sarà, almeno per il momento, Velenik, e se necessario anche il capitano biancorosso, Oveglia.

È tornato, invece, ad allenarsi regolarmente Pastorelli, rimasto fermo

SERIE C

piuttosto a lungo per una serie di noie fisiche, ultima delle quali una fastidiosa lombalgia. Se Pastorelli ora sta bene, a marcare visita per un lieve mal di schiena è il centrale biancorosso, Tarafino. Per lui la cura è stata un turno di riposo nel programma degli allenamenti, ma domani pomeriggio dovrebbe essere al suo posto.

Anche perché a bussare all'uscio del palasport di Chiarbola, domani alle 18.30 in punto, è un'Arag Rubiera che torna a Trieste in versione «riveduta e corretta», ovvero con un Bosnjak-Flego che sarà quasi certamente in campo e con un Ruozzi che dovrebbe presentarsi in condizione fisica accettabile. Al di là di questi due rientri «pesanti», non va trascurato il fatto che tutta la squadra ospite scenderà in campo con l'obiettivo di mettere nel proprio cerniere punti preziosi ai fini della classifica.

Nell'Interregionale ai play-off i triestini fanno crollare il Paese

TRIESTE Alla seconda dei play-off del campionato interregionale serie C di pallamano c'è il crollo della Genertel corsara che porta a casa un'altra vittoria di 22-20 dopo un'intensissima partita con il Paese. Nel complesso l'incontro è stato equilibrato: dopo i primi minuti la Genertel, con Visintin in evidenza, si è trovata già in vantaggio di 2 gol, ma al 10' il Paese ha pareggiato sul 5-5. I gol successivi di Sivini hanno permesso di sbloccare la situazione e concludere il primo tempo a favore della Genertel 12-10.

Alla ripresa il Paese, ben deciso a non mollare, si è risvegliato portandosi in vantaggio con un parziale di 4-0. La tensione è aumentata ancora quando Sivini è dovuto uscire per un colpo al naso (senza gravi conseguenze). Ma proprio a questo punto ha dato il meglio di sé Verginella, autore di 9 gol, capace di riequilibrare, con il contributo di Visintin, il punteggio che vedeva i padroni di casa nuovamente in vantaggio 14-12.

Ottima anche la prova di Umeri sempre presente e agile in difesa; a un minuto dalla fine è stato assegnato un rigore per il Paese che ha trovato un muro nel portiere Benvenuti. Il contropiede di Benčina ha infine sbloccato la situazione di stasi creata al 20.º punto, siglando la vittoria finale. 1 gol: Verginella 9, Visintin 5; Benčina e Sivini 3, Umeri e Bozzola (allenatore e giocatore) 1.

Nel campionato regionale Under 19 la Genertel non ha avuto difficoltà a imporsi sul Cus Udine 31-21; a 10 minuti dalla fine già 11 i gol di distacco di cui 9 segnati da Rizzzi, protagonista assieme a Visintin (7). Gli altri gol: Coslovich 5, Sivini 4, Spazzapan 3, Benčina 2, Carpanese 1. Domani alle 20.30 a Chiarbola il derby con l'Alabarda.

Francesco Della Valle

Domani scatterà da Gemona con 141 iscritti la manifestazione che ha nel manzanese e in Dainesi i favoriti

Il «Polizie europee» chiama De Cecco

GEMONA Chiuse le iscrizioni, sono 141 gli equipaggi che parteciperanno domani alla 14.ª edizione del Rally Polizie Europee-Prealpi Giulie, competizione automobilistica che si correrà tra Gemona (partenza e arrivo in piazza del Ferro), Tarcento, Faedis, Attimis, Nimis e Villanova delle Grotte. Un percorso che si snoda nelle Valli del Torre per 283 chilometri con 4 prove speciali da ripetere due volte, una in più dell'anno scorso dopo il recupero della p.s. «Stella» che parte da Malemaseria (frazione di Montenars) per

concludersi nell'abitato di Sant'Elena (per gli spettatori è raggiungibile direttamente da Zomenis). Le altre sono quelle di Villanova, di Valle (partenza da Colloredo) e di Subit, che comincia dal bivio di Attimis e si inerpica a Porzus, quindi da Canebola porta a Subit per concludersi in discesa a Borgo Bombardieri.

Dopo le verifiche tecniche e sportive di oggi, dalle 14.30 alle 19 rispettivamente in piazza del Ferro e nel palazzo del Municipio, la partenza del primo concorrente avverrà domani mattina alle 8.01 da palco partenze nella stessa piazza,

mentre gli arrivi s'inizieranno alle 17. L'esposizione delle classifiche sarà alle 19.30 e un'ora dopo premiazioni all'Hotel Willy.

Partirà con il n. 1 e con i favori del pronostico Paolo Dainesi, vincitore delle due ultime edizioni assieme a Donini e a Camadini su Toyota dell'Autoclub Nazionale Forze di Polizia. Il pilota della Polizia di Stato, al volante di una Toyota 205 Gt Four, dovrà però fare molta attenzione al pilota di casa, il manzanese Claudio De Cecco (Toyota Corolla Wrc), recente terzo al Rally del Ciocco dietro piloti di fama internazionale.

Tra gli stranieri arriverà dalla Bulgaria l'equipaggio Iliov-Kolev con una temutissima Peugeot 206 Kit Car. Tra gli outsider Franco Corradin e Franco Leon, l'udinese Ramon Gazziero con un'Escort Cosworth, che anche nelle precedenti edizioni si era messo in luce con buoni tempi nelle prove speciali. Tra i piloti di casa Gino Buiatti con l'inseparabile Golf Kit Car e Giorgio Vonica che lo scorso anno aveva staccato ottimi tempi in prova. Anche stavolta sarà in gara a bordo di una Clio Williams molto performante.

Claudio Soranzo

LA TRIS

Attesa sfida tra 19 purosangue, ma anche Ich Liebe Dich potrebbe dire la sua

Capannelle: attenti a Frisso

ROMA Gran volata per i protagonisti della Tris oggi a Capannelle. Ben 19 i purosangue impegnati in una aperta discesa sui 1200 metri, con le posizioni vicine allo stecco privilegiato. Così potrebbero farsi valere Ich Liebe Dich, Nottambula e Blu Tu Hot, anche se a noi piace più di tutti la freccia Frisso, montato dallo specialista Tris Daniele Vargiu.

Premio Varano, lire 44.000.000, metri 1200 in pista dritta, corsa Tris.

1) Robert Douglas (62 M. Pasquale); 2) Doctor

Leckter (61 1/2 P. Agus); 3) Frisso (61 1/2 D. Vargiu); 4) Nottambula (61 1/2 O. Fancera); 5) Il Compare (60 B. Jovine); 6) Arte (59 A. Corniani); 7) Ich Liebe Dich (59 M. Demuro); 8) Crimilde (58 1/2 V. Mezzatesta); 9) Holywood Paradise (58 G. Di Chio); 10) Stick Dancer (57 1/2 G. Ligas); 11) Blu Tu Hot (57 A. Arbau); 12) Polish Contest (57 M. Vargiu); 13) Cerqueto (56 1/2 G. Temperini); 14) Woterland (56 E. Tasende); 15) Angel Touch (55 1/2 C. Fiochi); 16) Fat Tuesday

(55 W. Rovetto); 17) Golden Fortunate (53 M. Belli); 18) Mia Wallace (53 M. Mimmocchi); 19) Crash Bandicot (51 M. Diaz).

I nostri favoriti. PRO-NOSTICO BASE: 3) Frisso. 7) Ich Liebe Dich. 4) Nottambula. AGGIUNTE SISTEMISTICHE: 11) Blu Tu Hot. 5) Il Compare. 14) Woterland.

m.g.

Vincono 755.400 lire ciascuno i 2.774 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (10-9-2) della Tris di ieri.

FOOTBALL AMERICANO Domenica l'esordio al Grezar contro i Thunderbolts

Muli ancora in esilio austriaco

Una scelta obbligata: manca una forte seconda lega italiana

NUOTO SALVAMENTO

Ai Mondiali Paola Zago colleziona tre medaglie

Tre medaglie iridate sono il bottino personale di Paola Zago, del Gruppo Sportivo dei Vigili del Fuoco di Trieste Ravalico, impegnata in questi giorni a Sydney ai campionati mondiali di nuoto per salvamento chiamati «Rescue 2000».

Per la triestina allenata da Luca Giacomini è stato oro con il tempo di 1'37"2 nella staffetta 4X25 trasporto manichino insieme alle compagne azzurre Bindella, Esposito e Prandi.



Paola Zago

È arrivata l'argento per lei nella gara sui 100 metri trasporto manichino con pinne (ha fatto fermare i cronometri su 1'01"5, terza prestazione assoluta mondiale) distanziata di soli due centesimi dalla prima classificata, la forte tedesca Luhen che però la Zago aveva già battuto in occasione dei campionati europei di Anversa nel 1999 con il tempo di 1'00"38 (un riscontro cronometrico che le era valso il nuovo primato mondiale). Per la Zago è giunto nel-

la rassegna iridata anche un bronzo nella staffetta 4X50 torpedo. La medaglia è stata ottenuta con le stesse compagne di squadra che avevano preso parte alla prova più corta.

La manifestazione iridata prosegue adesso con le gare per società e la squadra azzurra si tratterà in Austria ancora qualche giorno. Il rientro nel nostro Paese è previsto per il 5 aprile.

Dopo una settimana l'atleta triestina sarà di nuovo impegnata nei campionati italiani assoluti, un altro appuntamento importante che la sottrarrà ancora una volta al suo impegno extrasportivo. Nel prossimo luglio infatti Paola Zago dovrà affrontare l'esame di maturità. Un campionato in cui la portatrice dei Vigili del Fuoco Ravalico punta segnatamente alla medaglia d'oro. i.g.

Prende il via domenica il campionato internazionale di football americano organizzato dalla federazione austriaca che vede la partecipazione, per il terzo anno consecutivo, della squadra triestina dei Muli.

Volendo dare un seguito alla scelta societaria di tre anni or sono e vista la precarietà del movimento in Italia, la nuova dirigenza ha reiscritto la squadra al campionato austriaco Aigl (Austrian International Football League). Si tratta di una scelta insolita per lo scenario italiano, soprattutto in una stagione che sul piano dei rapporti internazionali vede forti tensioni tra Italia e Austria.

Ranghi rinnovatissimi: arriva da New York il tecnico De Nardo

«Per carità, noi pensiamo solo a fare dello sport - afferma il presidente dei Muli, Paolo Giovannini - Del resto, in Italia manca lo sfogo di una seconda lega, scarseggiano le alternative. E noi ci arrangiamo così».

Sono molte le novità per la stagione: nuovo presidente, nuovo direttivo, nuovo persino l'allenatore. Da New York, infatti, è arrivato Gary De Nardo il tecnico che si è tuffato con entusiasmo nella nuova avventura triestina rinverendo i fasti della fine degli anni 80, ultimo periodo nel quale i Muli avevano potuto contare su un coach statunitense Fred Haeger. I triestini sono stati inseriti nel girone Sud assieme ai Thunderbolts di Amstetten, gli avversari che domenica alle 14.30 scenderanno sul campo dello stadio Grezar, gli Steelers Linz e un'altra rappresentativa regionale, i Draghi Udine.

A confermare la crescita del movimento austriaco va segnalata la presenza nel girone Ovest degli Orsi di Merano, formazione fino allo scorso anno impegnata nel massimo campionato italiano che potrà schierare ex giocatori dei Jets e dei blasonati Giants Bolzano.



Domenica i Muli esordiranno nel campionato austriaco ricevendo i Thunderbolts.

Nutrita la rappresentanza di giocatori statunitensi nelle file dei Muli. Dalla base di Aviano riconferma la presenza di Jeff «Tommasino» Carson, Doug Costantine e Joshua Artur. Oltre a loro saranno presenti Matthew Brancato, pilota e ufficiale dell'Aeronautica Usa ed Ed Neile che verrà utilizzato dalla difesa di capitano Pri-baz. Gradito ritorno a Trieste, poi, quello del running back Gary Carr il quale, terminato il servizio militare ad Aviano, ha voluto tornare in Italia apposta per continuare l'avventura triestina coinvolgendo il fratello Justin. Con loro, a dar man forte ai Muli è arrivato pure Derek Van Campen.

«Andiamo incontro a una stagione fondamentale per il nostro futuro - commenta ancora il presidente Giovannini - Auspichiamo di raggiungere quei risultati che potrebbero creare nuovo interesse attorno alla squadra. Ci sono in piedi contatti per alcuni contratti di sponsorizzazione i quali, in ogni caso, non potranno prescindere dai risultati del campo». Vincere per poter continuare a farlo anche nei prossimi anni.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

SERIE B1 MASCHILE Trasferita in in palio la salvezza per la squadra guidata da Conz

«Congressisti» a Cavriago

Continuano gli scontri di fuoco per Trieste Grado Congressi impegnata nella difficile trasferta di Cavriago. Un confronto atteso dalla truppa di Conz desiderosa di vendicare la sconfitta dell'andata ma soprattutto di ingaggiare gli emiliani nei bassifondi della classifica. L'appuntamento con il Cavriago rappresenta per i giuliani la sfida decisiva per la salvezza.

Il Cavriago è un avversario che del collettivo fa la sua arma migliore, non disponendo di giocatori pericolosi, al di là di Cantagalli fratello del Luca nazionale, l'esperienza del quale potrebbe ritornare utile agli emiliani nei momenti decisivi della gara. I giuliani dal canto loro, si avvicinano all'incontro dopo un periodo di brillanti risultati dove, alla tecnica e alla tattica si è unito quel carattere e quella determinazione che tutti attribuiscono a Rigonati e compagni.

A questo punto, fatto trenta (anzi ventisei in classifica) bisogna fare trentuno (anzi ventinove), giocando al meglio delle proprie possibilità, forzando la battuta e raccogliendo a muro, contrattaccando in maniera efficace con l'obiettivo primario della vittoria. La

trasferta nasconde le insidie di una gara dove la posta in palio è notevole e appesantirà di molto il peso specifico del pallone, da marneggiarsi con estrema cura evitando in maniera assoluta gli errori gratuiti.

Il programma della ventiduesima giornata prevede inoltre lo scontro salvezza tra Bergamo e Mirandola, le gare tra Schio e Marcon di Reggio Emilia, il Vbr Verona e il Lugo di Ravenna, San Marino contro Isola della Scala, Fossò contro Concesio e infine la capoluogo Mantova contro la Laguna Light Paese.

Daniela Morsut

SERIE C MASCHILE Domani il match-clou è il derby con il System Mind

Taberni lancia il Marchi Gomma

Domani si gioca il derby di serie C maschile tra il Marchi Gomma e il System Mind (che all'andata aveva vinto). Abbiamo chiesto ad Alberto Taberni (23 anni, schiacciatore del Marchi Gomma allenato da Massimo Stera) la sua opinione sul campionato e sul confronto di domani.

Taberni, prima di dedicarsi completamente al volley, è stato per anni uno sciatore agonista: con i colori dello Sci Club 70, ha gareggiato per più di due lustri, iniziando a sei anni, riuscendo per un paio di stagioni a impegnarsi in entrambi gli sport. Tra i tanti allenatori che l'hanno seguito sulla neve, quello al quale pensa sempre con affetto è Lucio Rizziani. Tranne che nella discesa libera, Alberto ha gareggiato in tutte le specialità. «A 17 anni - ricorda Taberni - giocavo anche con la prima squadra del Bor in C2, e al sabato spesso tornavamo tardi dalle trasferte e io la mattina dopo dovevo partire molto presto per le gare in montagna. Era diventato troppo pesante e così ho scelto di giocare solo a pallavolo».

Taberni nel mondo del volley è entrato a 16 anni con la maglia del Bor con Igor Gombac come allenatore, ha giocato inizialmente con l'under 18 e poi in C2. Dopo un anno di pausa dovuto al servizio militare, dalla scorsa stagione è in forza alla Pallavolo Trieste. «L'anno scorso - commenta Alberto - sempre nel ruolo di ala ho fatto parte del-

la squadra che ha guadagnato la promozione dalla D, senza perdere neppure una partita. Il migliore ricordo della mia carriera rimane quella promozione, anche se per come è arrivata è sembrato tutto quasi troppo facile. Allora l'emozione più viva rimane quella della salvezza in C2, guadagnata nell'ultimo match della stagione con la maglia del Bor e con Luciano Seppi in panchina».

Come giudica il suo campionato di quest'anno?

«Abbastanza buono. A parte le difficoltà iniziali che ho incontrato perché la squadra in parte era cambiata e aveva un nuovo allenatore, credo che, soprattutto dopo la pausa natalizia, abbiamo disputato un buon campionato».

L'avversario più forte?

«L'Imma Gorizia sicuramente. Merita la posizione che occupa, anche se il campionato è molto equilibrato e credo che anche loro siano battibili».

Aspettative per la partita di sabato?

«Noi abbiamo voglia di giocare una bella partita e di vincere bene visto che all'andata abbiamo perso giocando proprio male».

Il suo futuro?

«Spero di poter rimanere in questa squadra anche il prossimo anno. Il nostro gruppo, facendo tesoro degli errori commessi in questa stagione, potrà fare senz'altro meglio».

Giulia Stibiel

SERIE D

Rigutti e Grapperia trovano un ostacolo: il lanciato Futura

In serie D maschile la seconda posizione, alle spalle dell'irraggiungibile Soriterna Monfalcone, è molto ambita per il fatto di essere l'unica ancora disponibile per fare il salto di categoria. Per la terza settimana consecutiva nell'ultimo turno è cambiata la squadra che la occupa. Ad alternarsi al secondo posto sono stati, infatti, prima il Rigutti Abbigliamento di Luciano Seppi, poi la Grapperia di Stefano Dardi, mentre ora è la volta del Futura Cordeons. La squadra della Destra Tagliamento può essere considerata la formazione del momento, avendo superato nelle ultime giornate sia la capolista Soriterna (unica sconfitta per i monfalconesi) sia, sabato scorso, La Grapperia Trieste.

L'ottimo campionato dei ragazzi allenati da Andrea Gava acquista ancora maggior valore se si pensa che si tratta di una formazione neopromossa che con alcuni innesti ha formato una compagine equilibrata in ogni reparto. Nel girone di ritorno i pordenonesi sono ancora a punteggio pieno con 21 punti in sette gare, ottenuti perdendo in tutto solo tre set. Nello stesso arco di tempo la capolista Soriterna ha messo nel caniere diciotto punti. La Grapperia e l'Erre Legnam sedici e il Rigutti Abbigliamento solo quindici.

La squadra di Seppi fra le cinque di vertice è quella che si trova in questo periodo in maggiori difficoltà, infatti ha ottenuto meno punti degli altri e deve ancora disputare tre scontri diretti su quattro del ritorno (le altre solo due). I triestini quindi non possono più permettersi passi falsi a cominciare da domani nella gara casalinga con la Pallavolo Porcia. Una vittoria convincente è d'obbligo per ricarsi dopo le prove incolori nelle due gare contro Volley Ball Udine e Buffet Toni (sconfitta al tie-break nella prima e successo con troppe sofferenze nella seconda), in vista dell'impegnativo finale di campionato che s'inizierà la settimana successiva con la difficilissima trasferta di Tolmezzo in casa dell'Erre Legnam.

Laura Distefano

TUTTOBOCCHE

Niente da fare per la Tre Tigli nella poule scudetto di serie A. Presentatasi, forse demotivata per la sconfitta casalinga, alla B.R.B. d'Ivrea, non è riuscita a rovesciare il risultato. Anzi ha dovuto incassare una pesante batosta 18-2 che in sostanza la pone fuori gioco. I punti della bandiera sono stati ottenuti dalla terma composta da De Cecco, Tamisari e Della Morte. Gli altri risultati: Nitri Auto-Autonomi Fossano 10-10; Ferrero-Novento 16-4; DLF Asti-La Perosina 6-14. Si passa ora alla seconda fase, do-

Eliminata la Tre Tigli Ora la Quadrifoglio potrà vendicarla

mani, sempre con incontri d'andata e ritorno: Nitri Auto-Pianezza; BRB Ivrea-Quadrifoglio; Ferrero-Mionetto; La Perosina-Tubosider. Eliminata ormai la Tre Tigli, le speranze regionali s'affidano ora alla Quadrifoglio di Fagnana che, vantando nella sua rosa alcuni giovani che gravitano nel giro azzurro, potrebbe togliersi soddisfazioni.

A Pasiano di Pordenone si è svolta una gara a coppie dedicata all'attività giovanile. La Poniziana si è presentata con la coppia ragazzi composta da Marco e Elena Dudine che ha saputo aggiudicarsi il terzo posto. Resta un rimpianto: forse ci si attendeva qualcosa di più.

Infine, è iniziata l'attività dei seniores a Pagnacco con 44 terne di categoria B. Hanno prevalso su tutte Stocco con i fratelli Canavaro dell'Aligrie Apollo 11 che in finale hanno superato gli isontini della Tre Stelle, Trevisan, Visentin e Sartor.

Aldo Iacobini

SCI

Lunedì passerella trionfale per i re dei «Triestini»

Si terranno lunedì prossimo con inizio alle 19.30 nella sala conferenze del Lloyd Adriatico le premiazioni dei Campionati Triestini 2000 di sci, svoltisi il mese scorso al Piancavallo.

Aaron Nider (Sci Club 70), Alice Cherini (Sci Cai XXX Ottobre), Adriana De Bernardi (Sci Club 70) e Diego Fonda (Marathon), vincitori assoluti delle gare di sci alpino e di fondo, riceveranno i Trofei Sportler, mentre allo Sci Cai XXX Ottobre andrà la coppa riservata alla prima classificata nella graduatoria per società.

Infine allo Sci Cai Trieste, il sodalizio organizzatore, verrà assegnato il Trofeo dell'Agonismo-Memorial Diego Malfatti.

ATLETICA

Sfida provinciale sui 60 metri, ottima prova di Michaela Ardessi

Primi sprint indoor al Rocco

La pista indoor dello stadio «Rocco» ha trovato il suo battesimo agonistico. Una minirunione ha infatti sfruttato tutti i 60 metri di pista disponibili, per dare sfogo ai velocisti locali delle categorie giovanili.

I campionati provinciali Indoor dei 60 metri piani, hanno così inaugurato con 60 atleti l'unica pista al coperto disponibile nel Friuli-Venezia Giulia. Sinora, infatti, per simili manifestazioni correva l'obbligo di trasferirsi nella vicina Slovenia. E dalla «vernice» sono scaturiti pure risultati

di un certo prestigio. Su tutti il 7°63 fatto registrare dalla cadetta dell'Act Michaela Ardessi. Per nulla male nemmeno il 7° dell'allievo Matteo Starri (Fincantieri) e il 7°71 del giovane rappresentante del Bor Antonio Cecco.

Risultati Campionati provinciali Indoor 60 m. RAGAZZI: 1) Antonio Cecco (Bor) 7°71; 2) Daniele Pepe (Fincantieri); 3) Jacopo Capudi (Act). RAGAZZE: 1) Stefania Parnici (Act) 8°57; 2) Sharon Ritossa (Act) 8°60; 3) Sara Godez (Fincantieri).

CADETTI: 1) Matteo Cetrone (Act) 7°69; 2) Fabrizio Melissano (Fincantieri) 7°84; 3) Massimiliano German (idem).

CADETTE: 1) Michaela Ardessi (Act) 7°63; 2) Alessia Macchi (Act) 8°17; 3) Alessandra Coretti (Act) 8°18.

ALLIEVI: 1) Matteo Starri (Fincantieri) 7°; 2) Luca Welker (Cus Ts) 7°12; 3) Paolo Losi (Cus Ts) 7°83. ALLIEVE: 1) Roberta Macchi (Cus Ts) 8°03; 2) Sara Bonazza (Cus Ts) 8°30; 3) Deborah Donno (Cus Ts) 8°64.

Alessandro Ravalico

HOCKEY IN LINE

SERIE A2 La formazione goriziana, punita per lo scorretto tesseramento di tre atleti, deve abdicare

Spenta la Fiamma, si riaprono i giochi

FRECCETTE

Scivola l'Aurisina Ne approfittano per la fuga Alf e 180

Il terzetto che guidava la classifica si è sciolto dopo solo una settimana: fatale è risultata all'Aurisina la trasferta di Aquileia effettuata senza l'uomo di punta Sergey Vodicar. 7-4 per i friulani che raggiungeranno al quinto posto Ilgrandeuno, sconfitto in casa per 6-5 dall'Alf Formaggeria Gi-Bi (vittoria decisiva di Massimo Lonis). Resta in vetta anche il 180 che nel testacoda con l'Antares ha avuto la meglio per 9-2. Stop casalingo per l'Old Corner (8-3 per il Felix Monfalcone), il cui ottavo posto è messo in pericolo dall'avanzata del Red Bull che con la vittoria nel derby con i Rockets (6-5), ha lasciato questi ultimi in zona retrocessione. La lotta per la salvezza è tra i Rockets (6 punti) e il Calabrone che ha due punti in più. Nei play-off di A2, continua il cammino del Pascon (9-2 al New Tribe) ormai promosso, mentre per l'altra piazza è l'Arciere d'Oro a dover inseguire il Gorizia, vincente 7-4 nello scontro diretto, e ora secondo in classifica in virtù della differenza legs.

Michele Neri

Tutto cambiato nel campionato regionale di serie A2 di hockey in linea. La Fiamma Gorizia, che scivoltava in cima alla classifica, adesso si trova all'ultimo posto: è stata punita per lo scorretto tesseramento di tre atleti, Franzoni, Cos e Corazza, con la sconfitta, a tavolino, di tutti gli incontri sinora disputati. Così, adesso, la testa della classifica è dell'Hockey Udine, primo su Porcia e La Valle Polet. Staccatissimi gli altri.

I risultati degli incontri di questa settimana passano così in secondo piano: Il Pat ha pareggiato per 2-2 con il Dlf Ud, il Porcia ha avuto la meglio sul San Vito per 8-2, la Fiamma ha battuto La Valle per 7-3 (il risultato però non è stato ancora omologato) e, nell'infrescatissima, l'Hockey Ud ha dominato sul Dlf Ud per 11-2. L'incontro più sofferto è stato quello tra La Valle e Fiamma. La squadra triestina ha iniziato alla grande, andando in rete dopo 1' con Zanello e do-

po altri 3' con Segulin. Il momento fortunato del La Valle si è concluso con l'infortunio a Simic, colpito al viso da una stecata: la squadra triestina, a corto di riserve, si è trovata in difficoltà. Con soli 6 atleti (compreso il portiere) La Valle è riuscita a reggere sino a 17' dalla conclusione del primo tempo: poi la stanchezza si è fatta sentire, solo Bormè ha segnato per i triestini e la Fiamma (a segno con Rovsek, Ballaré, 2 volte con Corazza e 3 con Kovic) ha preso il sopravvento.

Emozionante anche l'incontro del Pat con il Dlf. Il primo ad andare in gol è stato il triestino Vidotto, i friulani hanno conquistato il pareggio e poi sino a 30' dalla fine le porte sono rimaste inviolate. Il Dlf ha segnato il 2-1 ma, a 4' dallo scadere Sturni ha riconquistato la parità. Nei giorni precedenti il Pat (in gol con Sturni) aveva perso con l'Hockey Ud 7-1.

a.p.

TENNISTAVOLO

Kras, stagione (e regolamento) da dimenticare

Stagione da dimenticare per la squadra maggiore del Cs Kras: i Generali, nelle ultime 4 stagioni sempre al secondo o al terzo posto, ha concluso settimo la serie A. Geke Qiang, l'allenatore del Generali, non cerca scuse. Sa che dalla squadra ci si aspettava di più. «Siamo stati inferiori, sia tecnicamente che psicologicamente, alle squadre più forti, il Castelgoffredo, il Pink Cervino e il Coccaglio. Speravamo di riuscire a colmare il gap, invece dovremo ancora lavorare molto», spiega.

I problemi sono stati tanti. La salute di Vanja Milic, bloc-

cata a fine stagione da una dolorosa tendinite alla mano destra, le prime difficoltà giocate di campionato della russa Abaimova, spesso tatticamente avventata, e la tensione della fuoriclasse Wang, «obbligata» a vincere. A peggiorare la situazione c'ha pensato anche un regolamento assurdo e iniquo. La nuova serie A, che riuniva le squadre dei campionati nazionali di A1 e A2 del 1998-99, era organizzata per gironi geografici. Composti i gironi si è data vita a un «mostro» dove le più forti, le squadre del nord, si sarebbero eliminate a vicenda prima di arrivare alla ter-

za fase, i play off. Così è successo al Kras, sconfitto dalle tricolori del Castelgoffredo e dal Pink Cervino, con tre stranezze (una naturalizzata) fortissime. Intanto al sud squadra come il Quattro Mori Cagliari, il Muravera, il Terni o l'Alar Messina, che il Kras non avrebbe avuto problemi a battere, proseguivano tranquille verso i play off.

«Nel 2000-2001 dovremmo convivere ancora con questo regolamento» commenta delusa il dt del Kras, Sonja Milic. Il contratto della Abaimova è scaduto, ora si deciderà il suo futuro.

Anna Pugliese

Martina Milic ai piedi del podio a Terni

Prova positiva per le ragazze del Kras al torneo nazionale giovanile unico di Terni. Nessuna delle triestine è riuscita ad agguantare il podio ma la prova di squadra della società di Sgonico è stata molto convincente.

Tra le juniores la migliore è stata Martina Milic, eliminata nell'incontro che valeva la semifinale dalla bolzanina Picher, impostasi 2-1 dopo un incontro tiratissimo. Piazzamento tra le migliori 16 per Jasmin Kralj (battuta dalla Milic), per Martina Tretjack (sconfitta dalla piemontese Pastorino)

e per Giulia Butazzoni del Trieste-Sistiana (che ha sconfitto un'altra krassina, la Ridolfi, fermatasi nel gruppo delle top 32). Tra le allieve la prova più positiva è giunta dalla giovanissima Mateja Crismancich, sconfitta nell'incontro che valeva i quarti di finale per 2-1 dalla fortissima toscana Francini. La triestina si è imposta facilmente nel primo set e ha tenuto duro sino al 20-17 del secondo. Nella categoria ragazze, più facile e meno combattuta, la Crismancich ha un po' deluso: si è piazzata tra le migliori 16, sconfit-

ta dalla mancina genovese Caglia. «Nessuna sorpresa» ha commentato Sonja Milic, allenatrice del Kras. «Nella categoria ragazze Mateja non è riuscita a giocare al meglio perché era testa di serie, quindi esentata dagli incontri di girone. Per alcune pongiste le fasi di girone sono un riscaldamento necessario in vista degli scontri diretti».

Buone le prove anche dei ragazzi: Tommaso Ramella ha chiuso tra i migliori 16 giovanissimi, Mattia Micheli tra i migliori 16 ragazzi.



GODINA LA PRIMAVERA

E' arrivata.

La primavera.
E con lei è arrivata
una ventata di nuova
moda, fresca,
colorata e libera,
da scegliere e provare
in tutti i nostri reparti.
E nuovi orari:
lunedì pomeriggio
aperto e sabato
orario continuato.

Godina
Lo stile che sei

Continuaz. dalla 18.a pagina

AZIENDA grafica in forte espansione produttiva ricerca per zona Friuli-Venezia Giulia n. 1 agente possibilmente introdotto. Tel. 045/8750733. (A00)

BAR gelateria Fiumicello cerca banconiera/e con esperienza per fine settimana tel. 0431/96009. (A00)

BIOPRANOTERAPEUTA, vuoi diventare operatore professionale dopo corso di specializzazione? Per prenotare test gratuito di verifica capacità bioenergetiche telefona numero verde 800-920959. (Fil17)

CERCASI amboessi per lavoro a domicilio di imbustamento dépliant pubblicitari. Telefono 081/5884686. (Fil 35)

CERCASI commessa/o espertissima/o conoscenza serbo-croato. Dopo le 11 via Milano 3. (A4596)

CERCASI internista cucina ristorante in Duino pronta assunzione. Tel. 0348/2254175. (A4615)

CERCASI personale per casa di riposo: addetto all'assistenza, animatore, fisioterapista/e, giardiniere. Tel. 040/211188. (A4393)

CERCASI urgentemente rappresentanti per ditta videogiochi tutto Friuli. Tel. 0431/521824.

DITTA termoidraulica ventennale esperienza impiantistica-civile-pannelli solari-sostituzione caldaie-riparazioni-impianti sanitari-preventivi gratuiti. Tel. 0432/701072. (A00)

GRUPPO alimentare nazionale per nuove filiali di Udine e Trieste seleziona professionisti e non per distribuzione alimenti surgelati alle famiglie. Offre trattamento economico superiore agli attuali standard di settore corso aziendale di formazione retribuito eventuale ortafoglio clienti. Telefonare h.u. allo 0431/620001.

MOBILIFICIO in Friuli ricerca, per prossima apertura, venditori mobili, minima esperienza, automuniti, disponibili a lavoro sabato e domenica. Offresi 3 milioni + provvigioni. Telefonare allo 040/367771.

PIZZERIA cerca ragazzi/e motorizzati solo maggiorenti. Tel. 040/761656.

PRIMARIA società triestina ricerca pensionato da adibire a mansioni di custode preferibilmente di prove-

nienza dall'arma dei carabinieri. Inviare dettagliato curriculum con liberatoria ai sensi della Legge 675/96 a Fermo Posta Centrale TS C.I. AD4767098. (A4566)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE. Vacanze da 12.000 giorno/persona. Frontemare con piscina! Tv color, cassaforte, Phon, ferro da stiro, radio. Microonde. Ultime disponibilità. Vendiamo vistamare 116.000.000. Catalogo gratis. Ag. Boreal, 0431/438085. e-mail: ag.Boreal@bibione.nauta.it (FIL48)

PER le vacanze in Sardegna telefona 079/2118036 o clicca www.sardavacanze.it.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture 049 8625523. (Fil17)

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie tassi 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041.91.9249004. (Fil17)

PRESTITI personali anche bollettini postali mutui casa al 4,20% fino al 100% valore immobile, Trieste, tel. 040/772633. (Fil17)

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045 8015817. (Fil17)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049 8935156. (Fil17)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
800-929291
FORUS

049/8842668 Abbiamo soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

ADORO il perizoma e chi è un mago a sfilarlo. 0339 2844056. (A00)

BAGNI caldi massaggi orientali momenti indimenticabili. Ti aspetto. Tel. 0368.7694033. (Fil37)

LABBRA carnose, pelle morbida, capelli lunghi neri, ho tutto tranne te. Tel. 0348/3731833. (FIL37)

RAGAZZA adorabilmente carina conoscerebbe singolo disposto a farsi conquistare. Tel. 0339/4073433. (Fil17027)

SELEN femmina intrigante autoritaria ama incontrare maschi da sottomettere. Tel. 0347/4095109. (A00)

TOTAL body relax massaggi uomo-donna presso centro privato. Info cell. 0347/1799185. (C00)

TRIESTE ciao, sono Valentina. Ricevo tutti i giorni, 10-22. 0339.3320066. (A4444)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil1)

GRADO affittasi/cedesi edicola articoli vari stagionale. Ottima posizione. Telefonare 0329/2121061. (Fil47)

SOLO FINO AL 16 MARZO p.v. **Actuality**
INTEREXPORT

LIQUIDA per TRASFERIMENTO

TUTTO IL MAGAZZINO A PREZZI DI REALIZZO CON

SCONTO del **50%**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE Possibilità PAGAMENTO RATEALE SENZA INTERESSI



GABBEH
ca. 1.80 x 1.20 ~~972.000~~
486.000



TABRIZ Persia ~~1.980.000~~
ca. 3.00 x 2.00 **950.000**



ISFAHAN Persia ~~13.900.000~~
finissima lavorazione
ca. 2.40 x 1.50 **6.950.000**



KILIM a partire da Lire ~~300.000~~ al mq.
varie misure **150.000**

Centro Commerciale IL GIULIA - Trieste

Via Giulia 75 Tel. 040-350809 - orario: 09.30 - 19.30 - Aperto anche la Domenica